



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 SETTEMBRE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 29 del mese di settembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 204332 pos. II/8 del 23 settembre 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 209208 pos. II/8 del 28 settembre 2022

- 1) Approvazione verbali del 25 febbraio, 29 marzo e 29 aprile 2022
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica Decreti
- 4) D.M. n. 581 del 24 giugno 2022 relativo al riparto del FFO 2022 e aggiornamento del quadro di sostenibilità economica dei maggiori costi attesi
- 5) Assegnazione della dotazione di funzionamento alle Scuole e comunicazioni sull'impiego del budget per la Ricerca dei Dipartimenti. Anno 2023
- 6) Monitoraggio intermedio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 – Anno 2022
- 7) Determinazioni in merito al Personale Tecnico-Amministrativo
- 8) Richiesta di attivazione, nell'ambito del finanziamento PNRR, di posti di Tecnologo a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010, introdotto dall'art. 54 del D.L. n. 5/2012
- 9) Sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti
- 10) Approvazione piano triennale per l'informatica dell'Università di Firenze
- 11) Upgrade licenze Google Workspace for Education
- 12) Affidamento servizi informatici CINECA
- 13) Integrazione alla disciplina delle procedure d'urgenza introdotta con D.R. n.1056/2022 nel vigente Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 14) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 – richieste di attivazione bandi
- 15) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5, comma 3, legge 240/2010
- 16) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 17) Richiesta di attivazione di posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, nell'ambito del finanziamento PNRR
- 18) Proposta di deroga ai termini previsti per l'opzione relativa al regime di impegno di professori e ricercatori, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 240/2010; proposta di deroga alla delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 7 maggio 2008 per professori e ricercatori inseriti in attività assistenziale
- 19) Modalità attuative dell'avviso MUR n. 247 del 19.8.2022 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"
- 20) Costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ricercatore
- 21) Proposta di chiamata di Professori

- 22) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 23) Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 – presentazione proposte progettuali
- 24) D.M. n. 737/2021 – Rimodulazione relazione programmatica
- 25) Partecipazione a Horizon Europe – Programma quadro di ricerca e innovazione UE 2021-27: Determinazione tempo produttivo annuo
- 26) Determinazioni in merito alla partecipazione dell'Ateneo al Bando attuativo della Sottomisura 16.9 “Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare” nell’ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana
- 27) PSR 2014-2022 Regione Piemonte - Bando 1/2022 Misura 10 - Sottomisura 10.2 - Operazione 10.2.1 - Progetto “Recupero e valorizzazione di varietà autoctone di Solanum tuberosum tuberosum a rischio di estinzione: un dovere scientifico ed una opportunità di crescita economica per il territorio” – Responsabile scientifico Donatella Paffetti DAGRI: Autorizzazione alla costituzione di Accordo di Cooperazione
- 28) Determinazioni in merito alla partecipazione dell’Università di Firenze all’Avviso pubblico emanato dall’Agenzia Spaziale Italiana ASI nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”
- 29) Nomina dei membri del Comitato di Gestione Informativo e dello Scientific Advisory Board all’interno del Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell’ ‘Early Drug Discovery’ promosso da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer
- 30) Cessione della quota di titolarità dell’Ateneo, pari al 30%, del brevetto italiano ed europeo dal titolo “Sistema e metodo di misura della focalizzazione di uno strumento ottico”, priorità n. 102016000132604 del 30/12/2016
- 31) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato “Acido ialuronico reticolato”
- 32) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato “Sistema di vagliatura di cippatino calibrato di legno su 3 dimensioni”
- 33) Relazioni Enti Partecipati, trasmesse dai Rappresentanti di Ateneo per l’anno 2021, ai sensi dell’art. 39 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità
- 34) Liquidazione quota dell’Università di Firenze alla “Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino”
- 35) Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Istituto Nazionale di Astrofisica Nucleare (INAF)
- 36) Convenzioni con concessionarie dello sharing mobility: Bit Mobility e Enjoy Eni
- 37) Adesione al progetto Italian Blockchain Services Infrastructure (IBSI)
- 38) Centro Studi per la storia del pensiero giuridico moderno: modifica statuto
- 39) Rinnovo convenzione Centro di ricerca interuniversitario denominato *Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems* - UNIRES
- 40) Rinnovo convenzione Centro Interuniversitario RES Viva. Ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del Vivente
- 41) Rinnovo della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca *Centro Italiano di Studi Elettorali* – “CISE”
- 42) Centro Interuniversitario di Medicina Nucleare e Biofisica Applicata CIMMBA: disattivazione
- 43) Centro di Eccellenza Jean Monnet. Nomina Direttore e Comitato di Gestione
- 44) Nomina rappresentante permanente dell’Università degli Studi di Firenze nell’Assemblea del Consorzio Italiano per la Copernicus Academy
- 44 bis) Partenariato Esteso “National Quantum Science and Technology Institute – NQSTIscarl” - autorizzazione alla adesione all’HUB
- 44 ter) Autorizzazione alla partecipazione alla Società consortile a r.l. costituita quale HUB del Partenariato Esteso “A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease – MNESYS”
- 44 quater) Accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell’art.15 L. n.241/90, tra la Cattedra Unesco dell’Università degli Studi di Firenze e il Ministero della Cultura - MIC
- 45) Offerta Formativa A.A. 2023/2024: Istituzione nuovi Corsi di Studio – proposte preliminari
- 46) Convenzione tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze per emissione titoli

- di visita annuali ai Musei Civici Fiorentini per Studenti
- 47) Convenzione Quadro fra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Nazionale Comuni della Toscana (ANCI)
 - 48) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Bamberg (Germania) finalizzata al rilascio di un doppio titolo tra il Corso di Laurea Magistrale Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico (Classe LM-56) e il Corso di Master's Degree in European Economic Studies della Otto-Friedrich Universität
 - 49) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Rouen Normandia (Francia) finalizzata all'utilizzo del finanziamento VINCI 2021 - Doppio titolo tra Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54) e Master en Chimie
 - 50) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Verona per lo svolgimento del Master di primo livello in Cultura e Diritto delle Immagini
 - 51) Convenzione con l'Università degli Studi di Verona (soggetto promotore) per la realizzazione di tirocini presso l'Università degli Studi di Firenze (soggetto ospitante)
 - 52) Convenzione di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1)
 - 53) Partecipazione del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) con il progetto Magister all'Avviso pubblico della Regione Toscana per l'attuazione di percorsi IFTS in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
 - 54) Network Università per la Pace. Adesione
 - 55) Convenzione con la Fondazione CRUI per la realizzazione delle attività di simulazione dei lavori del Consiglio dell'Unione Europea rivolta a studenti universitari

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott. Marco Moretti, membro esterno
- sig.na Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri, collegato da remoto tramite Webex.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Unità Funzionale "Segreteria e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai, esce alle ore 13,38 sul punto 30 dell'O.D.G.; rientra alle ore 13,42 sul punto 31 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta i punti 47 e 54 dell'O.D.G. vengono discussi dopo il punto 55.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno le seguenti pratiche:

- punto 35 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Astrofisica Nucleare (INAF)";
- punto 44 ter "Autorizzazione alla partecipazione alla Società consortile a r.l. costituita quale HUB del Partenariato Esteso "A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease – MNESYS";

in quanto necessitano di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 25 FEBBRAIO, 29 MARZO E 29 APRILE 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 25 febbraio e del 29 marzo 2022 e rinvia alla

prossima seduta l'approvazione del verbale del 29 aprile 2022.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 1020 (170868) del 9 agosto 2022 con il quale viene decretato il potenziale formativo per il corso di laurea in Infermieristica da inserire entro il 9 agosto 2022 - ore 14 - nella piattaforma ministeriale dedicata.

O M I S S I S

Decreto n. 1024 (172317) del 11 agosto 2022 recante modifica del Manifesto degli Studi A.A. 2022-2023.

O M I S S I S

Decreto n. 1114 (199994) del 20 settembre 2022 con il quale è stato approvato lo statuto della Fondazione di partecipazione "RETURN -multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (HUB) del relativo Partenariato esteso.

O M I S S I S

Decreto n. 1147 (206205) del 26 settembre 2022 con il quale

- è stato approvato lo statuto della Fondazione di partecipazione "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society –CHANGES" il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (HUB) del relativo Partenariato esteso;
- è stata stanziata la somma di € 40.000,00 per la partecipazione alla costituenda Fondazione con il ruolo di Fondatore promotore, ponendo tale contributo a carico del bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022, progetto 13DIP150000.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**D.M. N. 581 DEL 24 GIUGNO 2022 RELATIVO AL RIPARTO DEL FFO 2022 E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEI MAGGIORI COSTI ATTESI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2022;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- tenuto conto di quanto illustrato nell'istruttoria;

prende atto

del quadro di sostanziale sostenibilità dei maggiori oneri attesi e quantificati sulla base delle informazioni disponibili ad oggi e a condizioni prevedibili.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO ALLE SCUOLE E COMUNICAZIONI SULL'IMPIEGO DEL BUDGET PER LA RICERCA DEI DIPARTIMENTI. ANNO 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- considerato che, ai sensi del decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, gli atenei devono adottare specifici schemi di budget economico e degli investimenti;
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per il triennio 2023/2025;
- visto lo schema di Manuale tecnico operativo per la contabilità economico-patrimoniale predisposto dall'apposita Commissione nominata con D.M. 578/2014;
- preso atto delle linee guida per la gestione tecnico-operativa del budget unico predisposte dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale con nota prot. 20850 del 10/2/2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 su "Indicatore VQR. Proposta di revisione";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 su "Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole: trasferibilità degli importi tra Ricerca e Cofinanziamento degli assegni di ricerca";
- visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";

- vista la Legge 27 dicembre 2019, n.190 (Legge di Bilancio 2020);
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2022 sul punto “Modello unico per le dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Assegnazione 2023” e le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022 sul medesimo punto all’ordine del giorno;
 - vista la nota 169188 del 5 agosto 2022 “Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole – Assegnazione risorse anno 2023 e indicazioni operative per la predisposizione del budget” inviata dal Dirigente dell’Area dei Servizi Economici e Finanziari alle Diretrici, ai Direttori e RAD dei Dipartimenti, unitamente ai suoi allegati;
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022 sull’analogo punto all’ordine del giorno;
 - visto il documento “Adeguamento del modello di assegnazione della dotazione di funzionamento alle Scuole. Anno 2023”;
 - visto l’addendum alla pratica relativo alla richiesta di integrazione della dotazione ordinaria della Scuola di Giurisprudenza per l’esercizio 2023 all’esito dell’approfondimento di istruttoria finalizzata a verificare la correttezza dell’attribuzione in relazione ai servizi offerti agli studenti del Corso di Laurea in convenzione con l’Arma dei Carabinieri “Scienze giuridiche della sicurezza” non già coperti dal budget previsto dalla convenzione;
 - tenuto conto della proposta della Rettrice di dare mandato all’ufficio competente di riconteggiare le dotazioni ordinarie alle Scuole con l’inserimento degli studenti del suddetto Corso di laurea;
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione riguardo la richiesta di attento monitoraggio della capacità di spesa da parte delle Scuole,
- approva
- la destinazione del budget per il funzionamento delle Scuole per l’esercizio 2023 nella misura di € 580.000;
 - l’adeguamento del modello di attribuzione delle risorse per il funzionamento delle Scuole come risulta dal documento di indirizzo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1) espungendo dal testo a conclusione di pagina 2 la frase di cui al primo punto elenco: “il corso “Scienze Giuridiche per la Sicurezza” riservato all’Arma dei Carabinieri, prevede un apposito budget a supporto dei servizi erogati della Scuola. Nel modello di ripartizione pertanto il corso e i suoi studenti non sono considerati”
 - l’impiego per il corrente anno di una perequazione sulla assegnazione provvisoria in maniera tale che l’assegnazione definitiva per il 2023 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell’anno 2022. Allo scopo si individua un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi. Le Scuole rientranti nell’intervallo -5% e +5% non sono interessate dalla perequazione e portano a definitiva l’assegnazione provvisoria. Le Scuole con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore avranno decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci registrati;

prende atto e approva

i contenuti della nota 169188 del 5 agosto 2022 “*Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole – Assegnazione risorse anno 2023 e indicazioni operative per la predisposizione del budget*” inviata dal Dirigente dell’Area dei Servizi Economici e Finanziari alle Diretrici, ai Direttori e RAD dei Dipartimenti, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2), unitamente ai suoi allegati e, nello specifico, la sperimentazione della gestione biennale del budget destinato alla “Ricerca dipartimentale”.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato all’Ufficio competente di integrare la dotazione ordinaria della Scuola di Giurisprudenza per l’esercizio 2023 considerando il corso e gli studenti del corso di laurea in convenzione con l’Arma dei Carabinieri “Scienze giuridiche della sicurezza” e di procedere al relativo riconteggio delle assegnazioni di ciascuna Scuola, azionando la corrispondente perequazione con gli adattamenti necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, richiede, agli uffici competenti, un attento monitoraggio della capacità di spesa di ciascuna Scuola.

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**MONITORAGGIO INTERMEDIO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – ANNO 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le modifiche introdotte dal D.Lgs. 75/2017;

- visti gli artt. 4, 5, 7, 8, 9, 10, 14 e 30 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- visto il D. Lgs. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, ai sensi del quale l'ANVUR risulta competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università;
- vista la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione delle Linee Guida sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015;
- visto il documento denominato "Prime evidenze sulle modalità di applicazione della riforma della disciplina sulla performance nel comparto universitario" dell'ANVUR del maggio 2018;
- viste le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del Bilancio delle Università statali italiane, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel gennaio 2019;
- viste le Linee Guida N. 9 del novembre 2019 sulla "Valutazione Partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- visto il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021;
- visto il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113/2021, e nello specifico l'art. 6;
- Viste le proprie precedenti delibere del 26 novembre 2021, con cui è stato approvato il "Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*. Anno 2022 (SMVP 2022)" e del 28 gennaio 2022, di approvazione della rimodulazione delle tempistiche del ciclo della *performance* 2022 previste nel SMVP 2022";
- vista la propria precedente delibera del 29 aprile 2022, con cui è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024" e relativi allegati;
- visto il Decreto interministeriale 24 giugno 2022 e il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81, che definiscono il quadro normativo per l'operatività del PIAO;
- visto il Decreto del Direttore Generale n.764 del 1° giugno 2022 (prot. 119053) a la successiva nota del Direttore Generale prot. n. 138142 del 30 giugno 2022, in merito alla valutazione della *performance* 2022 dei titolari di Funzione di Responsabilità e Funzione Specialistica;
- vista l'istruzione di pratica richiamata in ogni sua parte, e il suo allegato A "Monitoraggio del Piano Integrato 2022-2024 – Anno 2022",

PRENDE ATTO

del documento "Monitoraggio Intermedio "Monitoraggio intermedio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 – Anno 2022" allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);

APPROVA

le proposte di integrazione e di rimodulazione contenute nel documento di monitoraggio e riepilogate nell'istruttoria.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- tenuto conto delle istanze presentate dagli interessati;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- di approvare la proroga per ulteriori 12 mesi, fino al 15 ottobre 2023, dell'assegnazione temporanea della Sig.ra Vittoria Centamore, per un costo stipendiale complessivo, comprensivo di Indennità di Ateneo, stimato in € 33.819,52, salvo ulteriori adeguamenti contrattuali gravanti sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato";
- di autorizzare l'impegno di **0,25** Punti Organico per la procedura di mobilità per interscambio fra 2 unità di personale illustrata in istruttoria, in quanto l'unità uscente rientra nelle assunzioni di personale di cui alla legge n. 68/1999, a valere sui residui delle programmazioni precedenti

attualmente di pertinenza dei ruoli del personale docente e ricercatore, incaricando gli Uffici di procedere alla relativa rimodulazione per 0,25 puor a favore del personale contrattualizzato;

- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE, NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR, DI POSTI DI TECNOLOGO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 BIS DELLA LEGGE 240/2010, INTRODOTTO DALL'ART. 54 DEL D.L. N. 5/2012**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

delibera

l'attivazione dei seguenti tecnologi, richiamando integralmente quanto riportato in premessa, per i dati connessi:

N. 3 POSIZIONI TECNOLOGO "THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM" PNRR, Missione 4, Componente 2-DIPARTIMENTI

STRUTTURA	N. POSTI	LIVELLO TECNOLOGO	DURATA CONTRATTO
DMSC	1	I	36 mesi
NEUROFARBA	1	II	30 mesi
FISICA E ASTRONOMIA	1	II	30 mesi

N. 11 POSIZIONI TECNOLOGO MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.5 - CREAZIONE E RAFFORZAMENTO ECOSISTEMA "THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM" -ATENEIO

STRUTTURA	N. POSTI	LIVELLO TECNOLOGO	DURATA CONTRATTO
ATENEIO	11	2	18 mesi

N. 9 POSIZIONI TECNOLOGO "INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE" PNRR, Missione 4, Componente 2-DIPARTIMENTI
(per la posizione del DAGRI, si rinvia ad una successiva seduta trattandosi di una proroga in scadenza il 4.1.23)

STRUTTURA	INFRAS.	N. POSTI	LIVELLO TECNOLOGO	DURATA CONTRATTO
DICUS	ITACA	6	I	30 mesi
SCIENZE DELLA TERRA	ITINERIS ATLAS	2	II	24 mesi

di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DIRIGENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto i CCNL vigenti dell’Area VII della Dirigenza Universitaria;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale dell’Area Istruzione e Ricerca al triennio 2016 – 2018, sottoscritto l’8 luglio 2019;
- vista l’Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo;
- vista la nota prot. n. 186533 del 6 settembre 2022 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- acquisito nella propria odierna seduta il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 28 settembre 2022 in ordine al parere positivo in relazione all’ipotesi di accordo;
- vista l’istruzione di pratica predisposta dall’Unità di Processo “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Relazioni Sindacali”;
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l’esercizio finanziario 2022;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell’Ipotesi di accordo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4).

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER L’INFORMATICA DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la relazione e gli allegati presentati dal Responsabile per la Transizione al Digitale;
- considerato quanto previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023,

approva

il Piano Triennale per l’Informatica dell’Università di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**UPGRADE LICENZE GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- preso atto di quanto riportato nella relazione del Dirigente Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze,

delibera

- 1) di prendere atto della relazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.6);
- 2) di dare mandato al Dirigente dell’Area per l’innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici dell’Ateneo affinché lo stesso:
 - proceda con la valutazione delle condizioni di upgrade da licenze Google Workspace for Education Fundamentals alla versione Google Workspace for Education PLUS;
 - proceda con l’affidamento tramite gara CRUI.

sul punto 12 dell’O.D.G. «**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI CINECA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto di CINECA
- preso atto di quanto riportato nella relazione di congruità del Dirigente dell’Area per l’Innovazione e Gestione dei sistemi informativi;
- ritenuta la congruità tecnico-economica delle condizioni illustrate
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze,

delibera

1. di prendere atto della relazione di congruità allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
2. di dare mandato al Dirigente dell’Area per l’innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici dell’Ateneo affinché lo stesso:
 - proceda con l’affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS degli applicativi aggregati:
 - o AB DEMATERIALIZZAZIONE

- AB FINANZA
 - AB RICERCA
 - AB RISORSE UMANE
 - AB SEGRETERIA STUDENTI
 - AA ANALISI DIDATTICA
 - AA ANALISI FINANZA
 - AA ANALISI PERSONALE
 - AA ANALISI STUDENTI
 - AA DIDATTICA E STUDENTI
 - AB DIDATTICA
 - AA RISORSE UMANE (CMI)
 - AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI);
- proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS degli applicativi BESTR, CONSERVA e del pacchetto di servizi consorziali necessario per eventuali personalizzazioni o manutenzione evolutive;
 - proceda con l'affidamento per il triennio 2023-2025 o per diverso tempo che il Dirigente competente riterrà conveniente tenuto conto delle percentuali di sconto offerte dal Consorzio;
 - valuti e proceda con l'affidamento diretto a CINECA di servizi al momento non valutabili come, ad esempio, i servizi di "Gestione delle prove di accesso programmato" o servizi di hosting per alcuni sistemi (come il DNS o nodi dei sistemi di autenticazione) anche nella logica di assicurare l'accessibilità dei servizi cloud UNIFI anche in caso di problemi al data center o alla rete di Ateneo.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**INTEGRAZIONE ALLA DISCIPLINA DELLA PROCEDURA D'URGENZA INTRODotta CON D.R. N. 1056/2022 NEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”*;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* emanato con decreto rettorale del 16 aprile 2019, n. 467;
- viste la propria precedente delibera del 28 luglio 2022 e quella del Senato Accademico del 20 luglio 2022, relative all'inserimento del CAPO IV bis *“Norme transitorie e finali”* e del nuovo art. 21 bis *“Procedure d'urgenza”* all'interno del sopra richiamato Regolamento;
- visto il decreto rettorale 2 settembre 2022, n. 1056 con cui il *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* è stato integrato con l'introduzione del CAPO IV bis *“Norme transitorie e finali”* e dell'art. 21 bis *“Procedure d'urgenza”*
- tenuto conto della necessità di integrare l'art. 21 bis del vigente *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* al fine di prevedere, analogamente a quanto normato nel *“Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062”*, la definizione da parte della commissione di una graduatoria di idonei alla selezione e la previsione di una ridotta attività didattica frontale per i titolari dei contratti banditi nell'ambito di progetti finanziati su fondi del PNRR;
- preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 16 settembre 2022, con alcune proposte modifica che si intende accogliere integralmente;
- vista la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 21 settembre 2022,

APPROVA

la seguente proposta di integrazione al Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con D.R. 16 aprile 2019, n. 467 e modificato con D.R. n.1056/2022:

“Al comma 2 dell’art. 21 bis “Procedure d’urgenza” sono aggiunte le seguenti lettere:

g) in deroga all’art. 10, comma 6, del presente regolamento, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L’Ateneo può attingere a tale graduatoria nel caso di rinuncia o dimissioni del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura nonché in caso di ulteriore rinuncia o dimissioni dei candidati collocatisti successivamente in graduatoria.

h) tenuto conto delle specifiche esigenze derivanti dalle previsioni dei singoli progetti nell’ambito del finanziamento PNRR, in deroga a quanto previsto dall’art.4 del presente regolamento, i titolari dei contratti banditi sugli stessi progetti svolgono annualmente attività di didattica frontale nei Corsi di studio, di Dottorato di ricerca e nelle Scuole di specializzazione, in una misura compresa tra un minimo di 8 e un massimo di 32 ore se a tempo pieno e tra un minimo di 8 e un massimo di 21 se a tempo definito.”.

Sul punto 14 dell’O.D.G. **«PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l’art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2021”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di

- Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023;
 - richiamata la determinazione di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l'attivazione delle procedure 24, comma 5 nel 2022, tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento, assunta dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021;
 - richiamata l'assegnazione ai Dipartimenti dei *PuOr* 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 19 e 28 gennaio 2022;
 - richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 deliberata dagli Organi nelle sedute del 15 e 25 febbraio, 23 e 29 marzo, del 28 e 29 aprile 2022;
 - preso atto che In relazione alle procedure di reclutamento di RTD, corre l'obbligo segnalare che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” ha previsto:
 - Art. 14 comma 6-terdecies “[...] per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.
 - Art. 14 comma 6-quinquiesdecies “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”.
 - preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione per due posizioni di PO ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per ciascun Dipartimento e tre posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022*”;
 - ritenuto opportuno precisare che la posizione richiesta dal Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) per il SSD SECS-P/01 segue la rinuncia della vincitrice di una procedura selettiva per un posto di RTD a) sullo stesso settore scientifico-disciplinare e che il Dipartimento, tenuto conto dell'impossibilità di attivare una nuova procedura per RTD a), ha deliberato l'attivazione del posto di RTD b) in approvazione al SA nella seduta odierna, con imputazione di 0,1 *PuOr*;
 - preso atto che il Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff' con delibera del 10 giugno 2022 aveva approvato la richiesta di attivazione di una posizione di RTD a) sul SSD (CHIM/03 Chimica Generale e Inorganica) al quale afferisce il dott. Mauro Perfetti, vincitore del Progetto ERC Starting Grant ELECTRA, utilizzando il contributo di 0.40 *PuOr* finalizzato al reclutamento di RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore del bando ERC come stabilito dagli Organi nelle sedute del 23 e 29 marzo 2022 in merito alla destinazione dei *PuOr* 2022 finalizzati;
 - considerato che a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 79 del 29 giugno 2022 e la conseguente impossibilità di bandire posizioni di RTD a) a partire dalla stessa data, il Dipartimento ha deliberato l'attivazione del posto di RTD b), con imputazione di 0,1 *PuOr*;
 - preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 21 settembre 2022,

DELIBERA

l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario e posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, di cui alla Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8).

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2020 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per l'anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022”;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine ai *PuOr* anno 2022 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
- tenuto conto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi;
- preso atto che sono pervenute le delibere di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, che seguono:
 - **Dott. Roberto Alciati**, settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico-disciplinare M-STO/06 (Storia delle religioni), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A4 conseguita in data 17 dicembre 2019;
 - **Dott. Giovanni Anobile**, settore concorsuale 11/E1 (psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomatria), settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del Bambino, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/E1 conseguita in data 27 novembre 2017;
 - **Dott.ssa Caterina Bernacchioni**, settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico-disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/F1 conseguita in data 18 settembre 2018;
 - **Dott.ssa Francesca Bianchini**, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia

- Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/A2 conseguita in data 1 agosto 2017;
- **Dott. Fabrizio Carta**, settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico-disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del bambino e Salute del Bambino, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 03/D1 conseguita in data 21 maggio 2015;
 - **Dott. Luca Degl’Innocenti**, settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F1 conseguita in data 5 dicembre 2017;
 - **Dott. Giacomo Emmi**, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/B1 conseguita in data 19/10/2018;
 - **Dott.ssa Edoardo Francini**, settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico-disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 maggio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/D3 conseguita in data 06/04/2017;
 - **Dott.ssa Barbara Innocenti**, settore concorsuale 10/H1 (Lingua, letteratura e Cultura Francese) settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 (Letteratura Francese), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/H1 conseguita in data 10 gennaio 2020;
 - **Dott. Francesco Lotti**, settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico-disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/D2 conseguita in data 5 aprile 2017;
 - **Dott. Fabrizio Martelli**, settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 02/B1 conseguita in data 17 settembre 2019;
 - **Dott. Federico Martellozzo**, settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e L’Impresa, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/B1 conseguita in data 6 settembre 2019;
 - **Dott.ssa Annantonia Martorano**, settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del documento e Scienza Storico Religiose), settore scientifico-disciplinare M-STO/08 – (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A4 conseguita in data 13 settembre 2018;
 - **Dott. Simone Morosi**, settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 09/F2 conseguita in data 5 aprile 2017;
 - **Dott.ssa Elena Pilli**, settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico-

- disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/B1 conseguita in data 27 luglio 2018;
- **Dott.ssa Maria Novella Ringressi**, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/C1 conseguita in data 07/09/2018;
 - **Dott. Giandomenico Roviello**, settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico-disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/D3 conseguita in data 31 ottobre 2018;
 - **Dott. Lorenzo Seidenari**, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle Informazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 09/H1 conseguita in data 26 luglio 2018;
 - **Dott. Nicola Turi**, settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F2 conseguita in data 22 marzo 2018;
- preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019 e successive integrazioni;
 - ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021, hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l'attivazione nel 2022 delle procedure 24, comma 5, legge 240/2010 tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;
 - considerato l'acquisizione dei nulla osta per lo svolgimento dell'attività assistenziale presso AOU Careggi per i MED/06, MED/09, MED/13 e MED/18,
 - visto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 21 settembre 2022,

DELIBERA

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2022, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato, ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, dei contratti che seguono:

- **Dott. Roberto Alciati**, settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del documento e Scienze Storico Religiose), settore scientifico-disciplinare M-STO/06 (Storia delle religioni), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
- **Dott. Giovanni Anobile**, settore concorsuale 11/E1 (psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomatria), settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 (psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del Bambino, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023;
- **Dott.ssa Caterina Bernacchioni**, settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico-disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
- **Dott.ssa Francesca Bianchini**, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze

- Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
- **Dott. Fabrizio Carta**, settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico-disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del bambino e Salute del Bambino, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Luca Degl’Innocenti**, settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Giacomo Emmi**, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023;
 - **Dott.ssa Edoardo Francini**, settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico-disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 maggio 2023;
 - **Dott.ssa Barbara Innocenti**, settore concorsuale 10/H1 (Lingua, letteratura e Cultura Francese) settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 (Letteratura Francese), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Francesco Lotti**, settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico-disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Fabrizio Martelli**, settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Federico Martellozzo**, settore concorsuale 11/B1 (Geografia), settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e L’Impresa, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott.ssa Annantonia Martorano**, settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del documento e Scienza Storico Religiose), settore scientifico-disciplinare M-STO/08 – (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS), contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott. Simone Morosi**, settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott.ssa Elena Pilli**, settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico-disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023;
 - **Dott.ssa Maria Novella Ringressi**, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023;
 - **Dott. Giandomenico Roviello**, settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico-disciplinare MED/06 (Oncologia Medica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023;
 - **Dott. Lorenzo Seidenari**, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle Informazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, contratto di RTDB con scadenza il 31 marzo 2023;
 - **Dott. Nicola Turi**, settore concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia, contratto di RTDB con scadenza il 28 febbraio 2023.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della

- legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni;
 - visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
 - visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
 - tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14:
 - comma 6-quinquiesdecies “[...] *a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*”;
 - comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”.
 - preso atto, pertanto, che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
 - tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:
 - dott.ssa **Lucilla Galanti**, settore concorsuale 12/F1 (Diritto Processuale Civile), settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto Processuale Civile), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
 - dott. **Giovanni Orazio Lepore**, settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
 - dott. **Alessandro Riga**, settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico-disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia, contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023;
 - dott. **Francesco Sirtori**, settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico-disciplinare AGR/19 (Zootecnia Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), contratto dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023.
 - considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - preso atto del parere favorevole alle richieste di proroga espresso dalle Commissioni di valutazione

- dell'Area di competenza;
- rilevato che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 21 settembre 2022,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:

- dott.ssa **Lucilla Galanti**, settore concorsuale 12/F1 (Diritto Processuale Civile), settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto Processuale Civile), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), a decorrere dal 1° marzo 2023;
- dott. **Giovanni Orazio Lepore**, settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, a decorrere dal 1° marzo 2023;
- dott. **Alessandro Riga**, settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico-disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia, a decorrere dal 1° marzo 2023;
- dott. **Francesco Sirtori**, settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico-disciplinare AGR/19 (Zootecnia Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), a decorrere dal 1° marzo 2023,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- considerato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) sviluppandosi intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologica, Inclusione Sociale - e lungo sei Missioni tra cui la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”;
- preso atto che nell'ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all'impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione;
- preso atto che la Componente 2 della Missione 4 ha previsto quattro tipologie di investimenti:
 - “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi)
 - “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “Key Enabling Technologies” (Centri Nazionali)
 - “La creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” (Ecosistemi dell'Innovazione)

- “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione).
- visto l’avviso pubblico MUR per la presentazione Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di Campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies per la costituzione di 5 Centri Nazionali - Scadenza 15 febbraio 2022 - Budget € 1.600.000.000;
- visto l’avviso pubblico MUR per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione per la creazione di 12 Ecosistemi - Scadenza 24 febbraio 2022 - Budget € 1.300.000.000;
- visto l’avviso pubblico MUR per la presentazione di Proposte progettuali per Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca – Scadenza 28 febbraio 2022 - Budget € 1.080.000.000;
- visto l’avviso pubblico MUR per la Concessione di finanziamenti destinati alla Realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione - Scadenza 10 marzo 2022 - Budget € 500.000.000;
- tenuto conto che l’Università di Firenze ha partecipato ai suddetti avvisi e ottenuto i seguenti finanziamenti:
 - con Decreto Direttoriale n. 1031 del 17/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14/7/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" tematica “Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000013, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 319.938.979,26 di cui € 2.879.125,33 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1032 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 08/07/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Research Centre for Agricultural Technologies” tematica “Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000022, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Research Centre for Agricultural Technologies”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.070.095,50 di cui € 3.604.392,00 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1035 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 11/07/2022, è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology” tematica “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000041, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.036.606,03 di cui € 4.804.438,80 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1033 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 8/07/2022 è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) tematica “Mobilità sostenibile” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000023, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS); le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 319.922.088,03 di cui € 6.026.224,68 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n.1034 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14/07/2022 è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale “National Biodiversity Future Center” tematica “Bio-diversità” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000033, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo “National Biodiversity Future Center”; le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 320.026.665,79 di cui € 7.200.002,00 di competenza dell’Università di Firenze;
 - con Decreto Direttoriale n. 1050 del 23 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 25/07/2022, è stato ammesso a finanziamento l’Ecosistema dell’Innovazione THE - Tuscany Health Ecosystem” ambito di intervento “1. Health”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000017, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “THE - Tuscany Health Ecosystem”; l’Università di Firenze è il soggetto proponente del progetto, le risorse destinate al Programma di ricerca ammontano a € 110.000.000,00 di cui € 47.633.416,06 di competenza dell’Ateneo fiorentino;
 - con decreto Direttoriale n. 118 del 21 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 13/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo “StrEngthEning the ItaLIan

- InInfrastructure of Euro-bioimaging”, area ESFRI “Health and Food”, contrassegnato dal codice identificativo “IR0000023”, soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche”, C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 30.500.000,00; le risorse destinate all’Università di Firenze ammontano a € 1.938.350,00;
- con Decreto Direttoriale n. 117 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo “European Brain ReseArch INInfrastructureS-Italy”, area ESFRI “Health and Food”, contrassegnato dal codice identificativo “IR0000011”, soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche” C.F. 80054330586, per un importo complessivo pari ad euro 22.370.240,00. Le risorse destinate all’Università di Firenze ammontano a € 697.200,00;
 - con Decreto Direttoriale n. 113 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 20/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo “Italian Integated Environmental Research Infrastructures System”, area ESFRI “Environment”, contrassegnato dal codice identificativo “IR0000032, soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche”, C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 155.208.809,00. Le risorse destinate all’Università di Firenze ammontano a € 5.356.254,15;
 - con Decreto Direttoriale n. 115 del 21-06-2022, registrato dalla Corte dei Conti il 13/07/2022, è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo “Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-Eric (ITACA.SB)”, area ESFRI “Health and Food”, contrassegnato dal codice identificativo “IR00000009, soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche”, C.F. 80054330586 per un importo complessivo pari ad euro 17.977.618,00. Le risorse destinate all’Università di Firenze ammontano a € 9.388.657,28;
- preso atto che i progetti di cui sopra hanno durata di 36 mesi (Centri Nazionali ed Ecosistema dell’Innovazione) o di 30 mesi;
- preso atto che i CUP generati dall’Università di Firenze per i suddetti finanziamenti sono:
- CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CUP B83C22002830001
 - CN 2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech) - CUP B13C22001020007
 - CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA - CUP B13C22001010001
 - CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CUP B13C22001000001
 - CN 5 - National Biodiversity Future Center – NBFC - B83C22002910001
 - THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM - B83C22003920001
 - Infrastruttura di ricerca E-BRAINS – CUP B51E22000150006
 - Infrastruttura di ricerca ITACA - CUP B53C22001790006
 - Infrastruttura di ricerca ITINERIS (ATLAS - DISSCO - ANAEE CIRCULAR) - CUP B53C22002150006
 - Infrastruttura di ricerca SEE-LIFE – CUP B53C22001810006
- considerato che nell’ambito dei suddetti progetti risulta necessario procedere al reclutamento di n. 50 ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a);
- tenuto conto che la legge 79/2022, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibile, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a);
- tenuto conto che poiché i progetti di cui sopra hanno durata di 36 mesi (Centri Nazionali ed Ecosistema dell’Innovazione) o di 30 mesi, risulta necessario procedere celermente all’attivazione di tali procedure al fine di garantire la possibilità di imputare l’intero costo dei contratti sulle risorse derivanti dai progetti in questione ed in subordine sulla quota parte di risorse che deriveranno dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che sarà impegnato nello svolgimento della ricerca;
- preso atto che ai fini della rendicontazione dei costi di tali contratti, il MUR non ha ancora emanato le linee guida per disciplinare le modalità con cui poterli rendicontare, e che gli Avvisi pubblici, prevedono però che i costi relativi alle spese del personale sono rendicontabili secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018; Gli stessi Avvisi prevedono che l’IRAP non sia un costo ammissibile;

- preso atto che i costi non rendicontabili secondo la disciplina di cui sopra, compresi eventualmente quelli relativi all'espletamento dell'attività didattica, potranno comunque trovare adeguata copertura sulla quota parte di risorse che deriveranno dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che sarà impegnato nello svolgimento della ricerca;
- considerato che sia l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5 che Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" prevedono che *ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere che almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione femminile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;*
- considerato che in relazione alle suddette indicazioni, al fine di chiarire quali previsioni inserire nel bando, sono in corso approfondimenti da parte dell'Amministrazione con interlocuzione al riguardo con il Ministero;
- preso atto che la Rettrice, con nota prot. 163084 del 29/7/2022 ha informato i Direttori di Dipartimento della necessità che i Consigli di Dipartimento entro il 16 settembre 2022 deliberassero in merito alle posizioni da attivare nell'ambito dei progetti PNRR ammessi a finanziamento per il nostro Ateneo nell'ambito degli avvisi sopra richiamati avvisi;
- considerato che in relazione alle esigenze specifiche per la realizzazione dei suddetti progetti è stata approvata dai Dipartimenti, nei tempi indicati, l'attivazione di n. 50 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, riepilogate nell'Allegato "*Posti RTD a) PNRR*";
- ritenuto che per il reclutamento di tali posizioni debba applicarsi la procedura d'urgenza di cui all'art.21 bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nel testo risultante dalla integrazione in esame al Consiglio di Amministrazione in data odierna di cui alla pratica "Integrazione alla disciplina delle procedura d'urgenza introdotta con D.R. n.1056/2022 nel vigente Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", che verrà portata in approvazione al Consiglio di Amministrazione del prossimo 29 settembre;
- preso atto che suddetta normativa prevede, tra le altre disposizioni, anche una disciplina specifica per l'impegni di didattica frontale dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito del PNRR;
- considerato che le procedure per i suddetti posti verranno pubblicate con apposito avviso in Gazzetta ufficiale il 4 ottobre 2022 ed il giorno successivo i bandi verranno pubblicati sull'Albo ufficiale di Ateneo e sulla pagina del sito di Ateneo dedicata al reclutamento;
- ritenuto, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 lett.f del richiamato articolo 21bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, di proporre al Consiglio di Amministrazione di stabilire la conclusione dei lavori delle commissioni nel termine di 30 giorni;
- preso atto che è stato richiesto il parere di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del D.Lgs. 49/2012;
- considerato che è in corso di acquisizione il nulla osta delle Aziende per i posti con afferenza assistenziale;
- il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 21 settembre 2022,
DELIBERA
- l'attivazione del bando per il reclutamento di n. 50 ricercatori di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, da attivare nell'ambito del PNRR di cui all'allegato "*Posti RTD a) PNRR*" che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 9), subordinatamente all'acquisizione del nulla osta aziendale per i posti con afferenza assistenziale;
- l'applicazione per il suddetto reclutamento della procedura d'urgenza di cui all'art.21 bis del

Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nel testo risultante dalla integrazione in esame al Consiglio di Amministrazione in data odierna di cui alla pratica "Integrazione alla disciplina delle procedura d'urgenza introdotta con D.R. n.1056/2022 nel vigente Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240",

- l'approvazione della proposta di stabilire la conclusione dei lavori delle commissioni nel termine di 30 giorni, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 lett. f del richiamato articolo 21bis del Regolamento.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI DEROGA AI TERMINI PREVISTI PER L'OPZIONE RELATIVA AL REGIME DI IMPEGNO DI PROFESSORI E RICERCATORI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 6, DELLA L. 240/2010; PROPOSTA DI DEROGA ALLA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2008 PER PROFESSORI E RICERCATORI INSERITI IN ATTIVITÀ ASSISTENZIALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto l'art. 6, comma 6, della L.240/2010;
- visto l'art. 5 del D.lgs n. 517/1999;
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 maggio 2008;
- vista la Circolare rettorale n. 5 del 23 marzo 2022, che ha individuato nel 30 aprile 2022 il termine per esercitare la suddetta opzione per l'anno accademico 2022/2023;
- vista la Circolare n. 18 del 4 agosto 2022, con la quale è stato chiarito il carattere perentorio del termine per l'esercizio dell'opzione, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la delibera del 7 maggio 2008 con cui il Senato Accademico di questo Ateneo ha stabilito che per i docenti e i ricercatori inseriti in attività assistenziale, l'opzione universitaria, con conseguente riconduzione al corrispondente regime assistenziale ai sensi dell'art. 5 comma 12 del D.Lgs. 517/99 (intramurario in caso di tempo pieno o extramurario in caso di tempo definito), ha decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo ai fini giuridici ed economici, in coerenza con quanto previsto dai CCNL dell'Area Sanitaria;
- in relazione alla proposta di deroga ai termini previsti per l'opzione relativa al regime di impegno di professori e ricercatori, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 240/2010, per il prof. Stefano Mancuso:
 - ✓ vista la nota del 16 maggio 2022 (prot. n. 106122 del 17 maggio 2022) con la quale il prof. Stefano Mancuso, ordinario presso il Dipartimento di Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha presentato richiesta di opzione per il regime d'impegno a tempo definito con decorrenza dall'anno accademico 2022/2023, e precisamente dal 1° settembre 2022;
 - ✓ considerato che la domanda del prof. Mancuso di opzione per il tempo definito è stata presentata oltre il termine perentorio stabilito dalle Circolari 5 e 18 del 2022;
 - ✓ considerato altresì che il prof. Mancuso nella sopracitata nota del 16 maggio 2022 ha motivato la tempistica della richiesta di opzione chiarendo che solo nella mattinata dello stesso giorno ha avuto una comunicazione da parte del legale rappresentante della fondazione per il Futuro delle Città - istituita dalla Presidenza del Consiglio, nella quale venivano precisate le mansioni che gli sono state affidate come Direttore della Fondazione, riconosciute non compatibili, in termini di tempo, con un'opzione di tempo pieno;
 - ✓ visto che il prof. Mancuso in data 9 agosto 2022, alla luce di successivi chiarimenti che gli sono stati forniti dalla Fondazione circa i tempi previsti per l'effettiva operatività dell'incarico, ha inviato una richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del Regolamento di Ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, per il periodo dal 1° settembre 2022 al 31 ottobre 2022.
 - ✓ vista la nota del 31 agosto 2022 (prot. 181129/2022) con la quale la Rettore ha autorizzato il prof. Mancuso a svolgere l'attività in questione ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del Regolamento di Ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, dal 1 settembre 2022 al 31 ottobre 2022, nelle more del passaggio al regime di impegno a tempo definito, avuto riguardo che, come dichiarato dallo stesso, l'operatività di suddetto incarico non comporterà attività di particolare rilievo prima del 1° novembre 2022;
 - ✓ rilevato che, in merito alla deroga del termine di cui all'art.6 comma 6 della L. 240/2010, il prof. Mancuso non avrebbe potuto presentare la domanda di opzione entro il termine perentorio del

- 30 aprile 2022 perché ha avuto informazioni certe circa l'entità delle attività oggetto dell'incarico solo in data 16 maggio 2022, con un ritardo di soli 16 giorni rispetto al termine di legge;
- ✓ valutato quanto sopra rispetto al termine per la presentazione dell'opzione di regime e preso atto del rilievo scientifico nonché dell'interesse pubblico sotteso all'incarico proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al prof. Mancuso;
 - in relazione alla proposta di deroga alla delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 7 maggio 2008 per professori e ricercatori inseriti in attività assistenziale per il prof. Gianni Amunni:
 - ✓ vista la nota del 28 marzo 2022 (prot. n. 80609 del 12 aprile 2022) con la quale il prof. Gianni Amunni, associato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", in afferenza assistenziale presso la AOUC Careggi, ha presentato domanda di opzione per il regime di impegno a tempo pieno a decorrere dal 1° aprile 2022, data del rientro in servizio attivo al termine dell'incarico di Direttore Generale dell'ISPO, per il quale era stato autorizzato, dapprima previa astensione dall'attività assistenziale e successivamente collocato in aspettativa senza assegni, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 382/80, a far data dal 15 dicembre 2010 al 31 marzo 2022;
 - ✓ considerato che il passaggio a tempo definito del prof. Amunni nel marzo 2011 era funzionale esclusivamente allo svolgimento del richiamato incarico di Direttore Generale dell'ISPO;
 - ✓ considerato che la domanda di opzione di regime a tempo pieno è stata presentata dal prof. Gianni Amunni nel rispetto dei termini di legge e precisamente da quanto stabilito dall'art. 6 co. 6 della L. n. 240/2010;
 - ✓ preso atto del rilievo scientifico e dell'interesse pubblico sotteso all'incarico attribuito al prof. Amunni presso l'ISPRO;
 - ✓ ritenuto, al fine di non creare un ingiusto danno allo stesso, che possa essere concesso al prof. Gianni Amunni il passaggio al regime a tempo pieno a far data dal 1° Novembre 2022 anziché dal 1 gennaio 2023 in deroga a quanto disposto dalla delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 7 maggio 2008 per professori e ricercatori inseriti in attività assistenziale,
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022;

APPROVA

a) per le motivazioni espresse in premessa, il passaggio al regime di impegno a tempo definito del prof. Stefano Mancuso, ordinario presso il Dipartimento di Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali a decorrere dal 1° novembre 2022,

b) per le motivazioni espresse in premessa, il passaggio al regime di impegno a tempo pieno del prof. Gianni Amunni, associato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", in afferenza assistenziale presso la AOUC Careggi, a far data dal 1° novembre 2022, anziché dal 1° gennaio 2023.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**MODALITÀ ATTUATIVE DELL'AVVISO MUR N. 247 DEL 19.8.2022 "FINANZIAMENTO DI PROGETTI PRESENTATI DA GIOVANI RICERCATORI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

- visto il D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- considerato che il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), prevede, all'interno della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", una specifica linea di investimento dedicata al finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (Linea 1.2);

- visto il Decreto Ministeriale n. 894 dell'11 luglio 2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 4 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

- considerato che in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto MUR 894, il MUR ha pubblicato in data 19 agosto 2022 l'Avviso Pubblico n.247 per la presentazione di proposte progettuali il quale prevede uno stanziamento di risorse per l'anno 2022 pari a 220 milioni di euro per l'assegnazione di borse di ricerca a giovani ricercatori, tra cui 100 milioni di euro - di cui 40 milioni di euro

prioritariamente destinati alle regioni del Mezzogiorno - per finanziare 100 giovani ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting grant nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. Sono ammissibili i vincitori dei suddetti Grant che abbiano scelto come sede una Host Institution estera e il cui Grant sia ancora attivo entro la scadenza del Bando fissata per l'11 ottobre 2022;

- tenuto conto che le Host Institution devono destinare ai Principal Investigator dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito della linea 1 (vincitori di progetti ERC Starting Grants) posizioni di professore di seconda fascia mediante procedura di chiamata diretta di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

- preso atto che è richiesto agli Atenei interessati di provvedere alla comunicazione, mediante piattaforma GEA, entro il 15 settembre 2022, delle posizioni vacanti e disponibili, relative ai settori ERC di riferimento;

- considerato che l'adesione comporta il trasferimento del progetto finanziato dallo European Research Council, per il tramite dell'istituto della portabilità, e determina l'accettazione della posizione disponibile;

- considerato che in merito alla copertura finanziaria delle posizioni attivate, l'art. 5 del DM 894 prevede che i costi derivanti dalle posizioni a tempo indeterminato di professori e ricercatori siano a carico delle rispettive Università ed enti pubblici di ricerca interessati;

- preso atto che entro il termine suddetto, l'Ateneo ha proceduto alla manifestazione di interesse per i seguenti settori ERC:

PE2	Fundamental Constituents of Matter
PE4	Physical and Analytical Chemical Sciences
PE8	Products and Processes Engineering
SH1	Individuals, Markets and Organisations
SH2	Institutions, Governance and Legal Systems
SH3	The Social World and Its Diversity
SH4	The Human Mind and Its Complexity
SH5	Cultures and Cultural Production
SH6	The Study of the Human Past
SH7	Human Mobility, Environment, and Space

(l'avviso n. 247/2022 prevede la presentazione della candidatura da parte del Principal Investigator entro l'11 ottobre 2022);

– tenuto conto che l'art. 11 dell'avviso stabilisce “Modalità di valutazione e approvazione della domanda” e in particolare si prevede che il contributo di cui all'art. 7, c.1, sia concesso sulla base di una procedura di selezione e valutazione effettuata, nell'ambito della propria autonomia, da ogni singola Host Institution le cui posizioni vacanti e disponibili abbiano ricevuto almeno una proposta progettuale;

– preso atto che, ai fini dell'espletamento della fase di valutazione di merito, le Host Institution indicate dal soggetto proponente, nell'ambito della propria autonomia, nominano una o più Commissioni di valutazione, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in ossequio ai principi di imparzialità, di speditezza e di assenza di conflitti di interesse, entro, di norma, 30 giorni dalla intervenuta scadenza del termine previsto per la ricezione delle domande, ovvero il giorno 11/10/2022;

– tenuto conto che contestualmente alla valutazione di merito, le Commissioni effettuano una valutazione della conformità delle proposte progettuali al principio “non arrecare un danno significativo”, attraverso l'utilizzo di una lista di esclusione ed il riferimento alla rilevante normativa ambientale europea e nazionale, conformemente alle indicazioni contenute nella guida operativa DNSH riportata in Allegato alla Circolare n. 32 del 31/12/2021 del MEF;

– tenuto conto le Commissioni effettuano la valutazione sulla base dei criteri previsti dall'avviso 247/2022 al comma 5 dell'art.11;

– considerato che le Host Institution, entro 15 giorni dalla chiusura della procedura di valutazione di merito, compilano per ogni proposta progettuale associata alla posizione vacante e disponibile di cui all'art. 9, comma 1, il Report di valutazione e lo inviano al Ministero dell'università e della ricerca unitamente alla documentazione attestante il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/85. Contestualmente, le Host Institution stilano, per ogni posizione aperta, una graduatoria, ordinando le proposte progettuali pervenute secondo i punteggi contenuti nei Report di valutazione, e trasmettono le graduatorie al MUR;

– considerato che entro 15 giorni dalla ricezione delle graduatorie, il Ministero associa le posizioni aperte ai soggetti proponenti che risultino primi classificati in ciascuna graduatoria e che abbiano indicato la relativa Host Institution quale prima fra le preferenze di cui all'art. 9, comma 1 dell'Avviso;

– considerata la suddetta procedura è necessario provvedere alla disciplina dei criteri di costituzione della Commissione di Ateneo che sarà chiamata a valutare le eventuali proposte progettuali presentate per l'Università degli Studi di Firenze nei settori ERC per cui è stata manifestata la disponibilità;

– tenuto conto della molteplicità dei settori coinvolti, si ritiene opportuno adottare un modello di commissione analogo a quello previsto per il conferimento di assegni di tipo a) di cui all'art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010;

– valutato di proporre pertanto la seguente disciplina:

- La Rettrice, al fine dell'attuazione dell'avviso n.247 del 19/08/2022, adottato in forza del D.M. 894/2022, con proprio decreto procede, entro il termine di cui all'art.11 del richiamato avviso, alla nomina di una commissione di Ateneo composta da un Garante per ciascuna Area di ricerca e presieduta dal componente più anziano in ruolo per la valutazione delle proposte progettuali presentate da parte dei ricercatori titolari di uno Starting Grant dello European Research Council in qualità di Principal Investigator che prevedono come Host Institution l'UNIFI.
- Col decreto di nomina, la Rettrice assegna alla Comm. il termine per la conclusione dei lavori coerentemente con le tempistiche imposte dall'Avviso n.247/2022.
- Per la valutazione dei progetti, la Commissione opera secondo i criteri di cui al comma 5 dell'art.11 dell'avviso n.247/2022.
- Per la valutazione dei progetti la Comm. si avvale di revisori di elevata qualificazione interni o esterni all'Ateneo, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.
- La Commissione può servirsi di strumenti telematici per il lavoro collegiale.
- La Comm.al termine dei lavori compila, per ogni proposta progettuale, il Report di valutazione contenente la valutazione effettuata conformemente ai criteri di cui al citato comma 5.
- Contestualmente stila, per ogni posizione aperta, una graduatoria, ordinando le proposte progettuali pervenute secondo i punteggi contenuti nei Report di valutazione;

- tenuto conto che il Senato ha espresso il proprio parere in merito alla suddetta proposta nella seduta del 21 settembre 2022,

delibera

– la disciplina dei criteri di costituzione della Commissione di Ateneo che sarà chiamata a valutare le eventuali proposte progettuali presentate, in forza dell'Avviso 247/2022 emanato nell'ambito del DM 894/2022, per l'UNIFI nei settori ERC per cui è stata manifestata la disponibilità adottando il modello di commissione analogo a quello previsto per il conferimento di assegni di tipo a) di cui all'art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010;

– la disciplina della procedura di valutazione, di cui all'art. 11 dell'avviso n. 247/2022, come segue:

- La Rettrice, al fine dell'attuazione dell'avviso n.247 del 19 agosto 2022, adottato in forza del D.M. 894/2022, con proprio decreto procede, entro il termine di cui all'art.11 del richiamato avviso, alla nomina di una Commissione di Ateneo composta da un Garante per ciascuna Area di ricerca e presieduta dal componente più anziano in ruolo per la valutazione delle proposte progettuali presentate da parte dei ricercatori titolari di uno Starting Grant dello European Research Council in qualità di P.I. che prevedono come Host Institution l'UNIFI.
- Col decreto di nomina, la Rettrice assegna alla Comm. il termine per la conclusione dei lavori coerentemente con le tempistiche imposte dall'Avviso n.247/2022.
- Per la valutazione dei progetti, la Commissione opera secondo i criteri di cui al comma 5 dell'art.11 dell'avviso n.247/2022.
- Per la valutazione dei progetti la Comm. si avvale di revisori di elevata qualificazione interni o esterni all'Ateneo, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.
- La Commissione può servirsi di strumenti telematici per il lavoro collegiale.
- La Commissione al termine dei lavori compila per ogni proposta progettuale, il Report di valutazione contenente la valutazione effettuata conformemente ai criteri di cui al citato c. 5. Contestualmente stila, per ogni posizione aperta, una graduatoria, ordinando le proposte progettuali pervenute secondo i punteggi contenuti nei Report di valutazione.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA REVISIONE DEL MODELLO DI DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto;

- vista la legge 9 maggio 1989, n.168 ed in particolare l'art. 6 rubricato "Autonomia delle Università";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2021";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- tenuto conto che è stato adottato un *Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente e ricercatore ai Dipartimenti* che assume nel contesto della pianificazione del personale un ruolo centrale a garanzia di una ripartizione fondata su regole definite e conosciute;
- preso atto che la versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021, precisando che è stato "scelto in questa fase un approccio prudenziale di continuità rispetto agli assetti esistenti, che si riserva di approfondire e sviluppare una volta siano noti gli elementi di contesto [...] Oltre agli [...] elementi legati alla relazione con le Aziende sanitarie, [...] che creano la necessità di un ulteriore ambito di riflessione. [...]. Altri interventi sono riservati, se del caso, a interventi futuri";
- ritenuto procedere a una revisione del modello di distribuzione dei Punti Organico per l'anno 2023;
- richiamate le delibere assunte dagli Organi nel mese di luglio scorso in merito alla costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del modello di distribuzione dei Punti Organico, la cui composizione fosse tale da raccogliere le istanze delle aree scientifico disciplinari, con il supporto tecnico dell'Unità di Processo "*Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo*", come segue:
 - Prof. Luigi Burrioni delegato della Rettrice alle Relazioni sindacali e programmazione del personale docente, Coordinatore del gruppo di lavoro;
 - un Direttore di Dipartimento per ciascuna delle Aree di cui all'art. 13, c. 5 dello Statuto di Ateneo;
 - un componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dott. Gianni Aristelli, afferente all'Unità di Processo "*Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo*";
- verificata la disponibilità del prof. Ferrara a rappresentare il Consiglio di Amministrazione in detto gruppo di lavoro;
- acquisiti i nominativi dei Direttori di Dipartimento in rappresentanza di ciascuna Area Scientifica ed acquisita la loro disponibilità;
- tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere di competenza a ratifica nella seduta del 18 ottobre prossimo,

approva

la costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del *Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente e ricercatore* nella seguente composizione:

- Prof. Francesco Annunziato, Direttore di Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica, per l'Area Biomedica;
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, Direttore di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, per l'Area delle Scienze Sociali;
- Prof.ssa Carla Rampichini, Direttore di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", per l'Area Scientifica;
- Prof. Enrico Vicario, Direttore di Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, per l'Area Tecnologica;
- Prof.ssa Vanna Boffo, Direttore di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, per l'Area Umanistica e della Formazione;
- Prof. Giovanni Ferrara, membro del Consiglio di Amministrazione;
- Dott. Gianni Aristelli, afferente all'Unità di Processo "*Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo*";

- Prof. Luigi Burrioni, delegato della Rettrice alle Relazioni sindacali e programmazione del personale docente, in qualità di coordinatore.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 26 dell'11 gennaio 2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 356 del 23 marzo 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 864 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Enrico Vasile;
- vista la delibera dell'8 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Enrico Vasile a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la presente posizione di professore associato per il settore scientifico disciplinare MED/06 è stato attivato nell'ambito della programmazione congiunta con AOU Meyer per l'anno 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio "ordinarie" delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Enrico VASILE a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore associato per il per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 37 del 12 gennaio 2021, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 1905 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 896 del 28 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Marco DI PAOLO;
- vista la delibera del 13 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Marco DI PAOLO a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la presente posizione di professore associato per il settore scientifico disciplinare

- MED/43 è stata attivata nell'ambito della programmazione congiunta con AOU Careggi dell'anno 2020;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre 2022 o eventuale successiva prima data utile la data relativa 1° marzo 2023 per le prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
 - vista la richiesta del Dipartimento di anticipare la presa di servizio dal 1° marzo 2023 al 1° ottobre 2022, in considerazione della particolare situazione di grave sofferenza in cui versa il SSD MED/43, che presenta un notevole impegno in termini di attività didattica e assistenziale, e la necessità di copertura della SOD di Medicina Legale presso AOU Careggi, a direzione universitaria, ma rimasta per lungo tempo affidata ad interim a Collega ospedaliera;
 - accolta la proposta della Rettrice di darle mandato di fissare una data diversa da quella del 1° ottobre per la presa di servizio, considerati i tempi ristretti e il fatto che il prof. Di Paolo proviene da altro Ateneo,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Marco DI PAOLO a ricoprire il posto di professore Associato settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei tempi ristretti e del fatto che il prof. Di Paolo proviene da altro Ateneo, dà mandato alla Rettrice di fissare una data diversa da quella del 1° ottobre per la presa di servizio.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto del Rettore n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il decreto della Rettrice n. 1881 del 14 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 863 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Alessandro DELLA PUPPA.
- vista la delibera del 5 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Alessandro DELLA PUPPA a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 marzo 2023, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Alessandro DELLA PUPPA a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/E3 (Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo Facciale), settore scientifico disciplinare MED/27 (Neurochirurgia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b)";
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 del 11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1035 del 24 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonino Maria MARRA;
- vista la delibera del 14 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Antonino Maria MARRA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonino Maria MARRA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b)", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b)";
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1038 del 24 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti

- della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Livia MARRAZZO;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Livia MARRAZZO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Livia MARRAZZO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

- 3) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 del 11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1074 del 8 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gabriele MASCHERINI;
- vista la delibera del 8 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gabriele MASCHERINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gabriele MASCHERINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

- 4) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 862 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Pasquale PALLADINO;
- vista la delibera del 27 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Pasquale PALLADINO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Pasquale PALLADINO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 262 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- visto il Decreto della Rettrice n. 592 del 19 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1111 del 19 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Paola MAZZANTI;
- vista la delibera in data 20 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Paola MAZZANTI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
- considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
- considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l’attivazione della procedura;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022 anziché dalla data del 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Paola MAZZANTI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1026 del 17 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Stefania NOBILI;
- vista la delibera del 5 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Stefania NOBILI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Stefania NOBILI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale), presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale), presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 816 del 19 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano FOLLESA;
- vista la delibera del 27 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano FOLLESA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano FOLLESA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale), presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1059 del 5 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Sara Fratini;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Fratini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre

- 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara Fratini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b)”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 554 del 9 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1058 del 5 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giorgio Gronchi;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giorgio Gronchi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giorgio Gronchi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

10) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario

- 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 262 del 1 marzo 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 592 del 19 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 946 del 2 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gianmarco Giovannardi;
 - vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gianmarco Giovannardi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
 - considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
 - considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l’attivazione della procedura;
 - valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022 anziché dalla data del 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gianmarco Giovannardi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

11) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il per il settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. n. 1073 dell’8 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Monica PARODI;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Monica PARODI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre

2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Monica PARODI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell’Unione Europea), settore scientifico disciplinare IUS/14 (Diritto dell’Unione Europea), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

12) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- visto il Decreto della Rettore n. 95 del 27 gennaio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 947 del 2 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Benedetta PICANO;
- vista la delibera in data 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Benedetta PICANO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
- considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
- considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l’attivazione della procedura;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022 anziché dalla data del 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Benedetta PICANO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

13) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge

- 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
 - visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 943 del 2 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Nella ROTUNDO;
 - vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Nella ROTUNDO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
 - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Nella ROTUNDO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

14) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 42 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.1027 del 17 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena Tarsi;
- vista la delibera del 12 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Tarsi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena Tarsi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

15) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 252 del 1° marzo 2022 con il quale è stata indetta, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- visto il Decreto della Rettrice n. 592 del 19 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1028 del 17 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Talluri
- vista la delibera in data 12 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Talluri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
- considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
- considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l’attivazione della procedura;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022 anziché dalla data del 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo TALLURI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico disciplinare ING-IND/10 (Fisica Tecnica Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

16) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario

- 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 42 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n.1039 del 24 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Antonella Trombadore;
 - vista la delibera del 12 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Trombadore a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
 - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Antonella Trombadore a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

17) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.942 del 2 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonio Vinciguerra;
- vista la delibera del 14 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Vinciguerra a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonio Vinciguerra a ricoprire il posto di ricercatore a

tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana) settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

18) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO /08 (Geochimica e Vulcanologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO /08 (Geochimica e Vulcanologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.726 del 27 giugno 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Stefania VENTURI;
- vista la delibera del 29 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Stefania VENTURI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Stefania VENTURI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO /08 (Geochimica e Vulcanologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

19) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 612 del 25 maggio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 6 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell'11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione

- giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.815 del 19 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Silvia Vannuccini;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Vannuccini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020 con la quale sono state individuate nel 1° settembre 2022 e 1° marzo 2023 le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia Vannuccini ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

20) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell’11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.861 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Ludovico Silvestri.;
- vista la delibera del 12 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Silvestri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Ludovico Silvestri a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

21) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 42 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno di cui uno per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b".
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 945 del 2 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Valerio CERRETANO;
- vista la delibera di data 13 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Valerio CERRETANO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Valerio CERRETANO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

22) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare MEDF/01 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare MEDF/01 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto della Rettrice n. 431 dell'11 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n.869 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Riccardo BRAVI;
- vista la delibera dell'8 settembre.2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Riccardo BRAVI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre

2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Riccardo BRAVI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell’Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare MEDF/01 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

23) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/20 (Chirurgia Pediatrica e Infantile), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1063 del 27 luglio 2021 ha indetto, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/20 (Chirurgia Pediatrica e Infantile), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il Decreto della Rettore n. 553 del 9 maggio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1061 del 5 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Riccardo COLETTA;
- vista la delibera del 15 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Riccardo COLETTA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;
- preso atto altresì che tale posizione risulta cofinanziata al 50% dall’Azienda Ospedaliero universitaria Meyer, nell’ambito della programmazione congiunta dell’anno 2021;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Riccardo COLETTA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/20 (Chirurgia Pediatrica e Infantile), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

24) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale e Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 333 del 15 marzo 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale e Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute.
- visto il Decreto della Rettrice n. 707 del 21 giugno 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1072 dell'8 settembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mattia Giovannini;
- vista la delibera del 13 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Mattia Giovannini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
- considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
- considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura;
- considerato altresì la richiesta di posticipo della presa di servizio dopo il 23 ottobre 2022, presentata dal dott. Giovannini per poter portare a termine pregressi impegni di lavoro, in particolare un'attività di ricerca presso il King's College London nel contesto di una "Short Term Scientific Mission" competitiva della durata di due mesi (29.08.2022-23.10.2022) bandita dall'European Cooperation in Science & Technology (COST) The Core Outcome Measures for Food Allergy (COMFA);
- vista la nota del 29 settembre 2022 con la quale il Direttore del dipartimento citato ha accettato la richiesta, presentata dal dott. Giovannini, di posticipo della presa di servizio al 1° novembre 2022;
- considerato di far decorrere la nomina dal 1° novembre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mattia Giovannini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale e Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2022.

25) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1453 del 13 ottobre 2021 con il quale è stata indetta, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno), presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 96 del 27 gennaio 2022, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 871 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo BIGONGIARI;
- vista la delibera in data 14 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Matteo BIGONGIARI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, la copertura finanziaria del posto è stata prevista a partire dal 1° settembre 2022;
- considerati i tempi di espletamento dei concorsi che non hanno tecnicamente permesso la conclusione delle procedure con tempistica utile alla presa di servizio al 1° settembre 2022;
- considerate le esigenze didattiche del Dipartimento che ha richiesto l’attivazione della procedura;
- preso atto altresì che con comunicazione del 27 settembre 2022 il dottor Bigongiari ha reso nota una situazione personale di incompatibilità che è in corso di risoluzione ma che determina, tenuto conto dei tempi tecnici di gestione, l’impossibilità di presa di servizio al prossimo 1° ottobre;
- considerato pertanto di dover far decorrere la nomina dal 1° novembre 2022 in accordo col Dipartimento,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo BIGONGIARI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2022.

26) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime) settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 206 del 15 febbraio 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime) settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 472 del 19 aprile 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1036 del 24 agosto 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara ARRIGHI;
- vista la delibera del 16 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa ARRIGHI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara ARRIGHI a ricoprire il posto di ricercatore a

tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2022.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2023-2027 – PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che la dotazione del suddetto Fondo ammonta, per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 è pari a € 50.000.000;
- considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano ripartite tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario e che pertanto al nostro Ateneo sono stati attribuiti € 5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità suddette;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21.12.2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- considerato che l'art. 3 del D.M. 737/2021 prevede che il MUR acquisisca annualmente dalle Università, entro il 30 settembre, il programma delle iniziative che gli stessi intendono porre in essere con il sostegno del Fondo, comprensivo del dettaglio delle finalità perseguite;
- considerato che l'art. 5, comma 2, del D.M. 737/2021, prevede inoltre che con successiva comunicazione il MUR fornirà indicazioni in ordine all'assegnazione finale per l'anno 2022 e alla conseguente eventuale rimodulazione da parte degli Atenei delle proprie relazioni programmatiche per tale anno;
- tenuto conto che in data 13/9/2022 il MUR ha pubblicato il D.M. del 5 settembre 2022, n. 1056 relativo all'assegnazione per l'anno 2022 delle risorse alle Università Statali a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito dall'art 1, comma 548, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- preso atto che sulla base del suddetto D.M., l'assegnazione definitiva per il nostro Ateneo per l'anno 2022 ammonta a € 5.502.155 contro € 5.415.893,22 relativi all'assegnazione provvisoria, con un incremento di € 86.261,78;
- ritenuto opportuno destinare al finanziamento di altre iniziative la somma di € 210.000,00 inizialmente destinata al finanziamento di *Iniziativa di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe"*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Ricerca nella riunione del 6 settembre 2022;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022;
- tenuto conto della presente istruttoria,

approva

- la destinazione delle risorse residue relative alle annualità 2021 e 2022 di cui al D.M. 737/2021 e al D.M. 1056/2022, pari complessivamente a € 287.820,99, al finanziamento del *Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2023*;
- la seguente rimodulazione della relazione programmatica di cui all'art. 3 D.M. 737/2021 e la conseguente suddivisione del budget per singola misura d'intervento:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Budget rimodulato
-------------------------	-------------------

a. Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010	1.730.227,23
a1. Cofinanziamento terza annualità contratti RTD a) D.M. 1062/2021	1.730.227,23
b. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe"	0,00
c. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca	3.501.559,21
c1. Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca (€ 1.250.000 bando 2022 e € 1.250.000 per bando da emanare nel 2023)	2.500.000,00
c2. Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2021	400.000,00
c3. Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2022	400.000,00
c4. Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2023	287.820,99
d. Partenariati pubblico-privati finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR	500.000,00
d1. Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca a carattere "Problem-driven" da svolgersi attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati	500.000,00
e. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente	0,00
f. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie	4.200.000,00
f1. Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi allo scopo di promuovere la ricerca interdisciplinare di base di Ateneo	2.900.000,00
f2. Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2023-2024	800.000,00
f3. Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2022-2023	500.000,00

g. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco)	900.000,00
g1. Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca di giovani ricercatori indipendenti nell'ambito delle tematiche del PNR	900.000,00
TOTALE INTERVENTI PREVISTI	10.918.048,22

Sul punto 25 dell'O.D.G. «PARTECIPAZIONE A HORIZON EUROPE – PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E INNOVAZIONE UE 2021-27: DETERMINAZIONE TEMPO PRODUTTIVO ANNUO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2014 che recepiva il criterio di definizione del tempo produttivo annuo stabilito da Horizon 2020, determinando in 1720 il numero fisso di ore produttive annuali ai fini del calcolo del costo orario del personale docente e ricercatore di ruolo impiegato nelle attività di ricerca;
- visto il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che ha istituito il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe (Orizzonte Europa);
- visto *il Model Grant Agreement* di Horizon Europe che costituisce la principale base giuridica di ogni progetto finanziato e che prevede, all'art. 6.2. che il calcolo dei costi del personale impiegato nell'attività di ricerca deve basarsi su un daily rate ottenuto dividendo il costo annuale per 215, corrispondente al numero totale (non superabile) di giorni lavorabili per persona per anno;
- visto l'Annotated Grant Agreement del 30 novembre 2021 che, seppur ancora in forma di bozza, offre una maggiore specificazione della nuova modalità di calcolo del tempo produttivo;
- considerato che il tempo produttivo basato su un totale di 215 giorni per anno stabilito nel Model Grant Agreement definisce i costi del personale full time dedicato alla ricerca da rendicontare, fissando in 8 ore la durata della giornata lavorativa;
- tenuto conto che per il personale a tempo definito/part time il coefficiente dovrà essere ricalcolato sulla base delle ore lavorate in proporzione alla percentuale lavorativa prestata a tempo parziale (esempio 50%, 75% etc.);
- considerato che il valore di 215 giorni, pari a 1720 ore, è assunto quale impegno annuale di riferimento per lo svolgimento delle attività di ricerca e didattica, nonché di altri eventuali incarichi istituzionali, e si applica a tutto il personale docente e ricercatore, ai titolari di contratti di ricerca, ai dottorandi, ai tecnologi e al personale tecnico-amministrativi (per i progetti finanziati sia da Horizon Europe che da programmi internazionali, europei, nazionali, regionali a meno che lo specifico programma/bando non preveda espressamente parametri diversi);
- tenuto conto della necessità di calcolare i costi orari del personale docente e ricercatore, dei titolari di contratti di ricerca, dei dottorandi, dei tecnologi e del personale tecnico-amministrativo che sono coinvolti in progetti finanziati sia nell'ambito di Horizon Europe che in altri programmi internazionali, europei, nazionali, regionali, salvo che lo specifico programma/bando non preveda espressamente parametri diversi;
- considerato che la valorizzazione/ rendicontazione di tale costo deve essere effettuata sulla base di time sheet mensili predisposti dal personale coinvolto con indicazione delle ore giornaliere dedicate ai progetti;
- tenuto conto che ai fini della corretta rendicontazione dei costi di personale non è possibile prescindere dalla puntuale osservanza dei criteri e delle regole dettate dalla normativa istitutiva del programma quadro di riferimento e quindi dal conseguente adeguamento degli atenei italiani alle nuove direttive europee;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,
delibera

che, conformemente a quanto stabilito dal Model Grant Agreement e dall'Annotated Grant Agreement di Horizon Europe, ai fini del calcolo del costo orario del personale docente e ricercatore, dei titolari di contratti di ricerca, dei dottorandi, dei tecnologi e del personale tecnico-amministrativo, che siano

coinvolti in progetti finanziati sia nell'ambito di Horizon Europe che nell'ambito di altri programmi internazionali, europei, nazionali, regionali (salvo che lo specifico programma/bando non preveda espressamente parametri diversi), il tempo produttivo annuo sia fissato in 215 giorni per il personale a tempo pieno, mentre per il personale a tempo definito/part time il coefficiente dovrà essere ricalcolato sulla base delle ore lavorate in proporzione alla percentuale lavorativa prestata a tempo parziale (esempio 50%, 75% etc..).

Tale valore è assunto quale impegno annuale di riferimento per lo svolgimento delle attività annue di ricerca e didattica, nonché di altri eventuali incarichi istituzionali.

Ne consegue che il tempo produttivo di 215 giorni all'anno stabilisce un numero di ore produttive pari a 1720 ore/anno (215X8) per personale che lavora a tempo pieno.

Il tempo produttivo verrà rendicontato sulla base di time sheet mensili predisposti dal personale coinvolto con indicazione delle ore giornaliere dedicate ai progetti.

Resta fermo che, nel caso in cui la versione definitiva dell'Annotated Grant Agreement dovesse discostarsi dalla versione attualmente in bozza, sarà necessario richiedere nuovamente l'approvazione degli Organi di Ateneo.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO AL BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA 16.9 "DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE- ANNUALITÀ 2022" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 DELLA REGIONE TOSCANA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.D. n. 11821 del 16/06/2022, pubblicato sul BURT il 22/6/22, con il quale la Regione Toscana ha approvato il bando attuativo della misura 16.9 *“Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare Annualità 2022”*, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- preso atto che il bando suddetto prevede che, nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di Imprese con la partecipazione di Università, il partenariato dovrà essere formalizzato tramite la costituzione di RTI;
- preso atto altresì che l'allegato C al Bando *“Contenuti minimi dell'atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo di impresa”* prevede espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda le sanzioni amministrative e le riduzioni accertate;
- vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2022 in merito alla partecipazione dell'Università al Bando PSR 2014-20 sottomisura 16.2;
- considerato che nella stessa delibera il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di ATS prodotta in seguito a lunga interlocuzione con i dirigenti della Regione Toscana;
- ritenuto opportuno, al fine di minimizzare la portata del principio della responsabilità solidale, utilizzare per la costituzione della RTI prevista dal Bando in oggetto lo stesso modello già approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- considerate le delibere assunte dai Consigli di Dipartimento nel corso del mese di settembre con le quali è stata dichiarata la fattibilità delle proposte progettuali in corso di presentazione a valere sul bando in oggetto;
- ritenuto opportuno che, nell'eventualità di una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, il Consiglio di Amministrazione autorizzi altresì la partecipazione dei soli ulteriori progetti che saranno deliberati nei consigli dei rispettivi Dipartimenti negli stessi termini e condizioni dei progetti già elencati nella presente istruttoria;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di autorizzare la partecipazione al Bando attuativo della misura 16.9 *“Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Annualità 2022”*, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 delle proposte progettuali di seguito elencate già deliberate dai rispettivi Consigli di Dipartimento:

DIPARTIMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ACRONIMO PROGETTO	DATA CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DAGRI	LEONARDO CONTI	Partenza "Natura per tutti: Parco Territoriale diffuso dell'Alto Mugello per Utenza Ampliata"	14/09/2022
DAGRI	SANDRO SACCHELLI	"LA FORESTA CHE CURA Vivere l'ambiente forestale come spazio di cura, terapia, benessere emotivo e sociale"	14/09/2022
DAGRI	STEFANIA TEGLI	ASPIS + "Agricoltura Sociale per l'Inclusione Sostenibile"	14/09/2022
FORLILPSI	MARIA RITA MANCANIELLO	Mugello Social Farm	14/09/2022
FORLILPSI	GIOVANNA DEL GOBBO	AGRI.M.EDA "Agricoltura del Mugello per l'Educazione Ambientale, alimentare, alla salute"	14/09/2022
DISEI	ELENA GORI	"CAMPUS-Cure Ambientali come Mezzo di Promozione Universale alla Salute"	LETTERA DIRETTRICE DISEI PROT.N. 201210 DEL 21/09/2022

- di adottare, ai fini della stipula della RTI, lo stesso testo deliberato per l'ATS del Bando Sottomisura 16.2 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione dello scorso 29 aprile 2022;
- di autorizzare, nel caso in cui il finanziamento venga revocato e l'Università debba restituire quanto ricevuto o non incassare quanto anticipato a causa della perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2.2 del bando da parte del capofila e/o dei partner (nel caso di loro mancata sostituzione o non accettazione della stessa da parte della Regione), che le somme in questione vengano recuperate dall'Ateneo utilizzando risorse disponibili presenti nel budget del dipartimento o attraverso una riduzione di parlotta della parte di budget unico spettante al dipartimento e destinata alla ricerca;
- di porre in capo ai dipartimenti che verranno finanziati nell'ambito del bando in questione la responsabilità di monitorare le condizioni soggettive dei partner che incidano sull'idoneità degli stessi a garantire lo svolgimento delle attività progettuali e di comunicare tempestivamente all'Ateneo ogni elemento significativo al fine di consentire di assumere le necessarie determinazioni;
- di autorizzare altresì, nell'eventualità di una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, la partecipazione al Bando dei soli ulteriori progetti che saranno deliberati nei consigli dei rispettivi Dipartimenti negli stessi termini e condizioni dei progetti di cui alla presente delibera.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**PSR 2014-2022: REGIONE PIEMONTE – BANDO 1/2022 --MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.2 – OPERAZIONE 10.2.1 – PROGETTO “RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI VARIETÀ AUTOCTONE DI SOLANUM TUBEROSUM TUBEROSUM A RISCHIO DI ESTINZIONE: UN DOVERE SCIENTIFICO ED UNA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ECONOMICA PER IL TERRITORIO” – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DONATELLA PAFFETTI (DAGRI): AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI ACCORDO DI COOPERAZIONE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.D. n. 520 del 27/06/2022 con il quale la Regione Piemonte ha approvato il bando attuativo della Misura 10 – Sottomisura 10.2 – Operazione 10.2.1 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022;
- preso atto che il bando suddetto prevede che il partenariato dovrà presentare, insieme alla domanda di sostegno, anche l'Accordo di Cooperazione;
- preso atto altresì che l'art. 30 del Bando prevede che i componenti del Gruppo di Cooperazione siano responsabili in solido del pagamento delle sanzioni amministrative irrogate e delle riduzioni accertate;
- vista la proposta di introduzione, nell'art. 16 “*SANZIONI, RIDUZIONI*” della bozza di Accordo di Cooperazione, della seguente clausola “*In caso di accertamento di sanzioni amministrative o di riduzioni, le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato*”;
- considerata la delibera di fattibilità del progetto RESoRT assunta dal Consiglio di Dipartimento in data 14/09/2022;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- preso atto della presente istruttoria,
delibera
- di autorizzare la partecipazione al Bando attuativo della Misura 10 – Sottomisura 10.2 – Operazione 10.2.1 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del progetto di

- ricerca RESoRT, responsabile scientifica Prof.ssa Donatella Paffetti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- di autorizzare la stipula dell’Accordo di Cooperazione con l’inserimento della clausola indicata nelle premesse;
 - di autorizzare, nel caso in cui il finanziamento venga revocato e l’università debba restituire quanto ricevuto o non incassare quanto anticipato, che le somme in questione vengano recuperate dall’Ateneo utilizzando risorse disponibili presenti nel budget del dipartimento o attraverso una riduzione di pari quota della parte di budget unico spettante al dipartimento e destinata alla ricerca;
 - di porre in capo al DAGRI la responsabilità di monitorare le condizioni soggettive dei partner che incidano sull’idoneità degli stessi a garantire lo svolgimento delle attività progettuali e di comunicare tempestivamente all’Ateneo ogni elemento significativo al fine di consentire di assumere le necessarie determinazioni.

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL’AVVISO PUBBLICO EMANATO DALL’AGENZIA SPAZIALE ITALIANA ASI NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA CREAZIONE DI “PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “dalla ricerca all’impresa”;
- viste le Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 adottate dal Ministero dell’Università e Ricerca;
- visto il Decreto Direttoriale n. 341 del 15.3.2022 con il quale il MUR ha emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- visto il Bando di finanziamento per le “Attività spaziali” (tematica 15) pubblicato dall’Agenzia Spaziale Italiana in data 18 luglio 2022;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il bilancio di previsione di Ateneo per l’esercizio 2022;
- preso atto della presente istruttoria

delibera

- di autorizzare la partecipazione dell’Università di Firenze alle proposte progettuali relative alla costituzione del seguente Partenariato Esteso:

PE 15	
Denominazione	SPACE-IT UP
Soggetto Proponente	Politecnico di Torino
Ruolo UNIFI	SPOKE e partecipazione HUB

- di autorizzare la Rettrice alla firma dei seguenti documenti per il PE15 per il quale l’Università di Firenze è coinvolta come SPOKE:
 - Allegato 3 del bando - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente;
 - Dichiarazione possesso requisiti partecipazione (art. 6 comma 2 dell’Avviso ASI);
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere ulteriori documenti eventualmente necessari alla partecipazione;
- di autorizzare il pagamento della quota della prima annualità per la partecipazione all’HUB che sarà costituito in caso di finanziamento della proposta progettuale, ponendo la spesa delle prime annualità di € 20.000,00 a carico del Bilancio di previsione 2022 – progetto 13DIP150000.

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**NOMINA DEI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE INFORMATIVO E DELLO SCIENTIFIC ADVISORY BOARD ALL’INTERNO DEL POLO NAZIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL’ ‘EARLY DRUG DISCOVERY’ PROMOSSO DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI VENTURE CAPITAL SGR S.P.A. PER IL**

MEZZO DEL FONDO TECHNOLOGY TRANSFER»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell’autorizzazione concessa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2022 alla sottoscrizione del contratto di collaborazione con la NewCo creata da CDP Venture Capital SGR S.p.A. per la realizzazione del progetto finalizzato allo sviluppo di progettualità e di nuove start-up nell’ambito delle scienze della vita, in particolare nel settore delle biotecnologie e, in particolare, del drug discovery;
- tenuto conto che in data 21.06.2022 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione tra UNIFI ed Extend Srl;
- preso atto della necessità di nominare un membro dell’Ateneo per il Comitato di Gestione Informativo e uno per lo Scientific Advisory Board - SAB;
- tenuto conto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,

DELIBERA

- a) di approvare la nomina della prof.ssa Barbara Richichi, professore associato del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, quale membro dell’Ateneo per lo Scientific Advisory Board – SAB del Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell’ ‘Early Drug Discovery’ promosso da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer, con l’impegno, laddove ravvisasse l’esistenza di un conflitto d’interessi nella valutazione di determinati progetti, ad astenersi dalla stessa;
- b) di approvare la nomina del Dott. Andrea Frosini, IPR & TT Manager della Fondazione Toscana Life Sciences nonché membro della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale di UNIFI quale membro dell’Ateneo per il Comitato di Gestione Informativo del Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell’ ‘Early Drug Discovery’ promosso da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer.

Sul punto 30 dell’O.D.G. «**CESSIONE DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL’ATENEO, PARI AL 30%, DEL BREVETTO ITALIANO ED EUROPEO DAL TITOLO “SISTEMA E METODO DI MISURA DELLA FOCALIZZAZIONE DI UNO STRUMENTO OTTICO”, PRIORITÀ N. 102016000132604 DEL 30/12/2016»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il *Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*;
- considerato l’Accordo di gestione congiunta del brevetto “Sistema e metodo di misura della focalizzazione di uno strumento ottico”, sottoscritto dai contitolari in data 9 aprile 2018 (Rep. 352/2018, prot.58252 del 9.4.18), e specificamente l’articolo 5 che prevede la cessione gratuita a favore dei contitolari restanti della propria quota di titolarità da parte del contitolare che decidesse di non estendere o proseguire il mantenimento del titolo o di uno dei titoli da esso derivati;
- considerato il parere della Commissione Brevettazione del 9 novembre 2021 di non procedere con il mantenimento del brevetto italiano n. IT 102016000132604 e del brevetto europeo n. EP 17828739.7;
- vista la richiesta dei contitolari Laboratorio Europeo per le Spettroscopie Non lineari e Consiglio Nazionale delle Ricerche per l’acquisizione a titolo gratuito della quota di titolarità UNIFI del brevetto italiano, dal titolo “Sistema e metodo di misura della focalizzazione di uno strumento ottico”, pari al 30%, e della domanda di brevetto in Europa n. EP 17828739.7, pari al 30%, da ripartire per il 15% al Laboratorio Europeo per le Spettroscopie Non lineari e per il 15% al Consiglio Nazionale Ricerche;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale alla cessione a titolo gratuito della quota di titolarità del 30% del brevetto italiano dal titolo “Sistema e metodo di misura della focalizzazione di uno strumento ottico”, e della quota di titolarità del 30% della domanda di brevetto in Europa n. EP 17828739.7 ai due contitolari CNR e LENS in parti uguali,

delibera

- di approvare la cessione a titolo gratuito da parte dell’Università degli Studi di Firenze della propria quota complessiva di titolarità pari al 30% del totale, suddivisa in parti uguali, in favore dei

contitolari Laboratorio Europeo per le Spettroscopie Non lineari e Consiglio Nazionale delle Ricerche, del brevetto italiano dal titolo “Sistema e metodo di misura della focalizzazione di uno strumento ottico”, priorità n. 102016000132604, e della domanda di brevetto in Europa n. 17828739.7;

- di autorizzare il Rettore alla firma dell’atto di cessione a titolo gratuito del diritto di titolarità della quota pari al 30%, suddivisa in parti uguali, in favore del Laboratorio Europeo per le Spettroscopie Non lineari e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e dei documenti connessi.

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO “ACIDO IALURONICO RETICOLATO”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 30 agosto 2022, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Firenze, dell’Università degli Studi di Siena, e del Consorzio INSTM per tutelare l’Invenzione denominata “*Acido ialuronico reticolato*”, da parte della professoressa Cristina Nativi, del professor Marco Fragai, e del dottor Oscar Francesconi, afferenti al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” (DICUS);
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 16/09/2022 per il deposito della domanda di brevetto in Italia;
- tenuto conto che, in ragione della maggiore quota di titolarità, il contitolare INSTM ha individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio Notarbartolo & Gervasi Spa, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell’UNIFI in € 828,30 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l’art.5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”,

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze, per il 33%, dell’Università degli Studi di Siena, per il 33%, e del Consorzio INSTM, per il 34%, della domanda di brevetto in Italia relativa all’Invenzione denominata “*Acido ialuronico reticolato*” con indicazione degli inventori: Cristina Nativi, Marco Fragai, Oscar Francesconi, afferenti al Dipartimento DICUS, Agnese Magnani, Gemma Leone, Marco Consumi, Simone Pepi, afferenti all’Università di Siena, e Stefano Roelens, afferente al Consorzio INSTM;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale N&G Spa, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell’UNIFI, pari a € 828,30 IVA compresa, sul Progetto AVGBREVETTI di cui CSAVRI dispone;
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Università degli Studi di Siena e Consorzio INSTM.

Sul punto 32 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL’INVENZIONE DENOMINATA “SISTEMA DI VAGLIATURA DI CIPPATINO CALBRATO DI LEGNO SU 3 DIMENSIONI”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 15 settembre 2022, per il deposito di una domanda di

brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'Invenzione denominata "Sistema di vagliatura di cippatino calibrato di legno su 3 dimensioni", da parte del professor Claudio Fagarazzi, professore associato, del dottor Daniele Sarri, ricercatore a tempo determinato di tipo B, del dott. Riccardo Lisci, personale tecnico amministrativo e del dott. Andrea Miceli, laureando magistrale, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;

- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 16 settembre 2022 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che, tramite richiesta a mezzo PEC di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio A.bre.mar Srl, che ha quantificato la spesa in € 2.155 IVA compresa;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*",

Delibera

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata "Sistema di vagliatura di cippatino calibrato di legno su 3 dimensioni", con l'indicazione quali inventori del professor Claudio Fagarazzi, professore associato, del dottor Daniele Sarri, ricercatore a tempo determinato di tipo B, del dott. Riccardo Lisci, personale tecnico amministrativo e del dott. Andrea Miceli, laureando magistrale, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale A.bre.mar. Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 2,155 IVA compresa, sul progetto AVGBREVETTI di cui CsaVRI dispone.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**RELAZIONI ENTI PARTECIPATI, TRASMESSE DAI RAPPRESENTANTI DI ATENEO PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto l'art. 39 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la lettera della Rettrice del 28 giugno 2022, prot. n. 136622 e il relativo schema allegato;
- preso atto che n. 12 rappresentanti dell'Università nelle Associazioni partecipate dall'Ateneo hanno inviato la relazione finale per le attività del 2021;
- preso atto che n. 4 rappresentanti dell'Università nelle Fondazioni partecipate dall'Ateneo hanno inviato la prevista relazione;
- preso atto che n. 4 rappresentanti dell'Università nei Consorzi partecipati dall'Ateneo hanno inviato la prevista relazione;
- preso atto che n. 1 rappresentanti dell'Università nelle Società partecipate dall'Ateneo hanno inviato la relazione delle attività anno 2021,
- preso atto che n. 10 rappresentanti dei Consorzi Interuniversitari hanno inviato la relazione finale per le attività anno 2021;
- preso atto che non sono pervenute relazioni degli Enti per i quali al momento non vi sono rappresentanti nominati negli organi di governo degli enti e per quelle indicate in tabella;
- ritenuto che le relazioni pervenute soddisfino quanto richiesto all'articolo 39, comma 6, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- considerato che il comma 7 del citato art. 39 prevede che venga data idonea pubblicità alle relazioni presentate dai rappresentanti dell'Ateneo negli enti partecipati, e alle direttive indirizzate dal Consiglio ai suddetti rappresentanti,

prende atto

della documentazione inviata dai rappresentanti dell'Ateneo negli enti partecipati, ritenuta conforme a quanto previsto all'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

invita l'Ufficio competente

a dare idonea pubblicità alle relazioni pervenute mediante pubblicazione su apposita pagina web dell'Ateneo.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**LIQUIDAZIONE QUOTA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALLA "FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il D.LGS. 29 giugno del 1996, n.367 e s.m.i;
- visto il D.L. 30 aprile 2010, n. 64 (convertito con L.100/2010);
- visto D.L.24 giugno 2016, n.113 (convertito con L. 160/2016);
- vista la L. 22 novembre 2017, n. 175;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- vista la convenzione tra l'Università di Firenze e la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino sottoscritta in data 18 maggio 2016;
- considerato l'elevato valore culturale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino che ha come obiettivo la diffusione e lo sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività;
- confermato l'interesse dell'Università a mantenere la partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino,

delibera

la liquidazione della quota per l'anno 2022 relativa alla partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per un importo annuo di euro 40.000,00.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI CON CONCESSIONARIE DELLO SHARING MOBILITY: BIT MOBILITY E ENJOY ENI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la manifestazione di interesse del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di aderire al progetto Italian Blockchain Services Infrastructure (IBSI);
- visto il Regolamento di adesione al Progetto;
- vista la lettera di Intenti;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,

delibera

l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto Italian Blockchain Services Infrastructure (IBSI), come da lettera di intenti e Regolamento di adesione al Progetto allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 12 e 13).

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALLO STATUTO DEL "CENTRO STUDI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'atto costitutivo del *Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* del 1971;
- visto il D.R. n. 779 del 17 novembre 2003 con cui il *Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* è stato qualificato Centro di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta formazione;
- visto l'art. 34 del vigente Statuto che qualifica i Centri di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta formazione in Centri di ricerca;
- visto il D.R. n. 939 prot. n. 142513 del 5 ottobre 2017 con cui è stato emanato il nuovo Statuto del Centro modificato per adeguarlo alla L. n. 240/2010 e al nuovo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il verbale della seduta del 12 maggio 2022 del Consiglio scientifico del Centro contenente le proposte di modifica della denominazione e di alcune disposizioni dello Statuto;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del 15 settembre 2022;
- vista l'approvazione del Senato Accademico del 21 settembre 2022 delle modifiche al testo dello Statuto del Centro,

approva

lo Statuto del *Centro Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO DENOMINATO *ITALIAN CENTRE FOR RESEARCH ON UNIVERSITIES AND HIGHER EDUCATION SYSTEMS* – UNIRES**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro UNIRES stipulata nel 2009 tra le Università di Milano, Pavia e Bologna;
- considerato che la convenzione in essere fra le parti è scaduta il 28 aprile 2022 e che vi è l'interesse a rinnovare l'accordo fra gli Atenei;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 25 maggio 2022 in cui la struttura ha approvato il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario UNIRES, fra la Fondazione CRUI e a cui partecipano le Università di Milano Statale, Pavia, Bologna, Torino, Liuc, Scuola Normale Superiore di Pisa e Firenze;
- visto il D.R. n. 1049 prot. n. 147767 del 30 settembre 2020 con cui il Prof. Luigi Burrone è stato nominato referente scientifico per l'Università di Firenze;
- visto il parere favorevole espresso nella seduta del 12 luglio 2022 dalla commissione ricerca riguardo al rinnovo dell'accordo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,

delibera

il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di ricerca interuniversitario denominato *Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems* - UNIRES nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CENTRO INTERUNIVERSITARIO RES VIVA. RICERCHE EPISTEMOLOGICHE E STORICHE SULLE SCIENZE DEL VIVENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva di Centro RES Viva del 2006 stipulata tra le Università di Cassino, Chieti, Firenze, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata e Torino;
- preso atto che l'atto si è rinnovato nel 2011 e 2016;
- preso atto che i docenti aderenti alla struttura hanno continuato a svolgere attività connesse al tema della ricerca del Centro (come si evince dalle Relazioni);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 23 giugno 2022 in cui si è approvato il rinnovo della convenzione istitutiva e contestualmente si sono indicati i Proff. Matteo Galletti, membro nel Consiglio Direttivo, e la Dott.ssa Mariagrazia Portera, nel Consiglio Scientifico;
- preso atto della mail del 19 ottobre 2021 della Prof.ssa Elena Gagliasso dell'Università di Roma La Sapienza, ex Direttore del Centro, in cui ha dichiarato che la struttura, pur avendo proseguito l'attività scientifica, non ha usufruito di alcuna forma di finanziamento e conseguentemente non c'è alcuna rendicontazione relativa a movimentazioni finanziarie e debitorie degli ultimi anni;
- visto il parere favorevole espresso nella seduta del 12 luglio 2022 dalla commissione ricerca riguardo al rinnovo dell'accordo,
- vista il parere favorevole espresso dal Senato Accademico con delibera del 21 settembre 2022,

delibera

è approvato il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario *RES Viva. Ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del Vivente* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16) con le modifiche proposte.

Esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Matteo Galletti quale membro del Consiglio Direttivo e della Dott.ssa Mariagrazia Portera quale membro del Consiglio Scientifico del Centro RES Viva. La durata è fissata in tre anni per ambedue.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA *CENTRO ITALIANO DI STUDI ELETTORALI* – “CISE”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva di CISE del 24 luglio 2012 sottoscritta da LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede a Roma, e l'Università di Firenze;
- visto il successivo atto rinnovato della convenzione del 2016, con validità fino al 2019;
- considerato che per il periodo 2019-2021 e parte del 2022 non risulta esserci alcun accordo valido fra le parti;
- preso atto dell'interesse del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - DSPS di confermare la collaborazione con la LUISS proponendo la sottoscrizione della bozza approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 29 marzo 2022;
- dato atto delle dichiarazioni del Direttore della LUISS, Dott. Alessandro Lubicz, in cui ha attestato che il CISE, ad oggi, non ha debiti o pendenze;
- preso atto che la bozza di convenzione prevede all'art. 12 la ratifica delle attività poste in essere dal CISE nel periodo 2019-2021 e fino alla sottoscrizione della presente bozza di accordo;
- visto il parere favorevole espresso nella seduta del 12 luglio 2022 dalla commissione ricerca riguardo al rinnovo dell'accordo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,
delibera

il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca *Centro Italiano di Studi Elettorali* – “CISE” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17);

Esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Alessandro Chiamonte e dei dott.ri Sorina Cristina Soare e Aldo Paparo quali membri del Consiglio Direttivo del CISE.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOFISICA APPLICATA – CIMMBA. DISATTIVAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35, emanato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 del 8 maggio 2014;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata – CIMMBA del 24 aprile 1986;
- visti i successivi atti aggiuntivi del 1991, 1995 e 2008;
- visto il D.R. n. 1052 del 10.11.2011 di nomina del Prof. Alessandro Mugelli a Direttore del Centro, con scadenza il 31.10.2014;
- considerato che l'ultima nomina del Consiglio di Gestione del CIMMBA risale al 2013;
- Preso atto della inattività del Centro dichiarata nella nota della Prof.ssa Elisabetta Cerbai del 4 febbraio 2022;
- viste le decisioni degli Atenei di Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Ferrara, L'Aquila, di disattivazione del Centro e che l'università di Milano non ha dato seguito alla nostra richiesta;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento NEUROFARBA del 5 settembre 2022 di chiusura del Centro;
- preso atto che il Dipartimento NEUROFARBA ha accertato che non ci sono rapporti giuridici pendenti riconducibili al CIMMBA;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre u.s.,
delibera

la disattivazione e relativa chiusura del Centro Interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata – CIMMBA.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**CENTRO DI ECCELLENZA JEAN MONNET – NOMINA DIRETTORE E COMITATO DI GESTIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 prot. n. 207006 del 30 novembre 2018, ed in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 dell'8 maggio 2014;
- visto il vigente Regolamento dei Centri di Ricerca, emanato con D.R. n. 85 prot. n. 11107 del 10 febbraio 2014;
- visto il D.R. n. 683 prot. n. 117465 del 8 agosto 2017 di costituzione del Centro di Eccellenza Jean Monnet;
- visto il D.R. n. 186 prot. n. 24477 del 10 febbraio 2020 di nomina della Prof.ssa Laura Leonardi a Direttore del Centro, in carica dal 2017 al 2021;
- considerato che il Comitato di gestione e il Direttore sono scaduti e che vi è la necessità di ricostituire i nuovi organi;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento del 16 marzo il Dip. Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); 18 marzo 2022 il Dip. Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS); 29 marzo 2022 il Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI); il 25 maggio 2022 il Dip. Scienze Politiche e Sociali (DSPS) e il 13 aprile 2022 il Dip. Scienze Giuridiche (DSG) in cui sono stati indicati i propri rappresentanti nel Comitato di gestione;
- preso atto dell'esito delle elezioni del Comitato di gestione riunito nella seduta dell'11 luglio 2022 ed in cui è risultata eletta Direttore la Prof.ssa Laura Leonardi;
- preso atto della disponibilità della docente;
- visto il parere espresso nella seduta del 21 settembre 2022 dal Senato Accademico,

prende atto

che il Comitato di gestione del Centro di Eccellenza Jean Monnet è composto dai docenti rappresentanti dei Dipartimenti aderenti, come segue: per il Dip. Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI): *Prof.ssa Francesca Ditifeci, Prof. Federico Fastelli e Prof.ssa Francesca Bracci*; per il Dip. Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS): *Prof.ssa Mirella Loda, Prof. Stefano Bottoni e Prof. Giovanni Tarantino*; per il Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI): *Prof.ssa Maria Grazia Pazienza e Prof.ssa Rossella Bardazzi*; per il Dip. Scienze Giuridiche (DSG): *Prof.ssa Adelina Adinolfi, Chiara Favilli e Nicole Lazzerini*; per il Dip. Scienze Politiche e Sociali (DSPS): *Prof.ssa Laura Leonardi, Dott. Sorina Cristina Soare e Enrico Borghetto*.

Esprime parere favorevole

- alla nomina della Prof.ssa Laura Leonardi a Direttore del Centro Jean Monnet, confermata per la seconda volta consecutivamente.

Gli organi avranno la durata di 4 anni.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE PERMANENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO ITALIANO PER LA COPERNICUS ACADEMY**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - visto lo Statuto del Consorzio Italiano per la Copernicus Academy;
 - vista la richiesta avanzata dal Consorzio Italiano per la Copernicus Academy in ordine alla designazione di un rappresentante dell'Università di Firenze nell'Assemblea del Consorzio;
 - vista la disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Enrica Caporali;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 settembre 2022,
- delibera

la nomina della Prof.ssa Enrica Caporali quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Assemblea del Consorzio Italiano per la Copernicus Academy.

Sul punto 44 bis «**PARTENARIATO ESTESO "NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND**

TECHNOLOGY INSTITUTE – NQSTI SCARL” - AUTORIZZAZIONE ALL’ ADESIONE ALL’HUB»

O M I S S I S

Adesione all’HUB del Partenariato Esteso PE04 “National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI”

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l’articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell’Università degli Studi di Firenze, particolarmente per quanto ivi stabilito all’art. 39 “*Partecipazione ad organismi di diritto privato*”, commi 1,2 e 4, in virtù dei quali: “1. *Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali dell’Università, possono essere costituiti organismi di diritto privato (...) sempre che sia garantita, per legge o sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata dell’Università. 2. La relativa competenza appartiene al Consiglio di Amministrazione. 4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell’Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l’Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione*”;
- visto il Piano strategico 2022-2024 dell’Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022, e in particolare gli ambiti 2 e 3 relativi alla Ricerca;
- visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “*Istruzione e ricerca*” – Componente 2 “*Dalla ricerca all’impresa*” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- considerato che, ai sensi dell’art. 2, comma 31 del suddetto Avviso, i Partenariati estesi sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, Enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
- preso atto che l’importo dell’agevolazione concessa per ciascun Partenariato esteso, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all’Avviso succitato, è compreso tra un minimo di euro 80.000.000,00 (ottantamila) e un massimo di euro 160.000.000,00 (centosessantamila), così come previsto dall’art. 8 comma 1 del citato Avviso emanato con D.D. n.341/2022;
- rilevato che, in particolare, all’esito della negoziazione con il MUR, relativa al Partenariato esteso in questione (PE04 - National Quantum Science and Technology Institute), l’Università di Firenze risulta beneficiaria di un finanziamento di euro 7.965.935,00 (settemilioni novecentosessantacinquemilaneventi-trentacinque);
- visti in particolare l’art. 4, commi 5, 6, 7 e 8 del citato D.D. 341 del 15 marzo 2022 in tema di “*Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore*”, l’art. 11 “*Modalità di valutazione e approvazione della domanda*”, l’art. 14 “*Fase Negoziale e decreto di concessione*”, l’art. 15 “*Obblighi del Soggetto attuatore*”, l’art. 16 “*Modalità di gestione degli interventi*” e l’art. 17 “*Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese*”;
- considerato che in risposta al suddetto Avviso l’Università di Firenze, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, ha partecipato, in qualità di Spoke e partecipante

- all'HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato "*National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI*" nella tematica n. 04 dell'Avviso;
- visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 1243 del 2 agosto 2022, recante l'approvazione delle graduatorie della Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento al suddetto Avviso, dalle quali risulta che la proposta progettuale del Partenariato Esteso "PE04" è stata ammessa alla Fase 2 dell'Avviso stesso, avendo raggiunto il punteggio stabilito a tal fine;
 - tenuto conto che il M.U.R. intende procedere con la massima sollecitudine alla fase negoziale per addivenire entro la fine del corrente mese di settembre all'emanazione del relativo decreto ministeriale di finanziamento e quindi alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo;
 - riscontrata pertanto la necessità di provvedere, per tutte le proposte progettuali ammesse a finanziamento, alla formale costituzione del Soggetto Attuatore (Hub), secondo i requisiti a ciò previsti dall'art. 4, commi 5, 6, 7, 8 del D.D. n. 341/2022 sopra citato;
 - preso atto che il Soggetto Promotore del Partenariato Esteso n. 04 (Università di Camerino) ha individuato la Scarl come forma giuridica dell'HUB e che la stessa è stata costituita in data 27 settembre 2022;
 - preso atto che, quanto al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 così come modificato dalla legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, specificamente, degli artt. 5, 7 e 11 del suddetto Decreto, la scelta della Scarl risponde ai seguenti profili:
 - forma giuridica dell'Hub: l'istruttoria e la scelta in merito all'adozione di questa forma giuridica, per la costituzione dell'HUB, è stata principalmente eseguita dal Soggetto Promotore e si fonda sul fatto che l'HUB, stante la previsione espressa dell'Avviso, debba avere personalità giuridica autonoma e debba essere auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato (cfr: art. 4 comma 6: "*L'Hub (...). Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato.*"); il consorzio con attività esterna, pur essendo stato definito quale autonomo centro di rapporti giuridici, è un'aggregazione di soggetti priva di personalità giuridica. Pertanto, sebbene tale personalità potrebbe essere successivamente richiesta, ciò comporterebbe una diversa ed autonoma procedura, non scontata negli esiti e che, comunque richiederebbe una tempistica non conciliabile con le tempistiche indicate dall'Avviso e dal MUR. Quanto alla responsabilità verso i terzi il consorzio, con attività esterna ha una autonomia patrimoniale che però non è piena. A tal riguardo la legge prevede che i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo consortile, cioè sul patrimonio comune del consorzio, ma è altresì prevista (art. 2615 del codice civile) una responsabilità solidale dei consorziati, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati e, in caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote;
 - necessità del perseguimento di finalità istituzionali, tra quelle previste dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175: rispetto alla partecipazione, in veste di Hub, all'Avviso emanato con il D.D. M.U.R. n. 341 sopra citato, la costituzione della Scarl in oggetto rientra sotto la fattispecie dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ateneo e agli altri enti partecipanti, che – per definizione stessa dell'Avviso (art. 2) –
 - sono necessariamente Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal M.U.R.; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis "*Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" - articolo inserito dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che "*Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto*";
 - convenienza economica: la partecipazione in veste di Hub all'Avviso più volte citato permetterà all'Ateneo, di attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso stesso, e definito a seguito dell'avvenuta fase di negoziazione con il MUR in euro 7.965.935,00 (settemilioninovecentosessanta- cinquemilanovecentotrentacinque);
 - sostenibilità finanziaria: in base alla proposta progettuale di cui sopra, i costi di funzionamento e gli altri propri dell'attività oggetto della s.c.ar.l. sono soddisfatti mediante le risorse provenienti

- dal suddetto finanziamento della proposta progettuale stessa;
- possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate: le risorse che si prevede di investire ed impiegare nella s.c.ar.l. provengono dal finanziamento della medesima proposta progettuale alla cui realizzazione la società in oggetto è finalizzata;
 - possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato: stante la sopra citata formulazione dell'art. 4, comma 6, del D.D. n. 341, non è possibile gestire sotto altra forma – pertanto, né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto - l'attività dell'Hub;
 - efficienza, efficacia, economicità: la forma giuridica della s.c.ar.l. consente di associare la natura consortile, richiesta dal citato Avviso per il Soggetto Attuatore, all'altro requisito, come sopra stabilito dall'Avviso per il soggetto stesso, della personalità giuridica; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo (efficacia); in particolare, la s.r.l. costituisce tra il tipo contrattuale di società di capitali senz'altro più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e pertanto per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (economicità);
 - compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese: l'Avviso citato, cui la partecipazione progettuale in questione è diretta e che pone come requisito la costituzione di un Soggetto Attuatore dotato di autonoma personalità giuridica, è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività attraverso le quali il Soggetto Attuatore realizzerà il proprio scopo sociale;
 - metodo di scelta dei soci privati: i soci privati della s.c.a.r.l. corrispondono ai soggetti privati che sono partner della proposta progettuale di ricerca e sviluppo alla cui presentazione è teso l'Avviso citato; la loro compagine, pertanto, si è formata in base al progressivo apporto, confronto e messa a punto dei rispettivi possibili contributi progettuati, attraverso una reciproca sinergia che ha consentito di produrre infine il complessivo progetto in questione; senza possibilità, dunque, di procedere, al contrario, alla scelta dei partner, anche privati, disponendo di un progetto a monte e proseguendo in base a requisiti, criteri ed elementi di valutazione preordinati. D'altronde la valutazione del progetto è stata effettuata, ai sensi dell'art. 12 del suddetto Avviso, anche in considerazione della compagine dei soggetti, pubblici e privati che avrebbero costituito l'HUB;
- visto il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) e ivi, specificamente, le seguenti disposizioni:
- art. 5, commi 1 e 2: "*1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società (...) avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica (...) deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese*";
 - art. 7, commi 1-5: "*1. La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (...) d) delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche. 2. L'atto deliberativo (...) contiene altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli (...) 2463 del codice civile, (...) per le società a responsabilità limitata. 4. L'atto deliberativo è pubblicato*

- sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblicapartecipante. 5. Nel caso in cui sia prevista la partecipazione all'atto costitutivo di soci privati, la scelta di questi ultimi avviene con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016.";*
- art. 11, commi 2, 3 e 8: *"2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico. 3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e finanze, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i criteri in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'assemblea della società a controllo pubblico può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, (...). 8. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. (...)"*;
 - tenuto conto che, in ottemperanza delle previsioni dell'art. 5, commi 3 e 4 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, così come modificato dalla L. n. 118 del 5 agosto 2022, e dell'art. 7, comma 4, del medesimo succitato D.Lgs., con riguardo all'atto deliberativo di costituzione della società a partecipazione pubblica, l'amministrazione è tenuta, oltre che alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, all'invio alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo, in via preventiva, ed all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato;
 - ritenuto che le motivazioni, come sopra riferite, sulla cui scorta il Soggetto Promotore, di concerto con tutti gli altri partners progettuali, è giunto ad individuare, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione dell'Hub-Soggetto Attuatore della proposta progettuale in oggetto, quella della società consortile a responsabilità limitata, soddisfa del tutto esaurientemente i requisiti motivazionali e procedurali richiesti dalle sopra citate norme del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;
 - condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni, che qui si intendono integralmente ripetute quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
 - tenuto conto che la Proposta progettuale prevede che i partner che andranno a costituire il Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso siano, oltre all'Università di Camerino (Soggetto Promotore) e all'Università degli Studi di Firenze, i seguenti altri soggetti: Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA, Fondazione Bruno Kessler, International Center for Theoretical Physics, Istituto Italiano Tecnologie, INFN, Leonardo, Università degli Studi di Parma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Thales Alenia, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Trieste;
 - visto lo Statuto predisposto per la costituzione e la disciplina del Soggetto Attuatore di cui sopra, denominato *"National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI Società Consortile a responsabilità Limitata"* (in forma abbreviata "NQSTI scarl");
 - considerato che lo statuto, così come indicato nell'art. 6 comma 2, attribuisce all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, da offrire in quote uguali di €10.000,00 (diecimila) a quei soci, tra gli enti sopra indicati, che intendano procedere alla sottoscrizione in un momento successivo e comunque fino alla concorrenza di complessivi € 200.000,00 (duecentomila);
 - considerato in particolare che è prevista la possibilità di sottoscrivere un successivo aumento di capitale sociale dedicato all'Università degli Studi di Firenze pari a €10.000,00 (diecimila) e che tale facoltà dovrà essere esercitata nel periodo massimo di mesi tre decorrenti dalla data dell'efficacia della delibera di aumento di capitale dell'Organo Amministrativo;
 - visto l'art. 2463 c.c., che - in virtù del rimando ad esso effettuato giusta il combinato disposto degli artt. 2602 e 2615-ter c.c. - stabilisce il contenuto essenziale dell'atto costitutivo del Soggetto Attuatore in oggetto, stante la forma giuridica per esso individuata, come sopra, della società a responsabilità limitata con scopo consortile;
 - considerato che, per rispettare la tempistica dettata dal novellato art. 5, commi 3 e 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, l'Università degli Studi di Firenze intende procedere alla sottoscrizione della Scarl in una fase successiva;
 - tenuto conto che l'importo che l'Università degli Studi di Firenze, in virtù dei preventivi accordi

ed impegnassunti tra tutti i partners della proposta progettuale in questione, sarà tenuta a versare, all'atto dell'adesione alla futura delibera di aumento di capitale, alla costituita Scarl la quota pari ad € 10.000,00 (diecimila), in proporzione alla quota di partecipazione del 5%, che l'Ateneo assumerà nel capitale sociale che è stato previsto fino alla concorrenza di complessivi € 200.000,00 (duecentomila);

- tenuto conto che, nello statuto, è espressamente previsto che i soci pubblici avranno diritto a nominare la maggioranza dell'Organo amministrativo della Società;
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 29 aprile 2022 e del 14 settembre 2022, con le quali, oltre ad essere stata approvata la partecipazione dell'Ateneo alla proposta progettuale in oggetto – autorizzando il pagamento delle quote di adesione agli HUB che saranno costituiti e ponendo la spesa delle prime annualità, stimata tra € 200.000,00 e € 280.000,00, a carico del Bilancio di previsione 2022, progetto 13DIP150000 – è stato approvato, quale indirizzo, la futura partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla sopracitata Società consortile a responsabilità limitata, rinviando ad una successiva delibera l'approvazione del relativo statuto e delle condizioni di adesione, all'esito del parere che verrà reso dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, così come prescritto dall'art. 5 del D.Lgs. n.175/2016, con l'auspicio che la società venga costituita da un gruppo ristretto di soci nel rispetto dei termini dettati dal MUR, dando modo agli altri soci pubblici di aderire, attraverso aumenti di capitale in un tempo determinato superiore ai sessanta giorni di cui al citato art. 5 del D.Lgs. n.175/2016, per acquisire il parere preventivo dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione per una quota pari al 5% del capitale sociale e pertanto pari ad € 10.000,00 (diecimila) alla società consortile denominata "*National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI Società Consortile a responsabilità Limitata*" (in forma abbreviata "NQSTI scarl") con capitale sociale, a regime, di € 200.000,00 (duecentomila), il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso n. 04, che è retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18), e che a tale scopo s'intende pertanto qui contestualmente approvato.
2. La Rettrice è autorizzata a procedere alla sottoscrizione della partecipazione al capitale sociale che sarà offerto dall'Organo Amministrativo e a versare la quota pari ad € 10.000 (diecimila) nella modalità e tempi indicati nell'offerta; tale contributo è posto a carico del bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022, progetto 13DIP150000.
3. La Rettrice è autorizzata ad intervenire in nome e per conto dell'Ateneo per:
 - sottoscrivere eventuali atti che si rendessero necessari per la sottoscrizione della partecipazione;
 - sottoscrivere eventuali patti parasociali che le parti ritenessero necessari;
 - nominare gli organi e gli amministratori della società e prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì prevedendo la possibilità di nominare sé stessa.
4. La Rettrice è altresì autorizzata, specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate ai precedenti punti 2 e 3 della presente delibera.

L'esecutività della presente delibera, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, è condizionata all'esito del parere della Sezione di controllo per la Regione Toscana o, in caso di mancata pronuncia del parere, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento, da parte della suddetta sezione, della presente delibera.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo e inviata, alla Sezione di controllo per la Regione Toscana della Corte dei Conti e all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ai sensi dell'art.5, commi 3 e 4, e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

Sul punto 44 quater dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE, AI SENSI DELL'ART.15 L. N.241/90, TRA LA CATTEDRA UNESCO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL MINISTERO DELLA CULTURA – MIC**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 14 co. 4 del D.L. 109/2018 convertito in L. 130/2018;
- visto il dpcm n. 169 del 2 dicembre 2019;
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto l'accordo di cooperazione istituzionale,

delibera

di autorizzare la stipula dell'accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art.15 L. n.241/90, tra la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi di Firenze e il Ministero della Cultura – MIC, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024: ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO – PROPOSTE PRELIMINARI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto del Piano Strategico 2022/2024 dell'Università degli Studi di Firenze (Ob. 3.5.1 Relazioni territoriali);
- tenuto conto dello Statuto Comunale nel quale si prevede che il Comune valorizzi il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme e promuova, nel rispetto delle reciproche autonomie, la più ampia collaborazione con l'Università di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio comunale n. DC/2022/00036 in data 28.07.2022 con cui il Comune di Firenze ha approvato una modifica ed integrazione alle tariffe vigenti per l'accesso ai Musei Civici Fiorentini, prevedendo la possibilità emissione di titolo di visita nominativo, "Card" digitale, riservato agli studenti universitari immatricolati UNIFI;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipulazione di una convenzione con il Comune di Firenze per l'emissione della suddetta Card;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 settembre 2022,

delibera

- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze per emissione titoli di visita annuali ai Musei Civici Fiorentini per studenti, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20);
- di conferire alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessari.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DI BAMBERG (GERMANIA) FINALIZZATA AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE ECONOMICS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO (CLASSE LM-56) E IL CORSO DI MASTER'S DEGREE IN EUROPEAN ECONOMIC STUDIES DELLA OTTO-FRIEDRICH UNIVERSITÄT**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decr. del Min. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 03.11.1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;

- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22.11.2021, in particolare l’allegato 1 tabella a;
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI) n. 1071 prot. n. 133373 del 22.06.2022 che ha approvato il testo dell’accordo;
- vista la delibera della Scuola di Economia e Management del 14.06.2022 (trasmessa con prot. n. 134634 del 23.06.2022) che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l’interesse dell’iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso della Comm.Didatt., nella seduta del 14.09.2022;
- visto il parere del Senato Accademico, espresso nella seduta del 21.09.2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamato lo *Statuto*;
- richiamato il *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università di Bamberg (Germania) finalizzata al rilascio di un doppio titolo tra il Corso di Laurea Magistrale Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico (Classe LM-56) e il Corso di Master’s Degree in European Economic Studies della Otto Friedrich Universität, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21).

Sul punto 49 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ DI ROUEN NORMANDIA (FRANCIA) FINALIZZATA ALL’UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO VINCI 2021 - DOPPIO TITOLO TRA LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE (LM-54) E MASTER EN CHIMIE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni d1 e d4;
- visto il D.D. 2711 del 22.11.2021, in particolare l’all.1 tabella A;
- vista la Convenzione repertorio 1869/2021, prot. n. 187083 del 12 luglio 2021, tra l’Università degli Studi di Firenze e la Université de Rouen Normandie (Francia) finalizzato al rilascio del doppio titolo di studio fra L.M. in Scienze Chimiche (LM-54) e Master en Chimie;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” (DICUS) prot. 17515 del 30.08.2022;
- vista la nota della Scuola di SMFN, prot. n. 181395 del 31 agosto 2022 che ha espresso parere favorevole al testo supplementare dell’accordo in parola;
- evidenziato l’interesse dell’iniziativa proposta che supporta la mobilità dei nostri studenti con borse di studio del programma VINCI 2021;
- preso atto del parere espresso della Comm. Didatt., nella seduta del 14.09.2022;
- visto il parere del Senato Accademico, espresso nella seduta del 21.09.2022;
- richiamato lo *Statuto*;
- richiamato il *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Université de Rouen Normandie (Francia), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 50 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI**

PRIMO LIVELLO IN CULTURA E DIRITTO DELLE IMMAGINI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento;
 - le proprie delibere relative alle *Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023* assunte nelle sedute del 18 maggio e 22 giugno 2022
- vista la bozza della "Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Verona per lo svolgimento del Master di primo livello in Cultura e Diritto delle Immagini";
- vista la nota prot. 186545 del 6 settembre 2022 con la quale il Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Prof. Paolo Liverani, ha espresso parere favorevole sul testo della convenzione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 14 settembre 2022;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 21 settembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

- la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Verona per lo svolgimento del Master di primo livello in Cultura e Diritto delle Immagini" nel testo riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23);
- dà mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione, apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (SOGGETTO PROMOTORE) PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (SOGGETTO OSPITANTE)»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- richiamati:
 - o lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 (prot. n. 207006) del 30 novembre 2018;
 - o il Regolamento generale d'ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari, emanato con Decreto Rettorale n. 1583 (prot. n. 285374) del 28.10.2021;
- tenuto conto della disponibilità espressa dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ad accogliere in tirocinio lo studente interessato presso le proprie strutture;
- preso atto che nello schema di convenzione proposto dall'Università degli Studi di Verona risultano presenti tutti gli elementi sostanziali e già contemplati anche nel modello di convenzione in uso presso il nostro Ateneo;
- tenuto conto che non vi sono oneri a carico dell'Ateneo;
- preso atto altresì di quanto proposto in descrittiva in merito alle procedure da adottare per la stipula di atti analoghi proposti da Atenei italiani finalizzati allo svolgimento di loro studenti presso strutture del nostro Ateneo;
- ritenuto opportuno contribuire allo snellimento dell'azione amministrativa, autorizzando la Rettrice alla stipula degli atti in parola ove conformi allo schema in uso in Ateneo e supportati dal parere favorevole di almeno una struttura di Ateneo;
- preso atto del parere della Commissione Didattica in data 14 settembre 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 settembre 2022,
 - esprime parere favorevole
- alla sottoscrizione del testo di convenzione per tirocini curriculari proposto dall'Università degli Studi di Verona, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24);
- autorizza la Rettrice alla firma di eventuali ulteriori convenzioni per tirocini curriculari proposti da Atenei italiani, Istituti di Alta Formazione o altri soggetti pubblici deputati ad erogare corsi di formazione, a condizione che i contenuti siano coerenti con lo schema in uso in Ateneo e vi sia il

parere favorevole almeno di una struttura di Ateneo. L'eventuale formazione obbligatoria ai sensi del Dlgs 81/2008 sarà a carico dell'Ateneo e sarà erogata nell'ambito dei corsi in programma.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA (UNIBAS) RELATIVA ALLE MATERIE DEL CORSO DI LAUREA IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI (CLASSE L-1)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento;
- vista la bozza della "Convenzione di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1)";
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) del 13 ottobre 2021 (Prot. n. 155798 del 21 luglio 2022);
- viste le delibere del Sen. Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Basilicata, con cui viene approvata la convenzione in parola;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 14 settembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

- la stipula della convenzione di collaborazione didattica e scientifica tra l'UNIFI e l'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.25) relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1). La Convenzione non comporta spese a carico del bilancio di Ateneo;
- la nomina della Professoressa Laura Giambastiani, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), quale responsabile scientifica della programmazione e gestione delle attività previste dalla convenzione stessa;
- dà mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione, apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 53 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI) CON IL PROGETTO MAGISTER ALL'“AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI IFTS IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'“Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore” della Reg. Toscana (Decreto n.16180 del 20/09/2021);
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/2021 con delega ai Direttori di Dipartimento e ai Vice Direttori;
- vista l'ATS stipulata il 9/11/2021 davanti al Notaio Francesco Previti di Chiusi (SI) e registrata a Montepulciano il 15/11/2021 al n. 2667 Serie 1T;
- vista la bozza del formulario inerente al “Progetto Magister”;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento (DISEI) del 13/09/2022;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 14/09/2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/09/2022;
- letto quanto riportato in narrativa;

- udita la relazione,
- approva
- la partecipazione del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) con il Progetto Magister all'“Avviso pubblico della Regione Toscana per l'attuazione di percorsi IFTS in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore”. Il Progetto si avvale dell'ATS stipulata in data 9/11/2021 davanti al Notaio Francesco Previti di Chiusi (SI) e registrata a Montepulciano il 15/11/2021 al n. 2667 Serie 1T;
- il Progetto “Magister” del DISEI. L'attuazione del percorso non comporterà spese a carico del bilancio di Ateneo. Qualsiasi onere da essa derivante sarà ad esclusivo carico del Dipart. proponente.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 55 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE CRUI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RIVOLTA A STUDENTI UNIVERSITARI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
 - udita la relazione;
 - vista la lettera di invito del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea alla CRUI affinché rivesta il ruolo di ente nazionale di selezione nell'ambito del progetto di simulazione dei lavori del Consiglio che coinvolgerà sei studenti universitari, a cui la CRUI ha risposto positivamente;
 - visto l'invito della Fondazione CRUI ad aderire al progetto di simulazione sopra menzionato, mediante la sottoscrizione di un'apposita convenzione;
 - considerato che l'Ateneo ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire opportunità formative a studenti particolarmente meritevoli presso istituzioni prestigiose quali il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea;
 - considerato opportuno e conveniente regolamentare i rapporti con la Fondazione CRUI in relazione alle attività di simulazione;
 - visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo,
- approva
- la stipula della *Convenzione tra Fondazione CRUI e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di simulazione del GSC rivolta a studenti universitari*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26);
 - il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DI FIRENZE E ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNE ITALIANI DELLA TOSCANA (ANCI)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- tenuto conto del Piano Strategico 2022/2024 dell'Università degli Studi di Firenze tenuto conto dello Statuto dell'ANCI nel quale è previsto che l'Associazione sottoscriva accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipulazione di una convenzione con l'ANCI;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21/09/2022 in merito alla Convenzione in oggetto,

delibera

- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione quadro tra UNIFI e Associazione Nazionale Comune Italiani della Toscana per lo sviluppo di collaborazioni e la valorizzazione delle sinergie sul piano scientifico, didattico, formativo nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27);
- di conferire alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 54 dell'O.D.G. «**NETWORK UNIVERSITÀ PER LA PACE. ADESIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto del Piano Strategico 2022/2024 dell'Università degli Studi di Firenze;
- valutata positivamente l'adesione al Network;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

delibera

l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Rete delle Università italiane per la Pace (RUNIPACE) con la nomina quale referente per l'Università degli Studi di Firenze della Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata della Rettrice per l'Inclusione e la Diversità.

Alle ore 15,00 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof. Alessandra Petrucci

Allegato 1

Linee di indirizzo per l'

Adeguamento del modello di assegnazione della dotazione di funzionamento alle Scuole. Anno 2023

14 settembre 2022

Introduzione

Pur mantenendo l'architettura generale del modello sviluppatosi negli esercizi precedenti, sono stati applicati alcuni adeguamenti finalizzati ad incrementare la coerenza e l'attualità di applicazione:

- eliminazione definitiva del peso dell'indicatore "quota storica"
- monitoraggio della spesa sul budget assegnato nell'ultimo esercizio concluso e impiego dell'informazione per l'attribuzione di nuove risorse
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

L'individuazione degli indicatori idonei per determinare la ripartizione dei fondi per la didattica prende spunto dai compiti rispettivamente assegnati a Dipartimenti e Scuole in ambito didattico e dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività del personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi alle Scuole¹

Anche se i criteri sono sostanzialmente quelli della precedente assegnazione le variazioni proposte riguardano, la ripartizione del budget in tre quote (basale che sostituisce la storica, dimensionale, internazionalizzazione) secondo quanto segue:

I criteri sono sostanzialmente quelli della precedente assegnazione, con l'importante trasformazione della "quota storica" in una quota di "dotazione basale". Stante infatti la natura di budget a sostegno dell'erogazione dei servizi di competenza alla Scuola, la quota basale intende garantire copertura dei costi per servizi minimi comuni (supporto agli Organi, funzionamento sportelli, segreteria, ...), anche in relazione all'osservazione dello speso del budget precedentemente assegnato. La ripartizione del budget è pertanto suddivisa in tre quote (basale, dimensionale e per l'internazionalizzazione) e segue i seguenti criteri:

¹ Esclusi i fondi assegnati per le coperture degli insegnamenti esterni

- A. Quota basale (15%). Quota a garanzia della copertura minima per i servizi essenziali. La trasformazione della “quota storica” nelle quote di “dotazione basale” e di “Capacità di spesa” deriva dalla considerazione che stante la natura di budget a sostegno dell'erogazione dei servizi di competenza alla Scuola, la quota basale intende garantire copertura dei costi per servizi minimi comuni (supporto agli Organi, funzionamento sportelli, segreteria, ...), e quella di Capacità di spesa il reale fabbisogno della Scuola.
- a) Quota storica (0%, nella scorsa assegnazione era il 15%): la quota storica viene definitivamente azzerata a favore delle quote di seguito indicate
 - b) Dotazione basale (5%, nella scorsa assegnazione era il 0%): tale quota viene ripartita in parti uguali fra le 10 Scuole d'Ateneo a garanzia di copertura, almeno parziale, dei costi fissi di servizio
 - c) Capacità di spesa (10%, nella scorsa assegnazione era il 0%): la quota opera in relazione alla quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia uguale o prossima al 100% di fatto opera come la voce precedente (Dotazione basale), altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie.
- B. Quota dimensionale (53%). Quota dimensionale dipendente dall'organizzazione della didattica e dagli utenti dei servizi
- a) Numero studenti in corso (38%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione)
 - b) Corsi di Studio (15%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): numero di corsi di studio di cui la scuola è referente, pesati per la loro durata in anni. I corsi interateneo vengono pesati al 50%
- C. Quota per l'internazionalizzazione (32%). Quota dimensionale a supporto dei servizi di internazionalizzazione della didattica
- a) Mobilità studentesca (22%, la scorsa assegnazione era del 25%): l'indicatore viene calcolato in base ai crediti conseguiti in carriera all'estero dai nostri studenti per qualunque fattispecie di mobilità (sia Erasmus che per accordi internazionali) e motivo (studio, traineeship, ...) e al numero degli studenti in entrata per mobilità dall'estero. Le distribuzioni delle due variabili (out e in) vengono mediate fra loro prima di costruire la ripartizione. La percentuale di budget dell'anno è stata ridotta in considerazione del possibile protrarsi della situazione emergenziale
 - b) Corsi internazionali (10%, nella scorsa assegnazione era il 7%): numero di corsi con titolo congiunto, doppio o multiplo titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Sul valore osservato opera una ponderazione che considera 3 volte il valore dei titoli congiunti e 1 il valore degli altri corsi internazionali.

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, sono state apportate alcune modifiche al modello previgente relativamente ai dati considerati per le ripartizioni:

- il corso “Scienze Giuridiche per la Sicurezza” riservato all'Arma dei Carabinieri, prevede un apposito budget a supporto dei servizi erogati della Scuola. Nel modello di ripartizione pertanto il corso e i suoi studenti non sono considerati
- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica

- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Come nelle precedenti edizioni, il carico per i corsi a titolo congiunto resta però considerato triplo di quelli che offrono didattica in internazionalizzazione (corsi doppio o multiplo titolo e corsi in lingua inglese)

Perequazione

La perequazione interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase la si confronta con la ripartizione del medesimo budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore, ma viceversa l'assegnazione può salire anche oltre la soglia superiore.

Entità del finanziamento

L'entità del finanziamento della dotazione delle Scuole è stabilita in maniera analoga a quella degli esercizi precedenti in 580 mila euro.

Considerazioni finali

L'architettura di assegnazione dei fondi è rimasta sostanzialmente invariata. Sono stati introdotti una serie di correttivi con lo scopo dare maggiore connessione tra il budget assegnato e gli impieghi presunti ed eliminare il peso dell'indicatore "quota storica". La continuità nel flusso dei finanziamenti è garantita dal previsto meccanismo perequativo, pertanto le minime variazioni strutturali al modello presenteranno i loro effetti in un arco temporale significativo.

Tavole di descrizione delle variabili del modello. Assegnazione 2023

Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Dotazione basale	Ripartizione in parti uguali fra le 10 Scuole d'Ateneo a garanzia di copertura, almeno parziale, dei costi fissi di servizio	5%	-
Capacità di spesa	Opera in relazione alla quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia uguale o prossima al 100% di fatto opera come la voce precedente (Dotazione basale), altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economia	10%	Esercizio 2021
Numero di studenti in corso	Numero di studenti con iscrizione in corso. Sono omessi gli studenti del corso "Scienze Giuridiche per la Sicurezza", riservato all'Arma dei Carabinieri	38%	A.A. 2020/21
Corsi di studio	Numero di corsi ponderati per la loro durata (L=3, LM=2, LMCU=(5 oppure 6)). I corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica. Viene omesso il "Scienze Giuridiche per la Sicurezza" riservato all'Arma dei Carabinieri	15%	A.A. 2022/23
Mobilità studentesca	Calcolato come media delle due distribuzioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> crediti conseguiti all'estero dagli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio o placement (sono omessi i crediti conseguiti dagli studenti iscritti a corsi a titolo congiunto con Atenei esteri) numero di studenti in entrata per mobilità dall'estero 	22%	A.A. 2020/21
Corsi internazionali	Numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Viene applicata una ponderazione che considera 3 volte il valore del titolo congiunto, 1 per gli altri corsi	10%	A.A. 2022/23

Allegato A

Linee di indirizzo per l'

Adeguamento del modello unico di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti. Anno 2023

19 luglio 2022

Introduzione

Pur mantenendo l'architettura generale del modello sviluppatosi negli esercizi precedenti, sono stati applicati alcuni adeguamenti finalizzati ad incrementare la coerenza e l'attualità di applicazione:

- confluenza del budget del sotto-modello "Cofinanziamento assegni" nel sotto-modello relativo alla "Ricerca"
- eliminazione definitiva del peso dell'indicatore "quota storica" dai sotto-modelli "Funzionamento" e "Internazionalizzazione"
- ripristino del peso dell'indicatore relativo alla "quota VQR" nel sotto-modello "Ricerca" e la sua armonizzazione di impiego ai principi della quota premiale
- monitoraggio della spesa sul budget della didattica dei Dipartimenti (laboratori e esercitazioni)
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori presenti nei vari sotto-modelli.

Modello ripartizione fondi per dotazione ricerca ai Dipartimenti

Come si vedrà poco oltre, a questo budget viene aggiunto da quest'anno anche quello riservato al cofinanziamento degli assegni di ricerca, stante la diversa disciplina sottostante alla Legge 29 giugno 2022, n. 79.

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire e impiegare fondi di ricerca e sui risultati della VQR.

Quota base (60%): calcolata a partire dal personale di ciascun Dipartimento. In particolare, per quanto riguarda la determinazione del personale, il valore è ottenuto sommando PO, PA, RI e RTD (sia su fondi ateneo che su fondi esterni). Le posizioni a tempo definito sono state pesate per 2/3.

Quota Premiale (40%): La quota premiale è suddivisa in:

1) Progettualità (20%, la scorsa assegnazione era il 35%), suddivisa in:

- a) Progetti presentati (6%, la scorsa assegnazione era l'10%): questo indicatore si basa sui progetti dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno precedente. Si calcola assegnando pesi diversi in relazione alla categoria del progetto competitivo (internazionali, nazionali, regionali, altro) e alla relativa posizione (partner o coordinatore). La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. La ponderazione per la tipologia e il livello di responsabilità è riportata qui sotto in tabella; mentre la ponderazione per l'area

scientifica è fatta in modo analogo a quello adottato per borse, assegnisti e RTD (vedi punti successivi).

Tavola dei pesi dei progetti competitivi

	Coordinamento	Partecipazione	Terza parte
Europei	4,00	2,50	2,50
Nazionali	2,50	1,50	1,50
Internazionali	2,00	1,00	1,00
Regionali	1,50	0,75	0,75

b) Finanziamento dei progetti (14%, *la scorsa assegnazione era il 25%*): la quota relativa all'acquisizione dei finanziamenti è suddivisa in quattro quote, dimensionate in ragione della loro numerosità e dei relativi costi medi:

- (i) assegnisti di ricerca (6%, *la scorsa assegnazione era 11%*)
- (ii) RTD su fondi esterni (4%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
- (iii) borsisti di ricerca (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
- (iv) numero progetti finanziati (2%, *la scorsa assegnazione era l'8%*).

Per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo (Tecnologica, Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione) e per rapportarsi con la realtà nazionale, si sono utilizzati i seguenti metodi di ponderazione e di confronto:

- Borse di studio, RTD su fondi esterni, assegnisti e numero di progetti finanziati: a partire dal numero pro-capite di assegnisti, borsisti, RTD e progetti presenti nelle 5 aree sono stati determinati i seguenti pesi: Area Biomedica e Tecnologica, 0.8; Area Scientifica 1.0; Area Umanistica e della Formazione e Scienze sociali 1.3

I valori ottenuti per RTD, assegnisti, borsisti e progetti finanziati sono divisi per il personale equivalente del Dipartimento. I valori così ottenuti, sono scalati a 100, ottenendo i coefficienti di ripartizione.

Il numero di progetti finanziati (comprese le convenzioni) è stato introdotto per tener conto non solo dell'entità dei finanziamenti, ma anche della loro numerosità, utilizzando i dati dell'anagrafe della ricerca che possono ormai ritenersi a regime. In analogia con l'applicazione per borse, assegnisti e RTD, i valori vengono ponderati per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo.

2) VQR (20%, nella scorsa assegnazione era il 5%): la percentuale viene reimpostata in questa edizione al valore del 20%, applicato per l'edizione 2018 a seguito della pubblicazione dei risultati ISPD per la tornata VQR allora relativa al 2011-2014. Per il prossimo anno sarà possibile ricollocare in questa componente anche un'eventuale quota annuale, derivante dagli sviluppi delle banche dati di Ateneo e dalle sintesi offerte dall'Osservatorio della Ricerca, finalizzata a imprimere maggiore dinamicità ai risultati.

L'attualizzazione dell'indicatore VQR è stata effettuata sulla base dei valori ISPD pubblicati da Anvur per gli anni 2015-2019 nell'ambito della procedura per i "Dipartimenti di Eccellenza". Sui valori pubblicati sono state applicate le medesime trasformazioni utilizzate per le edizioni precedenti per ricavare il parametro di impiego distributivo interno. Si ricorderà che tale parametro è il frutto del lavoro di interlocuzione con Anvur da parte di una Commissione interna appositamente nominata

dal Consiglio di Amministrazione, che ha poi approvato il documento conclusivo nella seduta del 23 febbraio 2018.

Da questa applicazione e per dare coerenza alle due parti del modello, una dimensionale e una premiale, il parametro “ISPD rinormalizzato” non viene più ponderato per le dimensioni del Dipartimento, ma tiene unicamente conto della performance assoluta, così appunto come avviene in tutte le altre componenti della quota premiale (progetti, assegnisti, RTD, borsisti) che sono sempre relativizzate al personale in servizio.

La formula è: $ISPD_i \text{ rinormalizzato} = 1 + \alpha * (ISPD_i / 100 - 0,5)$

dove $ISPD_i$ è il valore ISPD del Dipartimento i pubblicato a esito dell'edizione VQR 2015-2019

Modello ripartizione fondi per il cofinanziamento degli assegni di ricerca

La LEGGE 29 giugno 2022, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”. (22G00091) (GU Serie Generale n.150 del 29-06-2022), ha modificato la disciplina degli assegni di ricerca con loro trasformazione in “Contratti di ricerca” di durata biennale.

Tale previsione di Legge consiglia di far confluire il budget originariamente previsto specificamente per il cofinanziamento degli assegni di ricerca in quello della ricerca e di determinarne conseguentemente i criteri di assegnazione da quel sotto-modello.

In effetti già il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 aveva deliberato di dare facoltà ai Dipartimenti di riversare anche interamente il budget per la ricerca su quello a cofinanziamento degli assegni di ricerca, intendendo peraltro affermare un principio di coerenza di destinazione. Con l'emanazione della citata Legge il legame appare ulteriormente rafforzato.

Modello ripartizione fondi per funzionamento dei Dipartimenti

Quota storica (0%, nella scorsa assegnazione era il 10%): si è prevista l'estinzione della quota storica a vantaggio dell'indicatore del “Personale efficace” per favorire la definitiva transizione da base storica a base dimensionale anche in questo sotto-modello.

Personale Efficace (100%, nella scorsa assegnazione era il 90%): considera il numero di unità di personale che partecipa alla vita del Dipartimento, ponderato diversamente in relazione all'impatto stimato sulle risorse finanziarie di funzionamento. La tabella sottostante riporta le tipologie di personale considerato e il relativo peso (impatto amministrativo e gestionale) in termini di attrazione di costi di funzionamento.

Tavola delle ponderazioni del personale

Tipologia personale	Peso nel modello
PO, PA, RU, RTD	1
PO, PA, RU, RTD tempo definito	0,667
Personale amministrativo	0,5
Tecnici	0,5
CEL	0,5
Dottorandi	0,35
Assegnisti	0,35
Specializzandi	0,35

Modello ripartizione fondi per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento, mentre la quota premiale si basa sulla numerosità degli accordi attivi e sul livello di ranking delle Università con cui sono stati siglati.

Quota basale (70%, nella scorsa assegnazione era 70%):

- a) Quota storica (0%, nella scorsa assegnazione era il 10%): la quota storica viene estinta a vantaggio dell'altro indicatore, per consentire la definitiva transizione da base storica a base dimensionale.
- b) Quota personale (70%, nella scorsa assegnazione era il 60%): stessi criteri del modello dotazione ricerca ai Dipartimenti, quota base.

Quota Premiale (30%, invariato rispetto alla scorsa assegnazione): la quota premiale è ulteriormente suddivisa in:

- a) Numero accordi attivi (15%, invariato rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento è calcolato come rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento
- b) Numero accordi ponderati sul partner (15%, invariato rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento è calcolato il numero di accordi ponderato per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato siglato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo l'articolazione che segue:
 - a. Primi 100 peso 1.5
 - b. 100-200 peso 1.25
 - c. 200-400 peso 1
 - d. 400-600 peso 0.75
 - e. Oltre 600 o non classificato peso 0.50

La ripartizione viene calcolata sul numero di accordi ponderato standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

L'individuazione degli indicatori idonei per determinare la ripartizione dei fondi per la didattica prende spunto dai compiti rispettivamente assegnati a Dipartimenti e Scuole in ambito didattico e dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività del personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi ai Dipartimenti

Per quanto riguarda l'assegnazione ai Dipartimenti per le spese di didattica, sono state esaminate, per ogni Dipartimento, le tipologie di spesa effettuate negli ultimi esercizi. Sulla base dell'analisi è emerso che non sempre è possibile individuare la reale ricaduta degli acquisti in termini di servizio agli studenti, anche se negli scorsi anni ne era stata stimolata una puntuale definizione (es. supporti per la didattica) e degli studenti che ne fruiscono (es. numero di studenti, corso scorso di laurea), in modo tale da poter fare un controllo in sede di assegnazione dei fondi per i successivi esercizi.

Per la presente assegnazione si utilizza la stessa ripartizione adottata lo scorso anno, ma si introduce un'ulteriore variabile relativa alla somma effettivamente spesa sul budget precedente anche in considerazione dell'impiego delle forchette di impiego previste. Si riscontra infatti che a fronte di un budget di 400.000 euro ne sono stati impiegati nel 2021 418,017 euro, con azionamento delle previste forchette e impiego differenziato delle somme. Pertanto la ripartizione tiene conto di due voci:

- Quota storica (80%, *nella scorsa assegnazione era 100%*)
- Spesa effettiva dell'esercizio precedente (20%, *nella scorsa assegnazione era 0%*).

Le informazioni relative alla descrizione della causale di spesa richiesta sono già state fornite ai Dipartimenti dall'Unità di processo "Bilancio" nelle linee guida tecniche per la gestione operativa del budget unico.

Perequazione

La perequazione è adottata a livello di singolo sotto-modello e interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. L'intervallo è adattabile nei sotto-modelli che presentino elevati squilibri negativi, ampliando la soglia di garanzia (ad esempio spostando il valore estremo positivo da +5% a +4,5% o valori ancora inferiori secondo necessità).

La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase la si confronta con la ripartizione del medesimo budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore, ma viceversa l'assegnazione può salire anche oltre la soglia superiore.

Forchette

I Dipartimenti potranno variare i fondi assegnati per ogni sotto-assegnazione, secondo le seguenti “forchette”, ovvero percentuali di tolleranza:

- Dotazione ricerca (+/-30%, *nella scorsa assegnazione era +/-25%*)
- Dotazione funzionamento (+/-40%). È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)
- Internazionalizzazione (+50%, -25%, *nella scorsa assegnazione era +50%, 0%*), salvo nota della Rettrice con eventuali diverse disposizioni legate al perdurare dell'emergenza da Covid-19
- Dotazione didattica (+40%, -20%, *nella scorsa assegnazione era +40%, 0%*)

Ripartizione dei finanziamenti

- Ricerca: 3.2 milioni euro (di cui 0,8 milioni di euro erano stati destinati lo scorso esercizio al “Cofinanziamento Assegni”)
- Funzionamento: 1.45 milioni di euro (nella scorsa assegnazione erano 1.12 milioni euro)
- Internazionalizzazione: 550 mila euro
- Didattica: 400 mila euro

Considerazioni finali

L'architettura di assegnazione dei fondi è rimasta sostanzialmente invariata. Sono stati introdotti una serie di correttivi con lo scopo principalmente di risolvere la diversa disciplina della figura del personale “Assegnista di Ricerca” ed eliminare il peso dell'indicatore “quota storica” presente nei vari sotto-modelli.

Le assegnazioni sono state rese più vicine alle reali esigenze dei Dipartimenti (sia esaminando lo storico di spesa sia allargando l'impiego delle forchette) e maggiormente rispondenti ai destinatari del fondo (es. studenti per il fondo alla didattica dei Dipartimenti). La continuità nel flusso dei finanziamenti è garantita dal previsto meccanismo perequativo, pertanto eventuali variazioni strutturali potranno operare solo in un arco temporale significativo.

Allegato B

Modello unico di dotazione ai Dipartimenti. Tavole di descrizione delle variabili del modello in relazione ai rispettivi sotto-modelli. Assegnazione 2023

Sotto-modello o parte	Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Parti comuni	Organico di riferimento (basale)	Personale docente in servizio alla data di riferimento. Il personale a tempo definito viene conteggiato per 2/3	Variabile (vedi applicazioni)	31 dicembre 2021
	Storico	Ultima assegnazione relativa al sotto-modello in questione	Variabile (vedi applicazioni)	2022
Funzionamento	Personale efficace	<p>Nel personale efficace rientra tutto l'organico di riferimento (precedentemente descritto), il personale afferente e gli studenti che gravitano in maniera significativa sui Dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale amministrativo, tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (peso 0,5) • Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi (peso 0,35). <p>Dottorandi e specializzandi sono conteggiati nel Dipartimento di referenza del Corso.</p>	100%	31 dicembre 2021
Didattica	Storico	<i>Vedi sopra</i>	80%	2022
	Spesa effettiva dell'esercizio precedente	Spesa in valore assoluto sostenuta sul budget assegnato anche in relazione alle forchette azionate	20%	2021
Ricerca	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	60%	31 dicembre 2021
	Progetti competitivi ponderati pro-capite	Progetti competitivi dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno ponderati sulla base delle categorie: geografiche (internazionali, nazionali, regionali, altro), della posizione di partner o coordinatore e dell'Area, secondo quanto indicato nel documento della Commissione. La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) e standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	2021

	RTDa su fondi esterni ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di RTDa reclutati su fondi esterni ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	4%	31 dicembre 2021
	Assegnisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di assegnisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	31 dicembre 2021
	Borsisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di borsisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	31 dicembre 2021
	Progetti di ricerca finanziati ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di progetti di ricerca finanziati nell'anno ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	2021
	ISPD rinormalizzato	Parametro adimensionale derivante dall'ultima VQR. scarto dal valore centrale del campo di variazione di 'ISPD/100' (0,50) moltiplicato per il valore alfa (intervallo di variabilità) pari a 0,8 e aggiunta dell'unità. La formula è: $ISPD_i \text{ rinormalizzato} = 1 + \alpha * (ISPD_i / 100 - 0,5)$, dove $ISPD_i$ è il valore ISPD del Dipartimento i pubblicato a esito dell'edizione VQR 2015-2019	20%	VQR 2015-2019
Internazionalizzazione	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	70%	
	Numero accordi attivi pro-capite	Rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	15%	2022
	Numero accordi in essere ponderati per fattori di ranking internazionale pro-capite	Numero accordi in essere ponderati per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato stipulato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo la classificazione che segue: a. Primi 100 peso 1.5 b. 100-200 peso 1.25 c. 200-400 peso 1 d. 400-600 peso 0.75 e. Oltre 600 o non classificato peso 0.5	15%	Luglio 2022

Allegato C. Budget Dipartimenti

Dipartimento		Assegnazioni perequante per origine e forbice di impiego												Totale
		Dotazione funzionamento*			Dotazione didattica			Ricerca			Internazionalizzazione			
Cod	Desc	-40%	Valore perequato	40%	-20%	Valore perequato	40%	-30%	Valore perequato	30%	-25%	Valore perequato	50%	
		Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	
058501	Dipartimento di Architettura (DiDA)	48.215	80.359	112.503	30.505	38.131	53.383	121.794	173.991	226.188	32.526	43.368	65.052	335.849
058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	20.247	33.745	47.243	26.314	32.892	46.049	79.762	113.945	148.129	11.994	15.992	23.988	196.574
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	41.612	69.354	97.096	18.284	22.855	31.997	130.502	186.431	242.360	17.804	23.739	35.609	302.379
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	32.678	54.463	76.248	13.662	17.078	23.909	101.348	144.783	188.218	9.881	13.175	19.763	229.499
058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	19.789	32.981	46.173	12.042	15.052	21.073	68.475	97.822	127.169	11.913	15.884	23.826	161.739
058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	32.085	53.475	74.865	16.078	20.098	28.137	93.578	133.683	173.788	15.734	20.979	31.469	228.235
058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	32.056	53.427	74.798	18.796	23.495	32.893	102.601	146.573	190.545	19.406	25.875	38.813	249.370
058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	27.141	45.235	63.329	8.846	11.057	15.480	88.440	126.343	164.246	15.850	21.133	31.700	203.768
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	28.444	47.406	66.368	10.421	13.026	18.236	86.143	123.062	159.981	14.627	19.503	29.255	202.997
058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	130.234	217.056	303.878	12.288	15.360	21.504	180.678	258.111	335.544	28.880	38.507	57.761	529.034
058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	56.120	93.533	130.946	21.550	26.937	37.712	115.433	164.904	214.375	15.584	20.778	31.167	306.152
058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	68.181	113.635	159.089	8.399	10.499	14.699	121.236	173.194	225.152	16.762	22.349	33.524	319.677
058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	74.175	123.625	173.075	10.020	12.525	17.535	97.540	139.343	181.146	15.641	20.855	31.283	296.348
058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	23.066	38.444	53.822	13.705	17.131	23.983	97.237	138.910	180.583	17.060	22.747	34.121	217.232
058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	37.207	62.011	86.815	9.863	12.329	17.261	116.418	166.312	216.206	19.991	26.654	39.981	267.306
058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	34.036	56.727	79.418	14.077	17.596	24.634	115.311	164.730	214.149	25.475	33.967	50.951	273.020
058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	18.411	30.685	42.959	6.052	7.565	10.591	74.747	106.781	138.815	20.134	26.845	40.268	171.876
058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	16.605	27.675	38.745	5.786	7.232	10.125	78.199	111.713	145.227	10.283	13.710	20.565	160.330
058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	41.556	69.260	96.964	13.655	17.069	23.897	97.822	139.746	181.670	20.120	26.826	40.239	252.901
101519	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	36.359	60.599	84.839	18.944	23.680	33.152	121.132	173.046	224.960	32.337	43.116	64.674	300.441
101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	51.783	86.305	120.827	30.714	38.393	53.750	151.604	216.577	281.550	40.499	53.998	80.997	395.273
Totale		870.000	1.450.000	2.030.000	320.001	400.000	560.000	2.240.000	3.200.000	4.160.001	412.501	550.000	825.006	5.600.000

* È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)

Allegato D

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA GESTIONE DEL BUDGET UNICO DI DIPARTIMENTO – Previsionale 2023-2025

Il modello per l'assegnazione di un budget unico prevede una prima articolazione in due distinti modelli volti a determinare l'importo di budget da assegnare, rispettivamente, al Dipartimento e alla Scuola intese come Unità Analitiche separate pur rientrando nella stessa Unità Organizzativa (Dipartimento).

Poiché le risorse assegnate tramite i suddetti modelli provengono da FFO, tali fondi non potranno essere utilizzati per sostenere spese soggette a limitazioni imposte da norme di legge.

In particolare, si ricordano le limitazioni imposte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020, art. 1, co. 590-599) sulle spese correnti per acquisto di beni e servizi.

BUDGET DIPARTIMENTO

Il modello è articolato in 4 sotto-modelli finalizzati al finanziamento delle principali attività svolte dai dipartimenti, nello specifico:

- Funzionamento dipartimento
- Ricerca di ateneo
- Didattica
- Internazionalizzazione

Per ciascun ambito di attività ogni sotto-modello prevede delle "forchette" di oscillazione minima e massima, all'interno delle quali il dipartimento può destinare fondi da un'attività all'altra sulla base della propria programmazione.

A differenza di quanto avvenuto fino al corrente esercizio, il dipartimento potrà decidere di applicare le forchette sia in sede di predisposizione del budget di previsione che durante l'esercizio finanziario per tutti i modelli **tranne che per quello relativo alla Ricerca di ateneo, rispetto al quale l'applicazione delle forchette potrà avvenire solo in fase di predisposizione del budget e non anche in corso d'anno.**

Non è possibile effettuare compensazioni con la dotazione della scuola o dei centri.

Predisposizione del budget

Ciascuna delle quattro assegnazioni previste dal modello deve essere interamente ripartita all'interno del budget per natura, cioè tenendo conto della tipologia di costo che dovrà essere sostenuta.

Nello specifico per ciascuna voce di finanziamento si evidenzia quanto segue:

1. Funzionamento

La quota viene destinata alla copertura di costi relativi al funzionamento vero e proprio della struttura. Gli importi stanziati sulle singole nature rimangono sul conto contabile coan scelto dal dipartimento e non vengono mai ripartiti a progetto.

Le risorse assegnate nell'ambito di questo sotto-modello che non produrranno costi al termine dell'esercizio andranno in economia, pertanto non potranno essere riassegnate e, di conseguenza, concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

2. Ricerca di Ateneo

L'intero stanziamento dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Tenuto conto di quanto sopra specificato in relazione all'applicazione delle forchette, si ribadisce che in corso d'anno non potranno essere richieste variazioni in aumento o diminuzione.

L'intero ammontare sarà assegnato al budget del dipartimento. Al momento in cui il dipartimento avrà deliberato la ripartizione del fondo per singoli docenti/gruppi di ricerca si procederà alla creazione dei relativi progetti. La ripartizione sui progetti sarà a cura dei dipartimenti.

Le risorse assegnate nell'ambito di questo sotto-modello avranno validità pluriennale. Ulteriori specifiche saranno date nel corso del primo incontro utile del Tavolo RAD.

3. Laboratori didattici dipartimenti

Lo stanziamento dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Per tenere sotto controllo le oscillazioni delle forchette e per permettere di individuare i costi sostenuti per la didattica su una specifica natura economica, sarà creato per ogni dipartimento un progetto "contenitore" 585XX_DIDATTICA, sul quale saranno ripartiti gli importi allocati per didattica sulle singole nature.

È possibile creare dei progetti figli solo per monitorare i costi sostenuti dai singoli laboratori.

Le spese effettuate sul budget della didattica dovranno riportare nella causale, in modo puntuale, l'impiego che ne viene fatto (es. supporti per la didattica) e gli studenti che ne fruiscono (es. numero di studenti, corso di laurea), in modo tale da poter consentire di effettuare un controllo sull'effettiva finalizzazione dei fondi, ai fini delle successive assegnazioni. Questi fondi potranno essere impiegati anche per i dottorandi nell'ambito delle attività di didattica previste.

La causale della spesa eseguita dovrà pertanto fornire in modo esplicito l'informazione della ricaduta in termini di servizio agli studenti (es., nel caso di conferenze: titolo, docente, n. studenti previsti, CdL; nel caso di acquisto di materiale tecnico-informatico: impiego per quali studenti in termini di numero e precisazione del CdL; in caso di acquisto di strumentazione: dovrà essere specificato l'uso esclusivo o maggioritario per la didattica). Le spese la cui causale non conterrà detta specificazione/esplicitazione saranno considerate inammissibili e il relativo importo sarà decurtato nella successiva assegnazione. Non saranno comunque ritenute ammissibili spese per catering, coffee break o rimborso pasti per relatori, perché solo indirettamente collegate con la finalità dei fondi, né per l'istituzione di premi di laurea, che non rientra in queste finalità.

Le risorse assegnate nell'ambito di questo sotto-modello che non produrranno costi al termine dell'esercizio andranno in economia, pertanto non potranno essere riassegnate e, di conseguenza, concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo

4. Internazionalizzazione

Lo stanziamento dovrà essere ripartito per natura economica in fase di previsione. Per tenere sotto controllo le oscillazioni delle forchette e per permettere di individuare i costi sostenuti per l'internazionalizzazione su una specifica natura economica verrà creato per ogni Dipartimento un progetto "contenitore" 585XX_INTERNAZIONALIZZAZIONE, sul quale verranno ripartiti gli importi allocati per internazionalizzazione sulle singole nature.

Le risorse assegnate nell'ambito di questo sotto-modello che non produrranno costi al termine dell'esercizio andranno in economia, pertanto non potranno essere riassegnate e, di conseguenza, concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo

Utilizzo delle forchette e conseguenti variazioni di bilancio

Il dipartimento dovrà inviare la richiesta di variazione via e-mail all'Unità di Processo Bilancio indicando:

- il tipo di assegnazione
- eventuali progetti sui quali effettuare la variazione
- importo (nel rispetto dei limiti minimi e massimi previsti dalle forchette)
- conto di provenienza e conto di destinazione

Compete in prima battuta al dipartimento la verifica del rispetto delle forchette previste dai singoli sottomodelli, in ogni caso l'Unità di Processo Bilancio, prima di procedere con le variazioni richieste, effettuerà un controllo di verifica.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

Totale Dipartimento + Centri + Scuola	PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
	Finanziati da enti esterni		TOTALE Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI									
TOTALE PROVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03	PROVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRAFERIMENTO TECNOLOGICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRAFERIMENTO TECNOLOGICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ric	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per atti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province au	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

	PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
	Finanziati da enti esterni		TOTALE Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI									
Totale Dipartimento + Centri + Scuola											
CO.03.01.01.03.01.01.05 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e al	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.06 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.07 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.03.01.01.08 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02 CONTRIBUTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06 ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06.01 Altri contributi correnti statali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07.01 Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.08 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.08.01 Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02.01.01 Contributi correnti da regioni e province autonome	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02.02.01 Contributi per investimenti da regioni e province autonome	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.03 CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.03.01 CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.03.01.01 Contributi correnti altre amministrazioni locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.03.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.03.02.01 Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.04 CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.04.01 CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.04.01.01 Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.04.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.04.02.01 Contributi per investimenti unione europea e altri organismi internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.05 CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.05.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.05.01.01 Contributi correnti da università	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.05.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.05.02.01 Contributi per investimenti da università	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.06.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

		PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
		Finanziati da enti esterni		TOTALE Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
		PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI									
Totale Dipartimento + Centri + Scuola												
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.06.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.07.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.07.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.01.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03	ALTRI PROVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01	ALTRI PROVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.06	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubb	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.10	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04	COSTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01	COSTI OPERATIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01	COSTI DEL PERSONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02	COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (collaboratori, assegnisti...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

	PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
	Finanziati da enti esterni		TOTALE	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI	Finanziati da enti esterni								
Totale Dipartimento + Centri + Scuola											
CO.04.01.01.01.02.02 Assegni di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02.03 Borse di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.03 DOCENTI A CONTRATTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.03.01 Docenti a contratto su finanziamenti esterni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.05.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.05.01.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.07.01 Missioni e rimborsi spese per la didattica e per la ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.01 COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.01.08 Altre borse di studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.01.09 Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03 COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03.01 Pubblicazioni scientifiche editate dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03.02 Pubblicazione riviste editate dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.04 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.04.01 Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.05 ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.05.01 Materiale di consumo per laboratorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07 ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07.01 Acquisto Materiale librario monografico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07.02 Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07.03 Abbonamenti a riviste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07.04 Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08 ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.03 Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.04 Spese per pubblicazioni informative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.05 Programmi (acquisti licenze)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.07 Vigilanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.08 Facchinaggi e traslochi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.10 Rilegature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.11 Assistenza informatica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.15 Utenze e canoni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.15.05 Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.15.06 Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

	PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
	Finanziati da enti esterni		TOTALE Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI									
Totale Dipartimento + Centri + Scuola											
CO.04.01.02.01.08.15.07 <i>Telefonia mobile</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.15.08 <i>Altre utenze e canoni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18 Manutenzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.01 <i>Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.02 <i>Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.03 <i>Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.04 <i>Manutenzione ordinaria beni immobili</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.05 <i>Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.18.06 <i>Manutenzione Arredamenti, mobili</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09 ACQUISTO ALTRI MATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.01 Carburanti e lubrificanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02 Acquisto altri materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.01 <i>Attrezzi minuti e materiale edilizio</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.02 <i>Prodotti per la pulizia</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.03 <i>Vestiaro</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.04 <i>Materiale vario</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.06 <i>Cancelleria e stampati</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.07 <i>Materiale informatico</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.08 <i>Animali e materiale per custodia e mantenimento</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.01 Noleggio attrezzature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.01.01 <i>Noleggio Strumenti ed attrezzature</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.01.02 <i>Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.01.03 <i>Noleggio Licenze d'uso</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.02 Noleggio Mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12 ALTRI COSTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.02 Postali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.03 Altri costi amministrativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.04.01 Missioni e rimborsi spese altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05 Contributi ad organizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06 Quote associative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.09 Commissioni Bancarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.10 Spese contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.15 Costi generali per brevetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01 IMPOSTE INDIRETTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01 Imposte indirette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

	PREVISIONI 2023 COSTI/RICAVI					PREVISIONI 2024 COSTI/RICAVI			PREVISIONI 2025 COSTI/RICAVI		
	Finanziati da enti esterni		TOTALE Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI									
Totale Dipartimento + Centri + Scuola											
CO.04.01.05.01.01.01.05 Valori bollati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.06 Altri tributi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02 COSTI DA TRASFERIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.01 Costi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.02 Costi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.03 Costi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.04 Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.05 Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.06 Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.07 Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.08 Costi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02.09 Costi per supplenze e contratti personale docente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.01 Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.02 Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.03 Progetti per la didattica- altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.04 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.05 Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.06 Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.07 Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.08 Progetti per ricerca finanziata da enti locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.09 Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.10 Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.11 Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.12 Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.13 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.14 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01 ATTIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01 IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione esercizio 2019

allegato E

Totale Dipartimento + Centri + Scuola	PREVISIONI 2023					PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	<i>COSTI/RICAVI</i>					<i>COSTI/RICAVI</i>			<i>COSTI/RICAVI</i>		
	<i>Finanziati da enti esterni</i>		TOTALE			Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
	PROGETTI ESISTENTI	NUOVI PROGETTI	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE	Finanziati da enti esterni	Finanziati dall'Ateneo	TOTALE
CO.01.01.01 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.03 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.03.01 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.03.01.01 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.05 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.05.01 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.01.05.01.01 Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.02.01 IMPIANTI E ATTREZZATURE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.02.01.01 Impianti e attrezzature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.03 ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.03.01 ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.03.01.01 Attrezzature scientifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04 PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04.01 PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04.01.01 Patrimonio librario di pregio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04.01.02 Opere d'arte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04.01.03 Opere d'antiquariato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.04.01.04 Collezioni museali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.05 MOBILI E ARREDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.05.01 MOBILI E ARREDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.05.01.01 Mobili e arredi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.07 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.07.01 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.07.01.01 Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.07.01.02 Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.01.01.02.07.01.03 Altri beni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Allegato F

MODALITA' DI REDAZIONE PREVISIONALE 2023-2025 LATO PROGETTI SOGGETTI A COST TO COST

In accordo con quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo della contabilità e più in generale sulla base dei principi generali della COEP e come già effettuato nella redazione dei budget negli esercizi precedenti, si ricorda che, relativamente ai progetti COST TO COST, le previsioni devono essere fatte partendo dai costi.

Com'è noto, il principio del COST TO COST viene applicato ai progetti pluriennali e, al fine di rendere "neutrali" i progetti sul risultato di esercizio, adegua i ricavi ai costi di competenza. Ne consegue che riguardo ai progetti in esame le previsioni sul lato ricavi non hanno importanza. Operativamente andrà inserito nella voce di ricavo del file di predisposizione del budget lo stesso importo del relativo conto di costo.

Cosa dunque deve essere fatto in fase previsionale da parte del singolo dipartimento?

Previsione dal lato dei costi

Previsioni sui singoli conti progetto ed eventualmente sui conti relativi agli investimenti (es. Attrezzature scientifiche, Mobili e arredi, ecc.)

Distinzione tra costi 2023 relativi a progetti già esistenti e costi 2023 relativi a nuovi progetti. A tale proposito, nel file di redazione del budget 2023 la colonna "finanziamenti da enti esterni" è stata sdoppiata in due parti "progetti esistenti" e "nuovi progetti". Per le annualità 2024 e 2025 si chiede una previsione sempre secondo il criterio del costo senza distinzione fra progetti esistenti e nuovi progetti.

Sono esclusi dalla problematica in esame:

- Budget unico della dotazione (vedi allegato D)
- Progetti di tipo gestionale, di tipo Ateneo e di tipo FFO finalizzato (su cui fra l'altro non vengono fatte previsioni da parte dei dipartimenti).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 3

PIANO INTEGRATO di ATTIVITÀ e ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2022|2024

MONITORAGGIO
INTERMEDIO
Settembre 2022



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024
MONITORAGGIO INTERMEDIO SETTEMBRE 2022

INDICE

Introduzione	3
1. Eventi di particolare rilievo successivi all’approvazione del PIAO	4
1.1 La definizione del quadro normativo e regolamentare relativo al PIAO	4
1.2 Il completamento della pianificazione strategica	4
1.3 Assetto organizzativo	5
1.4 Finanziamenti per la ricerca, la terza missione e lo sviluppo del personale.....	6
1.5 Le conseguenze della congiuntura economica sull’allocazione delle risorse	8
2. Monitoraggio intermedio 2022	8
2.1 Valore pubblico. Definizione degli indicatori e dei valori obiettivo.....	8
2.2 Monitoraggio del processo di gestione della performance: criticità rilevate.....	10
2.2.1 Tempistica dell’assegnazione degli obiettivi	10
2.2.2 Performance budgeting: allineamento con la pianificazione finanziaria	10
2.2.3 Monitoraggio degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione.....	11
2.3 Stato di avanzamento degli obiettivi di performance ed esigenze di rimodulazione.....	13
2.3.1 Performance organizzativa di Ateneo	13
LINEA A - DIDATTICA PER IL FUTURO E INCLUSIONE.....	13
AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti	13
AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale	14
AzA1.3 Sviluppo del Digital learning inclusivo.....	16
AzA2.1. Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA	17
LINEA B - QUALITÀ E IMPATTO DELLA RICERCA	18
AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto a ricerca e trasferimento tecnologico .	18
LINEA C - CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO.....	20
AzC 1.1. Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale.....	20
AzC1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo	23
AzC1.3. Dematerializzazione documentale e di processo	25
AzC2.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale TA.....	27
AzC3.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale docente.....	28
AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali	31
2.3.2 Performance organizzativa delle Strutture	32
ALLEGATO 1. Performance organizzativa di Ateneo	
ALLEGATO 2a. Performance organizzativa delle strutture – Amministrazione centrale	
ALLEGATO 2b. Performance organizzativa delle strutture - Dipartimento	

Introduzione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2022. Come noto, il Decreto Legge n. 80/2021, convertito nella Legge n. 113/2021, introducendo una nuova logica programmatica di semplificazione, accrescimento di valore pubblico, inclusione e convergenza delle molteplici pianificazioni preesistenti, ha delineato le caratteristiche del nuovo strumento di pianificazione integrata, conseguentemente differendone i termini di presentazione dall'originario 31 gennaio al 30 aprile per garantire la conclusione dell'iter regolamentare di dismissione delle pianificazioni da riassorbire. Tale processo in realtà è proseguito anche oltre la conclusione degli originari termini, concludendosi in data 24 giugno 2022, come descritto meglio di seguito.

In questo quadro non completamente definito, il Consiglio di Amministrazione si era orientato per la formalizzazione della pianificazione 2022-2024 entro il mese di aprile, rinviando alla fase di monitoraggio l'eventuale definitivo allineamento alla nuova normativa e agli interventi in materia di pianificazione ancora in corso.

Il monitoraggio intermedio viene quindi proposto quest'anno nel mese di settembre e non come avvenuto negli scorsi anni nel mese di luglio, al completamento dell'iter di definizione degli indicatori di impatto e degli obiettivi di *performance*. La compiuta rendicontazione dell'assetto organizzativo, una delle novità del PIAO, troverà invece spazio nella relazione finale a consuntivo dell'anno, con riferimento agli aspetti connessi alla struttura organizzativa, all'organizzazione del lavoro e al capitale umano: sezione "Salute organizzativa e professionale".

Come si vedrà di seguito, il monitoraggio tiene anche conto di alcuni eventi di particolare rilevanza intervenuti nei mesi successivi all'approvazione del PIAO, che comportano anche specifiche necessità di revisione dell'originaria pianificazione e che hanno uno specifico riferimento all'assegnazione delle risorse finanziarie e alla gestione del *performance budgeting*.

Nondimeno il monitoraggio intermedio dell'anno 2022 dimostra un sensibile avanzamento delle attività di performance e in specie di quelle che hanno utilizzato direttamente le risorse umane ed economiche già disponibili nelle Strutture. Si può pertanto ipotizzare che si registrerà un sostanziale allineamento dei risultati alla pianificazione operata, una volta che siano state recepite alcune integrazioni e proposte necessarie per rimodulare gli obiettivi più esposti alle novità intercorse.

1. Eventi di particolare rilievo successivi all'approvazione del PIAO

Tra l'approvazione del PIAO e il momento attuale di monitoraggio, ancorché sia trascorso un breve intervallo temporale (cinque mesi) sono intervenuti non pochi eventi di rilievo per l'assetto della pianificazione, che vengono di seguito sinteticamente esposti e che troveranno specifica trattazione nel successivo capitolo dedicato al monitoraggio.

1.1 La definizione del quadro normativo e regolamentare relativo al PIAO

Come accennato in premessa, del PIAO 2022-2024 dell'Università di Firenze, è stato completato successivamente all'approvazione dello stesso il quadro normativo e regolamentare definitivo volto a consolidare il PIAO quale strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici.

Il 26 maggio 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il regolamento attuativo per l'operatività del PIAO. Il regolamento è stato inserito nel Decreto interministeriale 24 giugno 2022 e adottato dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022.

Tali provvedimenti sciolgono ogni dubbio circa l'assorbimento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" della sezione "Valore pubblico, *performance* e anticorruzione" del PIAO.

Per aiutare le amministrazioni pubbliche ad affrontare la sfida connessa all'attuazione del PIAO, l'ANAC ha predisposto uno [Schema di Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2022-2024](#) (PNA) contenente indicazioni per l'integrazione della pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza con le altre sezioni di cui si compone il PIAO. Vi si ribadisce che le misure di prevenzione della corruzione e quelle per la trasparenza sono "a protezione" e anche "produttive" di valore pubblico, e vi si indicano esempi di obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza utili a favorire la creazione di valore pubblico. Lo Schema di PNA è suscettibile di modifiche ed integrazioni sulla base delle risultanze della consultazione pubblica aperta fino al 15 settembre 2022.

Per quanto riguarda le altre pianificazioni considerate nel decreto interministeriale di attuazione del PIAO del 24 giugno 2022, già incluse nel PIAO UNIFI 2022-2024, l'amministrazione prende atto della positiva valutazione del Nucleo di Valutazione e terrà il massimo conto dei suggerimenti espressi nella sua [Relazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della *performance*](#) pubblicata a luglio 2022.

1.2 Il completamento della pianificazione strategica

Il percorso di definizione del Piano Strategico si è concluso lo scorso 28 giugno con l'approvazione contestuale da parte del Consiglio di Amministrazione della versione conclusiva del Piano Strategico 2022-2024 e della pianificazione derivata dei Dipartimenti a valere sul *budget* assegnato per l'esercizio 2022.

La prima versione del Piano Strategico 2022-2024 era stata formalizzata dalla squadra di governo e discussa nella seduta del Collegio dei Direttori di Dipartimento del 19 novembre 2021. La bozza era stata poi sottoposta a discussione e approvazione nelle sedute degli Organi del mese di dicembre 2021. Il Piano approvato in via provvisoria dagli Organi è stato reso disponibile a tutte le Strutture per consentire il dibattito

interno e la restituzione di ulteriori pareri e suggerimenti. Su questa versione è stato originariamente avviato il percorso di pianificazione che ha determinato la versione del PIAO approvata dagli Organi nelle sedute del mese di aprile 2022, eventualmente da assestare al presente monitoraggio.

I suggerimenti pervenuti dalla comunità sulla versione provvisoria sono stati consolidati dalla Rettrice e dalla squadra di governo in una ulteriore bozza che è stata trasmessa ai Dipartimenti il 25 maggio 2022, con l'invito a declinare sulla propria pianificazione e sul proprio *budget* dell'anno i contenuti del Piano. Al termine dei previsti passaggi di confronto tale versione è stata approvata come definitiva appunto lo scorso 28 giugno.

La versione definitivamente approvata non si discosta in maniera significativa dalla versione provvisoria e consente di confermare l'impianto di pianificazione originariamente formulato.

1.3 Assetto organizzativo

Nel rinviare a una trattazione diffusa dell'evoluzione dell'assetto organizzativo nella relazione annuale, si riassumono alcuni elementi di rilievo che hanno interessato il periodo di monitoraggio, con un focus particolare per quelli che impattano anche sulla gestione della *performance*.

Attivazione di una nuova area dirigenziale

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022 ha deliberato l'attivazione di una nuova Area Dirigenziale denominata "Gestione dei Progetti Strategici e Comunicazione". L'Area ha il compito di curare le attività legate al presidio e al coordinamento gestionale della partecipazione dell'Ateneo ai progetti PNRR con l'obiettivo di offrire il più efficace supporto ai Dipartimenti e alle Strutture coinvolti, assicurando il monitoraggio costante della fase di realizzazione, il controllo degli elementi di rischio nonché tutti i processi di gestione della spesa o non attribuiti ai medesimi Dipartimenti e Strutture.

Assicura altresì il presidio dell'identità istituzionale, il coordinamento delle azioni di comunicazione e *public engagement*, gli eventi istituzionali, il sostegno delle iniziative di *fundraising* e la definizione e l'implementazione del progetto di costituzione della comunità Alumni.

A far data dal 1° settembre 2022 la responsabilità dell'Area è stata assegnata alla Dirigente a contratto, Francesca Farnararo. L'attivazione della nuova Area si innesta peraltro sul previsto obiettivo di *performance* organizzativa "Sviluppare ricerca e TT della più elevata qualità", che sarà trattata nel capitolo 2.3.1 a proposito dell'azione "AzB1.1 - Adeguamento organizzativo per il miglior supporto alla ricerca e TT dell'Ateneo".

Titolari di Funzione di Responsabilità e Funzione Specialistica

Il Decreto del Direttore Generale n. 764/2022 (prot. n. 119503 del 1° giugno 2022) ha ripristinato gli incarichi di Funzione di Responsabilità e a quelli di Funzione Specialistica cessati al 31 dicembre 2021 per la durata di sette mesi a decorrere dal 1° giugno scorso. La successiva nota del Direttore Generale prot. n. 138142 del 30 giugno 2022, specifica che non è prevista l'assegnazione di obiettivi individuali di funzione ai destinatari dell'incarico, in ragione della natura transitoria di tali posizioni organizzative e nelle more di una più ampia riflessione e revisione organizzativa. I titolari di questi incarichi, in deroga a quanto previsto dal [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022](#), saranno pertanto valutati esclusivamente sui comportamenti organizzativi connessi alla funzione.

Politiche di reclutamento

Nella seduta del CdA del 27 maggio 2022 sono state approvate alcune misure di reclutamento nell'ambito del turnover del personale contrattualizzato già approvato nel bilancio di previsione 2022 per 18 Punti Organico (PuOr). Nella successiva seduta del Consiglio di Amministrazione di luglio sono state verificate le condizioni per l'ampliamento del turnover, fino al 100%, e si è dato seguito all'integrazione. Tale manovra è stata finalizzata al reintegro degli organici delle strutture che hanno recentemente sofferto un flusso significativo di uscite e in cui si sono generate criticità nel presidio delle attività e nell'erogazione dei servizi, collocando investimenti strategici su altre risorse (reclutamento straordinario ministeriale e risorse PNRR) al momento oggetto di ulteriori approfondimenti. Quindi nell'ambito della programmazione ordinaria, oltre a garantire la tenuta dei servizi di natura amministrativo-gestionale:

- si darà risposta alle istanze di reclutamento dei tecnici per la ricerca dipartimentale
- si concretizzerà la volontà, già espressa dall'Amministrazione, di indire una nuova tornata di progressioni verticali, ai fini di valorizzare il personale e individuare figure a cui affidare mansioni di particolare autonomia e rilevanza nonché eventuali incarichi di responsabilità.

Nell'ambito della programmazione del personale docente sono proseguite le attività previste dai piani straordinari di reclutamento dei Ricercatori tipo B (DM83/2020 e DM586/2020), la cui scadenza è stata estesa al 31 ottobre 2022. D'altro canto, il reclutamento del personale Ricercatore tipo A è proseguita con riferimento alla programmazione ordinaria dei Dipartimenti. Si prevede un ulteriore afflusso nel medesimo ruolo tipo A a valere sui budget disponibili su fondi PNRR.

1.4 Finanziamenti per la ricerca, la terza missione e lo sviluppo del personale

L'accesso ai finanziamenti PNRR sulla Missione 4 - Componente 2: Dalla ricerca all'impresa

Negli ultimi mesi hanno preso avvio bandi e progetti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. In particolare, al mondo della ricerca è indirizzata la Missione 4, Componente 2 (dalla Ricerca all'Impresa), su cui sono stati previsti schemi innovativi di finanziamento, sia per entità che struttura. Ciascuna linea, che prevede temi definiti per i Centri e i Partenariati e tematiche a scelta dei proponenti per gli Ecosistemi, è stata oggetto di un bando competitivo, al quale hanno risposto reti di atenei, enti di ricerca ed imprese, costituitesi per l'occasione.

Grazie alla valutazione di revisori esperti stranieri, sono state selezionate le proposte con la migliore qualità scientifica e il migliore piano di attuazione. Nei primi giorni di agosto si è conclusa ufficialmente la fase di selezione, partono adesso le attività di ricerca vere e proprie per la durata di un triennio.

Da sottolineare l'eccellenza della nostra ricerca che, unita ad un massiccio impegno in fase propositiva, ha visto il nostro Ateneo (tra i pochi in Italia, otto compreso il CNR) presente in tutti e cinque i Centri Nazionali per la Ricerca finanziati. Per UniFI sono coinvolti circa 200 docenti per 16 aree tematiche. L'Ateneo ha partecipato, inoltre, a quattro iniziative di successo nei bandi relativi alle Infrastrutture ed è il soggetto proponente dell'Ecosistema dell'Innovazione denominato "THE – Tuscany Health Ecosystem", che ha per scopo la crescita ed il radicamento di un ecosistema per le scienze della vita in Toscana". UniFI guida, inoltre, uno dei Partenariati Estesi per attività di ricerca "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento - Age-IT". Sempre per lo schema di finanziamento Partenariati estesi, i nostri ricercatori sono presenti in otto iniziative, che vanno dai Rischi ambientali, naturali e antropici, alle Scienze e tecnologie quantistiche, alla Cultura umanistica e patrimonio culturale, alla *Cybersecurity*, al *Made-in-Italy* circolare e sostenibile, alle Neuroscienze e neurofarmacologia, alle Telecomunicazioni del futuro.

I finanziamenti complessivi accordati all'Ateneo superano i 100 milioni di euro. Per la partecipazione ai cinque centri nazionali, UniFI si aggiudica complessivamente 25 milioni di euro. *Tuscany Health Ecosystem*, che raccoglie praticamente tutto il sistema dell'alta formazione regionale, oltre a istituti di ricerca di livello nazionale, si avvale di un finanziamento complessivo di 110 milioni, di cui a Firenze vanno quasi 48 milioni di euro. Per le Infrastrutture l'Ateneo si aggiudica 17 milioni e per l'impegno nei Partenariati Estesi l'ammontare del finanziamento lordo ammonta a circa 58 milioni.

Il PNRR rappresenta una occasione unica per il reclutamento di giovani, sia come dottorandi che come ricercatori a tempo determinato, il 40% dei quali dovranno essere donne. Si formano e si immettono nel tessuto produttivo del Paese figure formate alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico destinate ad avere un ruolo fondamentale per l'avanzamento del Paese nei prossimi decenni.

L'orizzonte temporale dei bandi PNRR è breve e richiede un grande impegno e capacità operativa. Si tratta di uno sforzo straordinario, per tutte le componenti dell'Ateneo: nella fase di presentazione delle proposte progettuali, la necessità di coordinamento e di operare in tempi rapidi, hanno reso necessario un cambio di paradigma da parte di tutti. Questi sforzi sono stati premiati, in quanto i risultati inquadrano l'Ateneo fiorentino come uno dei nodi nevralgici a livello italiano per la Missione 4 del PNRR.

Dipartimenti di eccellenza. Quinquennio 2023-2027

L'intervento, previsto dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali. Si tratta di Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, ai quali viene destinato un *budget* annuale di 271 milioni di euro.

Dodici dipartimenti dell'Ateneo sono stati ammessi alla procedura che porterà alla selezione dei "Dipartimenti di eccellenza" per il periodo 2023-2027 e all'assegnazione del relativo finanziamento. A livello nazionale complessivamente sono 350 i dipartimenti di 58 università inseriti in questa graduatoria.

Ogni dipartimento selezionato ha presentato un progetto di sviluppo, con l'obiettivo di migliorare significativamente la qualità della ricerca e delle attività collegate. Entro il 31 dicembre 2022 saranno resi noti gli assegnatari del finanziamento, che potrà variare da 1.620.000 a 1.080.000 euro annui per cinque anni in relazione alle dimensioni del dipartimento. Ai Dipartimenti delle aree CUN da 1 a 9 sarà altresì assegnato un *budget* di 250 mila euro annui vincolato a infrastrutture di ricerca.

Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 (DM 445/2022)

Il DM 445/2022 del 6 maggio 2022 assegna alle Istituzioni universitarie statali fondi, a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), destinati alla attivazione dei piani straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo. Le assunzioni e le relative prese di servizio previste dai corrispondenti piani straordinari devono essere attuate in quattro tranches secondo la scansione:

- Piano straordinario A: 1 ottobre 2022-31 ottobre 2024
- Piano straordinario B: 1 gennaio 2024-31 ottobre 2025
- Piano straordinario C: 1 gennaio 2025-31 ottobre 2026
- Piano straordinario D: 1 gennaio 2026-31 ottobre 2027

Per il Piano straordinario A sono stati assegnati all'Ateneo 88 punti organico con un *budget* di spesa pari a 2.486.344 € per il 2022 e 9.945.376 € per gli anni a seguire, cui si aggiungeranno i finanziamenti previsti dai piani successivi.

1.5 Le conseguenze della congiuntura economica sull’allocazione delle risorse

La difficile congiuntura economica che il sistema nazionale sta attraversando condiziona pesantemente anche l’assetto economico e la capacità di rifornimento di materie prime dell’Ateneo. Il quadro di accesso alle risorse di primario impiego per i nostri processi, in particolare quelle per la conservazione del patrimonio e per gli investimenti in infrastrutture per la comunicazione e l’informatizzazione, è diventato estremamente complesso e oneroso. Per rendersi conto delle dimensioni del fenomeno è sufficiente riferirsi ai costi di approvvigionamento dei prodotti energetici: il repentino aumento dei costi per l’energia elettrica si è risolto in un incremento di spesa per il periodo gennaio-agosto di quest’anno in un volume di 11.962.287,33 €, che se confrontato all’analogo periodo dello scorso anno ha comportato una spesa superiore di 8.336.764,58 €, ovvero +230%.

In questo quadro così complesso e volatile diventa chiaramente necessario operare un costante monitoraggio della sostenibilità economica generale e mantenere molta cautela nell’intraprendere azioni di investimento che rischiano di sottrarre, in questa fase, risorse indispensabili per l’approvvigionamento di servizi e forniture essenziali.

Per questo motivo, come si vedrà meglio in seguito, non si è operato uno schema di *performance budgeting* come quello degli scorsi anni, ma si sono coperti gli eventuali costi connessi alle azioni alle disponibilità di *budget* ordinari delle Aree dirigenziali, attivando quanto più possibile il ricorso a risorse interne. La rendicontazione di tali costi potrà pertanto avvenire solo a consuntivo, scorporando dai singoli budget le voci connesse al supporto delle azioni di performance organizzativa.

2. Monitoraggio intermedio 2022

2.1 Valore pubblico. Definizione degli indicatori e dei valori obiettivo

Come descritto nel PIAO (pagine 7-10 e 48), alla data di approvazione del Piano il quadro strategico dell’Ateneo era ancora in corso di definizione. Si è attinto pertanto all’assetto strategico già definito da precedenti atti di programmazione e quindi prevalentemente orientato alle azioni propulsive dell’impianto di programmazione triennale e di sostegno alle prossime azioni del PNRR per l’Università e gli Enti di Ricerca. Per questo motivo la formulazione di indicatori e dei valori obiettivo è stata rinviata alla fase di monitoraggio: in maniera che fossero armonizzate le spinte già avviate con quelle emergenti dalla nuova pianificazione di Ateneo.

In considerazione quindi del quadro strategico definito e delle ulteriori specificazioni acquisite dalle parti direzionali e di governo, si riassume nello schema che segue la previsione di impatto sul valore pubblico per l’anno 2022 che orienta il vigente PIAO 2022-2024.

Quadro 1 - Prospetto riassuntivo degli ambiti di impatto sul valore pubblico, indicatori e target

Ambito	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori di impatto	Obiettivi di base del Piano Strategico	Base	Target
Didattica per il futuro e l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della didattica innovativa e inclusiva Promozione delle nuove tecnologie didattiche e di interazione 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento degli spazi per la didattica e della loro accessibilità Potenziamento infrastrutture tecnologiche d'aula Formazione del personale Contrasto ai divari di accesso alla didattica 	Superfici destinate alla didattica e agli studenti	1.4.4 - Spazi didattici	62.868 Anno 2020 (Censimento patrimonio e spazi)	+8% al 31.12.2022
			Nuovi ricercatori formati alla didattica innovativa	1.2.2 - Docenza strutturata	69 Anno 2021 (Base dati Didel)	+8% Anno 2022
Qualità e impatto della ricerca scientifica	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle capacità di ricerca a supporto dei piani nazionali di sviluppo (PNR e PNRR) Promozione delle attività di trasferimento delle conoscenze per lo sviluppo del benessere sociale ed economico (PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento della dotazione organica dei ricercatori Allargamento delle possibilità di finanziamento della ricerca Incremento dei finanziamenti propri destinati a giovani ricercatori Potenziamento delle attività di valutazione e monitoraggio della ricerca e terza missione, per promuovere lo sviluppo 	Numero di ricercatori in servizio	2.1.1 - Fondi per la ricerca	332 al 31.12. 2021 (Giuridica del personale)	+10% al 31.12. 2022
			Valore economico dei progetti di ricerca su base competitiva nazionali e internazionali	2.1.1 - Fondi per la ricerca e 2.1.2 - Partnerships	27.247.563,22 euro Esercizio 2021 (Consuntivo - Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi)	+8% Esercizio 2022

Si nota che le prime tre colonne (ambito, obiettivi generali e specifici) sono inalterate rispetto alla pianificazione approvata ad aprile. È stata invece aggiunta una colonna di collegamento agli obiettivi del Piano Strategico approvato lo scorso 28 giugno e nelle colonne che seguono sono stati elencati gli indicatori impiegati per la valutazione di impatto, scelti fra quelli che furono allora ritenuti di possibile impiego. A seguire nelle colonne precedenti i valori all'ultima osservazione e i *target* fissati.

Gli obiettivi di crescita sono sostanzialmente fissati a un valore del +8% su proiezione annuale che tendono a rafforzare la diffusione degli spazi per la didattica, la presenza di ricercatori e le loro competenze didattiche e digitali, il finanziamento della ricerca.

Obiettivi quindi di un certo rilievo, specie in considerazione del limitato periodo di tempo per lo sviluppo delle conseguenti azioni. In future edizioni è auspicabile il mantenimento di elevati livelli di crescita su un arco di pianificazione più ampio per favorire l'articolazione di misure ancor più complesse.

In fase di monitoraggio finale l'incremento di valore pubblico sarà dato dalla media semplice (non ponderata) dei quattro indicatori di impatto e gli obiettivi risulteranno pienamente centrati in relazione al superamento di ciascun valore obiettivo previsto.

2.2 Monitoraggio del processo di gestione della *performance*: criticità rilevate

2.2.1 Tempistica dell'assegnazione degli obiettivi

Considerando le incertezze del quadro normativo e gli elementi di eccezionalità riguardanti l'anno 2022, è stata richiesta nel mese di gennaio una rimodulazione delle tempistiche previste nel SMVP 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio e ratificata dal Nucleo di Valutazione, con slittamento delle scadenze relative alle fasi di assegnazione degli obiettivi di *performance*.

Si palesano tuttavia ritardi nell'assegnazione degli obiettivi nell'ambito sia delle strutture sia delle funzioni. Lo strumento di monitoraggio è l'applicativo [Performance](#), dal quale, alla data del 26/08/2022 (vale a dire nel mezzo della fase di monitoraggio del ciclo), risultano ancora non assegnati gli obiettivi di struttura di due aree dirigenziali e un Centro. A fronte di 178 schede di personale EP o titolare di funzione, per 48 non è ancora stato inserito l'obiettivo 2022.

Diverse sono le cause di questo ritardo, a dire il vero già riscontrato seppur in misura minore negli anni precedenti. Innanzitutto la rimodulazione delle scadenze del SMVP 2022 potrebbe essere stata comunque inadeguata, considerati i tempi fisiologici di avvio di una nuova *governance* e direzione dell'Ateneo, peraltro in un quadro normativo incompleto. È altresì possibile che alcune informazioni non siano state trascritte nell'applicativo Performance: parte degli obiettivi potrebbe pertanto essere stata assegnata per le vie brevi e addirittura già in corso di realizzazione. Tali segnalazioni saranno oggetto di riflessione per la manutenzione dell'applicativo informatico nel prossimo ciclo. Infine, il ripetersi negli anni di questo fenomeno del ritardo nella definizione degli obiettivi denota una difficoltà degli attori legata alla complessità del sistema, e suggerisce una sua semplificazione e razionalizzazione, anche nell'ottica di armonizzare ulteriormente i livelli di *performance* con la pianificazione strategica, e costruire una più coerente filiera obiettivi-indicatori-*target*, come preconizzato dal Nucleo di Valutazione.

2.2.2 *Performance budgeting*: allineamento con la pianificazione finanziaria

Nella fase di definizione del PIAO fu rinviata la fase di *performance budgeting* all'attuale fase di monitoraggio, in considerazione della presenza di numerosi elementi di pianificazione ancora da stabilizzare.

Il sopravvenire della difficile fase congiunturale, con conseguente innalzamento improvviso di costi per beni essenziali e difficoltà di reperimento di materiali e attrezzature necessarie, ha ipotecato pesantemente le risorse che potevano essere indirizzate al sostegno delle azioni di sviluppo.

Per questo motivo, si conferma in questa fase di monitoraggio la mancata applicazione di uno schema di *performance budgeting* dedicato, come avvenuto negli scorsi esercizi e che prevedeva l'apertura di specifici *budget* appositamente costituiti per il sostegno alle azioni, su cui i Dirigenti potevano collocare le spese finalizzate fino a concorrenza delle disponibilità ivi esistenti.

Per l'anno 2022 pertanto le azioni saranno per quanto possibile perseguite con il solo ricorso a risorse interne. Gli eventuali costi connessi al perseguimento delle azioni saranno soddisfatti attingendo alle disponibilità presenti nei *budget* ordinari delle Aree dirigenziali. La rendicontazione di tali costi potrà pertanto avvenire solo a consuntivo, scorporando dai singoli *budget* le voci connesse al supporto delle azioni di *performance* organizzativa.

2.2.3 Monitoraggio degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione

Nella sezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2022, sono state elencate alcune misure del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2022-2024) approvato ad aprile 2022 prima dei chiarimenti intervenuti con il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 (vedi sopra 1.1).

Le misure organizzative programmate per l’anno 2022 riguardano:

- la riforma del **funzionamento della “rete anticorruzione” in Ateneo** (ruoli, fasi e flussi informativi), con un maggiore coinvolgimento delle figure apicali nella valutazione dei rischi corruttivi “sul terreno”, mediante la reingegnerizzazione degli strumenti (moduli per l’autovalutazione, audit nelle strutture) e il miglioramento della comunicazione;

Lo staff di supporto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) si è relazionato con i responsabili dell’attuazione delle misure e, ove esistenti, ha analizzato i documenti a supporto dell’avvenuta applicazione delle misure per la prevenzione della corruzione approvate con il PTPCT 2022-2024. Si ritiene che lo stato di attuazione delle misure previste nel PTPCT (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono. Manca, tuttavia, una effettiva sensibilità del personale rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa.

- tre aree di rischio da analizzare mediante **mappatura analitica**, quale misura dell’idoneità dell’organizzazione dell’Ateneo a prevenire i rischi corruttivi, nella più ampia accezione comprensiva della disfunzionale o sub ottimale gestione delle risorse pubbliche:

1) processo reclutamento docenti e ricercatori

Il processo, già mappato con il PTPCT 2020-2022 è attualmente oggetto di revisione presso l’Unità di Processo “Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore”;

2) processi interessati da finanziamenti PNRR

È stata realizzata una prima stesura dei diagrammi di flusso, dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione relativi a cinque processi attinenti al PNRR. Attualmente la documentazione è in visione al dirigente dell’Area Gestione progetti strategici e comunicazione. L’attività proseguirà nel corso dell’anno, come da obiettivo di struttura della nuova Area (v. AzB1.1 di cui sotto).

3) svolgimento dei piani formativi programmati e didattica erogata nei master e corsi di perfezionamento, per i quali è pervenuta una segnalazione nel 2021.

La mappatura non ha avuto inizio.

- la definizione dei **criteri per la rotazione del personale nei settori più a rischio di fenomeni corruttivi** e l’attuazione della **rotazione** del personale quale misura di prevenzione:
Ad oggi i criteri individuati dall’ANAC nel PNA 2019 restano l’unico punto di riferimento, l’Amministrazione non ha adottato un proprio atto di regolamentazione.

Per quanto riguarda la rotazione come misura, le criticità sono legate alla necessità oggettiva di assicurare la continuità dell'azione amministrativa o l'alta specializzazione delle attività eseguite. È stata comunque effettuata, specie in ambito dipartimentale, la rotazione interna all'ufficio delle attività tra il personale *ivi* assegnato (rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti). Inoltre, nel 2022, a seguito dei pensionamenti, ci sono stati trasferimenti tra unità funzionali ed assunzioni di nuovo personale tramite concorso pubblico. Pertanto, l'avvicendamento del personale è stato garantito.

- la revisione delle attività descritte nelle mappature dei processi alla luce dei **rischi di mala amministrazione connessi al lavoro agile**.

È stata emanata la circolare n. 8/2022 a seguito del venir meno dello stato di emergenza, con cui sono state adottate le seguenti misure:

- 1) ampliamento del numero dei rapporti di telelavoro dall'attuale 3% (n° 44) al 10% (n° 147) del personale in servizio, sia scorrendo la graduatoria già formata a seguito dell'ultimo bando, sia mediante l'attivazione, in tempi brevi, di un nuovo bando a concorrenza delle n° 147 postazioni attivabili;
- 2) attivazione di contratti di lavoro agile per la gestione della fase transitoria che ci separa dall'attuazione di questa modalità di lavoro a regime (come sarà regolata dal nuovo contratto nazionale di lavoro), individuata per ora fino al 30 settembre.

2.3 Stato di avanzamento degli obiettivi di *performance* ed eventuali esigenze di rimodulazione

In questa sezione si dà sinteticamente atto dell'avanzamento delle azioni di *performance* organizzativa di Ateneo e di Struttura previste dal PIAO 2022. Ove necessario sono indicate le integrazioni e rimodulazioni che si rendono necessarie per l'adattamento al contesto attuale descritto in premessa. Per ciascuna azione per cui si rende necessaria la rimodulazione è specificata la motivazione, così come l'avanzamento delle attività comunque attuate.

2.3.1 *Performance* organizzativa di Ateneo

LINEA A - DIDATTICA PER IL FUTURO E INCLUSIONE

A.1 Miglioramento degli spazi reali e virtuali della didattica

AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

L'azione si è concretizzata su due distinti filoni: da un lato gli interventi atti a garantire la messa a disposizione di nuovi spazi da dedicare alla didattica e dall'altro un monitoraggio generale condotto nelle Strutture di Ateneo sulle superfici eventualmente riallocabili per finalità didattiche e come spazi studio per gli studenti.

Sul primo versante gli interventi sono, ad oggi, consistiti in:

- 1) acquisizione dell'immobile in via Vittorio Emanuele - Calenzano della superficie lorda complessiva di 1.028 mq su cui, discriminando tra spazi per la funzione didattica, ricerca, amministrativa e ausiliari e di supporto è al momento possibile computare per le finalità di cui al presente monitoraggio una superficie netta di 700 mq;
- 2) realizzazione di due spazi studio per studenti presso la sede di Via della Torretta di complessivi mq 349;
- 3) acquisizione dell'edificio ubicato in Novoli, denominato C9 di superficie lorda complessiva pari a mq 2.184 mq, di cui mq 1.336 destinati alla funzione didattica;
- 4) avvio dei lavori di realizzazione di un nuovo edificio in tendostruttura la cui superficie destinata a funzione didattica è stimata in mq 900. La fruizione degli spazi è prevista dal mese di marzo 2023;
- 5) consegna da parte di Città Metropolitana (ad oggi prevista per la fine di febbraio 2023) dell'edificio ad aule posto in Sesto Fiorentino, prossimo al Dipartimento di Chimica, di superficie destinata alla funzione didattica pari a 890 mq;
- 6) spazio connettivo adeguato a spazio studenti presente presso il Plesso di Santa Teresa, piano terra, di mq. 63.

Sempre in tale ambito si ritiene di poter, verosimilmente, quantificare le superfici che saranno realizzate con i seguenti interventi programmati la cui ultimazione è prevista entro il 31/12/2023:

1. lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione secondo lotto Santa Teresa, di cui 200 mq destinati alla funzione didattica;
2. lavori di riqualificazione e restauro dell'Aula Schiff nel Polo di Sesto Fiorentino che restituirà una superficie utile di mq 92.

Per quanto sopra, l'incremento di superficie complessivo determinato dalla realizzazione di nuovi spazi destinati alla funzione didattica è previsto in mq 4.530, di cui mq 292 posti in programmazione per il prossimo anno.

Per quanto riguarda il secondo ambito (censimento degli spazi nelle Strutture d'Ateneo), sono in corso di ultimazione le verifiche tese ad individuare spazi che presentino le caratteristiche idonee al cambio di destinazione d'uso senza la necessità di dover eseguire complessi lavori di trasformazione. In particolare l'attività preordinata alla verifica ha visto il coinvolgimento dei Dipartimenti attraverso un'indagine ricognitiva che ha fornito una prima evidenza di spazi utilizzati o utilizzabili per la funzione didattica di mq 2.200 a cui sono aggregabili ulteriori superfici, individuate dall'UP Patrimonio, per le quali l'Area Edilizia ha in corso le verifiche tecniche e le eventuali proposte di adeguamento per complessivi 1.200 mq.

Complessivamente, pertanto, la stima della superficie ulteriore da destinare a funzione didattica al momento ammonta a mq 7.930, con previsione di definitiva messa a disposizione per il mese di dicembre 2023.

Eventuale budget necessario

Il budget impiegato per gli interventi grava sul Piano Edilizio e in esso verrà rendicontato.

Quadro 2 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. quadro interventi e barriere da rimuovere entro l'anno, predisposizione del 40% degli spazi per il successivo allestimento	Quadro degli interventi in corso di ultimazione. Superato l'obiettivo di predisporre 2.053 mq entro l'anno per il successivo allestimento (40% * 5.132 mq): 2.448 mq posti in uso
2. mq destinati alla didattica, agli studenti, ai servizi alla didattica	2. almeno 5.132 mq in più rispetto al 30.06.2020	2.448 mq già posti in uso, ulteriori 1.790 di prossimo rilascio e 292 programmati nel 2023.
3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Valutazione degli studenti su capienza e accessibilità delle aule e laboratori nelle Scuole dove sono stati promossi	3. CS. Miglioramento delle valutazioni del 2% rispetto all'edizione precedente	Gli esiti delle indagini saranno disponibili nella Relazione della <i>Performance</i>

AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

In data 3 febbraio 2022 è stato avviato il processo volto all'acquisizione della dotazione programmata, con avviso alla Centrale Acquisti dell'imminente avvio della procedura di gara relativa all'appalto misto per la fornitura e l'installazione delle dotazioni audiovisive.

Nel periodo estivo appena concluso sono stati redatti gli studi di fattibilità dei vari lotti per il completamento delle aule, anche in relazione alle esigenze evidenziate dalle Presidenze delle Scuole:

- Lotto 1: Aule edifici D6 (014) e D15 (0.04, 0.05, 1.02, 2.04, 3.04) - Plesso Novoli

- Lotto 2: Aule informatiche - Centro didattico Morgagni
- Lotto 3: Altre aule e Aula tesi - Centro didattico Morgagni
- Lotto 4: Aule Ortoflorofrutticoltura (88, 92), Farmacia (41, 42, 43) e Fisica (4D) – Plesso Sesto Fiorentino
- Lotto 5: Aule Design Campus (1, 2, 3, 4, 5, 6) - Calenzano
- Lotto 6: Aule in completamento – Plesso Capponi
- Lotto 7: Aule Odontoiatria (B e H) – Ponte di Mezzo.

Al momento sono pertanto disponibili tutti gli elementi per l'avvio del procedimento a evidenza pubblica, una volta acquisita la copertura finanziaria, quale clausola essenziale per la trattativa con il mercato settoriale. Da segnalare che l'emissione del bando sarebbe possibile anche differendo la relativa copertura finanziaria, purché questa avvenga in tempi certi per evitare che la gara si trasformi in un mero sondaggio esplorativo del mercato, di minima utilità considerata l'impossibilità di giungere all'aggiudicazione.

La difficile congiuntura economica, e in particolare il repentino aumento dei costi energetici e le incerte condizioni sull'assetto futuro del costo di accesso alle risorse primarie, consigliano molta cautela nelle azioni di investimento che rischiano di sottrarre, in questa fase, risorse indispensabili per l'approvvigionamento di servizi e forniture essenziali.

Si prevede pertanto una rimodulazione del *target* programmato, limitando l'intervento alla redazione di studi di fattibilità e al mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti, rinviando a una futura congiuntura economica più favorevole le specifiche azioni di investimento. Il quadro della rimodulazione del target è contenuto di seguito.

Si segnala comunque che sulla dotazione ordinaria dell'Area nel primo semestre 2022, in linea con l'obiettivo programmato, sono state allestite le attrezzature audiovisive di 3-4 aule nelle sedi di Viale Pieraccini, 6 e di Viale Morgagni, 63. Quindi al di là dell'aggravarsi della congiuntura, alcuni miglioramenti sono stati comunque promossi e realizzati.

Eventuale budget necessario

Interventi realizzati nell'ambito della dotazione ordinaria

Quadro 3 - Indicatori e target previsti e necessità di rimodulazione

PROGRAMMATO NEL PIAO		RIMODULAZIONE	
INDICATORI	TARGET	INDICATORI	TARGET
1. avanzamento del progetto	1. specificazione quadro interventi in lotti e redazione capitolato per procedura aperta per l'evidenza pubblica entro il 30 giugno, stipula del contratto entro l'anno	1. avanzamento del progetto	1. specificazione quadro interventi in lotti e redazione capitolato per procedura aperta per l'evidenza pubblica entro il 30 giugno, stipula del contratto entro l'anno
2. numero di aule riqualificate in Full Technology	2. incremento del numero di aule in Full Technology di almeno 2 unità e del numero di aule con dotazione	2. numero di aule mantenute in Full Technology	2. almeno stesso numero anno precedente

PROGRAMMATO NEL PIAO		RIMODULAZIONE	
INDICATORI	TARGET	INDICATORI	TARGET
	ulteriore di 1 unità		
3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Giudizio complessivo all'adeguatezza delle aule didattiche nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi	3. CS. Miglioramento delle valutazioni del 2% rispetto all'edizione precedente	3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Giudizio complessivo all'adeguatezza delle aule didattiche nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi	3. CS. Mantenimento delle valutazioni rispetto all'edizione precedente

AzA1.3 Sviluppo del Digital learning inclusivo

Descrizione della situazione al monitoraggio

Il mutato quadro di riferimento per il mondo dell'inclusione, oltreché la sfavorevole congiuntura, rendono impraticabile l'obiettivo originariamente previsto, e consigliano una sua trasformazione verso un obiettivo di ricognizione del nuovo assetto dei servizi e delle necessità emergenti su cui pianificare gli interventi per il prossimo anno. Si ritiene pertanto di dovere annullare l'azione "AzA1.3 Sviluppo del *Digital learning* inclusivo" così come formulata nel PIAO 2022-2024.

Quadro 4 - Indicatori e target previsti e rimodulazione necessaria

INDICATORI	TARGET	RIMODULAZIONE
1. avanzamento del progetto	1. specificazione necessità e dettaglio del quadro interventi. Avvio in fase di test di almeno 2 soluzioni per il miglioramento della didattica	AZIONE, INDICATORI E TARGET CASSATI e rinviati alla prossima pianificazione
2. nuove funzionalità a riduzione dei divari	2. attivazione di almeno 1 soluzione a contenimento dei divari	

Data l'equa ripartizione dei pesi adottati per la misurazione della *Performance* Organizzativa (prima a livello di Linee e poi di Obiettivi e azioni), il peso assegnato alla specifica azione del valore di 8,5 punti percentuali viene conseguentemente ripartito fra le altre due azioni dell'obiettivo "A1. Miglioramento degli spazi reali e virtuali della didattica". L'azione "AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti" passerà pertanto dagli attuali 8,5 punti percentuali a 13 punti percentuali, mentre l'azione "AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale" passerà dagli attuali 8,5 punti percentuali a 12,5 punti percentuali.

AzA2.1. Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA

Descrizione della situazione al monitoraggio

Nelle sedute degli Organi del mese di giugno 2022 è stato approvato il Manifesto degli Studi per l'A.A. 2022/23.

Nel dibattito sviluppatosi in Ateneo sugli ambiti strategici, conclusosi con la definitiva approvazione del Piano Strategico 2022-2024 nel CdA del 28 giugno 2022, l'intera materia dell'inclusione ha assunto una nuova centralità. In particolare si è individuato nell'erogazione dei servizi di supporto agli studi l'elemento di primario intervento per il sostegno delle categorie che a vario titolo presentano svantaggi di apprendimento. Cosicché nelle fasi di maturazione del Manifesto degli Studi sono stati affrontati contestualmente i temi relativi all'erogazione di servizi dedicati al bacino di utenza portatrice di invalidità o DSA così come le misure per l'attribuzione di benefici economici per l'iscrizione ai corsi universitari. Mentre sul versante delle disabilità e invalidità si è convenuto di agire sia con la promozione di servizi dedicati così come con il riconoscimento di agevolazioni economiche, sul versante del DSA gli Organi si sono espressi favorevolmente agli interventi per lo specifico potenziamento dei servizi di sostegno. In termini di agevolazioni economiche all'iscrizione è stata approvata la sola misura volta a riconoscere un contenimento della contribuzione (-25%) agli studenti portatori di handicap compreso tra il 5% e il 34%, estendendo quindi la platea dei beneficiari rispetto all'A.A. precedente, che prevedeva agevolazioni solo per i portatori di handicap superiore al 34%.

Stante tale decisione degli Organi, conseguente alla definitiva approvazione del Piano Strategico 2022-2024, si rende necessaria la rimodulazione dell'azione, degli indicatori e *target* inizialmente previsti secondo le indicazioni riportate sotto.

Quanto all'erogazione dei servizi, in data 25 luglio 2022 è stato inaugurato il nuovo spazio *UNIFI INCLUDE* presso il Campus di Novoli (edificio D1), in locali accessibili alle disabilità, appositamente progettati per garantire la privacy e la riservatezza.

In particolare, lo Sportello *UNIFI INCLUDE* è impegnato nell'individuazione dei fabbisogni degli studenti con fragilità e nell'identificazione degli strumenti, ausili e servizi utili nel percorso formativo, tramite la redazione di piani di supporto personalizzato. A partire dal mese di settembre, inoltre, sarà attivato un servizio di ascolto svolto da psicologi professionisti.

In aggiunta alle attività rivolte alla disabilità e ai disturbi dell'apprendimento, lo Sportello raccoglie in un approccio integrato tutte le iniziative che promuovono parità e inclusione ed estende il suo campo di azione anche all'accoglienza di studenti provenienti da paesi terzi, al supporto a studenti in stato di detenzione, alle tematiche di genere, allo sport e il benessere.

Eventuale budget necessario

Si prevede un potenziale minor gettito da contribuzione dell'ordine di € 20.000 dovuto all'estensione delle agevolazioni contributive per gli studenti portatori di handicap inferiore al 35%.

Quadro 5 - Quadro degli indicatori, target previsti e rimodulazione

PROGRAMMATO NEL PIAO		RIMODULAZIONE	
INDICATORI	TARGET	INDICATORI	TARGET
1. avanzamento del progetto	1. specificazione processi di accesso al supporto per gli studenti portatori di DSA: definizione dei benefici economici entro il 30 giugno 2022 nel Manifesto degli Studi	1. avanzamento del progetto	1. specificazione dei processi di accesso al supporto per gli studenti portatori di disabilità o DSA e degli eventuali benefici economici entro il 30 giugno 2022 nel Manifesto degli Studi
2. numero di studenti DSA beneficiari di agevolazioni economiche	2. introduzione di benefici economici per gli studenti con DSA	INDICATORE CASSATO	TARGET CASSATO
3. numero di studenti con DSA e disabilità/invalidità per i quali è attivata la gestione delle misure compensative	3. misure compensative per studenti con DSA e disabilità/invalidità ai fini della gestione degli appelli	3. numero di studenti con DSA e disabilità/invalidità, in stato di detenzione, provenienti da paesi terzi o in stato di fragilità che si sono rivolti allo Sportello UNIFI INCLUDE entro il 31.12	3. almeno 40

LINEA B - QUALITÀ E IMPATTO DELLA RICERCA

B.1 Definizione di un modello organizzativo per garantire la qualità nella gestione dei progetti finanziati di ricerca e trasferimento, a valere sulle risorse PNR-PNRR di cui gli avvisi pubblici MUR, in coerenza con eventuali altri atti organizzativi

AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto a ricerca e trasferimento tecnologico

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

L'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI ha seguito, in maniera combinata e di concerto con i Dipartimenti e le altre Aree dirigenziali coinvolte, le attività organizzative per la formulazione delle proposte e la gestione dei finanziamenti del Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2022-2025 (PNRR), di quello dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

In questa fase le attività sono state prevalentemente di natura progettuale, con coinvolgimento diretto dei Dipartimenti nella componente dedicata alla ricerca. In particolare le attività di natura organizzativa del

PNRR sono consistite essenzialmente nel supporto alla presentazione delle proposte, sia per la predisposizione della documentazione amministrativa che per l'elaborazione dei budget di progetto, e alla formalizzazione degli assetti societari tra soggetti proponente (Ateneo), coordinatori (*Hub*) ed esecutori (*Spoke*) per l'accesso ai finanziamenti, oltre all'armonizzazione dei criteri e al coordinamento degli interventi. Parallelamente allo svolgimento delle attività progettuali (e quindi alla definizione delle proposte e delle necessità di infrastrutture, personale e risorse), sono state realizzate attività di studio sui volumi di attività conseguentemente prodotti in maniera da dimensionare il fabbisogno di supporto amministrativo e gestionale per la gestione dei progetti, specificando al contempo le competenze e l'allocazione del personale necessario per la gestione.

Come primo risultato, l'analisi è sfociata nella decisione del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2022, di definire un nuovo assetto dell'Amministrazione Centrale, introducendo una nuova Area dirigenziale denominata "Gestione progetti strategici e comunicazione", incaricata primariamente di garantire la gestione delle risorse e delle rendicontazioni PNRR in collaborazione con gli *hub* costituiti. Il 1° settembre 2022 è entrata in servizio la nuova Dirigente a contratto dell'Area d.ssa Francesca Farnararo.

Al completamento della progettazione PNRR relativa ai Partenariati, attualmente in corso e di imminente conclusione, sarà definitivo il quadro degli interventi e quindi del necessario supporto. Si apre pertanto lo spazio per la definizione degli assetti organizzativi sia della nuova Area, che delle Aree interessate dagli interventi, con la conseguente definizione dei processi necessari per l'armonica gestione dei finanziamenti e delle conseguenti attività.

Eventuale budget necessario

Nessuno

Quadro 6 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. formalizzazione nuova organizzazione	1. Entro il 31 dicembre 2022	In data 28 giugno 2022 è stata definita, con delibera del CdA, la nuova Area dirigenziale "Gestione progetti strategici e comunicazione"; il 1° settembre 2022 ha preso servizio la nuova dirigente. È in corso l'assegnazione di personale all'Area. Si prevede che la formalizzazione definitiva della nuova organizzazione avverrà nei tempi previsti

Integrazioni alla performance dovute all'attivazione della nuova Area dirigenziale

La nuova Area dirigenziale interviene nell'organizzazione amministrativa nello scorcio degli ultimi mesi dell'anno. In osservanza del SMVP vigente si rendono pertanto necessari alcuni interventi a integrazione di quanto stabilito nel vigente PIAO 2022-2024, consistenti nell'assegnazione di obiettivi per i quattro mesi di attività nell'anno (1 settembre - 31 dicembre 2022) e precisamente:

- obiettivo di *performance* organizzativa di Struttura
- obiettivo di funzione per il Dirigente
- altri obiettivi di funzione per il personale con incarico eventualmente incardinato sull'Area per un periodo superiore a 40 giorni lavorativi (v. [SMVP 2022](#), pp. 17-18).

Si consideri che al momento di attivazione della nuova Area dirigenziale viene attivata la componente di Mission relativa alla "Gestione dei progetti strategici", mentre la componente relativa alla "Comunicazione" verrà attivata con presumibile decorrenza 1° gennaio 2023. Pertanto, restano validi gli obiettivi assegnati alla Struttura di staff alla Direzione Generale "Coordinamento Comunicazione e *Public Engagement*" secondo

quanto definito nel vigente [PIAO](#) e integrato nella fase attuale di monitoraggio, compresi gli obiettivi di funzione ivi definiti.

L'obiettivo di *performance* organizzativa della nuova Area viene attribuito nella maniera che segue per il periodo settembre-dicembre 2022 e che specifica e declina l'obiettivo originariamente fissato nella *performance* organizzativa di Ateneo.

Quadro 7- Obiettivo di performance organizzativa di Struttura dell'Area Gestione dei progetti strategici

Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo (<i>target</i>)
Formalizzazione dei processi di gestione del PNRR	- mappatura dei processi a gestione prevalente dell'Area - mappatura delle attività a rischio corruttivo e delle necessità di trasparenza	- realizzazione della mappatura di almeno 3 processi primari entro il 31 dicembre 2022, in collaborazione con la UP Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - identificazione delle eventuali attività a rischio corruttivo e delle attività di trasparenza dei processi mappati entro il 31 dicembre 2022

Si precisa in questa sede che la *performance* della nuova Area verrà interamente misurata (100%) in relazione al conseguimento dell'obiettivo assegnato, omettendo quindi la componente di *performance* dovuta al gradimento dei servizi offerti (*customer satisfaction*, prevista nel SMVP al 40% della valutazione). Tale operazione si rende al momento necessaria, mancando una *baseline* su cui misurare l'eventuale miglioramento.

L'obiettivo di funzione assegnato alla nuova Dirigente viene attribuito nella maniera che segue:

Quadro 8 - Obiettivo individuale di funzione

Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo (<i>target</i>)
a) inserimento nel ruolo, inteso come acquisizione della conoscenza dell'organizzazione e della presa in carico delle relative relazioni con i diversi ruoli accademici e gestionali b) definizione del modello organizzativo della medesima Area e avvio delle attività gestionali in coerenza con la decorrenza dei progetti PNRR nei quali è coinvolto l'Ateneo	Redazione della proposta organizzativa e delle primarie relazioni con le Aree preesistenti	Consegna della proposta entro il 30 novembre 2022

Eventuali obiettivi di funzione del personale con incarico che prenderà servizio nell'Area entro il 31 dicembre 2022 saranno trattati in relazione a quanto previsto nel SMVP.

LINEA C - CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

C1. Semplificazione e dematerializzazione dei processi

AzC 1.1. Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

L'Area ICT ha completato la migrazione ad un nuovo servizio di *contact center* disponibile all'indirizzo assistenza.unifi.it Al momento sono stati configurati i servizi relativi al supporto informatico e sono state effettuate le attività formative necessarie per la gestione operativa.



[Home](#) / Nuova richiesta

Creazione nuova richiesta di assistenza

Seleziona il servizio per il quale desideri ricevere supporto e invia un messaggio

Informazioni sulla richiesta

Nella tabella sotto sono rappresentati i totali dei ticket ricevuti (complessivi 5.500) per singola categoria con distinzione tra *ticket* aperti (A) e chiusi.

Quadro 9 - Ticket ricevuti per categoria di supporto

Asset padre	Stato Ticket	Totali
Accesso ai servizi	A	15
	C	287
Aule informatiche e didattiche, bacheche digitali	A	10
	C	538
Biblioteche - Gestionale (ALMA)	C	2
Data Center SIAF	A	1
	C	35
FLORE - FLOrence REsearch	A	2
	C	72
File Server - Cartelle Condivise	A	6
	C	143
Firma digitale	A	7
	C	178
Google Workspace	C	36
Lavoro Agile	A	2
	C	49
POLA	C	3

<i>Piattaforma Moodle</i>	A	1
	C	373
<i>Posta elettronica</i>	A	6
	C	223
<i>Rete e Telefonia</i>	A	133
	C	718
<i>Servizi Amministrativi</i>	A	17
	C	324
<i>Servizi per il controllo accessi ai locali dell'Ateneo</i>	C	24
<i>Servizi per la Didattica</i>	A	19
	C	582
<i>Servizi per la Ricerca</i>	A	1
	C	12
<i>Sicurezza</i>	A	1
	C	81
<i>Sistema Documentale/Protocollo</i>	A	30
	C	378
<i>Siti web</i>	C	36
<i>Software & Hardware</i>	A	34
	C	856
<i>Supporto Tecnico Lavoro Agile (Covid19) e Telelavoro</i>	C	33
<i>Telelavoro</i>	C	8
<i>Webex</i>	C	227

Con l'utilizzo dello stesso applicativo (*AskmeDesk*) è stato predisposto, configurato e testato un servizio *online* dedicato all'interazione con gli studenti.

Sono state apportate diverse variazioni alla *suite Kairos* con particolare attenzione al periodo con necessità di prenotazione obbligatoria per la partecipazione in presenza.

Sono state realizzate ed attivate diverse modifiche all'applicativo in modo da permettere una gestione più immediata:

- è stata modificata la procedura di prenotazione agli esami, prima di questa modifica, qualora un appello si componga di più turni di esame, all'atto dell'iscrizione all'esame era G2E3 a scegliere il turno in cui inserire lo studente, fra i turni liberi e conformemente con l'eventuale partizionamento alfabetico definito; dopo questa modifica invece, qualora un appello si componga di più turni di

esame, lo studente poteva scegliere il turno al quale iscriversi, fra i turni liberi e quelli compatibili con l'eventuale partizionamento alfabetico definito;

- sono stati attenuati i vincoli sulla scelta degli insegnamenti prenotabili;
- sono state configurate e gestite le aule studio con le relative politiche di accesso;
- sono state messe a regime le modalità di prenotazione *last-minute* ed è stata definita una maggiore flessibilità dei tempi di prenotazione;
- nell'App Studenti UNIFI è stato aggiunto in *dashboard* un bottone che punta direttamente ad Agenda Web, ai fini della consultazione più immediata dell'orario delle lezioni;
- sono stati adeguati i comportamenti dell'applicativo per la gestione di fine emergenza.

Eventuale budget necessario

Per il supporto all'azione si è beneficiato di uno stanziamento di € 200.000 utilizzato in parte per l'affidamento di un servizio di supporto con la società Lascaux, impiegato per le soluzioni *AskmeDesk* e *AskmeSign*, che supportano in maniera trasversale anche altre azioni dell'obiettivo "C.1 Semplificazione e dematerializzazione dei processi".

Quadro 10 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (personale formato all'azione, rilevamento necessità di interazione, progettazione consolle di interazione con studenti e personale)	Il personale coinvolto è stato formato e si è provveduto a una ricognizione dei servizi da avviare con priorità. Servizio di contact center attivato con possibilità di espansione a nuovi canali di supporto sia del personale che degli studenti, avviate le prime fasi di interazione.
2. mappatura dei fabbisogni di interazione	2. mappatura dei servizi di interazione realizzabili entro il 2023	Una mappatura dei servizi è stata realizzata e applicata ove possibile per i servizi già avviati, si prevede una ulteriore fase di mappatura che verrà rendicontata a fine anno

AzC1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

Nel dar seguito all'obiettivo previsto dall'azione si è deciso di procedere con la nomina di due gruppi di lavoro:

1. un primo gruppo di lavoro per la revisione dei regolamenti istituito con DR rep. 309/2022 prot. n. 53359 del 09/03/2022;
2. un secondo gruppo di lavoro costituito con DR rep. n. 622/2022 prot. n. 114106 del 26 maggio 2022, con l'obiettivo di definire una circolare recante principi e regole sulla redazione degli atti normativi dell'Ateneo, nell'ottica di perseguire standard più elevati di qualità della regolazione.

Il gruppo di lavoro di cui al punto 1 ha deciso di dividersi in due sottogruppi operativi che si sono distribuiti i regolamenti su criteri di priorità di revisione e come modalità operative è stato deciso di:

- procedere ad un'analisi dei regolamenti pubblicati alla [pagina Statuto, Regolamenti e norme del sito di Ateneo](#) per decidere una loro eventuale revisione, abrogazione o accorpamento con quelli oggetto di revisione. A seguito di ciò, anche sulla base di sopravvenienze di contesto è stato deciso:

1. di unificare in un unico regolamento tutti quelli disciplinanti l'accesso ai ruoli del personale contrattualizzato di Ateneo;
 2. di unificare in un unico regolamento i tre distinti regolamenti relativi all'accesso, all'affidamento di incarichi e alla valutazione dei dirigenti;
 3. di procedere all'abrogazione di altri regolamenti ormai sorpassati dalla più recente normativa e non più necessari (si veda ad esempio il Regolamento per i criteri di verifica e controllo dell'attività dei risultati dei Dirigenti dell'Università degli Studi di Firenze) oppure di procedere alla loro completa riscrittura come nel caso dei regolamenti adottati ai sensi del D.lgs 196/2003;
 4. di procedere con interventi di semplificazione o integrazione per i regolamenti più recenti come quello sul diritto di accesso.
- procedere con l'analisi della normativa di riferimento e della sua evoluzione successiva alla data di emanazione del regolamento e ad un *benchmarking* con le disposizioni regolamentari di altre università;
 - predisposizione di una tabella di confronto e di una proposta di revisione/integrazione di regolamento;
 - coinvolgimento della Commissione affari generali a vari livelli nel processo sia a monte che a valle della revisione regolamentare;
 - redazione di «Schede di revisione» recanti i punti meritevoli di modifica, nonché le eventuali soppressioni o aggiunte al testo;
 - presentazione del regolamento agli organi (dopo il passaggio in CTA) per la delibera.

Sulla base di tali scelte i lavori del gruppo si sono, per questi primi mesi, concentrati sulla fase di analisi normativa e di *benchmarking* a fronte di una situazione normativa nazionale complessa in quanto, anche a seguito del PNRR, le novità introdotte sono state molte e molte sono ancora in corso di evoluzione (ad esempio la riforma normativa in materia di concorsi ancora incompleta, la modifica dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 che ha modificato le basi giuridiche per le attività di trattamento dei dati, le novità introdotte dal DL 36/2022 convertito in Legge 79/2022 in materia di concorsi, ricercatori, settori scientifico disciplinari, ecc.).

Lo stato dell'arte dei regolamenti rivisti prioritariamente risulta essere in una fase più avanzata in quanto sono stati presentati alla Commissione Affari Generali.

Il secondo gruppo di lavoro, con l'obiettivo di definire una circolare recante principi e regole sulla redazione degli atti normativi dell'Ateneo, nell'ottica di perseguire standard più elevati di qualità della regolazione, ha deciso di elaborare una circolare costituita da:

1. una breve lista di regole fondamentali;
2. una elencazione più estesa di regole;
3. eventuali allegati (formule standard, ecc.).

In entrambi i gruppi di lavoro sono presenti membri afferenti all'Area Affari Generali e Legali al fine sia di avvalersi dell'esperienza maturata nell'ambito di redazione di atti regolamentari propria dei componenti dell'Area sia per garantire il coordinamento con le attività istituzionali proprie della medesima.

L'Area, nell'ambito delle attribuzioni istituzionali della sua *mission* nel corso dell'anno ha curato l'aggiornamento/modifica nonché l'emanazione dei seguenti regolamenti per far fronte a mutate esigenze organizzative:

- Regolamento di Ateneo delle Scuole emanato con DR rep. n. 961 Prot. n. 167937 del 4 agosto 2022. Al Regolamento sono state prima apportate, a stralcio, alcune modifiche per consentire il rinnovo dei Consigli delle Scuole e dei Presidenti, con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento

Generale, modificato alla fine del 2020, e nel rispetto di quanto previsto dal testo risultante dalle modifiche statutarie del 2019;

- Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo modificato con DR rep. n. 776 prot. n. 142254 del 06/07/2022.

Inoltre l'Area Affari Generali e Legali, dopo la presentazione, per i necessari pareri alla Commissione Affari Generali e al Comitato Tecnico Amministrativo nel mese di dicembre u.s. (che hanno espresso parere favorevole con la richiesta di modifiche in merito ai tempi di conservazione delle videoregistrazioni per meglio garantire la sicurezza e favorire l'intervento delle forze dell'ordine), nel mese di luglio 2022 ha curato la presentazione al Consiglio di Amministrazione del nuovo Regolamento in materia di videosorveglianza di Ateneo che aggiorna la disciplina interna in materia alla luce del nuovo contesto normativo in un'ottica di trasparenza e semplificazione, abrogando al contempo anche i regolamenti precedenti. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Regolamento nella seduta del 28 luglio 2022.

Eventuale budget necessario

L'azione viene realizzata unicamente con apporto di risorse interne.

Quadro 11 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (proposte di revisione dei regolamenti, individuazione ricadute organizzative e sui processi)	Traguardi di progetto raggiunti
2. istruttorie per gli Organi	2. almeno 2 regolamenti revisionati con istruttoria presentata agli Organi nell'anno	Obiettivo raggiunto

AzC1.3. Dematerializzazione documentale e di processo

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

Le azioni di dematerializzazione sono state orientate su tre fronti:

1. Dematerializzazione del processo di attivazione in MOODLE degli insegnamenti dei vari Corsi di Studio (CdS)
 2. Dematerializzazione delle adesioni all'istituto del Lavoro Agile
 3. Informatizzazione del percorso di preparazione delle pratiche per le delibere degli Organi
1. Dematerializzazione del modulo ELF01 per l'attivazione degli insegnamenti dei Cds

Ogni anno i docenti dei CdS richiedono l'attivazione dei propri insegnamenti nella piattaforma Moodle <https://e-l.unifi.it/> attraverso il modulo ELF01 reperibile dalla Modulistica SIAF alla pagina <https://www.siaf.unifi.it/vp-110-modulistica.html>.

Per dematerializzare il percorso di attivazione, l'UP *Digital learning* e formazione informatica ha implementato l'applicativo "Attivazione Insegnamenti ELF01" che sostituisce completamente il modulo ed esegue i seguenti passaggi:

- Il docente si autentica con le proprie credenziali di Ateneo al sistema;
- Il servizio presenta al docente i suoi insegnamenti effettivamente presenti nell'offerta didattica;
- Il docente seleziona gli insegnamenti da attivare in Moodle;
- Il servizio attiva autonomamente gli insegnamenti in Moodle, collega i mutuati ai master, iscrive il docente richiedente, i co-docenti titolari ed eventuali tutor e opzionalmente importa i dati dai corsi precedenti, in base alle richieste del docente;
- Il processo termina con una comunicazione via *e-mail* al docente con i dettagli dell'attivazione. Il sistema notifica ogni tipo di eccezione o problematica rilevata.

Complessivamente per l'A.A. 2021-22 sono stati attivati con tale sistema circa l'80,5% dei moduli formativi e al momento per l'A.A. 2022-23 ne sono stati attivati circa il 42,10%.

2. Dematerializzazione delle adesioni all'istituto del Lavoro Agile

Nell'ambito dell'attivazione del Lavoro Agile è stato necessario procedere con la sottoscrizione dei relativi Accordi Individuali. È stato quindi utilizzato l'applicativo *web AskMeSign* (già in utilizzo per la firma digitale remota) dove sono stati predisposti per il flusso approvativo complessivamente 1.484 documenti (inclusi scaduti, rifiutati, test, ecc.).

Il flusso prevedeva, a seconda della casistica, un iter di validazione o firma digitale a due o tre step.

La procedura ha coinvolto tutto il personale tecnico amministrativo di Ateneo.

3. Informatizzazione del percorso di preparazione delle pratiche per le delibere degli Organi

Sono in corso, in collaborazione con gli Affari Legali, valutazioni sull'implementazione di un iter documentale dedicato alla gestione delle pratiche per gli Organi.

Il flusso prevede la sottomissione della pratica da parte del redattore, il "visto" da parte di uno o più dirigenti coinvolti, il "visto" del Direttore Generale e della Rettrice o suo delegato.

Eventuale budget necessario

Sono state utilizzate una parte delle giornate di supporto e manutenzione evolutiva della ditta Lascaux per l'attivazione del percorso documentale per il lavoro agile ed è previsto il coinvolgimento dello stesso fornitore nelle attività di implementazione del flusso dedicato alle pratiche per gli Organi (vedi quanto indicato all'Az.C1.1).

Quadro 12 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (identificazione campi di impiego della firma e identità digitale in relazione ai diversi livelli di responsabilità e delega, formalizzazione di flussi di processo nativamente dematerializzati, test di funzionalità di processi pilota)	I traguardi di progetto sono stati raggiunti in relazione ai flussi successivamente posti a test. A conclusione dell'anno saranno disponibili indicazioni sugli ulteriori possibili impieghi delle competenze acquisite
2. test su flussi di	2. almeno 3 flussi sottoposti a test	Flussi individuati:

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
processo nativamente digitali		1. Modulo ELF01 per attivazione degli insegnamenti dei CdS 2. <i>AskMeSign</i> per gli accordi di Lavoro Agile 3. Percorso di preparazione delle pratiche per le delibere degli Organi I primi due sono stati già testati e utilizzati, il 3 è in corso

C2. Sviluppo competenze digitali del personale tecnico-amministrativo

AzC2.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale TA

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

L'università di Firenze ha aderito al progetto *Syllabus "Competenze digitali per la PA"* (<https://www.competenzedigitali.gov.it/il-progetto.html>).

Il Syllabus è il documento che descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Il progetto è organizzato in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza e rappresenta lo strumento di riferimento sia per l'attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di corsi volti a indirizzare i fabbisogni formativi rilevati. La realizzazione del Syllabus è stata curata dall'Ufficio per l'innovazione e la digitalizzazione del Dipartimento della funzione pubblica e vede già la partecipazione di diverse amministrazioni.

L'adesione al progetto è apparsa come necessaria per lo sviluppo armonico dell'azione. Pertanto l'area ICT, l'ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale, in collaborazione con la UF Formazione, hanno effettuato i primi test con 34 utenti iscritti che hanno proceduto con i test di valutazione iniziali. Una parte degli utenti hanno effettuato anche le attività di formazione e postformazione. Sono state inoltre già pianificate sperimentazioni con il personale di un Dipartimento.

Nell'ambito del processo di formazione del personale tecnico amministrativo sui temi delle competenze digitali si inseriscono anche il corso sull'utilizzo della suite *Google Workspace* for Education e il corso di "Transizione al digitale" che si propone di affrontare alcune tematiche relative alla transizione al digitale nella PA a partire dal contesto normativo ed organizzativo e considerando le tematiche dell'identità digitale, firma digitale e posta elettronica certificata.

Eventuale budget necessario

Per la realizzazione di questa azione vengono utilizzate unicamente risorse umane interne.

Quadro 13 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (individuazione ambiti delle competenze digitali da	Gli ambiti delle competenze digitali da acquisire sono stati definiti essenzialmente in

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
	potenziare, formalizzazione competenze digitali per profilo del dipendente, definizione del Piano Formativo, anche in considerazione dell'offerta Syllabus)	relazione a quelli del progetto Syllabus, che costituisce il primario elemento per la pianificazione degli interventi
2. Redazione Piano Formativo 2023 - Sezione "Competenze digitali"	2. completamento della Sezione "Competenze digitali" a garanzia di possibilità di formazione diffusa nel 2023	Il quadro delle competenze digitali da acquisire nel 2023 sarà evidenziato nel Piano formativo del personale TA

C3. Sviluppo competenze digitali del personale docente

AzC3.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale docente

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

L'Ateneo fiorentino ha intrapreso inoltre un percorso volto al potenziamento delle competenze digitali del personale docente aprendo uno spazio di riflessione e sperimentazione su questi temi ed in particolare sulle competenze di *digital teaching and learning*, che permettono di usare le tecnologie dell'Ateneo come strumenti per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento in aula, nonché per assolvere ai relativi obblighi normativi. A tal proposito l'Ateneo ha dato vita al Gruppo di lavoro sull'innovazione della didattica, rappresentativo delle diverse aree scientifiche, e avviato un percorso pilota sul *blended learning* (<https://www.unifi.it/p12160.html>), che ha coinvolto nell'A.A. 2021/2022, secondo semestre, i Corsi di Studio Magistrale. Tale percorso continuerà anche nell'A.A. 2022/23.

SIAF attraverso il contributo dell'UP "*Digital learning e formazione informatica*" ha affrontato specificamente la formazione e il supporto all'uso di Moodle e agli strumenti ad esso correlati per l'erogazione della didattica *blended* attraverso le seguenti azioni di sostegno:

1. lo Sportello *e-Learning*, che è stato in parte riorientato verso il sostegno alla progettazione tecnologico-didattica di interventi *blended*. Sono stati organizzati tre momenti, nello specifico:
 - il primo ciclo dal 15 febbraio al 15 aprile 2022, per gli insegnamenti del secondo semestre dell'A.A. 2021/2022 con la partecipazione di 21 docenti per 20 insegnamenti/moduli;
 - il secondo ciclo dal 15 febbraio al 15 aprile per i docenti che effettueranno la sperimentazione nel primo semestre 2022/2023 con la partecipazione di 30 docenti per 37 insegnamenti/moduli;
 - il terzo ciclo dal 15 settembre al 15 novembre, in corso.
2. un corso in autoapprendimento implementato in Moodle sulla progettazione di corsi universitari in modalità *blended*: <https://formperselearning.unifi.it/enrol/index.php?id=345>

I cicli formativi sul *digital learning* per i docenti sono riportati complessivamente nella tabella seguente e comprendono sia quelli dedicati specificatamente al *blended learning*, sia quelli più indirizzati all'utilizzo della piattaforma Moodle e agli strumenti a supporto della didattica, sia quelli per i ricercatori neo assunti. In totale sono stati realizzati 15 eventi per un totale di 320 presenze.

Quadro 14 - Cicli formativi sul digital learning, date e presenze

Tipologia	Data	Presenze
Metodi e tecniche della Didattica blended	03/02/2022	25
Metodi e tecniche della Didattica blended	12/05/2022	21
Totale webinar blended learning	2	46
Il incontro eLearning e discipline - 25 gennaio 2022	25/01/2022	13
III incontro eLearning e discipline - 1 marzo 2022	01/03/2022	23
Totale webinar eLearning e discipline	2	36
TOTALE webinar metodologici	4	82
Introduzione all'uso di Moodle: basi per strutturare e configurare un corso	11/01/2022	31
Connettore Moodle-Webex	13/01/2022	25
Interagire live con gli studenti: Student Response System e Wooclap	19/01/2022	44
Totale webinar formazione di base	3	100
Gestione dei partecipanti, gruppi e tracciamento attività	10/03/2022	17
Il Forum per interagire con gli studenti	17/03/2022	10
Approcci per la valutazione formativa: Il Compito in Moodle	06/04/2022	8
Approcci per la valutazione formativa: Il Workshop in Moodle	21/04/2022	12
Approcci per la valutazione formativa: Il Quiz in Moodle	11/05/2022	8
Totale webinar formazione avanzata	5	55
DID1 eLearning erogativo	13/06/2022	36
TD1 Identità e firma digitale	17/06/2022	26
DID2 eLearning attivo	29/06/2022	21
Totale webinar neoassunti	3	83
TOTALE webinar tecnici	11	238
TOTALE	15	320

Inoltre, sempre riferendosi al potenziamento delle competenze digitali legate alla didattica (rif. Progetto DIDeL), si riportano anche i dati dello sportello *e-Learning* ovvero del servizio di *coaching* individualizzato per i docenti finalizzato alla progettazione del proprio corso su Moodle:

Quadro 15 - Eventi e presenze al servizio di coaching dello sportello e-Learning

Evento	Tipologia	N. eventi	Presenze
Sportello	Sportello metodologico	30	49
	Sportello tecnico	62	145
	Totale sportello	92	194
Supporto Spot*	Totale supporto Spot	-	279
TOTALE			473

È in fase di calendarizzazione la presentazione di “*Syllabus, competenze digitali per la PA*” rivolta a tutto il personale. Data l’importanza della materia, è ipotizzabile, nel 2023, la trasformazione del corso in 2-3 pillole formative da mettere a disposizione per tutto il personale d’Ateneo.

Infine l’UP personale docente e l’UP formazione hanno predisposto il seguente corso rivolto al Personale docente dell’Ateneo:

Argomento: Adozione di misure di sicurezza informatica da parte dei commissari delle procedure selettive per docenti e ricercatori, al fine di evitare il furto di documenti presentati dai candidati tramite apposita piattaforma dell’ateneo.

Obiettivi: garantire la sicurezza dei dati forniti dai candidati e sensibilizzare il personale sulle tematiche della sicurezza informatica e sul corretto uso degli strumenti elettronici.

Destinatari: personale docente e ricercatori UNIFI.

Durata: 40 minuti in streaming / modalità mista presenza e streaming.

Periodo: due edizioni la prima entro metà novembre la seconda entro dicembre.

Relatori: Marius Bogdan Spinu o suo delegato o persona esterna consigliata.

A riguardo, l’UP Formazione ha formulato specifica richiesta al dirigente Spinu con mail del 13 settembre 2022: la proposta è in fase di valutazione.

Eventuale budget necessario

L’azione fa uso di risorse già allocate sui budget sulle Aree.

Quadro 16 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (individuazione ambiti delle competenze digitali da potenziare, formalizzazione delle competenze digitali da acquisire, proposta di Piano Formativo e proposta di attuazione)	È stato definito un primo ambito delle competenze digitali da potenziare, che verrà mantenuto e sviluppato in relazione alle decisioni del “Gruppo di lavoro sull’innovazione della didattica”. Intanto sono stati erogati i primi 15 corsi sul <i>digital learning</i> , cui hanno partecipato 320 iscritti. È inoltre in fase di calendarizzazione una presentazione del progetto Syllabus

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
2. piano formativo del personale docente	2. proposta attuativa di Piano formativo	La proposta complessiva è in fase di definizione, anche in relazione ai lavori del “Gruppo di lavoro sull’innovazione della didattica” e dell’Ufficio di supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale

AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali

Descrizione delle azioni intraprese al monitoraggio

In linea con gli indirizzi strategici di Ateneo e gli obiettivi del progetto PRO3, nei mesi di giugno e luglio 2022 è stata organizzata la formazione dedicata ai ricercatori neoassunti. L’iniziativa era finalizzata al rafforzamento delle competenze digitali del personale, con una declinazione specifica anche rispetto all’innovazione della didattica grazie all’adozione di metodi e strumenti digitali (il documento di progettazione del ciclo formativo formalizza la proposta).

Il catalogo formativo è stato organizzato in due aree tematiche, con i relativi corsi:

- Area 1 - Trasformazione digitale
 - TD1 - Identità e firma digitale
 - TD2 - Sicurezza informatica
- Area 2 - Didattica innovativa
 - DID1: *e-Learning* erogativo
 - DID2: *e-Learning* attivo
 - DID3: *e-Learning* collaborativo.

All’interno del catalogo formativo, a ciascun ricercatore è stata data la possibilità di decidere i corsi da seguire, in modo da adattare il percorso formativo alle proprie esigenze. L’offerta formativa è stata presentata ai ricercatori neoassunti nell’incontro *online* tenutosi in data 9 giugno 2022, con la partecipazione della prorettrice alla didattica, Ersilia Menesini, della delegata della Rettrice per l’innovazione didattica, Maria Ranieri, del Responsabile per la Transizione Digitale di Ateneo, Marius Spinu e della Responsabile dell’UP *Digital learning* e formazione informatica, Francesca Pezzati.

Tutti i corsi sono stati resi disponibili dal 9 giugno al 31 luglio, con possibilità di visualizzazione dei contenuti estesa al 31 agosto 2022. Sono stati erogati in modalità mista e organizzati con una struttura ricorrente: all’apertura del corso sono stati resi disponibili alcuni contenuti di attivazione, seguiti da un incontro in sincrono di presentazione del tema e dai materiali di approfondimento e dalle attività da realizzare in asincrono. Al termine della formazione era previsto il rilascio di un *badge* di attestazione. I corsi sono stati accompagnati da un’attività di supporto e tutoraggio realizzata dal personale dell’UP *Digital learning* e formazione informatica di SIAF.

Complessivamente le iscrizioni ai corsi sono state 241, con un totale di 774 ore di formazione erogata. Il gradimento è stato elevato e si è attestato nella generalità degli item intorno al valore 4,5 su una scala 5.

Eventuale budget necessario

In questa fase le iniziative sono state svolte utilizzando docenza interna. Non si prevede la necessità di ulteriore *budget*.

Quadro 17 - Indicatori, target previsti e monitoraggio

INDICATORI	TARGET	Monitoraggio
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (formalizzazione dei percorsi formativi destinati ai ricercatori neoassunti, erogazione della formazione individuata nel 2022, progettazione della formazione mirata per il 2023)	I percorsi formativi per i ricercatori neoassunti sono stati formalizzati ed erogati per il 2022, resta da progettare la formazione mirata per il 2023 in collaborazione con il “Gruppo di lavoro sull’innovazione della didattica”, SIAF, UP Formazione e l’Ufficio di supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale
2. piano formativo per i ricercatori neoassunti con sviluppo biennale 2022-2023	2. presentazione del Piano per i ricercatori neoassunti	Piano della formazione per il 2022 presentato e avviato. Piano per il 2023 in discussione nei vari tavoli tematici di Ateneo.
3. n. ore formazione destinata a ricercatori neoassunti	3. almeno 1 ora pro-capite	Obiettivo raggiunto: 774 ore di formazione erogate a 241 iscritti

2.3.2 Performance organizzativa delle Strutture

In fase di approvazione del [PIAO 2022-2024](#) non tutti gli obiettivi di Struttura furono assegnati e alcuni obiettivi si trovavano ancora in fase provvisoria. Nell’introduzione sono state citate le cause di tale situazione, che riguardava prevalentemente il sistema dei [Dipartimenti](#), che avrebbero declinato successivamente la pianificazione strategica (28 giugno 2022) e quindi individuato a maggior titolo gli obiettivi dell’anno.

In questa fase di monitoraggio è stata completata l’assegnazione degli obiettivi tanto alle Strutture dell’Amministrazione Centrale, quanto ai Dipartimenti. Le tabelle in allegato (All.2a e 2b-Performance di struttura) rappresentano ora la situazione completa, contenente le modifiche e rimodulazioni proposte, ove specificato nell’ultima colonna.

Declinazione								Presidio		Monitoraggio risultati			
Linea			Obiettivo		Azioni e attività			Titolare	Collaborazioni	Impatto atteso	Indicatori	Target	
Denominazione	Derivazione	Peso	Descrizione	Derivazione	Azione	Attività	Traguardi						Peso azione
A. Didattica per il futuro e inclusione	Pro3 - PS	34%	A1. Miglioramento degli spazi reali e virtuali della didattica	Pro3.C.1 PS.1.B.4 PS.1.D.1e3 GEP-AZ 1.1.1.	AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti	- progettazione interventi di riqualificazione e riconversione per l'accrescimento degli spazi didattici e di studio - individuazione delle barriere architettoniche e avvio della rimozione - mappatura delle necessità di spazi per la riduzione dei divari e l'inclusività - predisposizione degli spazi per il successivo allestimento dei servizi per la didattica innovativa e la fruizione di spazi studio - Studio di fattibilità per la progettazione di un servizio di ludoteca/babysitteraggio per studenti/dottorandi/assegnisti	- quadro completo degli interventi - mappatura barriere da rimuovere e spazi per potenziare l'inclusività - predisposizione spazi per il successivo allestimento dei servizi per la didattica innovativa e la fruizione di spazi studio	8,5 13	AE	ASPL AIGSII	- maggiori spazi attrezzati per la didattica innovativa e inclusiva - maggiore accessibilità e fruibilità degli spazi per lo studio, il coworking, anche a contenimento dei divari	1. avanzamento del progetto 2. mq destinati alla didattica, agli studenti, ai servizi alla didattica 3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Valutazione degli studenti su capienza e accessibilità delle aule e laboratori nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi	1. quadro interventi e barriere da rimuovere entro l'anno, predisposizione del 40% degli spazi per il successivo allestimento 2. almeno 5.132 mq in più rispetto al 30.06.2020 3. CS. Miglioramento delle valutazioni del 2% rispetto all'edizione precedente
					AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale	- analisi dei requisiti da soddisfare anche mediante l'interazione con il personale docente e gli studenti - specificazione delle necessità finalizzate alla riduzione dei divari - progettazione degli interventi da realizzare - esecuzione gare per la fornitura delle attrezzature e l'installazione	- specificazione caratteristiche dei servizi in aula necessari - quadro degli interventi (suddivisi in 5 o 6 lotti) e capitolato d'appalto - avvio e conclusione della gara, con stipula dei contratti	8,5 12,5	ASPL	AIGSII e Prod. Multimediali	- aumento del numero di aule in Full Technology (dotate di impianti audio video, postazione portatile collegata alla rete cablata, copertura WIFI e prese di alimentazione sui singoli banchi) - attivazione di alcune aule dotate di ulteriori elementi tecnologici (monitor interattivi, tavolette grafiche collegate alla postazione del docente, microfoni ambientali) - maggiore fruibilità della dotazione tecnologica per la riduzione dei divari (in particolare per disabilità, DSA)	1. avanzamento del progetto 2. numero di aule riqualificate-mantenate in Full Technology 3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Giudizio complessivo all'adeguatezza delle aule didattiche nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi	1. specificazione quadro interventi in lotti e redazione capitolato per procedura aperta per l'evidenza pubblica entro il 30 giugno, aggiudicazione entro l'anno 2. incremento del numero di aule in Full Technology di almeno 2 unità e del numero di aule con dotazione ulteriore di 1 unità 3. CS. Miglioramento Mantenimento delle valutazioni del 2% rispetto all'edizione precedente
					AzA1.3 Sviluppo del Digital learning inclusivo	- confronto con i portatori di interesse e individuazione delle necessità - analisi dei processi del digital learning e individuazione di metodologie inclusive a contenimento dei divari	- mappatura delle necessità a riduzione dei divari - individuazione soluzioni tecnologiche per il superamento delle criticità rilevate - introduzione di nuovi sistemi e applicativi per il miglioramento della didattica in "digital learning inclusivo" in fase di test	8,5	Prod- Multimediali	AIGSII- ASD(CESPD)- TLC Unifi	- potenziamento degli strumenti di digital learning - potenziamento della didattica rivolta a studenti con divario di apprendimento	1. avanzamento del progetto 2. nuove funzionalità a riduzione dei divari	1. specificazione necessità e dettaglio del quadro interventi. Avvio in fase di test di almeno 2 soluzioni per il miglioramento della didattica 2. attivazione di almeno 1 soluzione a contenimento dei divari
			A2. Inclusione e coesione	Pro3.C.3 PS.1.B.4 PS.4.D	AzA2.1 Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA	- misure di supporto e tutoraggio destinate a studenti portatori di disabilità e DSA - sensibilizzazione e formazione sui temi della disabilità e della riduzione dei divari	1 - studio e analisi dei dati per individuare le azioni necessarie; 2 - verifica del riconoscimento della condizione di DSA; 3 - formalizzazione del processo di accesso alle agevolazioni economiche all'iscrizione (modifica del Manifesto degli Studi - esonero parziale DSA); 4 - divulgazione delle decisioni assunte	8,5	ASD	Inclusione e diversità	- maggiore inclusività dei percorsi di studio e dei servizi - estensione del supporto agli studi per gli studenti portatori di DSA - sensibilizzazione dell'Ateneo ai temi della disabilità e dell'inclusione	1. avanzamento del progetto 2. numero di studenti DSA-beneficiari di agevolazioni economiche 3. numero di studenti con DSA e disabilità/invalidità, in stato di detenzione, provenienti da paesi terzi o in stato di fragilità che si sono rivolti allo Sportello UNIFI INCLUDE entro il 31.12 per i quali è attivata la gestione delle misure compensative	1. specificazione processi di accesso al supporto per gli studenti portatori di disabilità o DSA e degli eventuali benefici economici entro il 30 giugno 2022 nel Manifesto degli Studi; 2. introduzione di benefici economici per gli studenti con DSA; 3. misure compensative per studenti con DSA e disabilità/invalidità ai fini della gestione degli appelli: almeno 40
B. Qualità e impatto della Ricerca		33%	B1. Sviluppare ricerca e TT della più elevata qualità	DM 737/2021-PNRR	AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto alla ricerca e TT d'Ateneo	- Definizione di un modello organizzativo per garantire l'efficacia della gestione dei progetti finanziati di ricerca e trasferimento, a valere sulle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza e del PNRR di cui agli avvisi pubblici MUR, in coerenza con eventuali altri atti organizzativi	- mappatura dei nuovi processi - emersione necessità e criticità - definizione e attuazione nuova organizzazione funzionale - attuazione proposta organizzativa	33	ASR	DG - ARU	- maggiore capacità di accesso ai finanziamenti - potenziamento della ricerca in Ateneo - sviluppo delle azioni di trasferimento delle conoscenze	1. formalizzazione nuova organizzazione	Entro il 31.12.2022
C. Cambiamento organizzativo			C1. Semplificazione e dematerializzazione dei processi	Pro3.E PS.4.C	AzC1.1. Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale	- formazione al personale coinvolto nell'individuazione dei processi e delle nuove metodologie digitali - coinvolgimento degli studenti per l'individuazione delle necessità e priorità - attivazione del contact center e raccolta feedback - analisi e progettazione della consolle rivolta a personale e studenti	- personale formato all'azione - rilevamento necessità di interazione - progettazione consolle di interazione con studenti e personale	5,5	AIGSII	ASD e ARU	- potenziamento di impiego di un canale digitale strutturato per l'interazione - progressiva dismissione di canali informali di accesso alle informazioni e alle richieste - accrescimento della cultura organizzativa di strutturazione dei processi	1. avanzamento del progetto 2. mappatura dei fabbisogni di interazione	1. raggiungimento dei traguardi di progetto 2. mappatura dei servizi di interazione realizzabili entro il 2023
					AzC1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo	- istituzione di commissioni per l'adozione e modifica dei regolamenti - proposizione delle modifiche agli Organi - schematizzazione ricadute organizzative e sui processi	- proposte di revisione dei regolamenti - individuazione ricadute organizzative e sui processi	5,5	AAGL	DG - ARU - ASD - RTD	- adozione e revisione di regolamenti per la semplificazione organizzativa e gestionale - miglioramento dei processi decisionali e dei procedimenti interni - sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza	1. avanzamento del progetto 2. istruttorie per gli Organi	1. raggiungimento dei traguardi di progetto 2. almeno 2 regolamenti revisionati con istruttoria presentata agli Organi nell'anno

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	Sottostruttura con proprio obiettivo	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	OBIETTIVO	INDICATORE/I	TARGET	esito monitoraggio
Area Edilizia		Dom. 20 PTA + Dom. 40 DDA (Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate) Sostenibilità energetica e ambientale d. Le azioni e misure intraprese per la sostenibilità energetica e ambientale sono efficaci?	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Efficientamento energetico	Analisi costi-benefici delle principali soluzioni di efficientamento energetico	Presentazione della proposta operativa entro l'anno	
Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici			obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	a) Fornitura e installazione di fontanelli b) Potenziamento dei punti di raccolta differenziata c) Contrasto alla diffusione della plastica nei distributori automatici di alimenti	a) installazione di ulteriori fontanelli b) posizionamento di ulteriori contenitori c) dismissione della plastica dai distributori automatici	a) almeno 6 b) Plastica n. 66 , Carta n. 57, Vetro n. 37 c) eliminazione vendita bottiglie acqua in luoghi provvisti di fontanello	rimodulato
Area Valorizzazione del Patrimonio	Sistema Bibliotecario di Ateneo	soddisfazione per l'orario di apertura delle biblioteche CS1. 33a, CS2. 30a	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	1) Gestione e sviluppo delle collezioni fisiche delle biblioteche, inclusa la proposta di riassetto e ridefinizione interna di spazi in relazione alle manifestate nuove esigenze utenti 2) Nuovo servizio di riproduzione digitale della documentazione per gli studenti	1) elaborazione di uno specifico progetto (anche pluriennale) per ciascuna biblioteca di area 2) disponibilità agli utenti degli strumenti self-service per la riproduzione digitale	1) Disponibilità dello specifico documento di progetto entro il 30.06.2022 2) Almeno uno per sede fisica di servizio, entro il 01.10.2022	
	Sistema Museale di Ateneo	non disponibili	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro obiettivo 3 Piano Strategico L'impatto della ricerca nella società	1) Avanzamento dei Progetti Specola, Quiete, Erbario 2) Iniziative di promozione della cultura museale scientifica 3) Analisi di fattibilità sulla adesione agli standard museali nazionali	1) a. Progetto Specola: realizzazione gara allestimenti; b. Progetto La Quiete: predisposizione richiesta di finanziamento su "giardini PNRR" + procedura per la relativa progettazione (def ed esec) per ristrutturazione giardino c. Presentazione di un Progetto Sicurezza Erbario e proseguo delle relative attività 2) Numero di iniziative di promozione realizzate 3) Report di analisi di fattibilità per le varie strutture museali	1) a. stipula del contratto entro il 31.12.22 b. consegna della richiesta di finanziamento entro i termini; disponibilità del progetto def ed esec entro il 30.06.2022 c. presentazione ed approvazione del progetto da parte della direzione generale entro il 30.05 2) Almeno 20 3) Entro il 30.09.2022	
	Open Lab	non disponibili	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Creazione di strumenti di monitoraggio della propria attività di promozione	1) Creazione di un database di livelli scolastici e attività scelte dalle scuole nel prossimo anno per creazione statistiche di preferenza e fruizione attività 2) Progettazione sistema di valutazione numerica per la partecipazione a eventi divulgativi anche in assenza di prenotazione	1) obiettivo numerico: almeno due livelli scolastici 2) Obiettivo numerico: almeno su due eventi divulgativi	
	Firenze University Press	non disponibili	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Equità, accessibilità e sostenibilità delle pubblicazioni della casa editrice	Realizzazione di specifiche linee guida (i) sull'equità di genere in relazione alla composizione dei comitati scientifici delle collane e delle riviste del proprio catalogo editoriale, (ii) sulla produzione editoriale di volumi e riviste accessibili e (iii) infine sulla sostenibilità ambientale delle pubblicazioni cartacee della casa editrice	Realizzazione approvazione e comunicazione di almeno 2 su 3 delle linee guida indicate	
	UP Archivio e trattamento degli atti	non disponibili	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	1) Completamento messa a regime conservazione digitale 2) Archivio per le celebrazioni centenario dell'Ateneo	1) Implementazione del formato di conservazione digitale (pdf/A) nelle strutture dell'ateneo 2) Individuazione, avvio e realizzazione della quota parte annuale di uno dei progetti proposti per Celebrazioni Centenario 2024	1) Sperimentazione dell'utilizzo del formato di conservazione da parte di tutte le strutture dell'Ateneo 2) Proposta delle idee progettuali entro il 30.04; avvio di almeno una specifica attività entro il 30.06; da definire il livello di realizzazione esecutiva al 31.12.	
	Area Servizi Didattici	UF Attività e Progetti di Area	VALSTUD Sez.9.Servizi di orientamento attribuisce un giudizio -b. di soddisfazione in relazione all'attività di orientamento in itinere (3.976)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Supporto all'implementazione delle iniziative di inclusione a beneficio degli studenti in condizione di fragilità o svantaggio sociale/economico, migliorando la fruibilità delle pagine web da parte dei potenziali utenti dei servizi	Definizione dei contenuti della pagina web/sezione del portale relativa ai servizi inerenti all'inclusione e alla diversità, in particolare le 2 sotto-sezioni: 1.Studenti/esse con disabilità; 2.Studenti/esse DSA.	Definizione dei contenuti delle 2 pagine

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	Sottostruttura con proprio obiettivo	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	OBIETTIVO	INDICATORE/I	TARGET	esito monitoraggio
	UP Internazionalizzazione	VALSTUD Sez.10. Servizi di internazionalizzazione - attribuisce un giudizio: a. Informazioni relative alla mobilità (3.903)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	1) Contribuire alla progettazione del "Portale Studenti" attraverso il miglioramento dell'efficacia comunicativa della sezione "Internazionalizzazione" del sito UNIFI al fine di aumentare l'attrattività dell'Ateneo e l'incremento del numero di studenti 2) Aggiornare la mappatura degli accordi e loro monitoraggio con procedure standard informatizzate	1) Revisione della sezione "Internazionalizzazione" nella home page e adeguamento dei relativi contenuti 2) Revisione delle pagine dedicate al nuovo programma Erasmus per il settennato 2021-2027 per le parti di competenza, con particolare attenzione alle pagine dedicate agli studenti in mobilità (incoming e outgoing) 3) Implementazione delle pagine dedicate agli studenti incoming Erasmus/internazionali e al welcome service e valorizzazione del loro carattere trasversale a supporto delle strutture Unifi (Scuole/Dipartimenti) che gestiscono le tematiche	1.1) Indice della sezione internazionalizzazione revisionato 1.2) Definizione dei contenuti: almeno due pagine web revisionate 2) Nuova mappatura degli accordi	
	Piattaforma linguistica	SCHEDA CLA CS1 46.a Soddisfazione complessiva per l'apprendimento delle lingue straniere (3.901)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	L'obiettivo consiste nel sostenere e supportare il Centro Linguistico di Ateneo nella promozione del multilinguismo attraverso l'alleanza EUniWell, predisponendo strumenti di gestione amministrativa e contabile per consentire la realizzazione di forme di mobilità nonché l'attivazione e l'erogazione di corsi in modalità blended.	Scheda CLA legata ai servizi per l'apprendimento delle lingue straniere e italiana sia in presenza che da remoto.Customer Satisfaction-Valutazione dei servizi di supporto agli studenti -sez.11 punto A servizi linguistici -punteggio 2021- 4,109	entro 30.11.2022	
	Offerta formativa e qualità corsi di studio + Tirocini+Dottorato	CS1 Dom. 12c. Il supporto nel processo di immatricolazione è soddisfacente (3.843)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Supporto alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico: - Sviluppo delle conoscenze, mediante la revisione dei processi relativi all'istituzione dei corsi post laurea come strumento di formazione continua che risponda ai bisogni professionali della Società; - Riforma del dottorato con il nuovo regolamento; - Capacità di risposta ai "nuovi bisogni" migliorando i tempi di convenzionamento e la qualità complessiva della gestione dei percorsi di tirocinio curriculare; - Razionalizzazione e armonizzazione del processo di creazione di titoli doppi/ congiunti mediante la predisposizione di Linee Guida disponibili per le Scuole e i Dipartimenti interessati	Revisione e semplificazione dei processi relativi a: 1. Offerta post laurea 2. Dottorato (revisione del regolamento di ateneo alla luce delle modifiche normative) 3. Tirocini (miglioramento dei tempi di convenzionamento) 4. Titoli doppi e congiunti (creazione di Linee Guida)	1) Pubblicazione di almeno una pagina/sezione del portale dedicata all'offerta post laurea 2) Redazione del nuovo regolamento dottorato 3) In relazione alle attività del Servizio centrale tirocini, riduzione del tempo medio di convenzionamento a 10 giorni lavorativi (al netto dei tempi necessari alle Commissioni di Scuola e del soggetto terzo da convenzionare) 4) Diffusione delle Linee Guida per l'istituzione di titoli doppi/congiunti	
	Orientamento e Job Placement	CS1 Dom. 13: valutare la soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di orientamento (3.675)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Garantire ai futuri studenti la possibilità di reperire da remoto tutte le informazioni necessarie relative ai servizi di Ateneo finalizzati alla scelta consapevole del corso di studio, ai servizi di tutoraggio in itinere, al placement	Contribuire alla definizione dei contenuti delle pagine dedicate all'Orientamento: in ingresso, in itinere, in uscita	Definizione dei contenuti delle 3 pagine	obiettivo aggiunto
	Servizi agli studenti (UP Progettazione e Sviluppo + Presidi di segreteria)	VALSTUD Sez.5.1 Call Center UNIFI. Come valuti il servizio call center in relazione a: d. competenza dell'operatore (3.997)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Contribuire alla progettazione del "Portale Studenti" portando l'esperienza di gestione dell'utenza propria delle segreterie studenti. Ci si pone l'obiettivo di semplificare e razionalizzare l'accessibilità delle informazioni, per le diverse categorie di utenti.	Censimento delle pagine relative a Futuro studente, Studente, Laureato. Riorganizzazione delle informazioni attorno alle 3 figure.	Definizione dei contenuti delle 3 pagine	rimodulato
	UP Didattica Integrata con SSN	VALSTUD Sez.5.2 Call Center UNIFI. Come valuti il servizio mail center in relazione a: tempi di risposta (3.888)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Contribuire alla progettazione del "Portale Studenti" portando l'esperienza di gestione dell'utenza propria della Scuola/Didattica integrata. Ci si pone l'obiettivo di semplificare e razionalizzare l'accessibilità delle informazioni, per le diverse categorie di utenti.	Censimento delle pagine sul sito della Scuola SSU relative a: Futuro studente, Studente, Laureato, iscritto a corsi post laurea (Specializzandi/iscritti a master e corsi di perfezionamento). Riorganizzazione delle informazioni attorno alle seguenti 4 figure	Definizione dei contenuti delle 4 pagine	rimodulato
	UP Procedure selettive per gli studenti	VALSTUD Sez. 3 Servizi web per l'immatricolazione- Come valuti le pagine web predisposte (3.948)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Partecipazione attiva alla creazione dei contenuti per il Portale Studenti in particolare la sezione dedicata ai futuri studenti che intendono partecipare ad una prova di ammissione. Si evidenzia la necessità di fornire agli utenti informazioni tempestive, al fine di evitare interazioni non necessarie. L'azione è volta al miglioramento dell'efficacia comunicativa anche e soprattutto nei confronti di quell'utenza che presenta una maggiore difficoltà nella comprensione di testi complessi. A tal fine si propone di semplificare sia la comunicazione sul web che il contenuto dei singoli bandi di ammissione.	Numero di studenti che si iscrivono alle prove per l'ammissione ai corsi a numero programmato, nel rispetto dei termini e senza particolari difficoltà nella procedura online.	1) Portale rivolta ai futuri studenti, allo scopo di allontanarsi dal linguaggio burocratico per creare una comunicazione più diretta e comprensibile. 2) Revisione dei 20 bandi relativi alle prove di ammissione e del vademecum dedicato ai candidati che partecipano alle prove in presenza. 3) Creazione di una guida per ogni singolo concorso che aiuti lo studente durante la procedura d'iscrizione e di immatricolazione online.	

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	Sottostruttura con proprio obiettivo	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	OBIETTIVO	INDICATORE/I	TARGET	esito monitoraggio
Centro Linguistico di Ateneo		CS1e CS2 46a (miglioramento) e VALSTUD sez11 (mantenimento)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	1) percorsi formativi per la promozione del multilinguismo nell'ambito del consorzio EUniwel 2) servizi mirati alla formazione linguistica a favore di: studenti provenienti da paesi terzi; figli di immigrati; studenti con disabilità/DSA; studenti in detenzione	Miglioramento di informazioni relative allo svolgimento della prova (in presenza/da remoto) e alla successiva ed eventuale immatricolazione.	1) almeno 2 percorsi attivati 2) attivazione dello sportello entro il 30/06; organizzazione del tutoraggio entro 31/12	rimodulato
Area Risorse Umane		DDA 35. Soddisfazione complessiva: 4,842 PTA 11a. Chiarezza procedure di accesso alla formazione: 4,596 PTA 11c. L'offerta formativa è ampia: 3,813 PTA 11d. Applicabilità dell'attività di formazione: 4,154 PTA 15. Soddisfazione complessiva: 4,418	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Promuovere la qualità del reclutamento, innalzando il livello delle competenze digitali richieste del personale	Profilazione delle competenze digitali da utilizzare nelle procedure concorsuali dei nuovi assunti	Entro il 31.12.2022, specimen di bandi	
Area Servizi Ecomici e Finanziari		PTA 8 Dom. 8 PTA Soddisfazione in riferimento al supporto ricevuto nell'erogazione dei servizi di welfare (sussidi, assegni familiari, pensioni, esenzioni...)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Potenziamento della contabilità analitica per il supporto alle decisioni	Revisione della contabilità analitica per la produzione di report in linea con le necessità di governo	Presentazione della proposta operativa entro l'anno	
AIGSII / SIAF		Dom. 34 PTA e Dom. 45 DDA Soddisfazione complessiva per i servizi informatici. Dom 24 CS1 e Dom 18 CS2 Soddisfazione complessiva per i servizi informatici	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Superamento della fase emergenziale dei controlli d'accesso e prenotazione	Progettazione e attuazione dell'attenuazione dei controlli, mantenendo condizioni di sicurezza dei luoghi e delle persone	Definizione di situazione a regime entro l'anno	rimodulato
Affari Generali e Legali		PTA e DDA Soddisfazione in merito al supporto su consulenza alla stesura di Regolamenti, alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa e Convenzioni	obiettivo 3 Piano Strategico L'impatto della ricerca nella società	Promozione delle relazioni territoriali	Supporto alla stipula di convenzioni sul territorio per favorire lo sviluppo delle relazioni	Conclusioni dell'iter di approvazione e firma della convenzione entro 45 giorni dalla definizione del testo	
Area Servizi alla Ricerca		Media delle valutazioni delle domande Good Practice DDA 29, 15, 17,19, 21, 22, 23	obiettivo 3 Piano Strategico L'impatto della ricerca nella società	a) Adozione bandi di Ateneo finanziati su risorse ex D.M. 737/2021 (PNR) secondo quanto previsto dalla relazione programmatica approvata dagli organi di governo b) predisposizione in collaborazione con SIAF di un applicativo informatico per la presentazione delle proposte progettuali, divulgazione dei bandi anche attraverso webinar/giornate informative	a) N° 5 bandi emanati b) Conclusione fase di valutazione delle proposte presentate e approvazione progetti finanziati	a) entro il 31/7/2022 b) entro il 31/12/2022	
Funzioni Direzionali	Segreterie organi e cerimoniale + Comunicazione (2 UF + 1 UP)	PTA 36pre d e DDA 48e. La diffusione delle informazioni riguardo ad attività culturali, seminari ed eventi è soddisfacente	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Promozione della partecipazione attiva del personale	Organizzazione di occasioni di partecipazione attiva (focus group, questionari, assemblee, ...)	Almeno 2 occasioni entro l'anno	
	Coordinamento FD+NdV+PQA	Processo di valutazione del personale Dom. 9b PTA (lato valutato) e Dom. 10b PTA (lato valutatore)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Consolidamento progetto dei cruscotti direzionali e suo sviluppo	1. Condivisione progetto al Collegio di Direzione 2. Finalizzazione del progetto, anche in considerazione delle eventuali prospettive attuative mediante affidamento di servizi	1. Incontro entro il 30.09.2022 2. Finalizzazione del progetto entro l'anno	
	UP Servizio Prevenzione e Protezione	PTA 18e. La sicurezza di persone e cose è adeguata. BO A.01 Le caratteristiche del mio luogo di lavoro sono soddisfacenti	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Messa a punto di una campagna di coinvolgimento del personale (docenti e ricercatori, personale TA e CEL, assegnisti, borsisti etc.) nella frequenza del corso di formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	% di raggiungimento entro l'anno	100%	rimodulato
	UP Centrale Acquisti	Dom. 16 a e b PTA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi Dom. 36 a e b DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Formalizzazione di procedure per la riduzione dell'impatto ambientale degli acquisti	Produzione di un vademecum per il contrasto dell'impatto ambientale degli acquisti	Presentazione del vademecum entro l'anno	

DIPARTIMENTI	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	Obiettivo di struttura	indicatore	target	Esito monitoraggio
Area Biomedica						
DMSC	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 2 Piano Strategico Qualità della ricerca	Supporto organizzativo di matrice sia tecnica che amministrativo/gestionale relativa al Service Dipartimentale sulla ricerca, costituito dall'attivazione di quattro piattaforme tecnologiche, su cui il Dipartimento si è già impegnato a garantirne la funzionalità.	Mappatura del processo; studio delle modalità di gestione in concreto; approfondimenti tematici specifici per ogni singola piattaforma.	Attivazione del servizio entro il 31 Dicembre 2022	obiettivo ancora soggetto a rimodulazione
NEUROFARBA	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Organizzazione amministrativa e tecnica di tirocini di durata trimestrale per l'acquisizione delle competenze necessarie e obbligatorie per decreto ministeriale da parte del personale che svolge attività che prevedono l'impiego di animali viventi per fini scientifici presso la struttura CESAL. Contestuale ottimizzazione del processo di tirocini curriculari presso la Scuola di Psicologia, in vista della futura modifica della laurea in psicologia a laurea abilitante	Attivazione di tirocini presso lo stabulario e redazione di linee guida operative	entro il 30.11.2022	
SBSC	VA06a Acquisti beni e servizi per importi fino a € 40.000	obiettivo 3 Piano Strategico L'impatto della ricerca nella società	Nell'ambito del sotto obiettivo del PS denominato "3.5.1 Promozione di attività continua e capillare di relazioni e collaborazioni di lungo periodo da stringere con le altre realtà del territorio (culturali, associazionistiche, di ricerca, scolastiche)" Valorizzazione delle attività di Public Engagement organizzate dal dipartimento. Realizzazione di pagine sul sito del dipartimento. Sensibilizzazione del personale docente per l'incremento del numero di accordi di collaborazione finalizzati ad attività di public engagement	Realizzazione di pagine sul sito del dipartimento riguardo al PE. Incremento numero di accordi per PE	Entro il 20.11.2022	
DSS	VA06a Acquisti beni e servizi per importi fino a € 40.000	obiettivo 2 Piano Strategico Qualità della ricerca	Nell'ambito del sotto obiettivo del PS denominato "2.4.1 Spazi ed infrastrutture per la ricerca per affrontare le sfide globali" si propone l'obiettivo "Riattivazione del laboratorio di Epidemiologia Molecolare (sezione Igiene, Medicina Preventiva, Infermieristica e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze della Salute), attualmente non funzionante, nell'ottica di adattamento di spazi esistenti alle nuove esigenze di ricerca"	Individuazione ed acquisizione della strumentazione necessaria per la riattivazione del laboratorio.	entro il 31.12.22	
Area Scientifica						
DICUS	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 2 Piano Strategico Qualità della ricerca	Aggiornamento del supporto alla gestione dei progetti di ricerca	Mappatura del processo; studio degli strumenti di gestione disponibili; approfondimenti specifici	Entro il 31.12 revisione del testo di delibera, mappatura aggiornata del processo ed esiti degli approfondimenti effettuati	
FISICA	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 2 Piano Strategico Qualità della ricerca	Aggiornamento del supporto alla gestione dei progetti di ricerca	Mappatura del processo; studio degli strumenti di gestione disponibili; approfondimenti specifici	Entro il 31.12 revisione del testo di delibera, mappatura aggiornata del processo ed esiti degli approfondimenti effettuati	
LENS	CS LENS VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del LENS?	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Realizzazione di un progetto Benessere e Sport finalizzato a promuovere e migliorare la salute e il benessere psico-fisico negli ambienti di lavoro e di studio, e sensibilizzare la comunità sull'importanza della salute, dell'attività fisica e di condurre stili di vita sani in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU	1. un ciclo di incontri (max 3) con medici e/o psicologi e/o nutrizionisti per sensibilizzare la comunità sull'importanza della salute, dell'attività fisica e dello stile di vita; 2. attivare un corso di ginnastica posturale, pilates o yoga per dare un supporto alla corretta postura e migliorare lo stato di forma fisica della persona	attivazione di entrambi i servizi entro il 30/11/2022.	in corso di rimodulazione
DST	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Riorganizzazione degli spazi dipartimentali e delle sedi di erogazione dei servizi, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, e prosecuzione dell'attività di supporto tecnico ai laboratori del DST con enfasi alle procedure di attivazione, svolgimento e rendicontazione dei servizi all'utenza	n. spazi / stanze riorganizzate	n. 3	

DIPARTIMENTI	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	Obiettivo di struttura	indicatore	target	Esito monitoraggio
BIOLOGIA	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 2 Piano Strategico Qualità della ricerca	Studio e analisi del processo di digitalizzazione di alcune attività dipartimentali sia con riferimento alla componente amministrativa che tecnica	Predisposizione della mappatura del processo di digitalizzazione dell'archivio degli ordinativi di incasso/pagamento al fine di verificarne la fattibilità; Digitalizzazione dei protocolli sperimentali e dei metadati ottenuti da attività di ricerca per la fruibilità degli stessi da parte del personale docente e ricercatore al fine di una condivisione e fruibilità più ampia delle tecnologie e dei risultati ottenuti dai laboratori di ricerca e didattica dipartimentali	Relazione finale entro il 31.12	
DIMAI / Scuola SMFN	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Implementazione sito web relativamente al programma Erasmus. Razionalizzazione indicazioni sito web dip.to (vademecum visiting; check list). SCUOLA SMFN potenziamento dell'orientamento in itinere per gli studenti iscritti programmando incontri mirati sui servizi e dei post sui canali social della Scuola SMFN e sezioni ad hoc del sito web della Scuola SMFN	pagine interessate implementate con le azioni descritte SCUOLA SMFN n. incontri organizzati - n. post pubblicati sui social	100% pagine SCUOLA: 3 incontri - 10 post social	
DISIA	Dom. VA06g Reclutamento personale esterno (assegnisti, borsisti, collaborazioni esterne)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali del personale tecnico amministrativo	partecipazione del personale al Piano formativo dell'offerta Syllabus con almeno la prima attività (test iniziale di valutazione) completata (v. azione di performance organizzativa di Ateneo AZC2.1)	Tutto il personale ha eseguito il test	rimodulato
Area delle Scienze Sociali						
DISEI / Scuola di Economia	22 DDA - Dipartimento 32 DDA - Scuola	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Supporto amministrativo nel potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale mediante revisione delle procedure interne e aggiornamento della pagina web relative alla internazionalizzazione. Supporto amministrativo alla gestione dei doppi titoli, semplificazione iter e definizione procedure standard per la predisposizione piani di studio, registrazione esami e riconoscimento esami sostenuti presso ateneo partner	1) revisione e aggiornamento modulistica e pagine web internazionalizzazione 2) attivazione procedura amministrativa di supporto alla carriera degli studenti in double degree: n. esami riconosciuti nell'A.A. / N. studenti selezionati ed avviati al doppio titolo	1) entro il 31/12 aggiornamento sito del dipartimento ed inserimento della nuova modulistica 2) Incremento rispetto all'anno precedente	rimodulato
DSG / Scuola di Giurisprudenza	13 DDA - Dipartimento 32 DDA - Scuola	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Supporto amministrativo nel potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale mediante revisione delle procedure interne e aggiornamento pagine web relative alla internazionalizzazione. Supporto amministrativo alla innovazione delle metodologie didattiche	1) revisione e aggiornamento modulistica e pagine web internazionalizzazione 2) N. attività didattiche formative innovative	1) entro il 31/12 aggiornamento sito del dipartimento ed inserimento della nuova modulistica 2) Incremento rispetto al 2021	rimodulato
DSPS / Scuola di Scienze Politiche	Dom. VA 04 chiarezza funzioni assegnate al personale	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Internazionalizzazione. Definizione della pagina web del Dipartimento relativa alla Internazionalizzazione. Revisione e implementazione del sito web della struttura della Scuola relativamente alla pagina della mobilità internazionale.	Pagine aggiornate dalla revisione e/o introduzione di contenuti	Revisione completa delle due sezioni entro il 31/12/2022	obiettivo aggiunto
Area Tecnologica						
DIDA / Scuola di Architettura	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Partendo dall'analisi delle criticità relative ai maggiori processi strategici rilevate dagli uffici o segnalate dagli utenti, si propone l'attivazione di specifici focus group composti da personale amministrativo di dipartimento e scuola e utenti interni ed esterni o aree dirigenziali (in relazione alle specifiche tematiche) con l'obiettivo di condividere il flusso di processo proporre azioni di semplificazioni/dematerializzazioni	Redazione Piano di semplificazione	entro il 30.11.2022	

DIPARTIMENTI	Riferimenti CS per miglioramento servizi	Ambito strategico	Obiettivo di struttura	indicatore	target	Esito monitoraggio
DAGRI / Scuola di Agraria	DDA 35	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Miglioramento degli spazi reali e virtuali della didattica	Potenziamento delle aule e del laboratorio didattico con dotazione tecnologica e multimediale Riapertura degli spazi studio presso il plesso centrale delle Cascine e di Quaracchi	Acquisto di almeno due attrezzature destinate a potenziare la dotazione tecnologica per la didattica (una entro il 30/6 e una entro il 31/12) Entro maggio riapertura degli spazi studio presso le Cascine e Quaracchi	
DINFO / Scuola di Ingegneria	22b. Il sito/la pagina di Dipartimento (3,941) 22c. Il sito/la pagina del Corso di Studi (3,892)	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Migrazione del sito della Scuola e revisione generale dei contenuti. Implementazione sito web sia della Scuola sia del Dipartimento con particolare riferimento alle sezioni "Didattica" e "internazionalizzazione"	pagine interessate alla migrazione e n. pagine coinvolte nelle implementazioni, n. incontri organizzati	100% pagine del sito della Scuola e 50 % pagine del sito del Dipartimento-almeno 5 riunioni sulle tematiche. Termine: 31/12/2022	rimodulato
DICEA	DDA 50 Laboratori didattici o di ricerca	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Organizzazione Nuovo Supporto Didattica per gestione Bandi Insegnamento per docenti a contratto e Coadiutori didattici; Supporto ai Pres. dei Consigli Unici dei Cds; Aggiornamento processi; Aggiornamento sito web Didattica e CdS; Monitoraggio Budget Didattica e Acquisti su Budget Didattica.	Una riunione mensile per osservazione nuovo servizio con definizione di calendario da luglio a dicembre	N. 3 Relazioni intermedie 31.7 - 31.10 - 31.12	rimodulato
DIEF	ESITO DOMANDA DDA 35 PER LABORATORI DIDATTICI E DDA 50 PER LABORATORI DI RICERCA	obiettivo 1 Piano Strategico La didattica del futuro	Organizzazione Nuovo Supporto Didattica per gestione Bandi Insegnamento per docenti a contratto e Coadiutori didattici; Supporto ai Pres. dei Consigli Unici dei Cds; Aggiornamento processi; Aggiornamento sito web Didattica e CdS; Monitoraggio Budget Didattica e Acquisti su Budget Didattica	Una riunione mensile per osservazione nuovo servizio con definizione di calendario da luglio a dicembre	N. 3 Relazioni intermedie 31.7 - 31.10 - 31.12	rimodulato
Area Umanistica e della Formazione						
DILEF	VA06g Reclutamento personale esterno (assegnisti, borsisti, collaborazioni esterne)	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Miglioramento della comunicazione interna delle informazioni relative all'attività amministrativa	Mappatura delle azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo	Riunione organizzativa entro il 30.06, comunicazione del raggiungimento dell'obiettivo in Consiglio di Dipartimento entro il 31.12	
FORLIPSI / Scuola Studi Umanistici e Formazione	VA07. Come valuta, complessivamente, la gestione amministrativa del Dipartimento?	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Partecipazione del personale tecnico amministrativo a tutte le commissioni del dipartimento. Scuola :dematerializzazione, snellimento e semplificazione del procedimento delle domande di valutazione per l'accesso ai corsi di laurea magistrale : elaborazione di un nuovo sistema di gestione informatizzata del procedimento tramite una piattaforma con procedura interamente online	miglioramento a livello amministrativo della programmazione delle azioni a livello politico.	dipartimento:redazione di linee guida operative, scuola: redazione documento di analisi	
SAGAS	Dom. VA06d Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti di ricerca	obiettivo 4 Piano Strategico Responsabilità Sostenibilità Qualità	Migliorare l'interazione propositiva dei ricercatori con la gestione amministrativa, promuovendo la presentazione dei progetti e velocizzando la loro rendicontazione	Produzione di linee guida sintetiche concertate con il corpo docente	Entro il 31/12/2022	



Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti

Il giorno 6 luglio 2022 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burrone e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario Regionale Dott. Mario Finoia

SNALS CONFSAL, nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

DIRIGENTI SCUOLA, nella persona del Presidente Regionale Dott. Roberto Mugnai

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- i CCNL vigenti dell'Area VII della Dirigenza Universitaria;

- le "Linee Guida per la organizzazione delle funzioni tecnico amministrative di Ateneo" approvate con D.D. n. 344 del 26 febbraio 2015, prot. n. 25649, ed in particolare l'allegato I;

- il D.D. n. 591 del 29 marzo 2017, prot. n. 47988, con il quale si è effettuata la revisione e l'aggiornamento del disegno organizzativo;

- il D.D. n. 650 del 5 aprile 2017, prot. n. 52162, con il quale sono state aggiornate le pesature delle aree dirigenziali e degli incarichi aggiuntivi e rideterminate le correlate retribuzioni;

- il CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018, siglato in data 8 luglio 2019;



- il “Contratto Integrativo Dirigenti”, siglato in data 3 dicembre 2020;

VISTO

- il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 8 aprile 2022 con cui viene certificato il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2022, come di seguito riassunte:

Fondo per il Finanziamento della Retribuzione di posizione e di Risultato per i Dirigenti di Seconda Fascia (*)			
	2022	2021	Diff.
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
1.1a Risorse storiche	652.877	652.877	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	652.877	652.877	0
1.1b Incrementi contrattuali	67.484	67.484	0
Art. 7 comma 1 CCNL 5/3/2008 biennio 2004/2005 (decorrenza 1/1/2005)	7.605	7.605	0
Art. 7 comma 1 CCNL 5/3/2008 biennio 2004/2005 (decorrenza 31/12/2005)	9.165	9.165	0
Art. 22 comma 1 CCNL 28/7/2010 quadriennio 2006/2009 (2,36% MS 2005)	22.513	22.513	0
Art. 7 comma 1 CCNL 28/7/2010 biennio 2008/2009 (1,45% MS 2007)	15.616	15.616	0
Art. 47 comma 2 CCNL 08/07/2019 triennio 2016/2018 (1,7% MS 2015)	12.585	12.585	0
1.1c Altri Incrementi	24.613	24.613	0
Art. 62 commi 3 e 4 CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005 RIA Personale Cessato	24.613	24.613	0
Art. 62 comma 7 CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005 Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi	0	0	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
1.1 Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	744.974	744.974	0
1.2 Risorse Variabili (**)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 43 L. 449/1997 Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 62 comma 3 lettera c) CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005 Maggiori entrate o economie di gestione	0	0	0
Art. 62 comma 3 lettera b) CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005 Specifiche disposizioni di legge	0	0	0
Art. 62 comma 7 CCNL 5/3/2005 quadriennio 2002/2005 Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione parte variabile	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017	0	1.199	-1.199
Art. 62 commi 3 lettera d) CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005 Incarichi aggiuntivi e compensi professionali	0	0	0



RD 1578/1933	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente			
Art. 62 commi 4 CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005	0	0	0
Ratei di RIA Personale Cessato			
Art. 27 commi 3 CCNL 5/3/2008 quadriennio 2002/2005	0	0	0
Incarichi ad interim			
Somme non utilizzate Fondo anno precedente		798	-798
Risorse Legge di Bilancio (art. 1 comma 870 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178)		401	-401
1.2 Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	0	1.199	-1.199
1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	211.549	211.549	0
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	0	0	0
Altre decurtazioni del Fondo			
Riduzione delle Aree Dirigenziali	140.181	140.181	0
Altre decurtazioni del Fondo			
Riduzione delle Aree Dirigenziali per l'anno 2015	71.368	71.368	0
1.3b Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - rilevanti ai fini della verifica del limite	70.531	70.531	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	10.014	10.014	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	60.517	60.517	0
1.3c Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	1.774	1.774	0
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	1.774	1.774	0
1.3 Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b+1.3c)	283.854	283.854	0
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1)	744.974	744.974	0
1.4b Totale risorse variabili (1.2)	0	1.199	-1.199
1.4c Totale decurtazioni (1.3)	283.854	283.854	0
1.4 Totale Risorse Fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4a -1.4c)	461.120	462.319	-1.199

(*) Importi lordo Dip.

(**) Tali somme possono essere utilizzate esclusivamente per erogare poste variabili.

VISTA

- la necessità di procedere ad una revisione del sistema di pesatura degli incarichi in Ateneo;

RITENUTO OPPORTUNO

- incrementare il numero delle fasce da attribuire al personale dirigente in modo tale da poter garantire una maggior flessibilità di gestione degli incarichi stessi;

CTG
A.Y.



CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Ambito e validità dell'accordo

1. Il presente contratto collettivo integrativo si applica al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato e in assegnazione temporanea, di seguito chiamati dirigenti.
2. Il presente accordo è formulato ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL del personale dell'Area Istruzione e Ricerca sottoscritto l'8 luglio 2019.
3. Gli effetti economici e giuridici del contratto, salva diversa espressa indicazione appositamente prevista, decorrono dal 1° gennaio 2022 fino a disdetta di una delle due Parti, nel qual caso rimangono efficaci fino alla stipula di nuovo accordo.
4. Fermo restando quanto precede, le Parti si riservano di riaprire il confronto negoziale, anche su iniziative unilaterali, ogni qual volta intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge relativi ad argomenti trattati nel presente contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Ripartizione Fondo

1. Nel rispetto di quanto disposto dal vigente CCNL, dalle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e dal D.P.R. 122/2013, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2022 ammonta, in via preventiva, complessivamente a:

Fondo 2022	461.120
di cui competenza pura	461.120
di cui "somme non utilizzate fondo anno precedente"	0

2. Le "somme non utilizzate Fondo anno precedente", essendo di natura variabile e non costante nel tempo, non possono essere utilizzate per la remunerazione di istituti fissi e continuativi.
3. Tenuto conto che l'art. 48 comma 3 del CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019 stabilisce che alla retribuzione di posizione è destinato non più dell'85% delle risorse complessive del Fondo, le Parti concordano di ripartire la parte strutturale del fondo (senza "somme non utilizzate fondo anno precedente") in oggetto secondo le percentuali di seguito indicate:

Ripartizione 2022			
		%	
Retribuzione Posizione	382.729,60	83%	Utilizzo max
Retribuzione di Risultato	78.390,40	17%	Utilizzo min
	461.120,00		





Art. 3

Retribuzione di posizione

1. Considerato che la ripartizione del fondo è strettamente legata ai criteri generali definiti dal CCNL vigente e ai valori economici della retribuzione di posizione attribuiti alle fasce, le Parti, nel determinare la quota del Fondo da destinare alla retribuzione di posizione hanno considerato, quali valori economici annui della retribuzione di posizione gli importi di seguito riportati:

<i>Fascia</i>	<i>Importo annuo (lordo Dip.) comprensivo di 13a</i>	<i>Parte Fissa</i>	<i>Parte Variabile</i>
Fascia 1	41.409,50	12.565,11	28.844,39
Fascia 2	38.409,50	12.565,11	25.844,39
Fascia 3	32.409,50	12.565,11	19.844,39
Fascia 4	22.409,50	12.565,11	10.844,39
Fascia 5	14.409,50	12.565,11	1.844,39

2. Tali valori sono comprensivi anche della retribuzione di posizione parte fissa negli importi stabiliti dall'art. 45, comma 5 del citato CCNL 8 luglio 2019, € 12.565,11 (annui lordi comprensivi di 13ma).

3. Gli importi delle fasce verranno automaticamente rideterminati qualora previsti dai successivi rinnovi contrattuali.

Art. 4

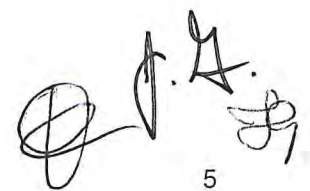
Retribuzione di risultato

1. Considerato che l'art. 25 comma 3 del CCNL Area VII 28 luglio 2010 prevede che l'importo annuo individuale della retribuzione di risultato non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto, nei limiti delle risorse disponibili del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti, previa valutazione positiva dei risultati ottenuti e dei comportamenti assunti da ciascun dirigente, le Parti, nell'ottica di garantire un'effettiva premialità stabiliscono, in conformità alle disposizioni dell'art. 26 dello stesso CCNL, che la retribuzione di risultato è articolata in 5 livelli di merito che garantiscono un'adeguata differenziazione degli importi e sarà erogata a seguito di valutazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

2. I criteri per la valutazione dei Dirigenti sono definiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP); il documento è sottoposto a revisione annuale, così come previsto dalla normativa vigente.

3. Di seguito si dettagliano i livelli di merito *a regimilizzo minime*:

<i>Giudizio di valutazione</i>	<i>Livelli di Merito</i>	<i>% massima di personale da collocare</i>	<i>% di raggiungimento degli obiettivi</i>		<i>% di risultato garantita</i>
			<i>Dal</i>	<i>Al</i>	
Eccellenza	Liv. Merito 1	30%	95,01	100	20,00





Alta	Liv. Merito 2	100%	85,01	95	20,00
Buona	Liv. Merito 3	100%	75,01	85	20,00
Sufficiente	Liv. Merito 4	100%	65	75	20,00
Valutazione negativa	Liv. Merito 5	100%	al di sotto 65		0

4. Se la valutazione è inferiore al 65% al dirigente non verrà corrisposta alcuna Retribuzione di Risultato ed in tal caso sarà attivata la procedura di cui all'art. 41 del D. Lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.

5. Al fine di garantire l'integrale utilizzo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi del comma 2, art. 25, CCNL Area VII 28 luglio 2010, gli eventuali residui della quota di retribuzione di risultato dell'anno (di cui all'art. 2 comma 3), al netto di quanto destinato al successivo art. 5, andranno ad incrementare le percentuali di risultato, come individuate al precedente comma 3 in modo da garantire un'adeguata differenziazione tra i livelli di merito. La quota disponibile viene divisa secondo il seguente principio:

Importo Unitario = Quota A Disposizione / Tot. Fatt. Div.

<i>Giudizio di valutazione</i>	<i>Livelli di Merito</i>	<i>Numero dirigenti collocati nelle fasce dopo la valutazione</i>	<i>Fattore moltiplicativo da applicare al numero di dirigenti collocati nelle fasce</i>	<i>Fattore divisorio</i>	<i>Importo unitario per Quota</i>
Eccellenza	Liv. Merito 1	A	2	2*A	Importo Unitario*2
Alta	Liv. Merito 2	B	1	1*B	Importo Unitario*1
Buona	Liv. Merito 3	C	0,5	0,5*C	Importo Unitario*0,5
Sufficiente	Liv. Merito 4	D	0	0*D	0

Tot. Fatt. Div

6. Ai sensi dell'art. 48, comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019, ogni anno le eventuali risorse destinate per ripartizione alla retribuzione di posizione (di cui all'art. 2 comma 3) che, a consuntivo, risultassero ancora disponibili sono destinate ad incrementare, per tale anno, la quota destinata alla retribuzione di risultato ed utilizzate secondo quanto previsto dal precedente comma 5.

Art. 5

**Differenziazione della retribuzione di risultato
(bonus eccellenze)**

1. Ai sensi dell'art. 50, commi 3 e 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019, ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata in base al sistema di valutazione del merito di cui all'art. 4, comma 3 del presente accordo, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate a retribuzione di risultato.



2. Stante la norma, il bonus sarà attribuito ai dirigenti che si collocano nel Livello di merito 1 (Eccellenza).
3. La quota massima di dirigenti a cui attribuire il bonus di cui al precedente comma 1 è fissata in 1 unità, nel rispetto di quanto previsto al comma 5, art. 50, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019.
4. L'efficacia del presente articolo è subordinata all'adeguamento del SMVP.

Art. 6

Utilizzo "Somme non utilizzate fondo anno precedente"

1. Le eventuali risorse della retribuzione di risultato che a consuntivo risultassero non spese (al netto di quelle non più utilizzabili nell'anno di riferimento) sono destinate al finanziamento della retribuzione di risultato nell'anno successivo ed utilizzate secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 5.

Art. 7

Incarichi *ad interim*

1. Nel caso di dirigente titolare di incarico e assente con diritto alla conservazione del posto e nel caso di vacanza di posto in organico, la reggenza dell'ufficio può essere affidata a un altro dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico *ad interim* secondo quanto disposto dall'art. 27 del CCNL 05.03.2008.
2. Il dirigente, durante il periodo di sostituzione, continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento per il suo incarico principale. Il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di sostituzione, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito e comunque nei limiti della disponibilità del fondo.
3. In ogni caso detta retribuzione di posizione sarà proporzionata al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'incarico *ad interim*.

Art. 8

Incarichi aggiuntivi

1. Gli incarichi, le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti dall'Ateneo ricadono nel principio di onnicomprensività (art. 52 comma 2 CCNL 05.03.08 comma 2).
2. Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del CCNL del 05.03.08, qualora gli incarichi aggiuntivi vengano conferiti da terzi ai dirigenti in ragione del loro ufficio su designazione dell'Ateneo i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'Ateneo e confluiscono sui fondi di cui all'articolo 47 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione di risultato dei dirigenti) per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Ai dirigenti interessati dallo svolgimento dei suddetti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio pari al 55% dell'importo disponibile, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.



Art. 9

Disposizioni finali

1. Per tutte le materie di cui all'art. 7 del CCNL Area Istruzione e Ricerca del 8 luglio 2019 non disciplinate nel presente Contratto Collettivo Integrativo, si rinvia a successivi e specifici accordi.
2. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.
3. I criteri di ripartizione del fondo tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato sono negoziati con cadenza annuale. Pertanto il contenuto economico del presente contratto ha validità fino al 31 dicembre 2022.
4. Le parti si impegnano a rivedere l'attuale assetto della struttura del trattamento accessorio del personale Dirigente, anche alla luce dei prossimi rinnovi contrattuali e in considerazione della sostenibilità del fondo.
5. Le parti inoltre si impegnano ad avviare, entro il mese di ottobre 2022, il confronto previsto dall'art. 5 comma 3 lett. a) CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019 – "i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità".

La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del Segretario
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Segretario Regionale
Dott. Mario Finoia

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

DIRIGENTI SCUOLA
nella persona del Presidente Regionale
Dott. Roberto Mugnai



Dati generali

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Anno di rif.	Anno 2021- 2023
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, pubblicato da AGID

Introduzione

<i>Schema di riferimento per redazione dei contenuti</i>	
<i>Inserire breve premessa</i>	<p>L'Università degli Studi di Firenze è articolata in: 21 Dipartimenti (le strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della didattica, della ricerca scientifica e del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione), 10 Scuole (costituite ciascuna da due o più Dipartimenti, coordinano le attività didattiche e ne gestiscono i relativi servizi), 9 Aree Dirigenziali e alcuni Centri di Ricerca e Centri di Servizi.</p> <p>Essa fonda le proprie attività sull'autonomia universitaria della quale gode in virtù della L 168/1989 e basa la propria organizzazione e quella del proprio personale docente e non sulla L 240/2010. Per quanto attiene specificamente alla digitalizzazione, attua la propria opera di promozione della transizione al digitale secondo quanto disposto dal D. Lgs 82/2005 (CAD) e dalle Linee guida a tal fine adottate da AgID.</p> <p>La forte spinta apportata dalle limitazioni imposte dal lockdown alla digitalizzazione delle attività delle PA ha costretto molte amministrazioni a ripensare e a rivoluzionare molti dei propri servizi, così da renderli fruibili anche da remoto.</p> <p>La stesura di questo Piano Triennale risente, soprattutto per quanto concerne la prima parte, del perdurare dell'emergenza pandemica.</p>
<i>identificare le caratteristiche del contesto in cui opera l'Amministrazione, in modo da collocarne all'interno le proprie scelte strategiche</i>	<p>L'Università degli Studi di Firenze opera in un contesto variegato e diffuso sia per numero e tipologia degli insegnamenti impartiti sia per articolazione territoriale delle proprie strutture, all'interno delle quali sono dislocati ed operano studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo. Da quando ha nominato il proprio Responsabile della Transizione Digitale (RTD) ed è stato creato il relativo Ufficio di supporto al RTD, ha intrapreso un'opera di ricognizione e di coordinamento delle attività necessarie a far progredire l'Università nel proprio percorso di digitalizzazione; tuttavia la frammentarietà della propria struttura e la scarsità di risorse da destinare ai tanti interventi necessari non ne agevolano l'avanzamento.</p> <p>Il RTD si è fatto promotore di numerose iniziative di sensibilizzazione e formazione ai temi della cultura digitale: sono stati sia somministrati ai dipendenti corsi di formazione realizzati internamente e fruibili in modalità e-learning sia incentivati i</p>



	<p>corsi ed i webinar messi a disposizione da Formez PA in collaborazione con AgID sui temi del digitale. Per quanto possibile con i vincoli di budget e di risorse, l'Università ha completato una prima fase del proprio percorso di migrazione al cloud, ha incentivato i controlli sulla sicurezza, ha condotto monitoraggi periodici sui propri software, sulle proprie infrastrutture, sull'accessibilità dei propri siti web e della propria app, sulla sicurezza dei propri impianti, ha implementato fortemente l'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) e ha adottato il sistema PagoPA per i pagamenti, ha aumentato il numero e la qualità dei servizi digitali offerti. Con riferimento alla sicurezza, ha condotto interventi di sensibilizzazione sulla Cyber Security Awareness rivolti ai propri dipendenti ed erogato campagne di phishing per sondare le proprie vulnerabilità e per individuare gli interventi correttivi da porre in essere.</p> <p>L'Ateneo ha agito, in piena pandemia, con tempestività ed efficienza, permettendo alla stragrande maggioranza dei dipendenti e degli studenti rispettivamente di lavorare (molte delle attività lavorative sono state analizzate e riconosciute come smartabili, permettendo così di continuare ad offrire servizi senza aumentare il rischio dei contagi) e di fare didattica da remoto. A tal fine ha acquistato i dispositivi necessari e ha somministrato ai dipendenti dei corsi sullo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, ha messo a disposizione la piattaforma Moodle integrata con la piattaforma WEBEX per la fruizione delle lezioni e per lo svolgimento degli esami di profitto da remoto.</p>
<i>identificare ruoli e responsabilità del contesto organizzativo interno che gestisce le attività sul tema</i>	<p>Il Responsabile della Transizione al Digitale, nominato in ottemperanza all'art 17 del D. Lgs 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD) e tenendo presente quanto disposto dalla Circolare numero 3 del 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione, è il primo attore coinvolto nell'opera di transizione digitale condotta dall'Università degli Studi di Firenze. Egli, in virtù del proprio ruolo e del proprio potere di impulso e di coordinamento delle iniziative volte alla riorganizzazione e alla digitalizzazione dell'amministrazione, svolge tutte le attività indicate dalla suddetta Circolare. È supportato dall'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale ed è coadiuvato, all'occorrenza, nello svolgimento delle sue attività dall'Unità di Processo Affari Legali, dall'Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, dal Coordinamento Comunicazione e Public Engagement, dall'Unità di Processo Formazione e dall'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici.</p> <p>L'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale monitora gli adempimenti tecnici e normativi necessari all'espletamento delle funzioni proprie dell'incarico del Responsabile e si coordina con gli altri uffici con i quali il RTD collabora per le esigenze che vengano a crearsi nel corso dell'anno e quindi, per la redazione del Piano Triennale dell'Informatica.</p>
<i>identificare obiettivi generali dell'ente</i>	<p>L'Università vuol cogliere l'occasione per fare tesoro di ciò che la funesta esperienza del Covid ci ha insegnato: è possibile, anche in brevi periodi ed in situazioni emergenziali, riorganizzare funzioni e servizi in modalità remota (eccezion fatta per quelli erogabili esclusivamente in presenza). La trasformazione della PA in chiave digitale non solo è possibile, ma non più procrastinabile.</p> <p>Il presente Piano triennale, suddiviso in otto capitoli, uno per ogni componente tecnologica più un capitolo dedicato alla Governance, corrispondenti a quelli</p>



	<p>individuati da AgID, prevede anche l'abbinamento tra le linee nazionali e quelle adottate dall'Università nell'adozione del Piano Integrato. Grazie ad una maggiore consapevolezza del proprio potenziale e alla rinnovata sensibilità al tema dell'innovazione, si vuol portare avanti il cambiamento organizzativo già in atto. È necessario, infatti, investire in competenze digitali, digitalizzazione, innovazione, interoperabilità e sicurezza sia dei servizi che degli strumenti digitali per poter giungere ad una vera e propria trasformazione digitale.</p> <p>L'Ateneo di Firenze intende portare avanti con priorità una serie di azioni orientate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dare valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia ● Sviluppare ricerca della più elevata qualità internazionale ● Contribuire allo sviluppo della democrazia e del benessere attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e la massimizzazione del loro impatto sulla società ● Promuovere la responsabilità, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, e assicurazione della qualità <p>Quindi relativamente agli aspetti tecnologici e informatici persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti digitalmente, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità; ● aumentare l'adozione delle piattaforme abilitanti ed i servizi offerti per loro tramite; ● migliorare l'offerta dei servizi di connettività; ● fornire servizi sempre più interoperabili; ● proseguire con l'opera di dematerializzazione dei processi già in atto; ● aumentare la Cyber Security Awareness nella PA; ● aumentare il livello delle competenze digitale dei propri dipendenti e studenti; ● continuare la formazione specifica e la partecipazione a corsi di aggiornamento e a community dedicate al tema del digitale per il RTD e per il suo Ufficio. 								
<p><i>identificare obiettivi di spesa ICT per il triennio di riferimento</i></p>	<p>La spesa triennale nell'ambito ICT riguarda essenzialmente il costo delle soluzioni applicative usufruite in SAAS (inclusa la manutenzione evolutiva e normativa), la gestione dell'infrastruttura di rete, l'acquisto e la manutenzione dei dispositivi in dotazione al personale o posizionati nelle aule, l'acquisto di licenze dedicate essenzialmente alle attività didattiche e la gestione dei sistemi server dedicati essenzialmente alla ricerca e trasferimento tecnologico.</p> <table border="1" data-bbox="568 1771 1503 1906"> <thead> <tr> <th><i>Annualità</i></th> <th><i>Spesa complessiva</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anno 2021</td> <td>3.640.000 €</td> </tr> <tr> <td>Anno 2022</td> <td>3.800.000 €</td> </tr> <tr> <td>Anno 2023</td> <td>3.800.000 €</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Annualità</i>	<i>Spesa complessiva</i>	Anno 2021	3.640.000 €	Anno 2022	3.800.000 €	Anno 2023	3.800.000 €
<i>Annualità</i>	<i>Spesa complessiva</i>								
Anno 2021	3.640.000 €								
Anno 2022	3.800.000 €								
Anno 2023	3.800.000 €								



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
<i>Inserire titolo del capitolo</i>	Servizi

Contesto

<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'aumento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano essi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.</p> <p>Per l'Ateneo il contesto è focalizzato sui temi dei siti web al fine di migliorare continuamente il processo evolutivo verso il cittadino, lo studente o l'utente interno. In questo quadro l'attenzione all'accessibilità ed alla correzione di errori comuni delle piattaforme web comporta un lavoro continuo nel tempo.</p> <p>Il processo di migrazione verso il cloud è una sfida che continua pur avendo l'Ateneo già raggiunto risultati considerevoli con il consolidamento in cloud di una prima fase con una attenzione sia al consolidamento di questa prima fase che all'estensione verso il cloud di ulteriori servizi e sfruttando il cloud come risorsa per la continuità e resilienza dei servizi.</p>
---	---

Obiettivi

<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>Il contesto sopra descritto per l'Ateneo di Firenze trova particolare applicazione nei seguenti obiettivi del Piano:</p> <p>OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;</p> <p>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi.</p> <p>Il perseguimento di questi obiettivi si concretizza in una sempre maggiore attenzione nei confronti della sicurezza, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi e nell'applicazione eventuale delle procedure di procurement per l'acquisizione di software atto a sviluppare tali obiettivi.</p>
---	--

Indicatori

<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<p>Rispetto alla situazione del biennio 2020/2021 si identificano per il biennio 2022/2023:</p> <ul style="list-style-type: none">● Incremento del numero di servizi digitali offerti all'utenza● Adeguamento tecnologico e normativo dei servizi digitali offerti all'utenza
---	--



Linee di azione

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online
Tempistiche di realizzazione e deadline	Il sito istituzionale dell'Ateneo è stato registrato nel 2021 nella dashboard WAI. L'Università valuterà, sulla base delle singole necessità, di estendere l'adesione ai siti relativi a scuole, dipartimenti, corsi di studio e a siti tematici nel corso del 2022 e del 2023. Nel footer del sito istituzionale è presente la sezione "Monitoraggio dei dati" che riporta le statistiche mensili ed il riepilogo annuale per alcuni dati aggregati.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA
Tempistiche di realizzazione e deadline	L' Ateneo ha attivato un monitoraggio del Cloud Marketplace con continuità e continua ad applicare i principi Cloud First e SaaS First, prendendo in considerazione come prima opzione i servizi Cloud qualificati da Agid, relativamente ai nuovi servizi eventualmente da migrare nel Cloud o ai nuovi servizi da implementare.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo Finanziamenti specifici

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA03
Descrizione di dettaglio	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo continua il monitoraggio normativo sul riuso e verifica se le esigenze che emergono possano essere coperte in maniera efficace con software in riuso. Al momento l'Ateneo non si è dotato di alcun sistema a riuso.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD



Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>L'Università ha condotto una ricognizione dei software sui quali detiene, a vario titolo, licenza. E' emerso che trattasi di pochi software di non recente acquisizione o realizzazione i quali, tenuto conto del rapidissimo mutamento e dell'evoluzione dell'offerta dei servizi informatici, non risultano particolarmente utili ai fini del riuso. Per quanto riguarda le acquisizioni future, verificherà caso per caso l'apposizione di clausole contrattuali da inserire nei contratti di appalto o nei capitolati di gara al fine di garantirsi la titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui software sviluppati su committenza, salvo che ciò non risulti eccessivamente oneroso o non richieda uno sforzo sproporzionato all'amministrazione. Tutto ciò prestando particolare attenzione a quanto specificato nel paragrafo 3.7.1 delle Linee Guida, con riferimento agli applicativi sviluppati da terzi. "In caso di appalto, si richiede che le amministrazioni inseriscano sempre l'Allegato A: Guida alla pubblicazione di software come open source tra i documenti di gara, per esempio in allegato al capitolato tecnico".</p> <p>Nel caso dovesse decidere di apporre una licenza aperta, lo farà utilizzando uno degli strumenti di code hosting elencati da AgID, come specificato nell'Allegato A ("Guida alla pubblicazione di software come open source") delle "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (GitHub, BitBucket, GitLab, Phabricator/Phacility, Gitea, Gogs).</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n.a.

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA17
Descrizione di dettaglio	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>L'Ateneo nel suo percorso di migrazione verso il cloud ha optato per procedere per step successivi nel muoversi verso la logica SaaS e Cloud-First cercando di dare al contempo massima continuità ai servizi interni e nei confronti dell'utenza sia interna che esterna.</p> <p>In una prima fase di questa transizione, che l'Ateneo ha già completato, infatti sono stati migrati in logica SaaS diversi servizi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- i gestionali delle carriere studenti;- il software di gestione amministrativo-contabile;- il sistema di gestione giuridica ed economica del personale- il software di gestione protocollo- la suite di collaboration e l'email. <p>L'Ateneo nel 2022 sta valutando di dare maggiore resilienza ai servizi critici di Ateneo quali ad esempio DNS ed autenticazione tramite lo spostamento in cloud di parte o totalità dei sistemi relativi a questi servizi.</p> <p>Per il 2023 è previsto lo studio della migrazione in cloud (valutando fra le tecnologie Saas, Paas e Iaas) dei siti web o di parte dei siti web per offrire maggiore resilienza almeno per alcuni dei siti ritenuti più strategici.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica e Coordinamento Tecnico Applicativi)



Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo Finanziamenti specifici
---	---

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA04
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo ha continuamente monitorato le linee guida di Agid sulle procedure di procurement e continua questo processo di monitoraggio continuo anche nel triennio di competenza di questo Piano. L'Ateneo non ha ritenuto di fornire delle linee guida interne o dei capitolati standard dal momento che gli acquisti di software sono estremamente diversificati; si è optato per verificare caso per caso se le previsioni delle linee guida siano applicabili. Al fine di avere contezza di questo adempimento nella nomina del RUP è stata inserita specificatamente di verificare le precondizioni relative all'applicazione delle procedure di procurement previste; in tal caso il RUP dovrà predisporre di concerto con la Centrale Acquisti clausole contrattuali da inserire nei contratti d'appalto/capitolati al fine di prevedere l'acquisizione in capo alla Stazione appaltante di tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale del software sviluppato su committenza, o comunque finalizzate ad escludere la titolarità di tali diritti in capo all'appaltatore o a terzi (salvo che questo risulti eccessivamente oneroso per comprovate ragioni di carattere tecnico-economico).
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.1 - CAP1.PA.LA19
Descrizione di dettaglio	Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università ha provveduto a registrare il proprio sito istituzionale nel 2021 nella dashboard WAI, il quale rispetta quanto prescritto dal GDPR.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	

Titolo	Obiettivo 1.2 - CAP1.PA.LA14
Descrizione di dettaglio	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali



Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Da Maggio 2021: Analisi delle linee guida di design per i servizi web della PA (https://docs.italia.it/italia/design/lq-design-servizi-web/it/bozza/index.html) con valutazione e conseguente adozione delle indicazioni riportate integrate anche dal parere del Garante Privacy https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9753209</p> <p>Da Gennaio 2022: Esecuzione di un monitoraggio periodico del sito https://designers.italia.it/modelli per verificare se compaiano dei modelli per gli Atenei in quanto al momento i modelli presenti sono relativi a Scuole e Comuni, e l'architettura dell'Informazione del modello della scuola non è applicabile ad un Ateneo.</p> <p>Da Gennaio 2022: Analisi di eventuali nuovi modelli presenti come spunto per migliorare l'usabilità e l'accessibilità dei siti di Ateneo.</p> <p>Da Gennaio 2022: compilazione del form di adozione dei modelli (form.agid.gov.it) non appena saranno pubblicati dei modelli per gli Atenei partendo dal sito di Ateneo inclusi i siti di Scuole e Dipartimenti, per poi adottare tali modelli se applicabili anche a siti dei servizi offerti all'utenza.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.2 - CAP1.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Marzo 2022: pubblicati gli obiettivi di accessibilità (https://form.agid.gov.it/view/45c792b7-7764-4c9d-8e07-21d8fee6953b/) Gli obiettivi ed interventi pubblicati per il 2022 sono i seguenti:</p> <p>Sito web istituzionale Intervento: Formazione - Aspetti tecnici, Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p> <p>Siti web tematici Intervento: Formazione - Aspetti tecnici, Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p> <p>Sito intranet Intervento: Formazione - Aspetti tecnici, Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p> <p>Formazione Intervento: Formazione - Aspetti tecnici Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p> <p>Postazioni di lavoro Intervento: Formazione - Aspetti tecnici Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p> <p>Organizzazione del lavoro Intervento: Formazione - Aspetti tecnici, Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali Tempi di adeguamento: 31/12/2022</p>



	Settembre 2022: l'Ateneo inizia a progettare gli obiettivi di accessibilità per il 2023 Marzo 2023: l'Ateneo pubblica gli obiettivi di accessibilità per il 2023 Settembre 2023: l'Ateneo inizia a progettare gli obiettivi di accessibilità per il 2024 La pagina del sito istituzionale che riporta gli aggiornamenti per gli obiettivi di accessibilità aggiornati inclusi quelli degli anni precedenti è https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9846.html
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.2 - CAP1.PA.LA20
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università ha già pubblicato la dichiarazione di accessibilità dei propri siti web; entro il 23/09/2022 pubblicherà anche quella relativa alla propria app.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 1.2 - CAP1.PA.LA21 e CAP1.PA.LA22
Descrizione di dettaglio	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo utilizza un CMS non standard di Ateneo e non identificabile (come verificato anche usando l'apposito tool online di AGID che riporta il sito come sicuro ed il CMS come non identificabile). Le vulnerabilità pertanto potrebbero essere riscontrate principalmente a livello di librerie in uso da parte del CMS esistente e di conseguenza l'Ateneo si impegna a monitorare sul sito di AGID le vulnerabilità pubblicate per risolverle direttamente ove possibile o per prendere spunto da vulnerabilità di altri CMS e verificare che quello in uso non ne sia affetto. Per quanto riguarda l'accessibilità invece sarà monitorato con costanza il sito https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/errori-frequenti al fine di identificare elementi da correggere all'interno del CMS per garantire una comunicazione accessibile.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica) Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo



Esperienze acquisite (facoltativo)

Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente

In una prima fase l'amministrazione ha attivato, con buoni risultati, dei percorsi di trasformazione digitale attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti seguiti da un percorso formativo anche di tipo training on the job.

Tale modalità non è perseguibile per processi più complessi o nei casi in cui sono necessari interventi di reingegnerizzazione dei processi, in questi casi la tecnologia serve ma è più importante affrontare la gestione del nuovo processo coinvolgendo tutti i stakeholder e condividendo in modo dettagliato le motivazioni del cambiamento.

In alcuni casi il processo è stato molto difficile e ha richiesto interventi di natura organizzativa con ulteriore commitment politico. Una certa diffidenza e mancanza di competenze digitali hanno rallentato il processo.

Sono state quindi definite prioritarie alcune azioni che hanno l'obiettivo di valutare e migliorare le competenze digitali di tutto il personale.



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
Inserire titolo del capitolo	Dati

Contesto

<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>La Direttiva 2019/1024/UE, entrata in vigore il 15 dicembre 2021, ha esteso il proprio ambito di applicazione anche ai dati prodotti dalla ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici, ponendo l'accento sul fatto che "L'accesso aperto aiuta a migliorare la qualità, riduce la necessità di inutili duplicazioni delle attività di ricerca, accelera il progresso scientifico, contrasta le frodi scientifiche e in generale può favorire la crescita economica e l'innovazione".</p> <p>L'Università è chiamata ad attuare quanto disposto dalla Direttiva sia in quanto luogo deputato alla formazione dei singoli e luogo dove si fa ricerca, sia in quanto Pubblica Amministrazione. La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è da tempo un obiettivo strategico per la PA, ma lo è diventato anche il suo sfruttamento a fini commerciali e non commerciali, secondo il paradigma degli Open Data e secondo le regole del riutilizzo: in una realtà dove i dati stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore e dove si è andata a formare una vera e propria "Data Economy", non si può prescindere dal considerare anche i profitti che le Pubbliche Amministrazioni potrebbero generare aprendo i propri dati.</p> <p>Per realizzare tutto ciò, occorre una Data Governance aggiornata e competitiva, che metta l'utente al centro dei propri servizi digitali, che miri a rendere la User Experience sempre più gradevole ed efficiente e la creazione di un Framework europeo che supporti poi la costruzione del mercato europeo per i dati.</p> <p>Quando si parla di dati non si può prescindere dalla loro sicurezza e riservatezza: è fondamentale, pertanto garantire sia alla Pubblica Amministrazione che agli utenti di operare in un contesto sicuro e controllato, all'interno del quale sia possibile reperire informazioni corrette, sicure ed aggiornate, accessibili ed interoperabili a livello nazionale e, si spera presto, anche a livello europeo.</p>
---	--

Obiettivi

<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	OB.2.3 -Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati Valutazione delle politiche di gestione dei dati con particolare attenzione alla loro sicurezza e riservatezza.
---	---

Indicatori



<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	Attivazione di commissioni o gruppi di lavoro sulle tematiche relative alla gestione dei dati.
---	--

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 2.3 - CAP 2.PA.LA09
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato
Tempistiche di realizzazione e deadline	Limitatamente alla documentazione del software pubblicato si utilizzerà la licenza CC BY 4.0 valutando alternative (licenza EUPL v1.2) ed eccezioni previste nelle linee guida di AGID sull'acquisizione e il riuso.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 2.3 - CAP 2.PA.LA11
Descrizione di dettaglio	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo favorirà la partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche degli Open Data, nel caso vi siano i presupposti organizzativi e finanziari necessari. Dal punto di vista interno l'Ateneo supporta il tema dell'OpenScience con diverse iniziative trasversali, come ad esempio riportato in https://www.unifi.it/vp-11994-scienza-aperta-in-ateneo.html
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ateneo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 2.3 - CAP 2.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1024 definite da AgID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto dalla Direttiva stessa
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dal 2010 il Sistema Bibliotecario è attivo nella digitalizzazione delle proprie risorse informative di pregio (schede di cataloghi storici, periodici, disegni, diapositive, frontespizi di libri antichi, carte archivistiche), che attualmente comprende oltre 237.000 immagini ad alta definizione. La maggior parte di esse (oltre 235.000), appartenenti alla Collezione Impronte digitali , sono fruibili tramite la piattaforma



nazionale [Internet Culturale](#) e il discovery di Ateneo [OneSearch](#); 2070 carte d'archivio sono visualizzabili dal portale archivistico [Chartae](#).

I dati multimediali ad alta risoluzione (tiff, jpeg, pdf, thumbs, xml) di *Impronte digitali* sono salvati su hard disk esterni in duplice copia mentre i file master e gli xml sono archiviati su Google drive.

Le 2070 immagini piramidalizzate di *Chartae* sono provvisoriamente ospitate su un cloud server IIF messo a disposizione da Hyperborea (ditta fornitrice del portale).

È stata attivata una ricognizione finalizzata all'adozione entro il 2023 di un DAM IIF per la gestione e conservazione a lungo termine di tutte le risorse digitali del Sistema Bibliotecario.

L'Ateneo ha adottato sin dal 2004 una Policy a favore dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, aggiornandola nel 2016 (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>) e promuove la disseminazione delle pubblicazioni (metadati e full text) frutto dell'attività di ricerca della propria comunità universitaria, comprese le tesi di dottorato, in accesso aperto tramite il repository istituzionale FLORE (<https://flore.unifi.it>), la cui gestione è affidata ad un gruppo di professionisti provenienti dalle aree dei servizi di supporto alla ricerca, del Sistema Bibliotecario di Ateneo e dei servizi informatici, che lavorano congiuntamente.

La divulgazione di pubblicazioni in accesso aperto viene promossa anche tramite la casa editrice dell'Ateneo, la Firenze University Press (FUP) (<https://www.fupress.com>).

Da gennaio 2021 la FUP è attivamente coinvolta nella definizione di strategie editoriali finalizzate a promuovere l'accesso aperto ai risultati delle attività di ricerca finanziate con fondi pubblici: <https://books.fupress.it/contenuti/open-access/8314>, <https://journals.fupress.net/our-policies/open-access/>;

è attivamente coinvolta nell'implementare di standard e policy internazionali finalizzate a promuovere l'accesso aperto e la scienza aperta ai prodotti della ricerca scientifica: "FUP Best Practice in Scholarly Publishing" (<https://books.fupress.it/contenuti/best-practice-della-firenze-university-press-nella-pubblicazione-accademica/8333>, <https://journals.fupress.net/our-policies/>);

è attivamente coinvolta nell'implementazione dell'uso di licenze Creative Commons, preferibilmente CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>), relativamente alla pubblicazione di volumi e riviste;

è attivamente coinvolta nell'implementazione dell'uso di licenze Public Domain Dedication license nel rilascio dei metadati delle pubblicazioni, CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>);

è attivamente coinvolta nell'implementazione della *discoverability* delle pubblicazioni ad accesso aperto attraverso l'indicizzazione di libri e riviste su piattaforme dedicate alla divulgazione, alla ricerca e alla conservazione: <https://books.fupress.it/contenuti/distributions-indexing-and-abstracting-policy/8302>.

Nel corso del 2022 l'Università di Firenze si confronterà, insieme ad altri Atenei italiani, sull'opportunità di realizzare un' Open Data Policy condivisa [esiste già un



	<p>template di Data policy predisposto dal gruppo OA della Commissione Biblioteche della CRUI disponibile all'indirizzo https://www2.cruir.it/cruir/RDM_policy_research_data_def.pdf] e di creare una rete comune per il riutilizzo dei dati aperti, con particolare riferimento a quelli prodotti nell'ambito della ricerca finanziata con fondi pubblici. Continuerà la propria opera di monitoraggio dell'evoluzione degli obblighi normativi in materia, che andranno consolidandosi nel corso dell'anno con l'approvazione delle Linee guida AgID per l'attuazione del decreto di recepimento della Direttiva 2019/1024/UE.</p> <p>Nel corso del 2023 l'Ateneo valuterà le modalità ottimali di adeguamento delle proprie procedure a quanto richiesto dalla direttiva e l'eventuale predisposizione di nuovi strumenti che si rendano a tal fine necessari.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	<p>Ufficio per la Transizione al Digitale Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento tecnologico Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (Sistema Bibliotecario di Ateneo; Firenze University Press)</p>
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	<p>Budget di Ateneo</p>



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
Inserire titolo del capitolo	Piattaforme

Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>Le piattaforme tecnologiche sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA. Sono pensate per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office e di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico tra loro.</p> <p>Negli ultimi anni, anche causa pandemia, l'utilizzo delle piattaforme è cresciuto in maniera significativa: i cittadini, non potendo recarsi presso gli uffici come di consueto, si sono dotati, se sprovvisti, di identità digitale o, se già muniti di dette credenziali, hanno incrementato il loro utilizzo delle piattaforme per svolgere attività o richiedere servizi alla PA.</p> <p>Non solo le ben più note PagoPA, SPID e CIE, ma anche la APP IO (che offre un unico punto di accesso ai servizi pubblici locali e nazionali) hanno visto crescere il proprio bacino di utenza. È in fase di attivazione anche INAD, che gestisce l'Indice Nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro delle Imprese.</p> <p>L'Ateneo ha attivato tutte le piattaforme di propria competenza al fine di agevolare la fruizione di servizi da parte dell'utenza, pur mantenendo il rilascio di credenziali proprie per alcune categorie di soggetti non in possesso e non dotabili di SPID o CIE (ad esempio studenti minorenni o stranieri, provenienti da paesi dell'area extra UE) o per garantire la fruizione di alcuni servizi internazionali (ad esempio eduroam). Prosegue la propria opera di digitalizzazione e di miglioramento della gestione dei processi, soprattutto quello documentale. Valuterà l'opportunità di aggiungere servizi di notifica su alcuni eventi della vita dello studente (esami, tasse, titoli, ecc).</p>

Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>Al fine di soddisfare l'OB 3.2 del Piano Triennale, l'Ateneo è impegnato a rendere sempre più pervasivo l'accesso con SPID/CIE anche per servizi per i quali non sarebbe obbligatorio al fine di fornire al cittadino/utente un'esperienza migliore in termini di accesso ai servizi.</p> <p>Con la stessa logica l'adozione di PagoPA in Ateneo ed i piani di futura adozione di App IO vanno in questa stessa direzione; in particolare la futura adozione di App IO converge sull'obiettivo 3.3 del Piano triennale.</p>

Indicatori



<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	Attivazione di tutte le piattaforme richieste dalla normativa
---	---

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online
Tempistiche di realizzazione e deadline	2021: entro la scadenza definita dalla normativa sono stati adeguati la maggior parte dei servizi all'utilizzo prima di SPID e poi della CIE. In base ai chiarimenti ricevuti dal Ministero sono stati implementati meccanismi di SPID/CIE only solo per i servizi amministrativi offerti agli studenti prevedendo modalità alternative per le eccezioni (studenti internazionali o minorenni) o per l'utilizzo di servizi internazionali come Education Roaming (eduroam). 2022/2023: Si prevede di estendere la modalità "SPID/CIE also" a ulteriori servizi mantenendo e migliorando la qualità della tecnologia in uso. Saranno inoltre monitorate le evoluzioni a livello europeo per l'eventuale integrazione con gateway eidas.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi; Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica; Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA11
Descrizione di dettaglio	Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo ha già aderito a SIOPE+
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA12
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE



Tempistiche di realizzazione e deadline	In base ai chiarimenti ricevuti dal Ministero sono stati implementati meccanismi di SPID/CIE only solo per i servizi amministrativi offerti agli studenti prevedendo modalità alternative per le eccezioni (studenti internazionali o minorenni) o per l'utilizzo di servizi internazionali come Education Roaming (eduroam).
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA13
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE -only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo adotta il paradigma SPID / CIE by default e progetta i nuovi servizi con il supporto a queste modalità se non sono presenti vincoli normativi o tecnologici che ne impediscano l'implementazione. Per i servizi appaltati, i contratti di servizio prevedono specifiche clausole per garantire la compliance a SPID e CIE.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA20
Descrizione di dettaglio	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo sta monitorando il quadro normativo per la SPID in delega e per i minorenni per valutare eventuali integrazioni, stessa cosa per OpenID connect per il quale al momento mancano specifiche tecniche e contesto normativo.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 3.2 - CAP3.PA.LA21
Descrizione di dettaglio	Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Tenendo conto che l'attività deve terminare entro il Dicembre 2023, data entro la quale i servizi dovranno necessariamente essere resi disponibili, nel corso del 2022, l'Ateneo verificherà con CINECA (attuale fornitore dei gestionali di Ateneo) se



	<p>prevedano delle attivazioni dirette di servizi nell'ambito dell'AppIO in quanto i dati da pubblicare su AppIO sono ovviamente presenti all'interno di tali gestionali e difficilmente può essere ipotizzabile una operatività in tal senso senza un preventivo accordo con CINECA. Un'ulteriore verifica sarà fatta su eventuale software messo a riuso da altri Atenei che abbiano già sviluppato elementi sinergici con quelli ipotizzabili anche per il nostro Ateneo.</p> <p>L'Ateneo in ogni caso sta valutando alcuni potenziali servizi di notifica che potrebbero avere un valore aggiunto per gli studenti come :</p> <ul style="list-style-type: none">● libretto, avvisa ogni volta che un docente registra un verbale d'esame;● tasse, servizio che consente di ricevere le comunicazioni relative alle tasse e ai contributi universitari (e.g., scadenze e ricevute);● titoli, notifica di emissione dei titoli (master, dottorati e diplomi);● documenti studenti, notifiche di documenti inviati allo studente;● mobilità, servizio che consente di ricevere le comunicazioni relative alla propria richiesta di mobilità;● documenti PTA, servizio che consente la ricezione di comunicazioni dall'Ateneo: Cedolini, Liquidazioni Missioni, CU Dipendenti. <p>Nel 2023, effettuate le verifiche previste come attività per il 2022 e sopra riportate, l'Ateneo, dopo le necessarie verifiche di fattibilità, pianificherà lo sviluppo dei servizi da pubblicare entro Dicembre 2023 attivando eventuali progetti specifici con CINECA, riusando software di altri Atenei o sviluppando in proprio le necessarie integrazioni con i sistemi sia di CINECA che governativi.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi; Unità di Processo Digital learning e formazione informatica; Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo Finanziamenti specifici

Titolo	Obiettivo 3.3 - CAP3.PA.LA18
Descrizione di dettaglio	Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo monitora lo stato di evoluzione della piattaforma INAD e delle relative modalità di integrazione procedendo in seguito alla progettazione di eventuali interventi
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Esperienze acquisite (facoltativo)	
<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	In generale, la disponibilità di piattaforme nazionali risulta essere particolarmente utile nella gestione dei servizi, con particolare rilevanza per casistiche esterne alla comunità accademica già definita (procedura concorsi, iniziative di orientamento, servizi on line per ex dipendenti, ecc).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

	Sarebbe particolarmente utile l'attivazione a livello nazionale di piattaforme aggiuntive orientate alla gestione dei servizi fortemente standardizzati o normati dove le esigenze di personalizzazione sono molto limitate (concorsi, presenze, stipendi, ecc.)
--	--



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
Inserire titolo del capitolo	Infrastrutture

Contesto

<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è fondamentale per la modernizzazione della PA poiché esse permettono l'erogazione di molti servizi pubblici ai cittadini. Esse devono essere affidabili e sicure e devono tendere alla sostenibilità energetica ed economica, devono soddisfare i requisiti di sicurezza e affidabilità necessari ad assicurare alle Pubbliche Amministrazioni che le utilizzano per i loro fini istituzionali e ai cittadini che se ne servono anche la tutela dei dati personali ivi contenuti. Ciò per non esporre il Paese a rischi che vanno dal mero disservizio dovuto all'inefficienza o all'inadeguatezza dei sistemi al vero e proprio attacco cyber il quale, sfruttando vulnerabilità non sanate, rischia di andare a compromettere dati sensibili o classificati.</p> <p>L'Università di Firenze, dotata di Data Center di Tipo B, ha fatto proprio da tempo il principio "Cloud First" e ha già portato in cloud Google Suite, Webex, U-Gov, Esse 3 (gestione della carriera studenti). Si riserva di valutare l'opportunità e la convenienza di migrare in toto al cloud, anche tenendo presenti i fondi messi a disposizione dal PNRR, fatto salvo quanto necessario alla Ricerca.</p> <p>L'Ateneo ha iniziato il proprio percorso di classificazione dei dati e dei servizi digitali, in ottemperanza agli obblighi indicati e cadenzati all'interno del Regolamento per la migrazione al cloud della PA emanato da AgID ed entrato in vigore il 4 gennaio 2022, al fine di renderli sempre più sicuri. Le verifiche condotte dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la Transizione al Digitale (DTD), permetteranno di avere riscontro del buon operato dell'amministrazione, la quale ha già provveduto ad intraprendere e completare per alcuni servizi non marginali la transizione verso il cloud.</p> <p>Per i servizi di connettività l'Ateneo si avvale principalmente della rete GARR.</p>
---	--

Obiettivi

<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>Il processo di transizione di molti servizi al cloud è stato iniziato dall'Ateneo ormai da molto tempo e continuano gli sforzi in tal senso con progetti di ibridazione che vanno nella logica dell'OB 4.1 del Piano Triennale al fine di aumentare la resilienza dei servizi critici di Ateneo.</p> <p>Per quanto riguarda l'OB 4.2, l'Ateneo di Firenze sarà coinvolto nella sperimentazione GARR-T che garantirebbe una connettività ancora migliore.</p>
---	---

Indicatori



<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<i>Manutenzione dell'infrastruttura di rete e del data center dedicato alla ricerca in linea con le evoluzioni tecnologiche garantendo adeguata continuità al servizio.</i>
---	---

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 4.1 - CAP4.PA.LA13
Descrizione di dettaglio	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro il 18/07/2022 l'Università trasmetterà all'ACN l'elenco e la classificazione dei propri dati e dei servizi digitali, redatti sulla base del modello adottato dall'ACN, d'intesa con il DTD, consistente in un questionario da compilare online sulla piattaforma dedicata, messa a disposizione dal DTD, denominata PA digitale 2026. A tal fine occorre sottolineare che l'Università, per le attività che svolge e per il tipo di dati che tratta, possiede solo dati ordinari, la cui eventuale compromissione non rischia di determinare pregiudizi alla sicurezza nazionale o al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza pubblica, il benessere economico e sociale del Paese.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica) Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Area Affari Generali e Legali
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 4.1 - CAP4.PA.LA14
Descrizione di dettaglio	Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università terrà costantemente aggiornato l'elenco e la classificazione dei propri dati e servizi digitali con cadenza annuale (entro il 18/07 di ogni anno) in caso di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già comunicati oppure li rivedrà entrambi in caso di aggiornamento del modello adottato dall'ACN, d'intesa con il DTD (aggiornamento previsto almeno ogni due anni).
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica) Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Area Affari Generali e Legali



Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo
---	------------------

Titolo	Obiettivo 4.1 - CAP4.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo, dopo aver ricevuto la convalida dell'elenco e della classificazione sottoposti alla verifica di conformità condotta dall'ACN, predisporrà il piano di migrazione dei propri dati e servizi digitali secondo il modello adottato dal DTD, d'intesa con l'ACN. L'Amministrazione trasmetterà i piani di migrazione al DTD e all'AgID, mediante la piattaforma dedicata, entro il 28/02/2023.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 4.3 - CAP4.PA.LA09
Descrizione di dettaglio	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo verifica e monitora i contratti MEPA per la connettività e utilizza in alternativa il sistema START (Sistema di acquisti telematici della Regione Toscana).
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Reti e postazioni di lavoro)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 4.3 - CAP4.PA.LA23
Descrizione di dettaglio	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC
Tempistiche di realizzazione e deadline	Al momento della stesura di questo piano l'Ateneo per le componenti di connettività oltre ad utilizzare la rete GARR che sta anche evolvendo significativamente in termini di banda e tecnologia, valuta le soluzioni IRU tramite SPC e prevede di continuare anche con l'adozione delle soluzioni TRRT tramite la piattaforma Regionale START.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Reti e postazioni di lavoro)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo

Inserire titolo del capitolo

Interoperabilità

Contesto

identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica

Pur non avendo l'Ateneo un numero significativo di interazioni con altre PA, il tema dell'interazione e della cooperazione applicativa fra PA e cittadini e PA è estremamente rilevante soprattutto nella logica di attuazione del principio "once only". Molti dei servizi offerti dalle piattaforme di Ateneo (anche da piattaforme in cloud) sono webservice SOAP o REST.

Nel caso in cui l'Ateneo sviluppasse servizi da rendere accessibili tramite API ad altre pubbliche amministrazioni lo farà nell'attuazione delle Linee guida registrandole (laddove ciò non comporti un onere economico o tecnico sproporzionato) sul catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Obiettivi

identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

Gli obiettivi di Ateneo, anche visto il Piano triennale che ha come obiettivo l'inserimento di API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati a partire dal 2023, vedrà concentrarsi gli sforzi dell'Ateneo nel 2022 nello studio delle linee guida e nel 2023 nella eventuale registrazione di API per i servizi sviluppati ex-novo o reingegnerizzati.

Al fine comunque di contribuire agli OB 5.1 e 5.3 l'Ateneo consulterà nel 2023 la PDND per verificare la presenza di API da utilizzare come fruitore.

Indicatori

Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi

Monitoraggio delle esigenze e sviluppo di sistemi di cooperazione applicativa utilizzando tecnologie in linea con gli standard nazionali.



Linee di azione

Titolo	Obiettivo 5.1 - CAP5.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università, relativamente ai servizi che richiedono una reingegnerizzazione, tramite l'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale ed il Coordinamento Tecnico Applicativi che redigono i documenti tecnici ad essi relativi, riporta modelli di interoperabilità e API conformi a quanto specificato nella Linea di indirizzo. In merito all'attivazione dei nuovi servizi, l'Amministrazione, su impulso dell'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, richiede ai fornitori (sia nel caso di servizi on premise che di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID) l'applicazione della Linea di indirizzo, inserendo un'apposita clausola nei rispettivi contratti di servizio.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi) Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 5.1 - CAP5.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo, in caso di attivazione di nuovi servizi, richiede ai fornitori di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID l'applicazione della Linea Guida, inserendo, ove possibile, un'apposita clausola nei contratti di servizio. Nel caso di servizi sviluppati in proprio, procede a verificare le API esistenti (e quelle di nuova implementazione) e predispone una roadmap per la loro eventuale reingegnerizzazione, riportando le eventuali criticità e i problemi del contesto attuale, relativamente al Modello di Interoperabilità
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi) Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 5.2 - CAP5.PA.LA05
Descrizione di dettaglio	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo inviterà i fornitori esterni dei servizi applicativi e gli eventuali fornitori di servizi SaaS a utilizzare, quando possibile, le API presenti sul Catalogo, in modo da raggiungere gli obiettivi del Modello di Interoperabilità. Allo stesso tempo provvede



	al monitoraggio delle API del Catalogo, valutandone la fruibilità nel contesto tempo per tempo vigente
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 5.3 - CAP5.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università, attraverso un'attività di monitoraggio, evidenzierà le criticità non risolte dal Modello di Interoperabilità e che non trovano riscontro nella Linea guida, e parteciperà all'aggiornamento della medesima tramite la definizione di nuovi pattern e profili di interoperabilità.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi) Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Esperienze acquisite (facoltativo)	
<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	Si assiste ultimamente a una notevole esigenza di cooperazione applicativa sia tra sistemi interni all'amministrazione che con sistemi nazionali o di altre amministrazioni. Tale modalità semplifica l'utilizzo dei servizi da parte dell'utenza diminuendo notevolmente l'inserimento di dati e quindi migliorando l'affidabilità degli stessi. Manca ancora l'adozione degli standard di interoperabilità da parte di molte procedure, anche interne, in generale per obsolescenza tecnologica e si rileva l'esigenza di considerare anche questi aspetti nei progetti di reingegnerizzazione in atto.



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
Inserire titolo del capitolo	Sicurezza Informatica

Contesto

<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>La sicurezza informatica e soprattutto la consapevolezza riguardo ai rischi della sicurezza informatica devono far parte della strategia di ogni PA per migliorare la propria resilienza agli attacchi informatici che spesso sono perpetrati tramite tecniche di ingegneria sociale.</p> <p>Ovviamente questo non basta ed è comunque necessario sempre avere sistemi di sicurezza sia sulla frontiera della PA che all'interno per la protezione degli elementi più critici dell'infrastruttura ed effettuare un monitoraggio continuo delle minacce e dei tentativi di attacco al fine di cercare sia di ridurre il perimetro potenziale da presidiare, sia di mettere in atto azioni preventive e correttive in maniera tempestiva.</p> <p>In un mondo sempre più orientato alla comunicazione in rete rivestono quindi capitale importanza e strategicità i mezzi di comunicazione (email, siti web, suite di collaboration, etc) ed i portali di accesso ai servizi dell'Ateneo siano essi erogati dall'infrastruttura interna o tramite servizi SaaS, e di conseguenza la messa in sicurezza di questi elementi anche attingendo a fonti comuni partendo dagli errori più comunemente identificati nella PA italiana è una strategia da perseguire con continuità nel tempo.</p>
---	--

Obiettivi

<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>Gli obiettivi che si pone l'Ateneo sicuramente devono tenere conto degli obiettivi generali del PT che sono stati identificati in:</p> <ul style="list-style-type: none">- OB.6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA- OB.6.2: Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione <p>Per raggiungere questi obiettivi l'Ateneo ha impostato una strategia ed i relativi obiettivi per:</p> <ul style="list-style-type: none">- Monitorare il livello di consapevolezza degli utenti rispetto ad alcuni rischi cyber quali il phishing ed in genere il social engineering erogando campagne di simulazione di mail malevole a campioni definiti ed omogenei di personale sia per verificare il livello generale in Ateneo, sia per cogliere eventuali cluster di persone particolarmente vulnerabili- Erogare formazione sugli argomenti relativi alla cybersecurity ed alle competenze digitali in genere atte a ridurre appunto i rischi, aumentando la consapevolezza e riducendo la vulnerabilità- Monitorare continuamente gli alert di sicurezza erogati a livello nazionale ed Internazionale per attuare misure preventive di riduzione dei rischi
---	--



	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare le vulnerabilità dei propri portali istituzionali e dei propri sistemi in genere per ridurre il rischio di compromissione o di esfiltrazione di dati sia di tipo personale che strategico
--	--

Indicatori

<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Numero di campagne di phishing simulato erogate per anno solare- Numero di vulnerabilità corrette sui portali istituzionali ed individuate in base alle CVE pubblicate a livello nazionale ed internazionale- Percentuale di servizi di Ateneo erogati tramite certificati TLS e quindi con connessione sicura- Numero di eventi formativi e di persone coinvolte in formazione sui temi della cybersecurity e delle competenze digitali in genere
---	---

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 6.1 - CAP6.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Nel 2021 l'Università ha svolto un'analisi di dettaglio delle Linee guida emanate da AgID.</p> <p>Nel corso del 2022, alla luce di alcune possibili criticità future valutate in merito ai propri acquisti, ha deciso di implementare le misure già poste in essere in sede di acquisti informatici.</p> <p>Nel 2023 proseguirà la propria opera di monitoraggio.</p> <p>L'Università nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT fa riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT in due tempi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. In sede di programmazione biennale degli acquisti, la struttura proponente potrebbe classificare l'acquisto ICT in base a criteri di sicurezza, come illustrato nelle Linee guida, individuando – ove possibile – lo strumento di acquisizione più adeguato (Mepa, Convenzione, accordo Quadro)2. Monitoraggio e supporto istruttorio al Rup nella predisposizione dei capitolati di gara affinché siano declinati i requisiti di sicurezza previsti nell'Appendice A delle Linee Guida (cfr. Tabelle 8/11), tenuto conto del contesto della singola acquisizione. <p>Nel caso di procedure OEV per le quali si rilevi una criticità nell'acquisizione la Centrale monitora che sia nominato, nella scelta delle commissioni giudicatrici, almeno un commissario con competenze in tema di sicurezza, o in alternativa che tale adempimento sia garantito dal RUP.</p> <p>Alla luce delle criticità emerse in fase di predisposizione dei capitolati, con particolare riferimento alla normativa sulla protezione dei dati personali, l'Ateneo ha coinvolto il Responsabile per la protezione dei dati personali nella definizione dei capitolati medesimi in merito ai requisiti sia in termini di misure di sicurezza che di rispetto degli obblighi previsti dal Reg. UE 679/2016, per il corretto trattamento dei dati di cui l'Università è titolare.</p>



Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.1 - CAP6.PA.LA04
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti
Tempistiche di realizzazione e deadline	Nel 2021 l'Ateneo ha sperimentato il Tool di Cyber Risk Assessment per alcuni servizi pilota coinvolgendo oltre all'Ufficio per la Transizione al Digitale anche l'Ufficio del DPO, l'Area Affari legali e gli uffici coinvolti direttamente nei processi utilizzati come pilota per l'assessment del tool. Questa valutazione era stata ritenuta strategica dall'Ateneo al punto da inserirla fra gli obiettivi del Piano Integrato. Nel 2022, sulla base dell'esperienza del 2021, sarà effettuata la valutazione se procedere con ulteriori servizi campione, oltre ad affrontare le criticità emerse dall'assessment del 2021 per verificare se anche la fase attuativa e correttiva proposta dal Tool possa trovare applicazione in Ateneo. Sempre nel 2022, se si presenterà l'occasione e se il tool sarà aggiornato con la parte relativa alla Data Protection, saranno effettuate delle valutazioni di rischio utilizzando il tool per determinare la necessità di implementazione della DPIA. Nel 2023, se gli esiti e le verifiche avranno esito positivo e ci saranno riscontri, saranno attivate le valutazioni di nuovi servizi.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Area Affari Generali e Legali
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.1 - CAP6.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dal punto di vista della cipher suite, il CMS di Ateneo è aggiornato e la cipher suite è stata verificata con i tool www.ssllabs.com . Sono previsti controlli almeno semestrali per verificare l'aderenza alle ultime indicazioni e specifiche
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica) Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo



Titolo	Obiettivo 6.1 - CAP6.PA.LA05
Descrizione di dettaglio	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness
Tempistiche di realizzazione e deadline	Il Piano Formazione del 2022 https://www.unifi.it/upload/sub/formazione/piano_formazione_2022.pdf prevede nella sezione Ambito B il corso 'Elementi di sicurezza informatica'. Qui è da capire se in questo ambito può rientrare anche il progetto sulle competenze digitali syllabus 'Sicurezza' del Dipartimento della Funzione Pubblica. In caso affermativo, nel 2022 i TA saranno coinvolti in questo tipo di formazione. Inoltre, ancora non è chiaro se può proseguire la formazione CyberGuru
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget di Ateneo Finanziamenti specifici

Titolo	Obiettivo 6.1 - CAP6.PA.LA06
Descrizione di dettaglio	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate
Tempistiche di realizzazione e deadline	Nel 2021 è stata fatta una revisione circa lo stato di avanzamento nell'adozione delle misure minime/standard/avanzate in Ateneo. Entro Ottobre 2022 è previsto un nuovo punto sulle misure attualmente vigenti con stesura di una relazione sul livello di adozione e, se saranno state pubblicate, anche una review delle nuove misure. Appena saranno pubblicate le nuove misure minime, sarà comunque studiato un piano di adeguamento dell'Ateneo. Entro Giugno 2023 è previsto un primo punto di avanzamento circa l'adeguamento alle nuove misure minime. Entro Dicembre 2023 è prevista la stesura di una relazione sullo stato di adempimento alle nuove misure ed alle azioni correttive ulteriori non ancora eventualmente implementate.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.2 - CAP6.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo da Gennaio 2021 ha iniziato un monitoraggio continuo e puntuale per la rilevazione delle vulnerabilità dei propri asset, analizzando sia fonti nazionali che Internazionali. Questa attività è ancora in corso ed è rendicontata nel rapporto trimestrale sulla sicurezza istituito dal 2021. Nel 2022 e 2023 si prevede di continuare il monitoraggio e la reportistica periodica.



Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.2 - CAP6.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
Tempistiche di realizzazione e deadline	Il CMS in adozione in Ateneo per i siti istituzionali è generato da uno sviluppo interno ma utilizzando librerie esterne come editor HTML, jquery e simili, necessita comunque di attenzione nel tenere aggiornate queste librerie in funzione delle vulnerabilità rese note da canali informativi nazionali ed internazionali. Questo processo è una attività di ordinaria manutenzione del CMS effettuata con continuità nel tempo che proseguirà anche nel 2022 e 2023.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.2 - CAP6.PA.LA09
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID
Tempistiche di realizzazione e deadline	A partire dal secondo semestre 2022 è prevista l'adozione del tool di self assessment di AGID per rafforzare le azioni in essere in termini di sicurezza e valutare quali ulteriori azioni correttive poter implementare per migliorare il livello di sicurezza dei sistemi web. In funzione dei risultati ottenuti nel secondo semestre 2022 saranno pianificate le azioni e gli step di controllo successivi per il 2022 e 2023.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 6.2 - CAP6.PA.LA12
Descrizione di dettaglio	Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS



Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>L'Ateneo è impegnato da sempre nel rendere i propri siti istituzionali sicuri, erogando i contenuti esclusivamente in HTTPS e monitorando le evoluzioni tecnologiche, le raccomandazioni e le linee guida per rendere la comunicazione sempre più sicura ed in linea con standard internazionali e nazionali.</p> <p>Questo processo è iniziato anni fa e continuerà in tutto il 2022 e 2023.</p> <p>Relativamente al CMS, l'Ateneo ha adottato da anni un sistema CMS estremamente personalizzato che non è assimilabile ai comuni CMS Open Source, impegnandosi con risorse interne per mantenerlo aggiornato sulla base delle analisi di sicurezza sanando le segnalazioni di vulnerabilità che si sono nel tempo presentate; al momento non è previsto nel breve/medio periodo un passaggio a sistemi commerciali o open source per la problematica legata alla necessità di formare centinaia di redattori distribuiti in tutte le strutture di Ateneo.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	<p>Funzioni Direzionali (Coordinamento Comunicazione e Public Engagement)</p> <p>Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)</p>
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	<p>Budget Ateneo</p>

Esperienze acquisite (facoltativo)	
<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	<p>L'Ateneo ha maturato a partire dal 2021 esperienze dirette sull'erogazione di campagne di phishing che hanno permesso di studiare comportamenti diversi delle diverse tipologie di personale (in particolare differenze di comportamento con conseguente diversa esposizione al rischio sono state rilevate fra personale docente e personale tecnico amministrativo). La classificazione delle campagne e degli obiettivi ha permesso di identificare comportamenti a rischio che potranno essere analizzati in una logica informativa/formativa per aumentare l'awareness nei confronti delle problematiche di sicurezza.</p> <p>Da molti anni ormai l'Ateneo inoltre ha maturato consapevolezza nei confronti della sicurezza dei portali istituzionali mettendo in sicurezza tramite certificati TLS le connessioni al fine di fornire all'utenza interna ed esterna un livello di sicurezza nell'accesso allineato con i più recenti standard di sicurezza.</p>



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo	
Inserire titolo del capitolo	Le leve per l'innovazione

Contesto	
<i>identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica</i>	<p>Oggi, soprattutto dopo l'esperienza relativa alla pandemia, si è sempre più consapevoli di quanto i processi dell'innovazione siano pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi.</p> <p>Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante ed il loro sviluppo deve essere assimilati ad un asset strategico comprendente tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.</p> <p>La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione non può prescindere dall'innovazione dei suoi processi, che dovranno tendere ad un innalzamento dei livelli di qualità e di efficienza dei servizi resi all'utenza. Accrescere la consapevolezza dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e fornire a tutti i cittadini gli strumenti utili a vivere la propria vita in maniera più smart, anche quando vengono in contatto con una Pubblica Amministrazione, soprattutto con una realtà dinamica come quella dell'università, è un'esigenza non più rinviabile.</p> <p>Coinvolgere in questo processo i dipendenti della PA ed in particolare degli Enti di Alta Formazione come gli Atenei è un processo non più rimandabile, focalizzando l'attenzione anche su tematiche più specifiche come la security awareness ed il project management finalizzato al governo e la gestione di progetti e processi ICT.</p>

Obiettivi	
<i>identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)</i>	<p>Gli sforzi dell'Ateneo sono rivolti a LA che sono inserite sia nell'obiettivo 7.1 che nel 7.2 del Piano Triennale.</p> <p>L'Ateneo persegue una serie di obiettivi fortemente collegati all'innovazione tecnologica. Tra questi si contano:</p> <ul style="list-style-type: none">• la didattica innovativa, il rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e l'innovazione delle metodologie didattiche• l'ampliamento dell'offerta formativa in funzione dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla green economy, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro.• Il trasferimento della conoscenza all'interno dei dipartimenti quale motore per generare valore sociale, culturale ed economico attraverso l'innovazione, in forte sinergia con l'ecosistema territoriale• Supporto agli spin-off nella fase di accelerazione mediante la creazione di condizioni favorevoli all'interno dell'ecosistema dell'innovazione.



	<p>Il focus dell'Ateneo è orientato inoltre a migliorare tramite interventi generalisti e/o mirati le competenze nei seguenti ambiti, in parte anche derivati da un'analisi del framework delle competenze digitali per la cittadinanza (DigComp 2.0):</p> <ul style="list-style-type: none">- Strumenti e metodi di procurement soprattutto ove correlati al mondo ICT- Competenze Digitali per la PA, utilizzando strumenti del Dipartimento della Funzione Pubblica- Trasferimento delle competenze digitali anche al mondo studentesco anche continuando le attività come test center ECDL
--	--

Indicatori	
<i>Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi</i>	<p>Tra i relativi indicatori si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none">● Numero di corsi attivati in modalità innovativa e numero di corsi con utilizzo di tecniche avanzate di e-learning.● N. corsi su innovazione e metodologie didattiche con il n. di partecipanti

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 7.1 - CAP7.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Nel 2022 e 2023 l'Ateneo sta perseguendo obiettivi atti a facilitare l'adozione degli strumenti di procurement disponibili aumentando la cultura rispetto ad essi.</p> <p>Una delle misure previste riguarda la predisposizione di corsi di formazione per il corretto uso delle piattaforme di e-procurement disponibili, quali Mepa e Start, al fine di potenziare il ricorso alla procedura telematica anche per acquisti per i quali non sussiste l'obbligo normativo di ricorso all'e-procurement.</p> <p>Altre misure prevedono ad esempio l'adozione del nuovo Bando tipo n. 1 del 24/11/2021 per le procedure aperte telematiche sopra soglia di servizi e forniture e l'adozione e sensibilizzazione all'uso del DGUE elettronico, per appalti di importo superiore a 5.000 euro, messo a disposizione da Consip (https://demo.acquistinretepa.it/esp-dgue/#!/start, nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti) Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 7.1 - CAP7.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali



Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Per accelerare la trasformazione digitale delle PA e creare innovazione diffusa l'Innovation procurement rappresenta uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge attori diversi (dalle grandi aziende alle PMI).</p> <p>Le gare strategiche ICT diventano perciò strumenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale</p> <p>Per questo, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multistakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano stesso.</p> <p>In tale contesto nel momento in cui l'Ateneo aderirà a gare strategiche (https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa) fornirà con gli strumenti individuati da AGID gli indicatori generali richiesti, tenendo conto che alcuni indicatori prevedendo una stima ex-ante ed una valutazione ex-post richiedono uno studio e valutazione preliminare prima dell'adesione alle gare strategiche stesse.</p> <p>In tale processo di valutazione data la portata anche interna in termini di benefici per l'organizzazione interna dell'Ateneo saranno coinvolte necessariamente le strutture interessate dai servizi contenuti delle gare strategiche.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti) Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 7.1 - CAP7.PA.LA09/CAP7.PA.LA10
Descrizione di dettaglio	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 e per l'anno 2024
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>L'Ateneo tramite l'Ufficio per la Transizione al Digitale e l'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici provvederanno ad effettuare una stima dei beni e servizi da adottare per gli anni 2023 e 2024 entro l'Ottobre dell'anno precedente.</p> <p>Questa programmazione dei fabbisogni si potrebbe articolare, anche in base alle disponibilità economiche, valutando eventuali finanziamenti dedicati, con delle tappe intermedie che possiamo definire come:</p> <ul style="list-style-type: none">- Luglio: stesura della lista dei fabbisogni sulla base del primo semestre dell'anno che si prevedono necessari per l'anno successivo- Settembre: revisione della lista dei fabbisogni con potenziale valorizzazione economica per beni e servizi- Ottobre: stesura definitiva della lista di fabbisogni per poi richiedere l'allocazione del budget nell'anno successivo
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo Finanziamenti specifici



Titolo	Obiettivo 7.2 - CAP7.PA.LA12
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>In linea con il Piano integrato 2021-2023, ed in particolare con la Linea 2 - Obiettivo 1 Innovazione tecnologica per il cambiamento organizzativo - azione AZLA13 Rilevazione dei bisogni formativi in materia di competenze digitali, nei mesi di giugno-luglio 2021 è stata realizzata una prima valutazione delle competenze digitali del personale tutto, sia tecnico amministrativo che docente. A seguito di una ricognizione degli strumenti di valutazione più utilizzati a livello nazionale e internazionale, e privilegiando quelli riusabili e basati sul framework europeo delle competenze digitali per la cittadinanza (DigComp 2.0), si è deciso di utilizzare lo strumento di autovalutazione MyDigiSkills https://mydigiskills.eu, sviluppato nell'ambito del progetto europeo DigCompSAT, e recentemente reso disponibile come tool online, e tradotto in diverse lingue europee tra cui l'italiano. L'indagine prevedeva una adesione volontaria e una compilazione anonima, e ha ottenuto un buon livello di partecipazione: complessivamente hanno risposto quasi 1.200 soggetti, distribuiti tra le diverse tipologie di personale.</p> <p>Inoltre, nell'ambito delle iniziative per la Transizione al Digitale, il nostro Ateneo ha aderito nei primi mesi del 2022 al progetto nazionale Competenze Digitali per la PA del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che offre un percorso di autovalutazione, formazione online e certificazione delle competenze acquisite.</p> <p>Nel corso del 2022 sarà dato ufficialmente avvio alle attività del progetto presso il nostro Ateneo, con il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 7.2 - CAP7.PA.LA13
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università, in funzione delle proprie necessità, valuterà se partecipare ai corsi di formazione messi a disposizione da AgID in collaborazione con Formez PA in materia di monitoraggio dei contratti ICT, volti a formare soprattutto il RTD ed il Responsabile del monitoraggio.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo



Titolo	Obiettivo 7.2 - CAP7.PA.LA14
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Tempistiche di realizzazione e deadline	Nel corso del 2022 si prevede una valutazione, con verifica da parte degli organi di Ateneo, per estendere agli studenti il progetto formativo Competenze digitali per la PA. Nel 2022 e negli anni successivi continua l'impegno come Test Center ECDL per il conseguimento di certificazioni che attestano la capacità di utilizzare le tecnologie digitali a vari livelli di competenza. Il servizio è rivolto non solo ai dipendenti ma anche agli studenti e ai privati cittadini. L'Ateneo è impegnato sul fronte delle competenze digitali per studenti anche attraverso il post-laurea (es. rif Master I Livello - Le Nuove Competenze Digitali: Open Education, Social e Mobile Learning)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 7.2 - CAP7.PA.LA15/CAP7.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
Tempistiche di realizzazione e deadline	Nel 2022 e 2023 si prevede di proseguire nel monitoraggio, verificando gli eventuali aggiornamenti sulla formazione interna adeguando eventualmente le azioni già elencate negli obiettivi elencati al punto 7.1
Strutture responsabili e attori coinvolti	Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Esperienze acquisite (facoltativo)	
<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	Investire nell'innovazione è una scelta che ha un forte impatto sul settore education che si ritrova in un duplice ruolo. Da una parte quello di essere attore nel processo di formazione quindi promotore dell'innovazione e dall'altra attuatore dell'innovazione nei propri processi.



Struttura capitolo – Componente tecnologica e Governance

Schema di riferimento per redazione dei contenuti

Titolo

Inserire titolo del capitolo

Governare la trasformazione digitale

Contesto

identificare caratteristiche di contesto in cui si colloca la tematica

Come riportato nel PT di AGID, i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. L'evoluzione del piano triennale in questi anni è sempre stata più focalizzata su azioni concrete con attori ben specificati e l'adozione condivisa di un modello del piano (meglio se compilabile online) porterà dei benefici in termine di monitoraggio del piano stesso a livello nazionale in quanto le informazioni immesse da PA diverse saranno più semplicemente confrontabili.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata, come ad esempio l'adozione o il consolidamento di suite di collaboration, la didattica mista remota ed in presenza e l'aumento nella consapevolezza dei rischi informatici allargando il perimetro di lavoro al di fuori degli spazi fisici di Ateneo. Le opportunità offerte dal PNRR andranno valutate con attenzione nella logica di sfruttare al meglio gli ambiti in cui si potranno trovare finanziamenti per la trasformazione digitale sempre da considerare insieme alla sostenibilità futura degli interventi effettuati nel breve termine soprattutto in termini di spesa corrente.

Il ruolo del RTD sia come coordinamento PA-AGID che all'interno dell'Ateneo come motore per la trasformazione digitale e l'innovazione di processo è un tema da considerare con particolare attenzione.

Obiettivi

identificare obiettivi dell'ente rispetto alla specifica componente (anche in coerenza con il PT Agid)

L'Ateneo si pone obiettivi in linea con quanto previsto dal PT di Agid nel cercare di migliorare continuamente i processi che portino alla trasformazione digitale tenendo conto di un ruolo sempre più rilevante del RTD. Al fine di rendere questi obiettivi realizzabili l'adozione di formati standard di redazione del piano è stato un elemento centrale. Tutti questi obiettivi sono in linea quindi con l'OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Indicatori

Identificare e stabilire un set di indicatori quali-quantitativi

L'Ateneo nell'ambito sia della community RTD, che tramite l'adesione a focus group, coordinamenti nazionali istituzionali o anche informali cercherà di capitalizzare le esperienze fatte e di riportarle anche a livello di community per condividere quanto di positivo emerge da queste fonti nella logica di migliorare la transizione digitale vista dal punto di vista di un Ateneo di grandi dimensioni.

Scopo dell'Ateneo è quello di consolidare i rapporti esistenti all'interno di questi tavoli tematici incrementando ove se ne veda interesse e fattibilità anche il numero.



	Nella logica di migliorare il monitoraggio e predisporre anche alla compilazione online del PT, l'Ateneo ha adottato il format suggerito da AGID già in questa versione del piano stesso.
--	---

Linee di azione

Titolo	Obiettivo 8.1 - CAP8.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community
Tempistiche di realizzazione e deadline	Il RTD dell'Ateneo partecipa alla rete nazionale
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 8.1 - CAP8.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo di Firenze come aderente alla community si impegna a portare contributi che emergano anche da tavoli di confronto, community, focus group e gruppi istituzionali ai quali partecipa fra i quali possiamo citare ad esempio: <ul style="list-style-type: none">- CRUI (con particolare riferimento al gruppo ICT)- CODAU- community Procedamus- focus group e tavoli tecnici con Atenei che usano tecnologie CINECA- Esperienze in ambito Erasmus without paper e European Student Identifier
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 8.1 - CAP8.PA.LA10
Descrizione di dettaglio	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Ateneo, se coinvolto, parteciperà alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale, qualora sussistano le condizioni organizzative, tecniche e finanziarie necessarie.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale



Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo
---	---------------

Titolo	Obiettivo 8.1 - CAP8.PA.LA32
Descrizione di dettaglio	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>L'Ateneo ha partecipato al corso online rivolto al RTD e al suo ufficio, "Introduzione alla cultura digitale - e4jobPA" organizzato da AgID con la collaborazione di Umana in partnership scientifica con AICA, che ha realizzato una piattaforma didattica dedicata, denominata u4Job. Il corso, erogato in modalità e-learning mirava ad aumentare la consapevolezza digitale degli utenti e l'importanza della cyber security awareness, forniva utili spunti di riflessione sulle user experience e delle pillole di project management, nonché un focus sulla differenza tra Big Data e Open Data.</p> <p>L'amministrazione ha aderito anche quest'anno a "Procedamus", il progetto di formazione-intervento specificamente diretto alle Università, realizzato dalla collaborazione tra Ministro per i beni e le attività culturali, Forum PA, Associazione Nazionale Docenti Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica (ANDIG), Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Custodia di contenuti digitali (ANORC). Il progetto mette in contatto dipendenti delle università che operano a vari livelli e con vari ruoli e va a creare una vera e propria community professionale di formazione e di interazione mediante gruppi di lavoro.</p> <p>L'Università ha partecipato a vari webinar realizzati da Formez PA e AgID su varie tematiche di proprio interesse e continuerà la propria opera di formazione continua e di aggiornamento in materia di transizione al digitale.</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Obiettivo 8.1 - CAP8.PA.LA33
Descrizione di dettaglio	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA
Tempistiche di realizzazione e deadline	Nel 2022 si prevede un percorso di definizione delle aree di intervento da mettere in campo nel 2023, come ad esempio l'area della sicurezza informatica, che potrebbe portare a contribuire anche a moduli formativi da poter poi condividere almeno come format con altre PA.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo Finanziamenti specifici



Titolo	Monitoraggio PT - CAP8.PA.LA25
Descrizione di dettaglio	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Il presente documento è stato realizzato seguendo il Format PT adottato da AGID e quindi l'adozione del format è già in essere e continuerà anche in preparazione del form online relativo al PT.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Titolo	Monitoraggio PT - CAP8.PA.LA30
Descrizione di dettaglio	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"
Tempistiche di realizzazione e deadline	L'Università valuterà se predisporre le misure che si renderanno eventualmente necessarie per l'adozione della soluzione online del "Format PT" non appena sarà reso disponibile da parte di AgID.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio per la Transizione al Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Budget Ateneo

Esperienze acquisite (facoltativo)	
<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	<p>Il governo della transizione digitale è un tema particolarmente complesso che richiede un forte commitment politico con il coinvolgimento di un team multidisciplinare di risorse di cui almeno una parte dedicata alle attività progettuali collegate alla transizione.</p> <p>Tale impostazione è difficile da attuare in contesti dove si rileva una mancanza di risorse distribuita praticamente in tutti i settori coinvolti.</p>



Acronimi

Acronimi	Esemplificativo	
	ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
<i>Inserire acronimi presenti nel documento (esempi)</i>	AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
	ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
	CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
	CIE	Carta d'Identità Elettronica
	CNS	Carta Nazionale dei Servizi
	CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie
	CRUI	Conferenza dei rettori delle Università Italiane
	CVE	Common Vulnerabilities and Exposures
	DGUE	Documento di Gara Unico Europeo
	DPO	Data Protection Officer
	DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
	GDPR	General Data Protection Regulation
	MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
	OWASP	Open Web Application Security Project
	PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
	PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
	RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
	RUP	Responsabile Unico del Procedimento
	SIOPE+	Sistema Informatico sulle Operazioni degli Enti Pubblici
	SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale	
WAI	Web Analytics Italia	

REV. 01

Ufficio per la Transizione al Digitale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

REV. 02	Ufficio per la Transizione al Digitale Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Funzioni Direzionali Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - CSAVRI
REV. 03	



Valutazioni relative all'utilizzo della suite Google Workspace for Education in Ateneo (ex G Suite for Education)

Introduzione

Unifi ha aderito al servizio Google chiamato Google Workspace for Education nella versione **Education Fundamentals**, che:

1. **è gratuito** (e al momento sembra che resterà tale)
2. consente di accedere ai **servizi Google principali** (come Gmail, Calendar, Drive, Meet, ecc.) e **aggiuntivi**, come YouTube, ecc..
3. **garantiva, fino a luglio 2022 e poi prorogato, su nostra richiesta, fino al 31.12.2022, spazio di archiviazione illimitato**
4. **garantiva fino a gennaio 2022 (in deroga a quanto precedentemente comunicato) la possibilità di registrazione in Google Meet**

A metà 2021, Google ha comunicato agli istituti di istruzione, incluso il nostro Ateneo, che **il consumo dello spazio di archiviazione in Workspace for Education ha subito una rapida accelerazione** e quindi dovrà intervenire con **azioni di contenimento dello spazio** in modo da consentirgli di assicurare un modello di crescita sostenibile a lungo termine.

Google si impegna a fornire comunque un livello di accesso gratuito a Workspace limitando (tendenzialmente a 100TB) lo storage dedicato a ogni istituto.

Impatto della modifica della policy relativa allo spazio di archiviazione

La principale conseguenza della modifica della policy riguarda proprio la riduzione dello spazio di archiviazione ad un minimo 100 TB + spazio addizionale per i domini con un numero di studenti superiore a 20.000: nel nostro caso, la stima effettuata da Google per Unifi, riportava una **nuova allocazione di spazio pari a 288 TB per il dominio unifi.it e 358 TB per il dominio stud.unifi.it da implementare a partire dal 01.01.2023**



In questo momento lo spazio occupato da parte dell'Ateneo fiorentino a settembre 2021 era stimato in 420 TB per il dominio unifi.it e 120 TB per il dominio stud.unifi.it.

Al 28 agosto 2022 il dominio unifi.it occupa quasi 578 TB (dato recuperato dalla console Google):



Scenario conservativo (mantenimento della versione attuale)

Attualmente Google Workspace viene impiegato in Ateneo per molteplici scopi, lasciando la libertà ai singoli utenti di utilizzarlo in tutti i vari ambiti istituzionali e anche oltre, senza alcuna limitazione. Questo comporta un utilizzo importante delle risorse destinate allo spazio di archiviazione e non consente di rientrare nei valori definiti per la versione gratuita. Perciò nel caso si optasse per questa versione sarebbe necessario valutare l'applicazione di policy che consentano di rientrare nei valori prestabiliti e di garantire una crescita sostenibile nel tempo.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni che potrebbero essere valutate per l'implementazione di questa policy.

Alcuni ambiti di utilizzo della piattaforma di Google prevedono la sovrapposizione con altre piattaforme presenti in Ateneo. In particolare si rileva l'**utilizzo di Google Drive finalizzato alla condivisione di materiale didattico** (videolezioni e altro materiale riferibile all'a.a. 19/20, e al corrente aa per la scuola per marescialli, corsi di dottorato, scuole di specializzazione). Relativamente a questo punto si potrebbe ipotizzare di rimuovere i drive condivisi delle scuole, predisposti per affrontare l'emergenza covid nel marzo 2020, essendo a questo punto state individuate le piattaforme Moodle e Webex. Inoltre andrebbe fornita chiara indicazione a tutto il personale con incarichi di insegnamento circa il divieto di utilizzo delle risorse di Google Workspace in ambito didattico.



Un altro utilizzo che senz'altro impegna pesantemente le risorse è quello in ambito ricerca e conto terzi.

Probabilmente per contenere i consumi di spazio di archiviazione andrebbe valutata la possibilità di utilizzo della Collaboration Suite esclusivamente in ambito istituzionale, escluso quello didattico e per le attività finanziate e conto terzi è necessario prevedere l'impiego di risorse esterne a Google Workspace (es. storage aggiuntivo on premise e in cloud, eventualmente Google Cloud Storage, Dropbox, ecc.)

Inoltre al momento la **politica di disattivazione delle utenze cessate** relative a personale in pensione, borse e assegni conclusi, dimissioni volontarie, ecc. prevedono la **sospensione delle utenze** in modo tale da garantire in caso di riattivazione la possibilità di avere immediatamente disponibile tutti i dati precedenti. Questo è utile, ad esempio, nel caso in cui ci siano periodi di sospensione che poi prevedono l'attivazione di un nuovo rapporto con l'Ateneo, come ad esempio l'attribuzione di una nuova borsa o assegno, il cambio di categoria con un intervallo di sospensione, ecc. In uno scenario conservativo si potrebbe prevedere l'eliminazione delle utenze cessate e del loro contenuto, mantenendole comunque cautelativamente in stato di sospensione per un periodo definito di qualche mese.

Un'altra policy che richiede risorse di spazio di archiviazione, e anche molte altre, è senz'altro quella introdotta qualche anno fa e che prevede il **mantenimento delle utenze per alcune categorie di personale cessato**, ad oggi quindi non facente in alcun modo più parte dell'ente, configurandosi anche come potenziale rischio di immagine e di abuso di uno strumento che invece per regolamento può essere utilizzato soltanto in ambito istituzionale. Tra l'altro questo espone l'Ateneo anche ad una possibile violazione delle licenze d'uso da parte di cittadini ex dipendenti che oggi non rientrano negli aventi diritto.

Prospettive evolutive (ipotizzando un'unificazione dei domini e l'adesione alla versione PLUS)

In linea di massima, per non dover applicare politiche di riduzione dello spazio sarebbe necessario aderire alla versione Workspace PLUS che ha un costo di listino di 3,4€ / anno / studente (più IVA) e dovrebbe garantire 20 GB aggiuntivi per ogni utente (oltre a diverse altre funzionalità come Meet con fino a 250 partecipanti, registrazione ecc).



In questa situazione i costi annuali sarebbero per 52.000 studenti di circa 215.000€ (iva inclusa) e lo spazio a disposizione sarebbe anche superiore a 1.000 TB quindi sufficiente a coprire le necessità di Ateneo per alcuni anni.

È in corso una gara effettuata dalla CRUI che dovrebbe permetterci di chiarire a breve le condizioni di acquisto e le condizioni di accesso per lo staff (docenti e PTA) Gli sconti al momento ipotizzati sono di circa 20%.

Note:

- aderire all'offerta per studenti comporta un certo numero di licenze free per lo staff (docenti, PTA, ecc).
- non è chiaro cosa intende Google con numero di studenti, è probabile che sia lasciato un po' alla discrezione dell'ateneo fermo restando che non sarà possibile concedere licenze aggiuntive (se non entro una percentuale che altri attori impostano a 10-15%)
- oggi UNIFI fornisce account Google a diversi utenti oltre al loro rapporto con l'Ateneo; infatti, è previsto il mantenimento dell'utenza di:
 - un anno per gli studenti in mora
 - tre anni per i laureati
 - tre anni per i dottori di ricerca
 - tre anni per gli specialisti
 - 2 mesi per il personale non docente cessato
 - a vita per il personale docente in pensione

e questo comporta ad avere circa 14.000 utenze staff e 100.000 utenze studente (oltre a un numero elevato - 100.000 - di utenze sospese per vari motivi, gran parte di ex studenti)

Google prevede su queste tipologie di utenza delle licenze free con funzionalità limitate. Non è al momento chiaro la quantità che potremo avere a disposizione.



Relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 192 del DL 50/2016, relativa all'affidamento in-house al consorzio CINECA per il periodo 2023-2025 della fornitura in modalità a servizio dei sistemi per la gestione amministrativo-contabile, carriera studenti, gestione documentale e ricerca

Premessa

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Il contesto normativo implica quindi la necessità di valutare attentamente i servizi da affidare con modalità in-house, nel nostro caso al consorzio CINECA considerando diversi aspetti tra cui:

- la disponibilità del prodotto sul mercato o addirittura in convenzioni o accordi quadro CONSIP
- eventuali differenze nei costi del servizio o del prodotto



- la possibilità di integrare efficacemente il prodotto nella propria architettura dei sistemi informativi
- la capacità del fornitore di affrontare l'informatizzazione dei processi tipici dell'Ente quindi il suo *know how* specifico
- la capacità del fornitore di assicurare una corretta manutenzione normativa, correttiva ed evolutiva del prodotto
- la possibilità pratica di sostituire il prodotto in uso in tempi congrui e l'impatto che questa sostituzione può avere sulla continuità di esercizio

Sempre nell'ottica di un affidamento in house, vale la pena sottolineare alcune evoluzioni normative, alle quali si è già fatto cenno in precedenza, che prevedono un cambio di paradigma per tutta la pubblica amministrazione italiana in ambito di acquisto di sistemi informativi. In particolare, AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) attraverso il piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione sta impostando una nuova strategia sia per la parte di gestione dei data center che per la parte di acquisto di soluzioni informatiche.

In primis, come accennato, si introduce il concetto di "*Cloud first*" che nasce con lo scopo di favorire l'adozione del modello del *Cloud computing* nelle pubbliche amministrazioni italiane, in linea con le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica e con le migliori pratiche nel resto dei principali Paesi europei e del mondo. Tale impostazione prevede che la Pubblica Amministrazione si orienti con prevalenza verso l'acquisto di servizi invece che di licenze. I servizi acquistati in questa modalità (identificati con la sigla SAAS = *Software As A Service*) possono essere localizzati in *cloud* e liberano la P.A. dagli oneri di gestione diretta.

In pratica il "software come servizio" (SaaS, *Software As A Service*), e non più "come prodotto", consente agli utenti di connettersi ed utilizzare applicazioni informatiche esterne (generalmente in *cloud*) gestite completamente dal fornitore. Il modello SaaS offre una soluzione software completa senza acquistare il software, ma sostanzialmente



noleggiandolo. Il provider di servizi gestisce totalmente l'hardware ed il software e garantisce la disponibilità, la sicurezza e il buon funzionamento dell'applicazione.

Questo è, in buona sostanza il servizio che CINECA garantisce ai consorziati: sviluppa un software di comune interesse di questi ultimi, provvede alla sua gestione e manutenzione, anche normativa, permettendo ai consorziati interessati di utilizzarlo in cambio di un canone annuo.

Vi è anche da sottolineare che i Data Center che ospitano questi servizi devono essere qualificati da AGID.

In più, in base alle circolari AGID, a decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AGID e pubblicati nel *Cloud Marketplace*, piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AGID secondo quanto disposto dalle Circolari della stessa Agenzia nn. 2 e 3 del 9 aprile 2018.

Il *Data Center* di CINECA è qualificato come CSP (*Cloud Service Provider*) dal 07.03.2019 come risulta dal Registro pubblico dei CSP qualificati esposto nell'ambito del *Cloud Marketplace* ai sensi dell'art. 4 della Circolare AGID n. 2 del 9 aprile 2018:

<https://catalogocloud.agid.gov.it/service/147>

CINECA risulta inoltre presente nel *marketplace* SAAS di AGID con praticamente tutti i servizi:

<https://catalogocloud.agid.gov.it/search/results?searchKey=cineca>

La delibera del Cda del CdA del 28.06.2019 prevedeva al punto 2 l'indicazione di "*procedere all'affidamento diretto a CINECA della fornitura del servizio di protocollazione documentale per la durata necessaria ad individuare un prodotto adeguato, anche attraverso ricorso a procedure di selezione pubblica*".

In relazione a tale argomento si precisa che:



1. la situazione di emergenza sanitaria in cui si è trovato l'Ateneo ha spostato in modo significativo le proprietà dell'area ICT e molti sforzi sono stati dirottati al supporto per le attività da remoto
2. nella situazione emergenziale è stato necessario intervenire comunque su alcune funzionalità inerenti alla protocollazione, si è fatto un utilizzo significativamente maggiore della firma digitale e si è proceduto ad un progetto di integrazione con le PEC che ha semplificato ulteriormente il processo amministrativo
3. l'utilizzo massiccio della firma digitale ha richiesto la realizzazione dell'integrazione con il sistema di conservazione a norma (integrazione realizzata in tempi brevi e senza disagi)
4. alcuni incontri organizzati dal Coordinamento tecnico applicativi con fornitori di mercato hanno evidenziato delle complessità nell'individuazione di soluzioni adeguate
5. i recenti aggiornamenti della procedura, seppur essenzialmente orientati al layer di presentazione, hanno richiesto comunque degli sforzi formativi e adeguamenti di processo evidenziando le complessità di un eventuale sostituzione totale dell'applicativo

Si è ritenuto pertanto più conveniente per l'amministrazione continuare con il servizio di protocollo (Titulus) in uso.

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di procedere in linea con le indicazioni AGID di migrazione *in cloud / as a service* dei servizi si è proceduto al trasferimento nel data center di CINECA dei servizi relativi a UGOV, Titulus e ESSE3.



Valutazioni sulla congruità tecnico economica dei prodotti *core* di CINECA

L'Ateneo ha in essere un contratto con il consorzio CINECA, attivato come da delibera del CdA del 28.06.2019, che copre i servizi relativi a molteplici processi dell'amministrazione: gestione carriera studente (ESSE3/G2E3, APP UNIFI), sistema amministrativo contabile e HR (UGOV e CSA), programmazione didattica (UGOV didattica), ricerca (IRIS), gestione documentale (Titulus e Conserva).

Come già valutato al momento del precedente affidamento, una valutazione si può articolare nei seguenti punti:

1. Ad oggi si può affermare che presso le Università italiane l'unico sistema gestionale completo è quello fornito dal consorzio CINECA. Tale sistema copre una percentuale vicina al 100% delle esigenze del settore gestione carriera studenti, gestione segreterie studenti, valutazione della didattica, programmazione della didattica, la gestione e la diffusione dei dati dell'attività di ricerca, ecc.
2. Una corretta valutazione di soluzioni alternative dovrebbe tenere conto anche di due ulteriori costi: il costo diretto dei servizi aggiuntivi (e.g. corsi di istruzione massivi, migrazione delle basi di dati, ecc.) necessari per minimizzare gli impatti negativi della sostituzione di applicativi utilizzati da un grande numero di utenti; il costo indiretto sull'indubbio calo di produttività che si avrebbe durante la transizione. Se pur 'una tantum', tali costi risulterebbero probabilmente comunque sensibili se attualizzati su una vita attesa delle forniture di servizi software dell'ordine al massimo della decina d'anni.

Non è possibile effettuare un puntuale confronto con soluzioni di mercato perché su CONSIP non sono disponibili servizi paragonabili in termini funzionali. Le soluzioni che coprono parzialmente non offrono elementi di incongruenza tecnico economica.

3. Come riportato nella precedente valutazione, si ritiene che l'insieme dei servizi sopra citato, nell'analisi "Assessment delle dimensioni del sistema U-GOV", svolta nel 2014



da Flosslab (responsabile Prof. Michele Marchesi) su incarico CINECA corrisponda a circa 78.800 *function points*¹ solo per i moduli utilizzati in UNIFI e stima che il tempo per la realizzazione di questi moduli sia di circa 15.300 mesi uomo (media effettuata su 3 modelli di calcolo)

4. Considerando quanto riportato nello stesso studio, il costo medio CINECA per il mese uomo, incluso l'*overhead*, è di circa 7.000 euro che porta ad un valore complessivo del codice considerato a circa 107.000.000 euro. Il costo del sistema per ogni ateneo, ipotizzando che tutti i 67 soci del consorzio lo utilizzino, sarebbe quindi di circa 1.600.000 per lo sviluppo più circa 300.000 anno per la manutenzione evolutiva e correttiva (da 15 a 20% del costo di sviluppo). Non sono facilmente ipotizzabili i costi di manutenzione normativa che dipendono pesantemente da fattori esterni. In generale i costi annui sono raramente inferiori al 10% dei costi di sviluppo. Il costo proposto per il 2019 a UNIFI per i moduli considerati è di 743.000 euro che comprendono i costi di manutenzione correttiva, evolutiva e normativa oltre alla quota di costi di sviluppo corrispondente all'Ateneo. Il costo annuo per UNIFI, si può quindi ritenersi congruo da tale punto di vista in considerazione:

- a. della somma dei costi ripartiti di manutenzione e ammortamento della realizzazione su finestra circa decennale;
- b. del maggior peso di UNIFI (ad esempio in termini di numero di 'ticket' emessi all'anno) rispetto alla media degli Atenei consorziati in CINECA;
- c. dall'indubbio fatto che la ripartizione degli elevati costi di produzione e manutenzione del sistema U-GOV fra un elevato numero di utenti è caratteristica intrinseca della scelta di affidamento al Consorzio in house, mentre una analoga 'economia di scala' su soluzioni alternative sul libero mercato (che, si ricorda, per molti servizi è necessariamente legato alla

¹ Il *function point* è un'unità di misura utilizzata nell'ambito dell'ingegneria del software per esprimere la dimensione delle funzionalità fornite da un prodotto software.



specificità della normativa nazionale) richiederebbe o tempi molto lunghi o un analogo concerto fra molti Atenei.

In virtù del fatto che non tutti i soci adottano tutti i moduli e che le dimensioni dell'Ateneo fiorentino sono superiori alla media il costo si può ritenere complessivamente congruo.

5. Il tempo per un'eventuale sostituzione completa del sistema non può essere inferiore a 3-5 anni (oltre al tempo necessario per un'eventuale procedura di gara pubblica). In questo caso si dovrà anche intervenire in una serie di moduli sviluppati internamente per rifare le necessarie integrazioni.
6. La piattaforma gestione carriera studenti (ESSE3 o G2E3) è una piattaforma completa che permette una gestione dell'intero ciclo di studi dello studente. L'integrazione della piattaforma con i vari moduli di UGOV dà ulteriore valore aggiunto al prodotto e costituisce titolo preferenziale in rapporto con altre soluzioni simili.
7. La soluzione IRIS (Institutional Research Information System) è diffusamente utilizzata in UNIFI da molti anni per i servizi specificamente dedicati all'ambito della Ricerca in modalità integrata con U-GOV.
8. La piattaforma BESTR è una piattaforma di rilievo nell'ambito degli Open Badge ed è stata valutata congrua per la parte funzionale dal RUP incaricato al primo affidamento (prot. n° 172853/2022). Il servizio offerto comprende l'erogazione fino a 15 Open Badge ad un numero illimitato di studenti. La cifra richiesta risulta congrua con le caratteristiche complessive offerte dal servizio.
9. I servizi inerenti alle attività di help desk, consulenza specialistica e sviluppo requisiti per l'applicativo Esse3 possono essere affidati unicamente a CINECA in quanto si tratta di operazioni di manutenzione evolutiva del proprio applicativo



Confronto costi

Il contratto quinquennale (2018-2022) in essere ha un importo complessivo di 771.116,37 euro è in scadenza al 31.12.2022. Successivamente sono stati affidati a CINECA ulteriori servizi come l'hosting dei servizi forniti in rispetto dei principi di migrazione al cloud delle PA (per un importo annuo di 178.845 €) e il servizio di assistenza a consumo (circa 60.000 €/anno) arrivando ad un importo complessivo per il 2022 di 1.017.600,08 euro (iva esclusa).

Per il 2023 CINECA ha accorpato gran parte dei prodotti in "aggregati", per acquistare un qualsiasi servizio è necessario comprare l'aggregato che lo contiene.

Nel caso di UNIFI gli aggregati sono quasi tutti acquistati per intero o quasi e l'offerta per 2023 è di 1.003.093,55 euro.

Costo 2022 (iva esclusa)	1.017.600,08
Costo 2023 (iva esclusa)	1.003.093,55 oltre nuovi servizi

*La tabella non include alcuni servizi relativi a progetti di attivazione, gestione numeri programmati, interventi spot di integrazione o personalizzazione, hosting DNS e IAM, ecc.
Tutti i valori nel documento sono IVA esclusa.*

Dopo l'analisi preliminare dei costi proposti nella prima trattativa si evince che il servizio offerto da CINECA copre tutti gli ambiti precedentemente gestiti ad un costo paragonabile agli anni precedenti con la disponibilità di ulteriori moduli (indicati in viola corsivo nella tabella seguente) che potrebbero essere messi in produzione con solo il costo del progetto di messa in produzione. In questi casi, oltre al costo, sarà necessario eseguire un'analisi funzionale per ogni modulo evidenziando tempi e risorse coinvolte oltre ad eventuale impatto organizzativo.

Il nuovo canone include inoltre il servizio BESTR per la gestione degli open badge.



Va osservato che la tabella include 50k€ di giornate a consumo pari a 83,5 gg di supporto rispetto a 60k€ del 2022. Va inoltre osservato che il nuovo contratto prevede un numero limitato di ticket pari a 65 gg uomo. I ticket che richiedono meno di 3 gg vengono eseguiti in automatico, quelli con più di 3 gg dopo l'ok dell'interfaccia. Sarebbe quindi necessario rivedere le modalità di apertura ticket all'interno di UNIFI.

È in fase di valutazione la possibilità di estendere i servizi di hosting per alcuni sistemi (come il DNS) nella logica di assicurare l'accessibilità dei servizi cloud UNIFI anche in caso di problemi interni al data center o alla rete per un importo complessivo di circa 10.000 €/anno oltre iva.

2023	AGGREGATO	modulo	delta
38.877,52	AB DEMATERIALIZZAZIONE - Canone	TITULUS - Canone	-942,25
312.990,99	AB FINANZA - Canone	U-GOV CONTABILITÀ - Canone	-8.014,05
		BI - ALLOCAZIONE COSTI - Canone	
		BI - ODS CONTABILITÀ - Canone	
		U-GOV - GESTIONE PROGETTI - Canone	
		<i>U-GOV WEB - Reporting - Canone</i>	
		<i>U-GOV WEB - Timesheet - Canone</i>	
		58.310,51	AB RICERCA - Canone
U-GOV IRIS INSTIT REPOS/OPEN ARCHIVE (IR/OA) - Canone			
U-GOV IRIS ORCID INTEGRATION (OI) - Canone di Servizio			
BI - ODS RICERCA - Canone			
U-GOV RU - MODULI CARRIERE E STIPENDI - Canone	-6.791,02		
133.183,09	AB RISORSE UMANE - Canone	BI - ODS Personale	



		CSA - Canone	
		U-GOV RU - CSA GIURIDICA	
		<i>U-GOV RU - MODULO GESTIONE ORGANICO - Canone</i>	
		<i>U-GOV WEB - Dati Fiscali - Canone</i>	
		<i>U-GOV WEB IL MIO PROFILO - Canone</i>	
191.616,56	AB SEGRETERIA STUDENTI - Canone	ESSE3 - Canone	-11.150,44
		BI - ODS SEGRETERIA STUDENTI - Canone	
		Course catalogue - canone	
		<i>ESSE3 - CONFIGURATORE CERTIFICATI E STAMPE - Canone</i>	
		<i>TIROCINI, STAGE & PLACEMENT (TSP) - Canone</i>	
14.356,88	AA ANALISI DIDATTICA - Canone	BI - ANALISI DIDATTICA - Canone	4.981,88
17.830,31	AA ANALISI FINANZA - Canone	BI - ANALISI CONTABILITA' - Canone	5.642,81
17.598,75	AA ANALISI PERSONALE - Canone	BI - ANALISI PERSONALE - Canone	5.598,75
		<i>BI - SIMULAZIONE WHAT-IF RU - Canone</i>	
17.598,75	AA ANALISI STUDENTI - Canone	BI - ANALISI STUDENTI - Canone	5.598,75
36.361,33	AA DIDATTICA E STUDENTI - Canone	U-CONNECT - Canone	7.701,33
		APP MOBILE - Canone	
		ESSE3PA - Canone	
		<i>APP RILEVAZIONE FREQUENZE - Canone</i>	
		<i>CONFERMA ESSE3 - Canone di Servizio</i>	
27.350,31	AB DIDATTICA - Canone	U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - Canone	-8.745,69
		<i>BI - ODS DIDATTICA - Canone</i>	
		<i>GDA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - Canone</i>	
41.118,38	AA RISORSE UMANE (CMI) - Canone	U-GOV RU - MODULO COMPENSI - Canone	8.436,42
		U-GOV RU - MODULO MISSIONI - Canone	
28.217,99	AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI) - Canone	Pago Atenei, canone	18.217,99
		<i>U-BUDGET - Modulo Base - Canone</i>	
		<i>U-BUDGET - Modulo Cassa - Canone</i>	
	ARTICOLO SINGOLO	CONSERVA - Canone	-322,50



6.127,50			
11.400,00	ARTICOLO SINGOLO	BESTR - Canone (nuovo)	11.400,00
50.154,68	SERVIZI CONSORTILI	(a consumo)	-11.034,03

Conclusioni

Considerati quindi tutti gli elementi sopra esposti si ritiene pertanto congruo il rinnovo dell'affidamento in modalità *in-house* e *as a service (SAAS)* al consorzio CINECA dei servizi elencati per il periodo 2023-2025.

Tabella 1 “Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022”

Dipartimenti	PO art. 18 c. 1	RTD b)
Chimica "Ugo Schiff"		03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici) CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica)
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)		13/A1 (Economia politica) SECS-P/01 (Economia politica)
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	13/D1 (Statistica) SECS-S/01 (Statistica)	
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLI LPSI)	10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)	10/H1 (Lingua, letteratura e cultura francese) L-LIN/04 (Lingua e traduzione - Lingua francese)
Numero posti	2	3



ALLEGATO 1

POSTI DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), LEGGE 240/2010, DA RECLUTARE NELL'AMBITO DEI PROGETTI FINANZIATI DELL'UNIONE EUROPEA IN RELAZIONE ALL'INIZIATIVA NEXT GENERATION UE, PRESSO I DIPARTIMENTI E PER I SETTORI CONCORSUALI E SCIENTIFICO-DISCIPLINARI SOTTO INDICATI:

PROGETTI ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE: 16 posti

THE – Tuscany Health Ecosystem – CUP B83C22003920001

Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:

Settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici
Settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia:

Settore concorsuale 11/E3 Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni
Settore scientifico disciplinare M-PSI/06 Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Dipartimento di Ingegneria Industriale

Settore concorsuale 09/A3 Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia
Settore scientifico disciplinare ING-IND/15 Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale

Settore concorsuale 09/G2 Bioingegneria
Settore scientifico disciplinare ING-IND/34 Bioingegneria Industriale

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:

Settore concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica
Settore scientifico disciplinare MED/04 Patologia Generale

Settore concorsuale 06/B1 Medicina Interna
Settore scientifico disciplinare MED/09 Medicina Interna

Settore concorsuale 06/M2 Medicina Legale e del Lavoro
Settore scientifico disciplinare MED/44 Medicina del Lavoro

Settore concorsuale 06/N1 Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate
Settore scientifico disciplinare MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio

Dipartimento di Neuroscienza, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino:

Settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari
Settore scientifico disciplinare CHIM/08 Chimica Farmaceutica



Settore concorsuale 06/D6 Neurologia
Settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia

Settore concorsuale 11/E1 Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria
Settore scientifico disciplinare M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica

Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche:

Settore concorsuale 05/E1 Biochimica Generale
Settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica

Settore concorsuale 06/N1 Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate
Settore scientifico disciplinare MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate

Dipartimento di Scienze della Salute:

Settore concorsuale 06/L1 Anestesiologia
Settore scientifico disciplinare MED/41 Anestesiologia

Settore concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica
Settore scientifico disciplinare MED/45 Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche

Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti":

Settore concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica
Settore scientifico disciplinare MED/01 Statistica Medica

PROGETTI DEI CENTRI NAZIONALI: 28 posti

CN1 – Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CUP B83C22002830001

Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff":

Settore concorsuale 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche
Settore scientifico disciplinare CHIM/02 Chimica Fisica

Dipartimento di Fisica e Astronomia:

Settore concorsuale 02/A1 Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali
Settore scientifico disciplinare FIS/04 Fisica Nucleare e Subnucleare

Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini:

Settore concorsuale 01/A5 Analisi Numerica
Settore scientifico disciplinare MAT/08 Analisi Numerica

Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti":

Settore concorsuale 13/D1 Statistica



Settore scientifico disciplinare SECS-S/01 Statistica

**CN2 – Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech) –
CUP B13C22001020007**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

Settore concorsuale 07/A1 Economia Agraria ed Estimo
Settore scientifico disciplinare AGR/01 Economia ed Estimo Rurale

Settore concorsuale 07/B1 Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli
Settore scientifico disciplinare AGR/02 Agronomia e Coltivazioni Erbacee

Settore concorsuale 07/F1 Scienze e Tecnologie Alimentari
Settore scientifico disciplinare AGR/15 Scienze e Tecnologie Alimentari

Settore concorsuale 07/G1 Scienze e Tecnologie Animali
Settore scientifico disciplinare AGR/17 Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico

**CN3 – Centro Nazionale di Ricerca e Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con
Tecnologia a RNA –CUP B13C22001010001**

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:

Settore concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica
Settore scientifico disciplinare MED/05 Patologia Clinica

Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche:

Settore concorsuale 05/E1 Biochimica Generale
Settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica

Dipartimento di Scienze della Salute:

Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia
Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia
Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

CN4 – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CUP B13C22001000001

Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione:

Settore concorsuale 09/E1 Elettrotecnica
Settore scientifico disciplinare ING-IND/31 Elettrotecnica

Settore concorsuale 09/H1 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni
Settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

Dipartimento di Ingegneria Industriale:

Settore concorsuale 09/A2 Meccanica Applicata alle Macchine
Settore scientifico disciplinare ING-IND/13 Meccanica Applicata alle Macchine

Settore concorsuale 09/A3 Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia
Settore scientifico disciplinare ING-IND/14 Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine

Settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente
Settore scientifico disciplinare ING-IND/08 Macchine a Fluido

CN5 – National Biodiversity Future Center - NBFC – CUP B83C22002910001

Dipartimento di Architettura:

Settore concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura
Settore scientifico disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura

Dipartimento di Biologia:

Settore concorsuale 05/A1 Botanica
Settore scientifico disciplinare BIO/03 Botanica Ambientale e Applicata

Settore concorsuale 05/B1 Zoologia e Antropologia
Settore scientifico disciplinare BIO/05 Zoologia

Settore concorsuale 05/C1 Ecologia
Settore scientifico disciplinare BIO/07 Ecologia

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:

Settore concorsuale 08/A1 Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime
Settore scientifico disciplinare ICAR/01 Idraulica

Dipartimento di Scienze della Terra:

Settore concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni
Settore scientifico disciplinare GEO/08 Geochimica e Vulcanologia

Settore concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni
Settore scientifico disciplinare GEO/09 Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente e i Beni Culturali

Settore concorsuale 04/A2 Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia
Settore scientifico disciplinare GEO/02 Geologia Stratigrafica e Sedimentologica

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali:

Settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali
Settore scientifico disciplinare AGR/03 Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree



Settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali
Settore scientifico disciplinare AGR/05 Assestamento Forestale e Selvicoltura

Settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali
Settore scientifico disciplinare AGR/05 Assestamento Forestale e Selvicoltura

PROGETTI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE: 6 posti

ITACA – CUP: B53C22001790006

Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:

Settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici
Settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica

Settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici
Settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica

Settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici
Settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica

SEE-LIFE – CUP: B53C22001810006

Dipartimento di Fisica e Astronomia:

Settore concorsuale 02/B1 Fisica Sperimentale della Materia
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia

Settore concorsuale 02/B1 Fisica Sperimentale della Materia
Settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia

E-BRAINS – CUP: B51E22000150006

Dipartimento di Scienze della Salute:

Settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia
Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia

ATTO DI CONVENZIONE

TRA

Università degli Studi di Firenze

E

Bit Mobility srl

L'Università degli Studi di Firenze, codice fiscale n. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università sita a Firenze in Piazza San Marco 4, nel seguito denominata "Università" o "Ateneo";

E

La Bit Mobility srl, con sede legale in Bussolengo (VR) Via Rossini 29/2 (P.I:04630310235), rappresentato da _____;

Premesso

- che l'Università degli Studi di Firenze ha interesse a sviluppare forme di collaborazione allo scopo di garantire agli Studenti, Dottorandi, Borsisti, Assegnisti dell'Università degli Studi di Firenze, nonché al proprio corpo Docente e al Personale Tecnico Amministrativo vantaggi su servizi e prodotti in ambito di mobilità sul territorio;
- che la Bit Mobility, nasce a marzo del 2019 a Bussolengo, in provincia di Verona, con l'idea di produrre monopattini alimentati da energia elettrica, facilmente reperibili e semplici da usare, riducendo in questo modo le emissioni inquinanti. La startup operò a Verona, Milano, Torino, Cattolica, Bari e La Spezia arrivando presto a numeri da record: 50mila le registrazioni all'app solo dal 4 maggio, data della parziale riapertura dopo il lock down, per una flotta complessivamente composta da 2.550 monopattini.
Con tale convenzione si vuole favorire la mobilità verso la struttura e all'interno degli spazi comuni esterni della stessa.

Si conviene e si stipula la seguente convenzione

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione;

ART. 2

Bit Mobility si impegna a fornire a tutti gli studenti dell'Università degli studi di Firenze, ai Dottorandi, Borsisti, Assegnisti e al Personale Docente, Tecnico Ed Amministrativo nel seguito identificati come "personale", una agevolazione economica pari a 2 sbocchi giornalieri gratuiti e il 20% di sconto sulla tariffa a tempo, nell'utilizzo dei monopattini elettrici. Tale agevolazione sarà attiva da Lunedì a Sabato.

Inoltre, Bit Mobilty si impegna a creare una landing page ad-hoc nella quale lo studente ed il personale è informato sulla natura economica della convenzione e in cui troverà il codice univoco di attivazione.

Bit mobility si riserva la possibilità, una volta all'anno, di azzerare gli account convenzionati e riavviare il processo di affiliazione. Ciò al fine di evitare che studenti che hanno terminato il percorso di studi o per altri motivi non facciano più parte dell'Università, nonché il personale che non ha più rapporti di alcun tipo con l'Università continuino a beneficiare della convenzione in oggetto. Alternativamente verrà inviata una mail di conferma di appartenenza all'Università.

ART. 3

L'Università degli studi di Firenze si impegna a veicolare la comunicazione, agli studenti e al personale dell'Università, al fine di incentivare la divulgazione dell'iniziativa e farsi parte promotrice della convenzione offerta da Bit Mobility attraverso la sezione apposita, convenzioni, e una mailing list.

ART.4

Gli Studente e il Personale dell'Università, per poter usufruire della convenzione dovranno creare un account Bit Mobility utilizzando la propria mail istituzionale. Successivamente, dovranno inserire il codice convenzione presente nella landing page, nell'apposita sezione "convenzioni" dell'app di Bit Mobility.

ART. 5

Il presente accordo ha una durata di 12 mesi dalla sua sottoscrizione, al termine dei quali si rinnoverà automaticamente, salvo comunicazione, da una delle due parti, di recesso con almeno 3 (tre) mesi d'anticipo.

ART. 7

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Bit Mobility.

ART. 8

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Per l'Università degli Studi di Firenze
LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Bit Mobility



Sede legale
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. +39 06 59821
eni.com

Spett. _____

MKSM R&M/_____/2022/P.

Roma, __-__-2022

Oggetto: proposta di accordo di collaborazione commerciale nell'ambito del servizio di Vehicle-sharing Enjoy

Egregi Signori,

facendo seguito gli incontri e alle intese intercorse, riportiamo qui di seguito il testo definitivo dell'accordo raggiunto con riguardo a quanto in oggetto.

ACCORDO DI CONVENZIONE

TRA

Eni S.p.A. con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma R.E.A n. 756453, codice fiscale 00484960588 - P.IVA 00905811006, agli effetti del presente atto elettivamente domiciliata in Roma, Viale Giorgio Ribotta 51, rappresentata dall'Ing. Massimo Rovatti nella sua qualità di Responsabile Smart Mobility (di seguito, per brevità, denominata "**Eni**" o "**Enjoy**");

E

_____ di seguito anche "Cliente Business", con sede legale in _____ agli effetti del presente atto elettivamente domiciliata in _____, rappresentata dal _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante (di seguito anche, **Parte** o **Parti**)

Premesso che:

- Eni gestisce un servizio di "Vehicle Sharing" e altri servizi connessi (la cui disciplina è contenuta nelle condizioni pubblicate sul sito www.enjoy.eni.com) in alcune città del territorio italiano (di seguito anche "Servizio", "Servizio Enjoy" o "Servizi");
- il Cliente Business ha interesse ad avvalersi dei Servizi offerti da Eni per le esigenze di mobilità dei propri Clienti convenzionati vale a dire persone iscritte al Servizio Enjoy che, per il tramite del Cliente Business, possono usufruire delle Agevolazioni della Convenzione in qualità di dipendenti di quest'ultimo o di persone fisiche il cui rapporto con il Cliente Business è disciplinato da apposito contratto;
- **Portale Enjoy**: significa un sito web con accesso riservato al Cliente Business dove è possibile effettuare una serie di attività tra cui la gestione dei Clienti Convenzionati e dell'attribuzione dei voucher;
- **Bolla Enjoy** ovvero un'area delimitata all'interno della quale è possibile attivare e concludere un noleggio Enjoy;

Tutto ciò premesso e definito SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse, definizioni e allegati

Le premesse, le definizioni e gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Con la sottoscrizione del presente accordo il Cliente Business ed Eni intendono offrire delle tariffe agevolate (di seguito anche "Agevolazioni") ai Clienti Convenzionati, attraverso sconti



applicati alle tariffe standard del Servizio Enjoy, come meglio descritti all'art. 2.1, nei termini stabiliti nella presente convenzione (di seguito "Accordo" o "Convenzione").

Come meglio disciplinato all'art. 2.2, le Agevolazioni saranno applicate ai Clienti Convenzionati e dagli stessi fruibili attraverso l'inserimento, da parte di quest'ultimi, di un codice promozionale (il Codice) o di un dominio e-mail istituzionale al momento dell'iscrizione ad Enjoy, ovvero, se già iscritti, all'inserimento del Codice o di un dominio email istituzionale nel proprio account Enjoy.

Le Parti includono nell'accordo i seguenti servizi complementari (barrare le scelte effettuate):

- Portale Enjoy al quale si applicherà quanto previsto dall'Allegato A;
- Bolla Enjoy alla quale si applicherà quanto previsto dall'Allegato B (per ogni Bolla sarà sottoscritto uno specifico allegato);

(i) Cliente Business si impegna a:

a. promuovere in favore dei Clienti Convenzionati così come indicati in premessa, la possibilità di usufruire delle Agevolazioni di cui al presente Accordo;

b. garantire, per tutta la durata del presente Accordo, visibilità al Servizio Enjoy dedicando spazi fisici (ad es. bacheche, ecc.) presenti nella propria organizzazione e/o spazi nei propri siti web e/o mettendo a disposizione di Eni altri mezzi di comunicazione verso i Clienti convenzionati;

c. autorizzare i propri dipendenti a utilizzare il/i proprio/i domini/o di posta/e elettronica/che istituzionale/i indicati/e nell'Allegato 1, ovvero comunicare ai propri dipendenti il Codice di Convenzione nei limiti delle utenze concordate tra le Parti per consentire il godimento delle agevolazioni di cui alla presente convenzione;

d. comunicare tempestivamente, ovvero in tempo utile e senza pregiudizio per i propri clienti convenzionati, le modalità con le quali questi ultimi possono correttamente accedere alle agevolazioni definite alla luce del presente accordo con Eni;

e. comunicare ai propri Clienti Convenzionati il venir meno del diritto alle agevolazioni a seguito della cessazione del rapporto di lavoro o del contratto che regola lo specifico rapporto tra loro intercorrente;

f. non consentire, in caso di cessazione del rapporto di lavoro o del contratto che regola il rapporto tra la persona fisica ed il Cliente Business, l'utilizzazione del codice di abbonamento o del dominio e-mail istituzionale;

g. aggiornare lo stato dei Clienti Convenzionati nel caso in cui tali clienti vengano gestiti tramite Portale Enjoy;

(ii) Eni si impegna a:

a. valutare l'organizzazione, previo accordo con il Cliente Business, di eventi di comunicazione "enjoy day" con allestimenti e materiali informativi presso le sedi del Cliente Business di volta in volta individuate e concordate dalle parti;

b. aggiornare lo stato e il piano tariffario di tutti i Clienti Convenzionati che si iscriveranno al Servizio utilizzando il Codice di Convenzionamento ovvero la posta elettronica istituzionale del Cliente Business indicata nell'Allegato 1 o che, se già iscritti con altro indirizzo di posta elettronica, effettuino il cambio di tale indirizzo utilizzando la posta elettronica istituzionale del Cliente Business indicata nell'Allegato 1, ovvero, inseriscano il Codice di Convenzionamento nel Profilo utente Enjoy.

Art. 2.1 – Agevolazioni

Le Agevolazioni consistono in Tariffe ridotte rispetto alle tariffe standard di noleggio offerte al pubblico come indicato nell'Allegato 3 (Allegato tariffe convenzione)

Art. 2.2 – Modalità di adesione alla Convenzione

Sono previste le seguenti modalità di adesione alla Convenzione da parte dei Clienti Convenzionati:

a) **Domini di posta elettronica Istituzionale:** il Cliente Convenzionato si iscriverà al Servizio Enjoy utilizzando uno dei domini di posta del Cliente Business dettagliati nell'Allegato 1 (domini e-mail). Nell'ambito di questa modalità di adesione, sono possibili le seguenti opzioni di attivazione:

1. Clienti "nuovi": coloro che si iscriveranno al Servizio in vigenza della presente Convenzione dovranno utilizzare il dominio di posta elettronica istituzionale del Cliente Business indicata nell'Allegato 1 – ovvero, se già iscritti, aggiornare il proprio profilo – per ottenere le Agevolazioni;
2. Clienti "già iscritti ad Enjoy" con dominio di posta elettronica istituzionale del Cliente Business indicata nell'Allegato 1: avranno automaticamente l'attivazione delle Agevolazioni (Eni effettuerà aggiornamento massivo sul database Clienti);

b) **Codice di Convenzione Enjoy:** tramite iscrizione al Servizio Enjoy con il Codice di Convenzione di cui all'art.2 lett. C, che sarà fornito da Eni al Cliente Business e che dovrà essere inserito nell'apposito campo Codice Convenzione del Profilo Utente.

Nell'ambito di questa modalità di adesione sono previste le seguenti opzioni di attivazione:

1. Clienti Convenzionati "nuovi": coloro che si iscriveranno al Servizio in vigenza della presente Convenzione dovranno utilizzare il Codice di Convenzione al momento dell'iscrizione per ottenere le Agevolazioni;
2. Clienti Convenzionati "già iscritti ad Enjoy": dovranno aggiungere nel campo del Profilo utente il Codice di Convenzione per ottenere le Agevolazioni.

Eni fornirà al Cliente Business il Codice entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del presente Accordo, come indicato all'art. 3. L'adesione alle Agevolazioni attraverso il Codice sarà abilitata per un numero massimo di 500 (cinquecento) utenze, espressamente ritenuto congruo dal Cliente Business per le proprie esigenze, superato il quale le Parti si rincontreranno per valutare la possibilità di estendere il numero di utilizzo del Codice. Il Cliente Business assume l'impegno di comunicare il Codice di Convenzione Enjoy ai propri Clienti convenzionati entro i limiti del numero di utenze previamente concordato tra le Parti.

c) **Portale Enjoy:** tramite il servizio "Portale Enjoy" qualora tale servizio complementare sia stato opzionato al precedente "Art.2 – Oggetto". In questo caso, la prima attivazione della Convenzione e le successive modifiche (inserimento/esclusione di Clienti Convenzionati) avverranno secondo quanto descritto nell'Allegato A (Portale Aziende).

Art. 3 – Conclusione e durata del contratto

3.1 Il Presente accordo si intende concluso dal momento del ricevimento da parte di Eni dell'accettazione della presente proposta.

3.2 Eni, entro i successivi 30 giorni invierà al Cliente Business apposita mail con cui comunicherà il Codice Convenzione Enjoy ovvero segnalerà l'adeguamento delle proprie tariffe alle disposizioni del presente accordo.



3.3 Il presente accordo avrà una durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'invio della comunicazione di cui all'art. 3.2, escludendosi sin d'ora ogni ipotesi di tacito rinnovo, fatta salva la facoltà delle Parti di concordare in qualsivoglia momento il rinnovo dello stesso.

Avranno diritto ad usufruire delle Agevolazioni tutti i Clienti convenzionati attivi che inizieranno un noleggio prima della scadenza del presente Accordo.

Art. 4 – Utilizzo del marchio

Eni concede al Cliente Business, gratuitamente, in modo non esclusivo, fino alla data di scadenza del presente Accordo, l'uso del Marchio Enjoy e delle immagini legate al servizio di car sharing Enjoy, così come riportato nell'Allegato 2 (marchio Enjoy) per la promozione dell'Accordo presso i Clienti Convenzionati del Cliente Business su intranet, spazi fisici (ad es. bacheche, ecc.) aziendali e gli altri canali di comunicazione disponibili senza che tale uso possa in alcun modo essere inteso come licenza di marchio e/o di altro segno distintivo di Eni o far insorgere alcun diritto in capo al Cliente Business. Ogni utilizzo del Marchio dovrà essere previamente sottoposto all'attenzione di Eni per sua approvazione.

Il Cliente Business riconosce l'esclusiva titolarità di Eni del Marchio e si impegna a non porre in essere alcun comportamento che possa violare i diritti di Eni sul Marchio.

Qualora il Cliente Business dovesse ricevere contestazioni da parte di terzi inerenti all'utilizzo del Marchio, esso si impegna a darne tempestiva conoscenza ad Eni, affinché quest'ultima possa intraprendere ogni iniziativa necessaria per la tutela del Marchio.

Alla scadenza dell'Accordo o in caso di cessazione anticipata dello stesso, per qualsiasi motivo, il Cliente Business si impegna a rimuovere ogni riferimento e a cessare ogni utilizzo del Marchio

Art. 5 – Fatturazione e pagamenti

Nel caso in cui siano stati scelti anche i servizi Portale Enjoy e/o Bolla Enjoy, le relative fatture saranno inviate oltre che tramite il canale di interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate, anche via e-mail agli indirizzi di posta elettronica

Le fatture saranno intestate a:

L'Acquirente salderà le fatture così ricevute entro il settimo giorno lavorativo a partire dalla data di fattura.

In caso di ritardato pagamento, il Venditore addebiterà all'Acquirente, per ogni giorno di ritardo, interessi moratori sugli importi fatturati in misura pari al tasso massimo di interesse di cui al D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

In caso di mancato pagamento del prezzo nel termine indicato in fattura, il credito del Venditore diventerà immediatamente esigibile di diritto, senza necessità di costituzione in mora dell'Acquirente.

Art. 6 – Risoluzione

Le Parti concordano ed espressamente pattuiscono che, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, ciascuna Parte avrà la facoltà di risolvere il presente Accordo, ai sensi dell'art. 1454 cod. civ. mediante avviso scritto inviato all'altra Parte a mezzo raccomandata A/R o PEC, qualora quest'ultima si dovesse

rendere inadempiente ad uno degli obblighi contrattuali assunti e non vi ponga rimedio nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa diffida ad adempiere.

Art. 7 – Legge Applicabile e Foro competente

Il presente Accordo sarà interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

Tutte le controversie relative al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione, validità e giuridica esistenza, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Roma, con espressa esclusione di ogni altra autorità giudiziaria eventualmente concorrente.

Art. 8 – Referenti Comunicazioni e Gestori

Salve le forme espressamente previste in altri articoli del presente Accordo, ogni comunicazione o avviso dovrà essere eseguito a mezzo mail ai seguenti indirizzi:

- per il Cliente Business: (indicare pec ed e-mail)

- per Eni:

enjoy@pec.eni.com;

raffaella.credidio@eni.com

marco.costa@eni.com

davide.diberardino@eni.com

- per l'Agenzia _____:

I gestori del presente Accordo sono individuati in:

- per Cliente Business: _____

- per Eni: _____

Art. 9 – Miscellanea

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti non intendono concludere un contratto di agenzia, né costituire, neanche di fatto, alcun consorzio, joint venture od altra forma stabile di organizzazione, né intendono conferire diritti o facoltà per agire l'una in nome o per conto dell'altra.

Le Parti concordano di non trasferire - e nulla di quanto indicato nel presente Accordo dev'essere inteso come trasferimento - da una delle Parti all'altra di alcun diritto di proprietà intellettuale, inclusi a titolo esemplificativo, diritti d'autore, diritti di esclusiva, brevetti, modelli industriali od ornamentali, marchi di fabbricazione, marchi di servizio, know-how, informazioni riservate od altro diritto di proprietà industriale appartenente e concesso in licenza ad una di esse. Fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'Accordo, ciascuna Parte si impegna a non utilizzare in alcun modo i propri segni distintivi quali ditta, insegna, marchio in abbinamento congiunto a quello dell'altra Parte senza il previo consenso scritto di quest'ultima.

Qualsiasi modifica, variazione o rinuncia all'Accordo non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato da entrambe le Parti. A tal proposito resta altresì inteso che eventuali comportamenti difformi e/o tolleranze delle Parti, anche se reiterati, non comporteranno modifica del presente Accordo e non potranno conseguentemente essere validamente opposte da una Parte all'altra.

Nel caso in cui una o più disposizioni del presente Accordo siano in qualsiasi misura invalide, tale invalidità non si estende alle altre disposizioni. Le Parti rinegozieranno in buona fede una clausola sostitutiva di quella invalida, rispettando la loro attuale intenzione.

Eni S.p.A.

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588

Partita IVA 0090581006, R.E.A. Roma n. 756453

Sedi secondarie: Via Emilia, 1- Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Ciascuna Parte si impegna ad adempiere ai propri obblighi in piena conformità alle prescrizioni di cui all'accordo ed alle normative rispettivamente applicabili inter alia al settore di riferimento, anche a tutela dei consumatori, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la normativa in materia di pratiche commerciali scorrette e di pubblicità commerciale ed il Dlgs. 206/2005 (Codice del Consumo).

Ciascuna Parte terrà manlevata l'altra Parte da eventuali contestazioni e/o qualsiasi altra conseguenza pregiudizievole che possano derivare da iniziative di soggetti interessati (clienti, consumatori, Autorità, altri organismi pubblici o privati) sulla base delle suddette normative e prescrizioni contrattuali, laddove la condotta - attiva o omissiva - oggetto di contestazione o causa del suddetto pregiudizio sia imputabile a tale Parte.

Art. 10 – Riservatezza

Le Parti si impegnano reciprocamente, anche per il periodo successivo alla cessazione di efficacia dell'Accordo, a trattare come confidenziali le informazioni commerciali, organizzative e finanziarie ricevute per il corretto adempimento degli obblighi contenuti nel presente Accordo ed a non rivelarle a terzi senza il previo consenso scritto dell'altra Parte né ad usarle per fini diversi da quelli previsti nel presente Accordo.

Il presente obbligo di riservatezza non si applica alle informazioni che sono generalmente conosciute dal pubblico senza che ciò sia dipeso da un atto o una omissione della Parte che le ha ricevute, alle informazioni che una delle Parti debba comunicare a terzi ai fini dell'esecuzione delle prestazioni dell'Accordo, né alle informazioni la cui divulgazione sia imposta dalla legge e/o da norme regolamentari, da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oppure da una richiesta dalla Pubblica Autorità in genere.

Art. 11 – Cessione

Nessuna delle Parti potrà cedere il presente Accordo, o alcun diritto od obbligo derivante dallo stesso, senza il consenso scritto dell'altra Parte.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente date atto dell'osservanza degli obblighi rilevanti in materia di protezione dei dati personali, ciascuna per quanto di competenza.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali dalle medesime forniti per stipulare e dar seguito al presente Accordo verranno trattati dalle stesse in qualità di autonomi titolari del trattamento nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Tali dati saranno trattati esclusivamente per stipulare e gestire il rapporto contrattuale di cui al presente Accordo e adempiere agli obblighi legali ed amministrativi cui sono soggette le Parti.

Ai fini della corretta gestione normativa, tecnica ed economica del rapporto contrattuale ed eventuale reportistica aziendale che ne dovesse derivare potranno o dovranno essere trattati dati personali dei Clienti Convenzionati.

A tal fine le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano ad applicare le disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, più precisamente

- (i) le disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018;
- (ii) le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- (iii) ovvero di ogni altra successiva normativa, orientamento o linea guida che sostituirà quella esistente (di seguito i punti (i), (ii) e (iii) definiti congiuntamente come "Normativa Privacy").

In particolare, il Cliente Business è Titolare del trattamento con riferimento ai dati personali dei Clienti Convenzionati per le finalità relative alla gestione del rapporto con dipendenti/iscritti/associati, ivi incluso il trattamento per attività ancillari e relative a convenzioni con partner commerciali inclusa Eni. A tal riguardo, ai fini degli adempimenti dell'Accordo, con particolare riferimento a quanto previsto all'articolo 2 (i) sulle modalità di promozione della Convenzione, il Cliente Business si impegna a rispettare le previsioni della Normativa Privacy.

Con riferimento, invece, al trattamento dei dati personali dei Clienti Convenzionati che aderiranno alla Convenzione, Eni è e rimarrà il Titolare del trattamento per le finalità connesse all'esecuzione degli obblighi contrattuali, legali e commerciali, impegnandosi, come tale, al rispetto di tutte le previsioni della Normativa Privacy. Infine, le Parti si impegnano a cooperare lealmente in caso di richieste di informazioni da parte delle autorità di controllo sulla protezione dei dati personali (es. Garante per la protezione dei dati personali) ovvero in caso di esercizio dei diritti riconosciuti dalla Normativa Privacy in capo agli interessati, con riferimento ai trattamenti di dati personali connessi alla presente Convenzione.

In relazione a quanto previsto dal presente articolo, il Cliente Business terrà indenne e manleverà Eni da ogni pregiudizio derivante dalla mancata o non corretta esecuzione dei predetti obblighi, impegnandosi all'indennizzo in caso di danni, costi, spese (ivi incluse le spese legali) a seguito dell'eventuale irrogazione di sanzioni amministrative e/o ricorsi avanzati dagli interessati sulla base dei diritti loro attribuiti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché da qualsiasi altra contestazione mossa dalle competenti Autorità di Controllo, laddove la responsabilità sia derivante dalla condotta attiva o omissiva del Cliente Business.

Art. 13 – Diritto di Esclusiva

Tra le Parti resta inteso che il presente Accordo non è in esclusiva e pertanto vi sarà per entrambe le Parti la facoltà di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 14 – Responsabilità Amministrativa e anticorruzione

Il Cliente Business dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza: (a) del contenuto del "Modello 231", che include anche il Codice Etico Eni, adottato da Eni in riferimento al Decreto Legislativo 231/2001, (b) della "Management System Guideline Anti-Corruzione" di Eni ("MSG Anti-Corruzione") e (c) della Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani.

Il Cliente Business prende atto che i documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c) che precedono – disponibili sul sito internet di Eni [www.eni.com] - sono stati predisposti sulla base dei principi delle normative e best practices internazionali di riferimento, che condivide e si impegna a rispettare. Il Cliente Business ha il diritto di chiedere, in ogni momento, copia cartacea dei documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c).

Art 15 – Corporate Social Responsibility e Diritti Umani

Le Parti dichiarano di ottemperare ai principi contenuti nelle normative, leggi, regolamenti e convenzioni, nazionali e internazionali, applicabili che hanno lo scopo di prevenire e contrastare le violazioni in materia di diritti umani (di seguito "Diritti Umani"). A tale proposito la Controparte dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza della Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani, di aver preso atto che tale documento è disponibile sul sito internet www.eni.com e di operare secondo principi in linea con quelli espressi in tale documento.

Eni S.p.A.
Energy Evolution
Green/Traditional Refining and Marketing



Qualora concordiate con la nostra proposta, Vi preghiamo di farci pervenire una nota su Vs. carta intestata, siglata foglio per foglio, contenente la riproduzione pedissequa del testo sopra riportato e sottoscritta in calce per accettazione piena e incondizionata da parte del Vs. legale rappresentante o da altro soggetto munito di procura.

Vi preghiamo altresì di dichiarare, con ulteriore specifica sottoscrizione da parte del Vs. legale rappresentante o da altro soggetto munito di procura, di aver letto, compreso e di accettare specificamente le seguenti clausole: art. 7 (Legge applicabile e foro competente); art. 11 (cessione)

La suddetta nota dovrà essere inviata a:

- per Eni:

enjoy@pec.eni.com

raffaella.credidio@eni.com

marco.costa@eni.com

davide.diberardino@eni.com

Cordiali saluti.

Eni S.p.A.
Energy Evolution
Green/Traditional Refining and Marketing

Allegati:

Allegato 1 – Domini e-mail

Allegato 2 – Marchio Enjoy

Allegato 3 – Tariffe convenzione

Eni S.p.A.

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588

Partita IVA 0090581006, R.E.A. Roma n. 756453

Sedi secondarie: Via Emilia, 1- Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



GOLD

Allegato 3 Tariffe convenzione **Enjoy**



Rispetto alle tariffe standard Enjoy (www.enjoy.eni.com), si riconoscono le seguenti tariffe migliorative:

TARIFFE* AL MINUTO/CHILOMETRO FIAT 500:

- Prenotazione Gratuita (fino ai primi 30 minuti)
- Tariffa prenotazione estesa 0,10€/minuto (dal 31 minuti a 120 minuti)
- Costo (noleggio) al minuto 0,26€/minuto (Cap giornaliero: 69€)
- Chilometri inclusi nella tariffa noleggio al minuto 100 km
- Costo per ogni km aggiuntivo ai 100 km 0,22€/km

TARIFFE* AL MINUTO/CHILOMETRO FIAT DOBLO':

- Prenotazione Gratuita (fino ai primi 30 minuti)
- Tariffa prenotazione estesa 0,10€/minuto (dal 31 minuti a 120 minuti)
- Tariffa prime 2 ore 26 €
- Costo (noleggio) al minuto: 0,26€/minuto (Cap giornaliero 89€)
- Chilometri inclusi nella tariffa noleggio al minuto: 100 km
- Costo per ogni km aggiuntivo ai 100 km 0,22€/km

TARIFFA PLURIGIORNALIERA FIAT 500:

Periodo	Tariffa iva inclusa	Km inclusi*	Periodo	Tariffa iva inclusa	Km inclusi
- 1 giorno	39€	100	- 16 giorni	496€	1.100
- 2 giorni	72€	200	- 17 giorni	527€	1.100
- 3 giorni	95€	300	- 18 giorni	558€	1.100
- 4 giorni	124€	380	- 19 giorni	589€	1.100
- 5 giorni	155€	460	- 20 giorni	620€	1.100
- 6 giorni	186€	540	- 21 giorni	651€	1.100
- 7 giorni	217€	620	- 22 giorni	682€	1.100
- 8 giorni	248€	680	- 23 giorni	713€	1.100
- 9 giorni	279€	740	- 24 giorni	744€	1.100
- 10 giorni	310€	800	- 25 giorni	775€	1.100
- 11 giorni	341€	860	- 26 giorni	806€	1.100
- 12 giorni	372€	920	- 27 giorni	837€	1.100
- 13 giorni	403€	980	- 28 giorni	868€	1.100
- 14 giorni	434€	1.040	- 29 giorni	899€	1.100
- 15 giorni	465€	1.100	- 30 giorni	930€	1.100

* nella tariffa giornaliera il costo di ogni km aggiuntivo è pari a 0,29€.



All. 12

LETTERA DI INTENTI**TRA**

Agenzia per l'Italia Digitale (nel seguito denominata “AgID”) con sede legale in Roma, Viale Listz 21, 00144, Codice fiscale: 97735020584, nella persona di Francesco Paorici;

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile S.p.A. – Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (nel seguito denominata “ENEA”), con sede legale e domicilio fiscale in Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 – 00196 Roma (Codice Fiscale 01320740580 – Partita IVA 00985801000), nella persona dell'Ing. Giorgio Graditi, Direttore del Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Agenzia;

ASSOCIAZIONE CIMEA, (nel seguito denominata “CIMEA”), con sede legale in viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08590541002, nella persona del Direttore, dott. Luca LANTERO;

CSI Piemonte (nel seguito denominata “CSI”), con sede legale in Torino, Corso Unione Sovietica 216, iscritto presso la Camera di Commercio di Torino al numero REA TO- 538244 e al registro delle imprese di Torino, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01995120019), nella persona dell'ing. Pietro Pacini, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede del CSI.

Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (nel seguito denominata “GSE”), con sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski n. 92, 00197 iscritta presso CCIAA di Roma al numero REA 918934 e al registro delle imprese di Roma, (Codice Fiscale e Partita IVA 05754381001), nella persona del Dott. Gennaro Niglio, in qualità di

procuratore, domiciliato per la carica presso la sede legale del GSE;

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, (nel seguito denominata **INAIL**), con sede legale in Via IV Novembre n. 144, 00187 Roma, codice fiscale 01165400589, nella persona del dr. Giuseppe Lucibello, Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto;

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (nel seguito denominata "Infratel"), con sede legale in Via Calabria, 46 - 00187, Roma, iscritta al registro delle imprese di Roma, (Codice Fiscale e Partita IVA 07791571008) REA 1055521, nella persona dell'Avv. Marco Bellezza, Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la sede legale di Infratel;

Istituto Nazionale Previdenza Sociale (nel seguito denominata "INPS") con sede legale in via Ciro Il Grande, 21 – 00144, Roma, Codice Fiscale 80078750587 e Partita IVA 02121151001, nella persona del dottor Vincenzo Caridi, Direttore Generale Vicario, domiciliato presso la sede legale dell'Istituto;

Politecnico di Milano (nel seguito denominata "Polimi"), con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32 Partita IVA 04376620151 nella persona del suo Rettore e legale rappresentante, Prof. Ferruccio Resta nato a Bergamo il 29 agosto 1968;

Poste Italiane S.p.A. (nel seguito denominata "POSTE"), con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190, 00144, iscritta presso CCIAA di Roma al numero REA 842633 e al registro delle imprese di Roma, (Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA 01114601006), nella persona del Dott. Mirko Mischiatti, Responsabile della funzione di Digital, Technology & Operation di Poste, domiciliato per la carica presso la sede legale di Poste;

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (nel seguito denominata "RSE"), con

sede legale in Milano, Via Raffaele Rubattino n. 54, 20134 iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al numero 1793295, (Codice Fiscale e Partita IVA 05058230961), nella persona del Prof. Ing. Maurizio Delfanti, in qualità di Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la sede legale del RSE;

Società Generale d’Informatica S.p.A. (nel seguito denominata “SOGEI”), con sede legale in Via M. Carucci 99, CAP 00143, Roma - iscritta al numero REA 407760 e al registro delle imprese di Roma n. 02327910580, (Codice Fiscale: 02327910580 e Partita IVA 01043931003), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e Amministratore Delegato, dott. Andrea Quacivi che agisce per la stipula del presente atto in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione come da delibera del 7 agosto 2018 e integrati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019;

Università di Cagliari (nel seguito denominata “Unica”), con sede legale in Cagliari, via Università, 40 (Codice Fiscale 80019600925, Partita IVA 00443370929), nella persona del Magnifico Rettore pro tempore prof.ssa Maria Del Zompo;

di seguito congiuntamente indicate come “le Parti”.

PREMESSO CHE:

- La Commissione Europea, con la duplice finalità di tutelare la sicurezza e la certezza dei dati in un contesto di continua evoluzione tecnologica nonché di agevolare lo sviluppo economico dei Paesi membri attraverso la semplificazione dei rapporti tra le PPAA e delle stesse con il mondo dell’imprenditoria privata e dei cittadini, ha avviato nel 2018 il progetto EBSI (European Blockchain Service Infrastructure) con l’obiettivo strategico di creare un sistema di connessione in interoperabilità per il mercato unico

europeo. L’iniziativa, attraverso una rete infrastrutturale europea, si colloca all’interno delle politiche ispiratrici del Digital Single Market.

- A partire dal 2020 EBSI attraverso il Connecting Europe Facility (CEF) prevede la realizzazione di una rete di nodi e la messa a disposizione gratuita di software e servizi, al fine di promuovere l’adozione dei registri distribuiti da parte di istituzioni e amministrazioni pubbliche in tutta Europa.
- L’Italia, in coerenza con le finalità e gli obiettivi richiamati, ha aderito a EBP (European Blockchain Partnership) facendosi promotrice, in Europa e in Italia, di iniziative comuni e condivise volte a rimuovere gli ostacoli di carattere regolamentare e tecnologico all’attuazione del progetto.
- In ambito nazionale, in linea con le finalità EBSI e senza scopo di lucro, le Parti della presente Lettera d’Intenti intendono avviare un progetto denominato IBSI (Italian Blockchain Service Infrastructure) per sviluppare un ecosistema blockchain nazionale per l’erogazione di servizi di interesse pubblico. Il progetto si basa sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati ed è aperto alla partecipazione di eventuali nuovi soggetti interessati.

VISTO

Il Quadro normativo di riferimento a livello europeo:

- Libro Bianco sulla Blockchain ed i Registri Distribuiti (DLT) recante le “Raccomandazioni per adottare standard comuni in Europa sulla Blockchain e sulle tecnologie DLT (distributed ledger)” pubblicato a cura del Comitato europeo per la standardizzazione (Cen) e del Comitato europeo per la standardizzazione elettronica (Cenelec), sotto il coordinamento di AgID, con

l'obiettivo di identificare i requisiti per l'implementazione di servizi sicuri e di qualità basati su registri distribuiti.

- REGOLAMENTO (UE) N. 1316/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (testo attualmente in corso di revisione con entrata in vigore prevista per gennaio 2021)

Il Quadro normativo di riferimento a livello italiano:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, avuto particolare riguardo ai principi e alle disposizioni inerenti alla accessibilità ed efficienza dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni ai cittadini e alle imprese.
- D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (Decreto Semplificazioni) convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019 n. 12, che ha introdotto la definizione normativa delle tecnologie basate sui registri distribuiti (Distributed Ledger Technology o DLT) e degli smart contract (art. 8 ter).
- D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, che ha previsto l'istituzione di sandbox per il settore Fintech (art. 36 commi 2 bis e seguenti).

TENUTO CONTO CHE:

- il tema della Blockchain, unitamente a quello dell'Intelligenza Artificiale e dell'IoT, è all'ordine del giorno nell'agenda del Governo italiano;
- la realizzazione di una infrastruttura nazionale di Blockchain è essenziale per attuare una propositiva presenza italiana, in sinergia con l'analogia infrastruttura tecnologica

europea, come anche auspicato dal documento di Strategia Nazionale Blockchain. In considerazione della necessità che i nuovi standard garantiscano la protezione e l'integrità dei dati personali, l'interoperabilità e la condivisione transfrontaliera delle informazioni e si armonizzino con il Regolamento europeo sull'identità digitale e i servizi fiduciari (eIDAS), le attività della community saranno ispirate a principi attuativi in linea con questi presupposti.

- le Parti summenzionate, per lo sviluppo del progetto IBSI, hanno trovato convergenza sulle finalità legate alla promozione della digitalizzazione del Paese ed intendono verificare le possibilità di interazione, confronto e collaborazione con l'iniziativa EBSI nelle seguenti aree di cooperazione tra cui, a titolo semplificativo e non esaustivo, ad esempio:

a) sperimentazione di specifici casi d'uso anche sulla base delle norme relative alla sandbox regolamentare al D.L. n. 34/2019, al momento prevista per il settore Fintech.

b) realizzazione di smart contract da utilizzare, ad esempio, nella certificazione dei titoli di studio o per lo scambio di token rappresentativi di altri beni digitali o fisici o di un diritto, come la proprietà di un asset o l'accesso a un servizio.

c) proposizione di prototipi e progetti pilota per l'erogazione a cittadini e imprese di servizi tematici di interesse nazionale, sperimentazioni di applicazioni, servizi e casi d'uso in ambito nazionale che prevedano anche l'interazione transfrontaliera.

Altri obiettivi condivisi dalle Parti riguardano la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo sulle caratteristiche distintive della tecnologia blockchain, per approfondirne le potenzialità, come ad esempio quella di favorire la decarbonizzazione delle città, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, lo sviluppo di modelli energeticamente sostenibili e rinnovabili e più in generale la lotta al cambiamento climatico.

d) sviluppo di smart contract finalizzati alla tracciatura delle filiere produttive e logistiche e della supply chain, anche nell'ottica di promuovere la certificazione e la garanzia dei marchi "Made in Italy", attraverso l'automazione degli scambi di informazione e di valore tra le parti coinvolte e operanti su una stessa filiera produttiva.

Ciò potrà compiersi anche attraverso l'eventuale implementazione di meccanismi di stimolo non monetari, come ad esempio i sistemi mutualistici, con adeguata considerazione dei fattori sociali ad essi connessi ed alla necessità di preservare la privacy dei soggetti coinvolti.

- È previsto lo sviluppo, anche mediante ricorso alla simulazione dei dati, anche di casi d'uso utili a migliorare il rapporto con gli utenti dei servizi e, nel caso della PA, ad incrementare la semplificazione, la trasparenza, la sicurezza e l'efficacia delle interlocuzioni e dei servizi resi ai cittadini nel rispetto del principio del "una sola volta" (Once Only Principle) per consentire a cittadini ed imprese, di fornire, quando interagiscono con le pubbliche amministrazioni, dati solo una volta.

- Sarà anche valutata la partecipazione a progetti finanziati con fondi europei e/o nazionali preferibilmente aventi ad oggetto i casi d'uso definiti nell'ambito della community, cui potranno aggiungersi l'analisi degli impatti sul Sistema Paese in termini di innovazione e digitalizzazione.

TUTTO CIO' PREMESSO E TENUTO CONTO

con la presente lettera di intenti (di seguito, la "Lettera di Intenti"), le Parti, al fine di perseguire gli obiettivi indicati in premessa, convengono di istituire un Gruppo di lavoro congiunto con l'intento, all'interno del Progetto IBSI, di approfondire e disciplinare la modalità di progettazione, e sviluppo dell'ecosistema nazionale basato

su tecnologie DLT, senza assunzione di vincoli – circa la sottoscrizione di successivi separati accordi.

In particolare, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza ed impegnando le proprie risorse, contribuiranno alla progettazione di cui al precedente capoverso per realizzare la rete italiana blockchain.

Le Parti, di comune accordo, prevedono fin d’ora la possibilità di estendere la collaborazione a nuovi soggetti, secondo modalità e condizioni, che verranno prestabilite e formalizzate dal GdL medesimo.

Nel periodo di durata della presente Lettera d’Intenti, le Parti potranno valutare e, con separati accordi, realizzare, ulteriori casi d’uso o progetti in linea con i principi e le finalità sopra indicate.

Per ogni caso d’uso deliberato dal GdL resta salva la facoltà, in capo a ciascuna Parte di decidere se partecipare allo sviluppo dello stesso, quali dati eventualmente condividere, ferma la diversificazione dei livelli di accessibilità.

Resta inteso che sarà data priorità a quei casi d’uso i cui requisiti saranno definiti e approvati all’unanimità dai partecipanti al caso d’uso medesimo. Le Parti effettueranno le necessarie attività amministrative, legali, organizzative e tecniche nel rispetto e nei limiti delle finalità istituzionali perseguite dalla presente Lettera di Intenti e nel rispetto della base normativa che le legittima.

Nessuna delle previsioni della presente Lettera di Intenti può essere interpretata come intesa a costituire un’associazione in partecipazione o una joint-venture. È escluso che una delle Parti possa, in virtù della presente Lettera di intenti, assumere obblighi a carico delle altre Parti senza il loro preventivo consenso.

Preso atto della comune intenzione delle Parti di regolare, con successivi accordi, i rapporti che dovessero eventualmente sorgere nella fase successiva di

sperimentazione, resta comunque inteso che le attività di cui alla presente Lettera di Intenti non comportano alcun obbligo o impegno di condurre o portare a termine qualsiasi trattativa o negoziazione e, pertanto, in caso di mancata sottoscrizione di qualsivoglia accordo, non potrà configurarsi alcuna responsabilità precontrattuale, contrattuale e/o onere anche in relazione alla creazione di eventuali legittime aspettative (in termini di costi, spese od altro) in capo ad alcuna delle Parti.

Le attività di cui alla presente Lettera di intenti in alcun modo potranno interferire con gli obblighi previsti, anche in capo a singole Parti, dalla normativa nazionale e dell'UE in materia di protezione e riservatezza dei dati personali.

Ciascuna Parte:

- a) svolgerà le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;
- b) terrà informate le altre Parti sulle attività effettuate nell'ambito della presente iniziativa.

All'uopo verrà istituito un apposito Gruppo di Lavoro (di seguito GdL) composto da n. 1 (uno) referenti individuati da ciascuna delle Parti. Il GdL avrà, fra gli altri, il compito specifico di:

- approfondire le tematiche tecniche, organizzative, legali ed operative connesse alla implementazione del progetto;
- definire i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti che intendono aderire al Progetto;
- indicare altresì gli eventuali vincoli tecnici e legali esistenti;
- definire il possibile sviluppo della cooperazione in termini di attività, tempi, prodotti finiti e risorse;
- identificare i servizi che potranno essere erogati;

- definire piani e norme di attuazione per l'eventuale implementazione dei servizi, in via sperimentale;
- individuare eventuali occasioni di collaborazione.

Il Gruppo di Lavoro, entro il termine di durata della presente Lettera di Intenti, provvederà a formalizzare un documento contenente il dettaglio del lavoro effettuato.

Le spese relative al funzionamento del GdL sono a carico delle Parti, ivi compresa la tutela assicurativa del personale che parteciperà al progetto.

La partecipazione al GdL è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico delle Parti.

Resta inteso che, la collaborazione al GdL non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari e/o commerciali, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o designazione/segno distintivo dell'altra Parte (includere abbreviazioni), senza preventiva autorizzazione scritta della Parte titolare del segno distintivo medesimo.

La presente Lettera di Intenti avrà una durata pari a 1 (un) anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza della stessa, le Parti potranno stipulare un successivo atto negoziale avente ad oggetto la disciplina del rapporto tra le stesse in ordine alla eventuale sperimentazione sulla base degli esiti degli approfondimenti condotti dal GdL, come contenuti nella relazione finale, tenendo in considerazione, ove opportuno, anche la tutela della proprietà intellettuale delle Parti, salvo che per ragioni tecniche, legate alla sperimentazione stessa, non sia necessario prorogare la presente Lettera di Intenti. In tale circostanza, la Lettera potrà essere prorogata per un'unica volta e per la durata massima di 1 (un) anno. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle attività da svolgere, ciascuna Parte

potrà recedere dalla presente Lettera di Intenti con un atto scritto dando un preavviso di 90 (novanta) giorni al GdL agli indirizzi di seguito indicati.

	Le comunicazioni necessarie dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:	
Per	AgID all'attenzione dell'Ing. Francesco Paorici,	PEC:
	protocollo@pec.agid.gov.it ;	
	Per CIMEA all'attenzione del Dott. Luca Lantero, PEC: cimea@pcert.it ;	
Per	CSI Piemonte all'attenzione dell'Ing. Pietro Pacini,	PEC:
	protocollo@cert.csi.it ;	
	Per ENEA all'attenzione del Dott. Stefano Pizzuti, PEC: enea@cert.enea.it ;	
Per	il GSE all'attenzione del Dott. Gennaro Niglio,	PEC:
	direzione.sviluppo@pec.gse.it ;	
Per	INAIL all'attenzione dell'Ing. Mariano Michele Bonaccorso,	PEC:
	dcod@postacert.inail.it ;	
Per	Infratel all'attenzione dell'Ing. Francesco Loriga,	PEC:
	posta@pec.infratelitalia.it ;	
Per	INPS all'attenzione dell'Ing. Stefano Cascone,	PEC:
	dc.tecnologiainformaticaeinnovazione@postacert.inps.gov.it	
Per	Polimi all'attenzione dell'Ing. Francesco Bruschi,	PEC:
	pecateneo@cert.polimi.it ;	
Per	POSTE all'attenzione dell'Ing. Emiliano Vernini,	PEC:
	Emiliano.vernini@pec.posteitaliane.it ;	
	Per RSE all'attenzione dell'Ing. Giuseppe Mauri, PEC: rse@legalmail.it ;	
Per	Sogei all'attenzione della Dott.ssa Monica Gabrielli,	PEC:
	protocollosogei@pec.sogei.it ;	
Per	Università di Cagliari all'attenzione del Dott. Roberto Tonelli,	PEC:
	protocollo@pec.unica.it .	

	Le Parti si obbligano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza nell'ambito della presente Lettera di Intenti nel pieno rispetto delle disposizioni applicabili del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. e per le sole finalità connesse alla esecuzione della presente Lettera di Intenti.	
	Ciascuna Parte dichiara di rispettare i principi contro la corruzione e di astenersi da qualsiasi comportamento illecito previsti dalla normativa di riferimento. A tal fine, ciascuna Parte si impegna ad aderire ai più elevati standard di condotta morale ed etica ed a non impegnarsi in alcuna forma di pratiche di corruzione, incluse l'estorsione, la frode o la corruzione. La violazione di una qualsiasi delle disposizioni di questa clausola è una violazione sostanziale della presente Lettera di Intenti e autorizza ciascuna Parte a recedere immediatamente dalla presente Lettera di Intenti.	
	Ciascuna Parte si impegna a mantenere la riservatezza sulle informazioni di carattere riservato delle altre Parti di cui sia venuta a conoscenza, in occasione delle attività di approfondimento oggetto della presente Lettera di Intenti, in qualsiasi forma, compresa quella elettronica, cartacea o orale. Per Informazione Riservata si intende, senza limitazione alcuna, ogni idea, concetto, business plan, disegno, prototipo, applicazione, prodotto, servizio, organizzazione, strategia commerciale e, più in generale, ogni informazione, dato, notizia, conoscenza, documento di qualunque genere relativo ad una Parte e non di pubblico dominio, in qualunque forma trasmesso da una Parte alle altre Parti.	
	In considerazione dell'importanza che la presente Lettera di Intenti ha in termini di visibilità e reputazione, le Parti svolgeranno le attività di cui alla stessa con diligenza e professionalità, evitando di tenere comportamenti o dichiarazioni che abbiano l'effetto di danneggiare l'immagine delle altre Parti.	

Ciascuna Parte, durante il periodo di validità della presente Lettera di Intenti informerà preventivamente l'altra Parte di qualsiasi evento o circostanza che possa creare pregiudizio al rapporto di cui alla presente Lettera di Intenti.

Eventuali comunicati stampa o annunci pubblici di qualsiasi genere relativi alla presente Lettera di Intenti e/o alle materie dalla stessa trattate dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti, nel rispetto degli iter autorizzativi previsti dalle rispettive procedure interne.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Lettera di Intenti, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione, risoluzione e recesso, sarà devoluta in via esclusiva, previo tentativo di risoluzione amichevole, al Foro di Roma.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Regolamento di adesione al Progetto IBSI

1. Contesto

In ambito nazionale, in linea con le finalità di EBSI (European Blockchain Service Infrastructure) e senza scopo di lucro, Agid, ENEA, GSE, Infratel, Inps, Politecnico di Milano, Università di Cagliari, CIMEA, CSI Piemonte, INAIL, RSE, Poste Italiane, SOGEI hanno avviato, con la sottoscrizione di una lettera di intenti in data 10 Febbraio 2021, un progetto denominato IBSI (Italian Blockchain Service Infrastructure) con l'obiettivo di sviluppare un ecosistema blockchain nazionale per l'erogazione di servizi di interesse pubblico. Il progetto è aperto alla partecipazione di nuovi soggetti.

2. Finalità del Progetto

Il Progetto IBSI si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere la digitalizzazione del Paese in ottica di semplificazione dei servizi
- sviluppare un ecosistema blockchain/dlt nazionale per l'erogazione di servizi di interesse pubblico in sinergia con l'analoga infrastruttura tecnologica europea (EBSI)
- realizzare attività di ricerca e sviluppo sulle caratteristiche distintive della tecnologia blockchain/dlt
- creare una comunità tecnica focalizzata su casi d'uso di blockchain/dlt
- sviluppare prototipi e progetti pilota per l'erogazione a cittadini e imprese di servizi tematici di interesse nazionale, sperimentazioni di applicazioni, servizi e casi d'uso in ambito nazionale che prevedano anche l'interazione transfrontaliera
- promuovere la partecipazione dei principali membri dell'ecosistema, la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e in generale tra tutti i soggetti interessati all'adesione

Ai fini della realizzazione del progetto sono stati formati i seguenti sottogruppi:

1. Infrastruttura
2. Casi d'uso
3. Governance e Comunicazione
4. Governance tecnica

3. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

- **GDL:** Gruppo di Lavoro composto da n. 1 (uno) referente individuato da ciascun Aderente con il compito di approfondire le tematiche tecniche, organizzative, legali ed operative connesse alla implementazione del progetto; definire i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti che intendono aderire al Progetto; indicare, altresì, gli eventuali vincoli tecnici e legali esistenti; definire il possibile sviluppo della cooperazione in termini di attività, tempi, prodotti finiti e risorse; identificare i servizi che potranno essere erogati; definire piani e norme di attuazione per l'eventuale implementazione dei servizi, in via sperimentale; individuare eventuali occasioni di collaborazione.
- **Lettera di intenti:** la lettera di intenti firmata in data 10 Febbraio 2021 e finalizzata all'avvio del Progetto IBSI
- **Lettera di adesione:** richiesta inviata alla seguente casella mail **ibsiadesioni@groups.io** da un soggetto interessato ad aderire al Progetto quale Nuovo Aderente, il cui schema è allegato al presente Regolamento
- **Manifestazione di interesse:** lettera avente ad oggetto l'interesse a partecipare al Progetto inviata alla seguente casella mail **ibsiadesioni@groups.io** corredata da una presentazione istituzionale del richiedente

- **Nuovo Aderente:** soggetto rispondente ai requisiti individuati in questo Regolamento per l'adesione a IBSI, interessato a entrare a far parte del Progetto con la firma della lettera di adesione
- **Regolamento:** il presente documento che ha la finalità di disciplinare le modalità di adesione al Progetto IBSI da parte di nuovi soggetti interessati a diventare Nuovi Aderenti
- **Soggetto promotore:** soggetto firmatario della Lettera di intenti. Ogni membro mantiene in esercizio un proprio nodo, gestisce l'interconnessione con i nodi degli altri partecipanti e collabora agli use case

4. Requisiti di ammissione al Progetto

Possono aderire al Progetto:

- 1) le Pubbliche Amministrazioni di cui all'Articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- 2) le società a partecipazione pubblica di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 art. 2 comma 1 lettera m ("società a controllo pubblico").

I soggetti di cui al citato punto 2), in considerazione delle finalità commerciali che le potrebbero connotare nell'ambito oggetto della sperimentazione, dovranno indicare nella richiesta di adesione le attività e gli scopi che intendono perseguire, in guisa da consentire al gruppo di lavoro di verificarne la compatibilità e l'utilità con le finalità pubbliche perseguite dal progetto.

L'ammissione al Progetto IBSI di organizzazioni private, è prevista in occasione della definizione di un successivo atto negoziale conseguente allo sviluppo del progetto IBSI. In quella sede, sulla base delle valutazioni di quanto realizzato in fase sperimentale, saranno definiti i requisiti di partecipazione per soggetti privati, anche in funzione della forma giuridica scelta.

5. Modalità di ammissione

Tutti i soggetti interessati a partecipare al Progetto IBSI dovranno inviare alla seguente casella mail **ibsiadesioni@groups.io** una lettera avente ad oggetto l'interesse a partecipare al Progetto corredata da una presentazione istituzionale del richiedente.

Le manifestazioni di interesse pervenute verranno prese in esame dal GDL durante il SAL mensile. All'esito delle verifiche condotte dal GDL, i rappresentanti del GDL delegati ai rapporti con i soggetti che richiedono l'adesione al Progetto ed incaricati della gestione della casella mail **ibsiadesioni@groups.io** invieranno a ciascun soggetto richiedente l'esito delle verifiche effettuate. Soltanto in caso di esito positivo, verrà inviata la documentazione funzionale alla predisposizione della Lettera di adesione.

Tutti i soggetti interessati a partecipare al Progetto IBSI aventi i requisiti sopra indicati dovranno sottoscrivere la Lettera di adesione, accettando espressamente i contenuti della Lettera di intenti e del presente Regolamento. Lettera di adesione, Regolamento e Lettera d'Intenti, in segno di accettazione, dovranno essere sottoscritte con firma qualificata dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente ovvero da soggetto munito di giusta procura (o delega) ed essere inviata al seguente indirizzo mail: **ibsiadesioni@groups.io**.

6. Cause di esclusione

Non è ammessa l'adesione al Progetto di soggetti che non rispondono alle caratteristiche indicate al precedente paragrafo 4.

Statuto del Centro di studi *Paolo Grossi* per la storia del pensiero giuridico moderno

Art.1 – Il “Centro di studi *Paolo Grossi* per la storia del pensiero giuridico moderno”, già operativo dal 1971, è costituito come “Centro di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione” dell’Università degli Studi di Firenze.

Ai fini della gestione amministrativa e finanziaria il Centro afferisce al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze, con le forme di autonomia previste dall’art.34 c.3 dello Statuto di Ateneo.

Art.2 – Il Centro è un organismo scientifico specializzato avente le seguenti finalità:

a) promuovere e coltivare studi e ricerche di storia del pensiero giuridico moderno, divulgandone i risultati mediante pubblicazioni, organizzando convegni, incontri e seminari scientifici;

b) proseguire nella organizzazione e nella stampa della pubblicazione periodica “Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno” e della raccolta di monografie “Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno”;

c) formare e addestrare specialisti per gli studi e le ricerche di storia del pensiero giuridico moderno;

d) sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi e sviluppare altresì gli scambi con studiosi di altri paesi.

Art.3 – Sono organi del Centro:

a) il Direttore;

b) il Consiglio di direzione;

c) il Consiglio scientifico.

Art.4 – Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze fra i professori ordinari dell’Università degli Studi di Firenze che, per titoli, scientifici, si possano definire

cultori della storia del pensiero giuridico moderno; resta in carica un quinquennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Art.5 – Il Consiglio di direzione è composto dal Direttore che lo presiede e da ~~otto~~ cinque docenti eletti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze: tre fra i docenti ordinari ed associati cultori della storia del pensiero giuridico moderno, due fra i docenti ordinari e associati di materie giuridiche, sensibili alla dimensione storica del diritto.

E' membro di diritto del Consiglio di direzione il Direttore dei "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno", eletto dal Consiglio di direzione stesso per cinque anni, rinnovabili anche consecutivamente.

I membri del Consiglio di direzione restano in carica un quinquennio e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. Il Consiglio di direzione si riunisce almeno una volta l'anno ed approva i programmi speciali di ricerca; il programma delle iniziative formative e scientifiche; l'inserimento delle pubblicazioni nella "Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno", previ adeguati meccanismi di referaggio.

Le deliberazioni sono prese con la presenza di almeno cinque componenti e a maggioranza semplice dei presenti.

Art.6 – Il Consiglio scientifico, è composto dai membri del Consiglio di direzione nonché, sino ad un massimo di dieci membri, da docenti, di università italiane ed estere, anche cessati dal servizio, scelti dal Consiglio di direzione fra gli studiosi che vantino una significativa produzione scientifica di storia del pensiero giuridico moderno. Detti membri durano in carica per un quinquennio e possono essere rieletti anche consecutivamente.

Il Consiglio scientifico ha funzioni consultive in ordine ai programmi di ricerca e alle iniziative editoriali e congressuali del Centro e viene convocato dal Direttore almeno una volta l'anno.

Art.7 – Il Direttore cura lo svolgimento dell’attività di ricerca e di formazione; segue la realizzazione dei programmi approvati annualmente dal Consiglio scientifico, assumendo le decisioni necessarie per assicurare il regolare funzionamento del Centro; dirige la “Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno”; presenta annualmente al Consiglio scientifico del Centro e quindi al Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze una relazione sull’attività del Centro; è il consegnatario dei beni del Centro.

Art.8 – Al funzionamento del Centro si provvede con la dotazione assegnata dall’Università degli Studi di Firenze sulla base di un bilancio preventivo approvato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze.

L’Università degli Studi di Firenze attribuirà inoltre al Centro quei fondi che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, altri Ministeri, enti pubblici e privati, italiani e stranieri, conferiscano a tal fine all’Università.

Art.9 – Al Centro sarà addetto personale universitario tecnico amministrativo sulla base dell’organizzazione dei servizi disposta dalla Direzione Generale dell’Università degli Studi di Firenze.

Art.10 – La sede del Centro è in Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza 9, nei locali messi a disposizione dalla Università degli Studi di Firenze.

Nella sede di Villa Ruspoli è ospitato il “Fondo Grossi”, già oggetto di donazione all’Università degli Studi di Firenze, da parte del fondatore del Centro, prof. Paolo Grossi. Il fondo costituisce la biblioteca del Centro e fa parte, con ordinamento particolare, del Sistema bibliotecario di Ateneo della Università degli Studi di Firenze.

Art.11 – Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme del Regolamento sui Centri di ricerca dell’Università degli Studi di Firenze.

**CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “Italian Centre for Research on
Universities and Higher Education Systems” UNIRES**

Imposta di bollo
assolta in modo
virtuale.
Autorizzazione

TRA

l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, Via Festa del Perdono 7, rappresentata dal Rettore, Prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data

E

l'Università degli Studi di Pavia, con sede in Pavia, Corso di Strada Nuova 65, rappresentata dal Rettore, Prof. Francesco Svelto, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data e con delibera del Consiglio di amministrazione in data

E

l'Università degli Studi di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni 33, rappresentata dal Rettore, Prof. Giovanni Molari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data e del Consiglio di amministrazione in data

E

l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza di San Marco 4, rappresentata dalla Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data e del Consiglio di amministrazione in data

E

la Scuola Normale Superiore, con sede in Pisa, Piazza dei Cavalieri 7, rappresentata dal Direttore, Prof. Luigi Ambrosio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Collegio accademico e del Consiglio direttivo in data

E

L'Università degli Studi di Torino, con sede in Torino, Via Verdi, 8, rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data e del Consiglio di amministrazione in data

E

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC, con sede in Castellanza (VA), Corso Matteotti, 22, rappresentata dal Rettore, Prof. Federico Visconti con delibera del Senato accademico in data e del Consiglio di amministrazione in data

E

La **Fondazione CRUI**, con sede a Roma, Piazza Rondanini n. 48, rappresentata dal proprio Presidente, Prof. Ferruccio Resta

PREMESSO CHE

- In data 22 dicembre 2009, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bologna, con la partecipazione della Fondazione CRUI, hanno sottoscritto un'apposita Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems (UNIRES), a cui hanno aderito successivamente, sulla base di specifici atti aggiuntivi, l'Università degli Studi di Firenze, la Scuola Normale Superiore, l'Università di Torino e l'Università Carlo Cattaneo - LIUC.
- La convenzione è stata rinnovata nel 2015.
- Le Università firmatarie hanno rilevato l'esigenza di rinnovare per ulteriori sei anni l'esperienza del Centro UNIRES mediante la sottoscrizione della presente Convenzione sulla base delle considerazioni di cui di seguito.
- In tutti i paesi avanzati la funzione delle università, e più in generale dei sistemi d'istruzione superiore (SIS), nella formazione del capitale umano, nonché nella

produzione di conoscenza attraverso la ricerca, è diventata sempre più cruciale. D'altro canto, la consapevolezza che le università tradizionali, in quanto strutture di produzione e diffusione del sapere, sono diventate inadeguate ad affrontare i nuovi compiti, si è largamente diffusa nel mondo della cultura, dell'economia e della politica.

– Non è un caso che in molti paesi avanzati si siano creati negli ultimi vent'anni centri universitari specializzati nella ricerca sulla Higher Education, poiché solo sulla base di una ricognizione approfondita della situazione e delle tendenze in atto è possibile disegnare strategie di intervento adeguate. Il campo degli studi sull'istruzione superiore ha assunto ormai un ruolo e una dignità, anche accademica, mai in precedenza raggiunti.

– In Italia, invece, pur di fronte a cambiamenti epocali e a riforme profonde del sistema universitario, l'esigenza di sviluppare la ricerca comparativa e la documentazione sistematica in questo settore è stata finora avvertita solo da pochi studiosi, che per lo più operano nelle rispettive sedi in modo non coordinato fra loro. Manca, infatti, un centro universitario di dimensioni nazionali che possa da un lato funzionare come partner nei network internazionali – facendo conoscere le caratteristiche e i processi di innovazione in atto nel nostro SIS – e, dall'altro lato, sia in grado di fornire expertise ai decisori nella fase di progettazione e implementazione degli interventi riformatori.

– Inoltre, la segmentazione delle competenze (economiche, sociologiche, politologiche, statistico-aziendali) su questi temi ha fatto sì che raramente le strette interconnessioni fra i mutamenti avvenuti in quest'area siano state esaminate in modo approfondito. Ad esempio, i mutamenti nei sistemi di valutazione e di governance dei SIS vengono studiati prevalentemente da aziendalisti e da politologi; quelli nei rapporti fra comunità accademiche e amministrazioni universitarie dai sociologi; quelli nelle opportunità di accesso e nella collocazione dei laureati in termini occupazionali e di reddito da economisti e statistici; e così via. Tuttavia, solo una pluralità di competenze e di approcci alle diverse tematiche, esplicitamente mirata alla rilevazione e all'analisi sistematica delle tendenze

emergenti in Italia e nelle altre società avanzate, delle strategie degli attori coinvolti, e degli interventi regolativi che ne risultano, è in grado di costituire una base di conoscenze sufficientemente ampia e articolata da consentire di innestarvi analisi più sofisticate di problemi particolari.

– Nelle università firmatarie della presente Convenzione, nonché presso la Fondazione CRUI, operano da tempo gruppi di ricerca specializzati nelle tematiche sopra indicate e più in generale nell'analisi comparativa dei SIS e dei loro mutamenti. Si tratta di gruppi con competenze multi-disciplinari e di sicuro rilievo, che rimangono però frammentate nelle diverse sedi. La costituzione di un Centro interuniversitario di ricerca appare come lo strumento più adeguato per aggregare e valorizzare queste competenze, indirizzandole verso gli obiettivi richiamati in precedenza, e per consolidare un vero e proprio centro italiano di eccellenza per lo studio dei sistemi universitari e di alta formazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 (Rinnovo del Centro UNIRES)

Con la presente convenzione le Università sopra identificate concordano nel rinnovare la costituzione del Centro Interuniversitario Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems (UNIRES), di cui alla convenzione istitutiva sottoscritta in data 22 dicembre 2009, con le seguenti Unità di ricerca:

1. Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Scienze sociali e politiche (SPS);
2. Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM);
3. Università degli Studi di Pavia: Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sui Sistemi di Istruzione Superiore (CIRSIS);

4. Università degli Studi di Bologna: Dipartimento di Scienze politiche e sociali (SPS);
5. Università degli Studi di Bologna: Scienze dell'Educazione Giovanni Maria Bertin (EDU);
6. Università degli Studi di Firenze: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Unità di ricerca analisi sullo Sviluppo locale e Regionale;
7. Scuola Normale Superiore di Pisa;
8. Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Culture, Politica e Società (CPS);
9. Università Carlo Cattaneo – LIUC: Dipartimento in Gestione Integrata d'Impresa.

Partecipa alle attività del Centro, fin dalla sua costituzione, la Fondazione CRUI per le Università italiane. La Fondazione CRUI per le Università italiane parteciperà alle attività del Centro mediante l'Unità di ricerca: Centro studi Fondazione CRUI.

La Fondazione si rende disponibile a offrire servizi di supporto logistico amministrativo alle attività del Centro.

Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 12 della presente convenzione.

ARTICOLO 2 (Scopo del Centro)

Il Centro è un modulo organizzativo, finalizzato allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica e il cui funzionamento è disciplinato dagli articoli che seguono.

Il Centro si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca, studi comparativi, dibattiti nel campo dei sistemi di istruzione superiore. L'attività di ricerca del Centro si rivolge a problemi di interesse pubblico che permettono il progresso delle conoscenze sul

funzionamento, l'organizzazione, le conseguenze dell'operare di questi sistemi per lo sviluppo economico e sociale;

- b) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ai problemi di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di *working papers*, articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare e senza porsi in conflitto di interessi rispetto alle attività istituzionali dei Dipartimenti delle Università aderenti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali, europei e sovranazionali solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività

di ricerca svolte dal Centro saranno attribuiti ai Dipartimenti/Strutture interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

ARTICOLO 3 (Sede e organizzazione del Centro)

Il Centro ha la sede ufficiale di rappresentanza e nonché la sede amministrativa e contabile presso l'Università ove si trova l'unità di ricerca a cui afferisce il Direttore Scientifico del Centro stesso.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio scientifico può stabilire che, per specifiche attività, il Direttore scientifico possa avvalersi del supporto logistico, di personale e di attrezzature e strutture di altra sede universitaria afferente al Centro o di enti convenzionati, previo accordo con l'Università o l'Ente interessati, accordo che dovrà anche regolamentare gli aspetti relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per la disciplina di specifici aspetti organizzativi, il Centro potrà adottare un Regolamento di funzionamento.

ARTICOLO 4 (Personale aderente al Centro)

Al Centro possono aderire, oltre ai docenti già partecipanti alle Unità di ricerca come sopra stabilite, altri docenti, ricercatori e personale universitario appartenenti alle Università aderenti, alla Fondazione CRUI, su domanda inoltrata al Direttore scientifico, e da questi trasmessa al Consiglio scientifico che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento

dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e delle Università o Enti di appartenenza ove richiesto dalla normativa in vigore.

Potranno infine collaborare alle attività del Centro borsisti di ricerca o assegnisti delle Università convenzionate o di enti italiani e stranieri, nonché di associazioni di ricerca pubblici o privati, previa delibera del Consiglio scientifico.

Tutto il personale a qualunque titolo operante presso il Centro deve essere coperto da idonea polizza assicurativa per infortunio e responsabilità civile.

ARTICOLO 5 (Organi del Centro)

Gli Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio scientifico;
- b) il Direttore scientifico.

ARTICOLO 6 (Il Consiglio scientifico)

Il Consiglio scientifico è composto da:

- il Direttore o referente scientifico di ciascuna unità di ricerca universitaria afferente, scelto tra i Professori di ruolo, ovvero un suo delegato, scelto tra il personale afferente al Centro;
- il Direttore o referente scientifico dell'unità di ricerca della Fondazione CRUI.

Il Consiglio scientifico è nominato con Decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa, resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Il Consiglio così costituito designa il Direttore scientifico tra i professori ordinari e associati delle Università convenzionate, facenti parte del Consiglio stesso, quali membri con voto deliberante.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro e può designare fra tali membri cooptati un Presidente onorario, con funzioni consultive in esclusivo ambito scientifico e non gestionale, che collabori con il Direttore nello svolgimento delle funzioni a lui assegnate dalla presente Convenzione. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore a quello dei membri del Consiglio con voto deliberativo. Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua, su proposta del Direttore, le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera il piano finanziario annuale delle attività del Centro;
- b) approva, entro tre mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, coadiuvato per gli aspetti di bilancio dal segretario amministrativo, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica e finanziaria delle Unità di ricerca;
- c) approva il programma annuale delle attività del Centro ed il relativo piano di spesa, su proposta del Direttore, coadiuvato per gli aspetti di bilancio dal segretario amministrativo;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro, sia di nuove Università, sia di singoli ricercatori, anche appartenenti ad altri Enti convenzionati con il Centro;

- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate.

Il Consiglio scientifico è convocato per l'approvazione del piano delle attività e del connesso piano finanziario e per l'approvazione del rendiconto consuntivo finanziario e del consuntivo delle attività, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti e comunque almeno due volte all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la maggioranza assoluta dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. In ogni caso deve essere presente almeno un quarto dei componenti.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi anche mediante teleconferenza, video conferenza o audio conferenza.

ARTICOLO 7 (Il Direttore scientifico del Centro)

Il Direttore scientifico è nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa e contabile del Centro, su designazione del Consiglio scientifico, tra i professori ordinari e associati delle Università convenzionate, facenti parte del Consiglio stesso, quali membri con voto deliberante.

Il Direttore scientifico dura in carica un triennio e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Il Direttore scientifico può sottoscrivere esclusivamente atti che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi

competenti dell'Ateneo sede amministrativa, previa delibera del Consiglio Scientifico.

Il Direttore scientifico svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti e di quanto specificato al precedente Art. 1;
- b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e dà esecuzione alle delibere dello stesso;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano finanziario, predisposti unitamente al segretario amministrativo;
- e) predisponde, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso, predisposti unitamente al segretario amministrativo, da inviare a tutte le Università aderenti e alla Fondazione CRUI;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale afferente al Centro stesso;
- g) informa annualmente le Università e la Fondazione CRUI per quanto concerne sia l'attività svolta, sia i programmi di sviluppo futuri.

ARTICOLO 8 (Assegnazione di personale)

Compatibilmente con le risorse disponibili, personale tecnico e/o amministrativo delle Università convenzionate, della Fondazione CRUI, di altri Enti convenzionati con il Centro, potrà essere destinato ad operare presso le Unità di ricerca del Centro stesso, su richiesta del Consiglio scientifico e previa approvazione dell'Ente di appartenenza.

Il Centro potrà altresì avvalersi dell'opera di personale esterno, secondo i limiti e le modalità poste dalla normativa in vigore.

Tutto il personale destinato a operare presso il Centro dovrà essere coperto da idonea polizza assicurativa per infortunio e responsabilità civile.

ARTICOLO 9 (Finanziamenti e Amministrazione)

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti o della Fondazione **CRUI**, su base facoltativa, previa approvazione de rispettivi organi di governo;
- da altri Ministeri;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca;
- da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere o internazionali;
- da organismi comunitari e internazionali;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da altri soggetti privati.

Il Centro è privo di soggettività giuridica e di autonomia amministrativa, negoziale e contabile ed i contratti e le Convenzioni relative alle attività di suo interesse dovranno essere approvate dal Dipartimento sede amministrativa su proposta del Direttore del Centro.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro.

I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro e si informa, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario, stabilità e sostenibilità economiche.

In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul Dipartimento dell'Ateneo che ha generato l'obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria.

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali/dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

ARTICOLO 10 (Modifiche alla Convenzione)

Il Consiglio Scientifico può proporre modifiche alla presente Convenzione da far sottoscrivere dalle Università convenzionate e dalla Fondazione CRUI per mezzo di uno specifico atto aggiuntivo, previa delibera degli organi competenti degli stessi soggetti aderenti.

ARTICOLO 11 (Durata e Recesso)

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 (sei) anni, rinnovabili, per uguale periodo, su proposta del Consiglio Scientifico da far approvare agli Atenei partecipanti i quali sottoscriveranno apposita Convenzione di Rinnovo.

È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 2 (due) mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore del Centro o con Posta Elettronica Certificata (PEC).

ARTICOLO 12 (Adesioni ulteriori)

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, singoli docenti, collaboratori e laureati frequentatori dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, solo nel caso dell'ingresso di nuovi Atenei o in ogni caso se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e delle Università convenzionate, nonché formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

ARTICOLO 13 (Scioglimento del Centro)

Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio Scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del Consiglio Scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università Convenzionate (riduzione ad uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico del Centro.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo e successivo provvedimento del Rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del Rettore

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro.

In caso di scioglimento anticipato, entro 6 (sei) mesi dalle deliberazioni degli Organi di Governo delle Università convenzionate o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.

Qualora impegni o contratti verso terzi necessitino di un termine superiore rispetto a quello di cui al comma precedente, il Consiglio Scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto, o mediante il riconoscimento dell'"ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante trasferimento degli stessi a Struttura disponibile con le dovute cautele verso i terzi interessati.

ARTICOLO 14 (Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro)

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore/Dirigente Generale di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

ARTICOLO 15 (Coperture assicurative)

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione

dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni Dipartimento afferente al Centro comunica al proprio Ateneo l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni alle altre Università interessate.

ARTICOLO 16 (Obblighi di riservatezza)

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni riservate eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e dai collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. Si definiscono "Informazioni Riservate" quei dati, notizie, informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente. 2. Fermo restando quanto

disposto al comma 1, se si rende necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 1, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.

ARTICOLO 17 (Diritto di proprietà intellettuale)

Il Consiglio Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

ARTICOLO 18 (Trattamento dei dati personali)

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016, D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e D. Lgs. 10.8.2018, n. 101). 2. I Titolari del trattamento dei dati personali, raccolti nel contesto e per la finalità istituzionale di stipula ed esecuzione della presente convenzione, sono le Università (le Parti) con le rispettive sedi legali e contattabili ai rispettivi indirizzi istituzionali fisici e digitali (posta elettronica e posta elettronica certificata - PEC).3. Le informative estese informazioni sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti.4. Il direttore del centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. 5. Nel

merito delle attività attuative della presente convenzione verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari e adeguati tenendo conto del conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

ARTICOLO 19 (Registrazione e firma)

La presente convenzione, perfezionata in forma elettronica (con conservazione del relativo file presso gli archivi di ciascuna parte sottoscrittente) sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/1986. Le spese di registrazione resteranno a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 20 (Foro competente)

Per controversie, dirette o indirette, che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro individuato quale competente in base alla legge.

ARTICOLO 21 (Spese, bollo e firma digitale)

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano) sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti dalle Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione.

Milano, data della firma digitale.

Per l'Università degli Studi di Milano, il Rettore, f.to *Prof. Elio Franzini*

Per l'Università degli Studi di Pavia, il Rettore, f.to *Prof. Francesco Svelto (*)*

Per l'Università di Bologna, il Rettore, f.to *Prof. Giovanni Molari (*)*

Per l'Università degli Studi di Firenze, il **Rettrice**, f.to *Prof.ssa Alessandra Petrucci(*)*

Per la Scuola Normale Superiore il Direttore, f.to *Prof. Luigi Ambrosio (*)*

Per l'Università degli Studi di Torino, il Rettore, f.to *Prof. Stefano **Geuna** (*)*

Per l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, il Rettore f.to *Prof. Federico Visconti (*)*

Per la Fondazione CRUI, il Presidente, f.to **Prof. Ferruccio Resta (*)**

() Sottoscrizione apposta digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005.*

CENTRO INTERUNIVERSITARIO RES Viva

Convenzione per il rinnovo del "Centro Interuniversitario RES Viva.

Ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del vivente”

Tra

l'Università degli Studi di Roma “**Tor Vergata**”, con sede e domicilio fiscale in Via Cracovia n. 50 - 00133 Roma, codice fiscale 80213750583, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Orazio Schillaci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del 24/05/2022;

l'Università degli Studi di Roma "**La Sapienza**", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, autorizzata a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

l'Università degli Studi "**Roma Tre**", con sede e domicilio fiscale in Roma Via Ostiense 133 (c.a.p. 00154), codice fiscale P.I. 04400441004, rappresentata da....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

l'Università degli Studi di **Catania**, con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, 2-95131 Catania, codice fiscale 02772010878, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Francesco Priolo, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

la **Scuola Normale Superiore di Pisa**, con sede e domicilio fiscale in Piazza dei Cavalieri 7,-56100 codice fiscale 80005050507, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Ambrosio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

l'Università di **Pisa**, con sede e domicilio fiscale in Via Lungarno

Pacinotti, 43-56124 Pisa , codice fiscale 80003670504, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Paolo Maria Mancarella, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

l'Università degli Studi di **Torino**, con sede e domicilio fiscale in Via Verdi,8-10124 Torino, codice fiscale 80088230018, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Geuna, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

l'Università degli Studi di **Cassino**, con sede e domicilio fiscale in Viale dell'Università snc loc. Folcara Cassino-03043, codice fiscale 81006500607, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Marco dell'Isola, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

il **CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche**, con sede e domicilio fiscale in Piazzale Aldo Moro 7, codice fiscale 80054330586, rappresentato dalla Presidente Prof.ssa Maria Chiara Carrozza autorizzata a firmare il presente atto con

l'Università degli Studi di **Firenze** con sede e domicilio fiscale in Piazza S.Marco,4-50121 Firenze, codice fiscale 01279680480, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof./ssa Alessandra Petrucci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera C.d.A. del gg/mm/aaaa;

Art. 1 - Finalità della Convenzione

È rinnovata e integrata, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario RES Viva, Ricerche epistemologiche e storiche sulle scienze del vivente", tra le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca che

sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università ed Enti Pubblici di Ricerca afferenti.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca RES Viva non ha soggettività giuridica, opera come struttura organizzativa delle Università convenzionate finalizzata esclusivamente allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate ed è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.

Art. 2–Scopi, obiettivi e attività

Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:

1. promuovere, eseguire e coordinare ricerche disciplinari e interdisciplinari sulla filosofia e la storia delle scienze del vivente, con particolare attenzione alle loro ricadute cognitive, etiche e sociali;
2. favorire l'utilizzazione, la consultazione e lo scambio di informazioni, di materiali di studio e di risultati di ricerca tra ricercatori del settore, anche nel quadro di rapporti con altri Istituti o Dipartimenti universitari, enti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;
3. stimolare le attività finalizzate alla formazione di ricercatori su temi e ambiti attinenti alle attività del Centro;
4. sollecitare lo sviluppo di collaborazioni tra studiosi afferenti a diversi ambiti disciplinari;
5. organizzare incontri di studio, seminari e convegni a livello nazionale ed internazionale;

6. svolgere attività di supporto scientifico, ricerca, formazione e valutazione per le Amministrazioni dello Stato, nonché, a livello nazionale e/o internazionale, per organismi pubblici, privati ed enti morali, a vario titolo interessati alle materie di interesse;

7. promuovere e attuare la formazione e l'aggiornamento di operatori che svolgono la loro attività a servizio di organismi e istituzioni che operano nei settori sopraindicati.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti Pubblici di Ricerca aderenti:

a) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale.

b) organizzando corsi, seminari e convegni;

c) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;

d) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;

e) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 3- Sede e organizzazione

Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università ed Enti Pubblici di Ricerca contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo.

Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le risorse che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro previa stipula con il centro di un accordo nel quale saranno definite le modalità di utilizzo degli spazi eventualmente messi a disposizione e le modalità per l'eventuale rimborso dei costi che l'Ateneo potrà sostenere.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.

Art. 4- Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università e agli Enti Pubblici di Ricerca convenzionati, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguirà la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva

struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro stesso.

Art. 5- Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.

Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva.

Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un

periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni -che dovranno tenersi entro 2 mesi- svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;
- c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:
 1. il programma triennale di sviluppo,
 2. il piano annuale di attività,
 3. i documenti correlati alla programmazione delle attività scientifiche e le relative previsioni di spesa,
 4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento sede, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro;
- e) invia alle Università e agli Enti Pubblici di Ricerca convenzionati, al fine

- di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;
- f) può sottoscrivere solamente gli atti rientranti nelle competenze attribuitegli dalla presente convenzione e non comportanti oneri economici, comunque nei limiti di quanto consentito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa. Ogni altro atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro e sottoscritto dal Direttore e dal Segretario Amministrativo o Responsabile Amministrativo dello stesso Dipartimento.
- g) garantisce agli Enti Pubblici di Ricerca aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro, secondo principi di equa distribuzione delle risorse;
- h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento.
- i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei consociati affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascun Ente convenzionato nominato dal legale rappresentante di ogni Ateneo e/o Ente Pubblico di Ricerca consociato, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;
- b) assume tutte le delibere di carattere organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- c) delibera su eventuali modifiche del presente testo convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti Pubblici di Ricerca convenzionati;
- d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro definendo le linee di indirizzo e delibera, su proposta del Comitato Scientifico, in merito ai profili economici e finanziari correlati al piano annuale di attività del Centro;
- e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;
- f) approva, per quanto di competenza, i rendiconti correlati alla programmazione predisposti dal Segretario/Responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e di investimenti del Dipartimento stesso;
- g) approva le proposte di contratti di ricerca e di convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali e le relative richieste di finanziamento, nel rispetto degli ambiti di pertinenza del Centro e della

disciplina risultante dalla presente Convenzione e dai regolamenti dell'Università sede amministrativa del Centro.

h) approva gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti, nonché le modifiche a tali accordi;

i) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e per l'utilizzazione delle attrezzature acquistate per le necessità del Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;

l) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;

m) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

n) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

o) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

p) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogniqualevolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando

ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Segretario Amministrativo del Dipartimento e/o qualora sia previsto il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ente ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando lo ritiene opportuno, indire una riunione

estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo scientifico delle attività di ricerca del Centro.

Il Comitato è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascun Dipartimento universitario o analoga struttura di ricerca afferente all'Ente Pubblico di Ricerca partecipante, designato con delibera della struttura di cui è espressione e nominato dal Direttore del Centro. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato.

Il Comitato Scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) assume tutte le delibere di carattere scientifico;
- b) approva i programmi di ricerca, proponendo al Consiglio Direttivo il piano annuale di attività del Centro;
- c) esprime il proprio parere sulle richieste di nuove adesioni al Centro;
- d) esprime parere scientifico non vincolante in merito alle proposte di proroga e scioglimento.

Art. 9 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o

gruppi di appartenenti al Centro.

Art. 10 - Finanziamenti

Il Centro, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta i singoli partecipanti

Essendo il centro privo di autonomia amministrativa e contabile, qualsiasi documento o provvedimento che comporti l'assunzione di impegni di spesa o obbligazioni di natura economica o finanziaria dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro e sottoscritto dal Direttore e dal Segretario Amministrativo o Responsabile Amministrativo dello stesso Dipartimento.

Al di fuori del procedimento previsto dal comma precedente, chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.

I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di

appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili ed il rischio di criticità finanziarie il Direttore del Centro predisponde tempestivamente, in collaborazione con il Segretario amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo e trasmesse dal Direttore del Centro al Direttore del Dipartimento-sede per l'approvazione e la sottoscrizione. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore

presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento e dagli articoli precedenti.

Art. 11- Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni acquistati nell'ambito ed in funzione delle sue attività scientifiche o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti con destinazione al Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali/dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 12- Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università o Enti Pubblici di Ricerca dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei ed Enti Pubblici di Ricerca Convenzionati, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione. Tali atti aggiuntivi potranno essere sottoscritti dai soli rappresentanti degli

Atenei richiedenti e dal Rettore della sede amministrativa, previo nulla osta degli altri Enti convenzionati.

Art. 13- Stipula, durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario e ha sei anni di validità. Per ultimo firmatario è da intendersi, ai sensi del successivo comma 3 del presente articolo, l'ente che sottoscrive per ultimo entro la scadenza della preesistente Convenzione o comunque entro la data indicata dall'Università sede ospitante nella comunicazione di avvio del processo di sottoscrizione finalizzato al rinnovo.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data di scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno un atto aggiuntivo, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza

necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti Pubblici di Ricerca sottoscrittori.

Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti Pubblici di Ricerca aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.

Art. 14 - Recesso

Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente Pubblico di Ricerca ospitante nonché alle altre Università o Enti Pubblici di Ricerca convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art.15 - Scioglimento e disattivazione

Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:

- decadenza dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.

- inadempienza da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;
- mancanza della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati),
- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti
- assenza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro.
- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le finalità e gli obiettivi prefissati;
- assenza di benefici a favore delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca partecipanti;

I Rettori degli Atenei convenzionati possono concordare, sottoponendo la decisione a delibera dei rispettivi Organi Collegiali ed informandone il Direttore del Centro, lo scioglimento anticipato nei seguenti casi:

- sussistenza di situazioni di oggettiva criticità economico-finanziaria del Centro;
- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo abbia avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza di impegni e relativi contratti, o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione di tale decisione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti Pubblici di Ricerca aderenti. Le altre Università ed Enti Pubblici di Ricerca aderenti, tramite apposite delibere degli Organi Collegiali, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.

L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento di tutte le attività residue al Dipartimento di afferenza del Centro medesimo.

Art. 16 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati specificamente in funzione delle attività del Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno

ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Scientifico, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 17 - Obblighi informativi e di monitoraggio

Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti Pubblici di Ricerca aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.

Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti Pubblici di Ricerca convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:

- volume di attività;
- grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;
- grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);
- situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);
- numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;
- numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;
- aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);
- i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;

- i docenti che partecipano alle attività del Centro;
- ogni altra informazione utile a valutare le attività.

Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.

Art. 18 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale

Ai fini della presente Convenzione, con il termine “risultati” si intende qualsiasi invenzione, software opera dell’ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d’autore, ottenuti in occasione dell’attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine “risultati” s’intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell’ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d’autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui “risultati”, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all’istituzione convenzionata che ha svolto l’attività.

In tutti i casi in cui i medesimi “risultati” di cui sopra saranno realizzati congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei “risultati” e che ne disciplinino la gestione, la

valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

Art. 19 - Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.

Nell'ipotesi in cui eventuali pubblicazioni coinvolgano informazioni riservate relative all'altra parte, le stesse possono essere posticipate per motivi di riservatezza connessi al deposito di eventuali brevetti.

Riguardo alle informazioni di natura riservata, si rinvia alla disciplina di cui agli articoli 98 e 99 del Codice della proprietà industriale .

Art. 20 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato (per l'Università degli Studi di Firenze il Direttore Generale) assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza .

Ciascuna Università assicura al proprio personale o equiparato, impegnato nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza, inerenti alla formazione, all'informazione, all'addestramento e alla sorveglianza sanitaria. Per il personale che presta la propria opera, al di fuori

del proprio Ente o Ateneo, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. ed i referenti per la sicurezza potranno essere individuati di intesa fra le Amministrazioni partecipanti alla presente Convenzione attraverso specifici accordi con i quali potranno essere anche definite azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.

Il personale che si rechi presso la sede di uno degli altri enti convenzionati per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Art. 21 - Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa.

Ogni Università risponderà di tutti i danni eventualmente derivanti da atti fatti od omissioni posti in essere dal proprio personale dipendente, in qualsivoglia sede si svolgano le attività oggetto della presente convenzione.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro

senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Art. 22- Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").

2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii.

3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.

4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza, in qualità di Titolari autonomi. Ove però in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, la Parti dovranno stipulare

specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 23 - Controversie

Il giudice competente per le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente convenzione sarà individuato in base alla Normativa pro tempore vigente.

Art. 24- Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 25- Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento (autorizzazione n. 87893/99 del 02/08/1999) e deterrà l'originale.

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Il Rettore (f.to Prof. Orazio SCHILLACI)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

la Rettrice (f.to prof.ssa Antonella POLIMENI)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "ROMA TRE"

il Rettore (f.to prof. Luca PIETROMARCHI)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

il Rettore (f.to prof. Francesco PRIOLO)

PER LA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

il Rettore (f.to prof. Luigi AMBROSIO)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA,

il Rettore (f.to prof. Paolo Maria MANCARELLA)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

il Rettore (f.to prof. Stefano GEUNA)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO

il Rettore (f.to prof. Marco DELL'ISOLA)

Bozza

Testo approvato C.d.A. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" 24/05/2022

PER IL CNR – CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

la Presidente (f.to prof.ssa Maria Chiara CARROZZA)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

il Rettore (f.to prof.ssa Alessandra PETRUCCI)

All. 17

Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

LUISS



RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
«CENTRO ITALIANO DI STUDI ELETTORALI» (CISE)

TRA

la Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (di seguito Luiss Guido Carli), con sede in viale Pola, 12, CAP. 00198 Roma, C.F. 02508710585, P.I. 01067231009, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Lo Storto, munito dei poteri per la sottoscrizione del presente atto;

E

l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza San Marco, 4, CAP 50121, C.F./P.I. 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, munita dei poteri per la sottoscrizione del presente atto;

- visto l'art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- visto l'art. 21, comma 2 dello Statuto della Luiss Guido Carli e l'art. 26 e 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- atteso che le parti hanno già collaborato ai fini dell'istituzione del «Centro Italiano di Studi Elettorali» mediante apposita convenzione sottoscritta in data 24 luglio 2012, rinnovata in data 6 aprile 2016;
- atteso il reciproco soddisfacimento, le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della convenzione di cui al punto che precede, intendono procedere al rinnovo della summenzionata convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Istituzione

1. La Luiss Guido Carli e l'Università degli Studi di Firenze, sottoscrivono la presente Convenzione per il rinnovo della convenzione istitutiva del «Centro Italiano di Studi Elettorali» a cui viene data, in acronimo, la denominazione di CISE.
2. Il CISE è un centro interuniversitario, che ha sede amministrativa presso la Luiss Guido Carli.



Articolo 2

Finalità e funzioni del Centro

1. Le finalità del Centro concernono lo studio e l'approfondimento delle tematiche attinenti alla materia elettorale.
2. In particolare, il Centro si propone di:
 - a) raccogliere, organizzare, analizzare ed elaborare dati, informazioni o materiale;
 - b) promuovere, sostenere e coordinare attività di studio e di ricerca;
 - c) organizzare e promuovere seminari, convegni e qualsiasi altro tipo di iniziative;
 - d) curare la diffusione di informazioni e dei prodotti di ricerca attraverso la realizzazione di pubblicazioni, siti informatici e quanto si ritenga necessario, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private;
 - e) promuovere la collaborazione con altre università, istituzioni o enti pubblici e privati, nazionali e stranieri, al fine di svolgere in comune progetti e seminari di ricerca;
 - f) fornire servizi di documentazione e di consulenza a istituzioni, enti o soggetti pubblici o privati, nazionali o locali, italiani o stranieri;
 - g) assegnare borse di studio per studiosi italiani e stranieri che lavorano sui temi di interesse del Centro;
 - h) assegnare o contribuire all'assegnazione di contributi finanziari per giovani studiosi in relazione a progetti di ricerca in materia elettorale;
 - i) intraprendere qualsiasi altra attività che sia considerata utile o necessaria per il raggiungimento degli scopi del Centro;
 - j) le finalità del Centro sono complementari ed escludono sovrapposizione e concorrenza a quelle dei dipartimenti.

Articolo 3

Sede

1. Il Centro ha la propria sede legale presso la Luiss Guido Carli, in viale Pola, 12, CAP 00198 Roma, ed ha autonomia scientifica e organizzativa nei limiti previsti dalla normativa vigente e autonomia economico-finanziaria nei limiti del bilancio di previsione annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Luiss Guido Carli.
2. In base ai programmi e alle direttive approvati dal Comitato Direttivo le attività del Centro possono svolgersi altresì presso altre sedi operative.



Articolo 4

Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Comitato Direttivo;
 - b) il Direttore;
 - c) il Presidente.

2. Le cariche di Direttore, di membro del Comitato Direttivo e di Presidente non comportano l'erogazione di compensi o indennità di carica.

Articolo 5

Il Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo, organo di indirizzo delle attività del Centro, è composto da non meno di cinque membri, a maggioranza Luiss, garantendo la rappresentatività delle università consociate.
In particolare, sono componenti il Comitato Direttivo:
 - il Direttore del Centro;
 - il Presidente del Centro;
 - gli eventuali Vicedirettore e/o referenti di attività/aree, se nominati;
 - docenti e ricercatori affiliati al Centro, in numero variabile in base alle esigenze del Centro.

2. In sede di sottoscrizione della presente convenzione il Comitato Direttivo è composto come da prospetto contenuto nell'allegato.

3. Possono far parte del Comitato Direttivo studiosi delle Università consociate ovvero di Istituzioni e di Istituti di ricerca che condividano le finalità e le attività del Centro. La domanda di adesione dei nuovi membri è sottoposta all'esame del Comitato Direttivo, che delibera a maggioranza assoluta dei componenti. Tale proposta sarà sottoposta all'approvazione dei competenti organi accademici della Luiss.

4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta lo richiedano il Direttore ovvero un terzo dei propri componenti. La convocazione può essere fatta anche a mezzo di *e-mail*. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato.

5. Il Comitato è presieduto dal Direttore o, in caso di assenza, dal Presidente o, in caso di assenza di entrambi, dal componente più anziano di età.



6. Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono valide se adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità è decisivo il voto del Direttore o, in sua assenza, di chi presiede la seduta.
7. Il Comitato esercita le seguenti attribuzioni:
 - a) propone agli organi accademici della Luiss Guido Carli il nominativo del Direttore e del Presidente;
 - b) approva, su proposta del Direttore, il programma di attività del Centro e il relativo budget prima dell'inizio di ogni esercizio;
 - c) approva il consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente predisposto dal Direttore;
 - d) valuta le richieste di partecipazione al Centro provenienti da altre università o istituti;
 - e) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Articolo 6

Il Direttore

1. Il Direttore, docente di ruolo della Luiss Guido Carli, è nominato dai competenti organi della Luiss Guido Carli, su proposta del Comitato Direttivo e rimane in carica per tre anni rinnovabili.
2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede il Comitato Direttivo;
 - b) sottopone al Comitato Direttivo per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
 - c) coordina l'attività scientifica del Centro;
 - d) sovrintende alla sua gestione contabile e amministrativa;
 - e) predispone al termine di ogni anno una relazione sulle attività svolte dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza;
 - f) elabora a inizio mandato un documento di programmazione triennale in cui espone il piano delle attività e le linee programmatiche di ricerca e di *governance* del Centro e a fine mandato una relazione finale di valutazione delle attività del triennio, in base alle modalità e alle scadenze stabilite per la valutazione dei requisiti di sussistenza dei Centri di ricerca della Luiss Guido Carli;
 - g) provvede, per quanto di competenza, a dare esecuzione delle delibere degli Organi Accademici delle Università e del Comitato Direttivo.



3. Qualora le esigenze organizzative del Centro lo rendano necessario, il Direttore può nominare:
 - un Vicedirettore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni
 - uno o più referenti incaricati di sovrintendere a specifiche attività o aree di ricerca

Articolo 7

Il Presidente

1. Il Presidente del Centro, nominato dai competenti organi della Luiss Guido Carli su proposta del Comitato Direttivo tra gli esperti di alto livello nelle materie di competenza del Centro e non necessariamente affiliato alla Luiss Guido Carli o alle Università convenzionate:
 - ha facoltà di coadiuvare il Direttore nella definizione delle linee strategiche e delle priorità d'azione del Centro
 - partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo;
 - promuove l'instaurazione di rapporti di collaborazione scientifica d'intesa con il Direttore de Centro.

Articolo 8

Legale rappresentanza

1. La stipula dei contratti di ricerca commissionati da terzi e ogni altro atto a valenza esterna sono stipulati dal legale rappresentante della Luiss Guido Carli su proposta del Direttore del CISE.

Articolo 9

Fonti di finanziamento del Centro

1. Le fonti di finanziamento del Centro di ricerca sono costituite:
 - a) da eventuali fondi destinati dalle Università consociate a specifiche ricerche da eseguirsi dal Centro medesimo, anche erogati tramite la valorizzazione di beni e servizi;
 - b) dai contributi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o da altri fondi pubblici;
 - c) da contributi di Enti di ricerca o di Organi di carattere nazionale, sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
 - d) da contributi di altri Enti pubblici o Fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
 - e) da contributi e convenzioni con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità del Centro;
 - f) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi;
 - g) dalla stipula di contratti inerenti i progetti di ricerca commissionati da terzi.



2. I ricavi di provenienza esterna e per l'espletamento di commesse devono assicurare l'autosufficienza economica del centro senza alcun aggravio a carico del bilancio delle Università consociate. In conformità a tale principio, gli uffici della Luiss Guido Carli, pur nel rispetto dell'autonomia di progettazione scientifica e di promozione dell'attività del CISE, valutano preliminarmente i progetti di ricerca commessi da terzi in coerenza con il budget e con le delibere degli organi competenti della Luiss Guido Carli.

Articolo 10

Cessazione

1. In caso di cessazione del Centro, i beni acquisiti a partire dalla stipula della presente Convenzione ed eventuali fondi residui saranno ripartiti tra gli Atenei convenzionati secondo criteri proposti dal Comitato Direttivo e sottoposti all'approvazione del Comitato Esecutivo della Luiss Guido Carli (se la sede è presso la Luiss).

Articolo 11

Adesioni di altre Università

1. Possono aderire al Centro ulteriori Università italiane che ne facciano richiesta, previa valutazione positiva del Comitato Direttivo.
2. Le nuove adesioni sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

Articolo 12

Durata, recesso e disattivazione

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata di sei anni ed è rinnovabile previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università convenzionate. Il presente accordo ha effetto retroattivo dalla scadenza della precedente convenzione.
2. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R., o tramite PEC, indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, su proposta del Comitato Direttivo adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentite le altre Università aderenti al Centro.



Articolo 13

Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni alla valutazione da parte degli organi di governo degli Atenei convenzionati sulla base delle relazioni annuali di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), e della relazione di fine triennio di cui all'art. 6, comma 1, lettera f), anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

Articolo 14

Modifiche Statutarie

1. Le modifiche statutarie, proposte e deliberate dal Comitato Direttivo, sono approvate dalle Università convenzionate con appositi atti aggiuntivi.

Articolo 15

Foro competente

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del presente accordo - qualora non risolta dalle parti in via amichevole - sarà riservata alla competenza esclusiva del Foro di Roma. Nel caso di cambio di sede, sarà competente il foro dove avrà sede il Centro.

Articolo 16

Legge applicabile

1. Il presente accordo è integralmente regolato dal diritto italiano.

Articolo 17

Trattamento dati personali

1. La Luiss Guido Carli e l'Università di Firenze si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali impiegati ai fini dell'esecuzione del presente rapporto contrattuale, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i e regolamento U.E. 2016/679.

Articolo 18

Modifiche

1. Ogni modifica del presente accordo dovrà rivestire, a pena di nullità, la forma scritta ed essere sottoscritta da entrambe le parti.



Articolo 19

Registrazione

1. La registrazione del presente accordo verrà effettuata dalla parte che ne abbia interesse solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Le spese sono a carico della parte medesima. L'imposta di bollo verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterrà l'originale.

Roma - Firenze,

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice
Alessandra Petrucci

Luis Guido Carli
il Direttore Generale
Giovanni Lo Storto



Allegato

	Proposta	
Presidente	Roberto D'Alimonte	Emerito
Direttore	Lorenzo De Sio	PO Luiss
Vicedirettore	-	
Affiliati strutturati (almeno 5, di cui 2 PO/PA e almeno 1 Ric.)	Lorenzo De Sio	PO Luiss
Componenti il Comitato Direttivo	Maria Rita Testa	PA Luiss
	Vincenzo Emanuele	RtdB Luiss
	Alessandro Chiaramonte	PO UniFI
	Sorina Soare	Ric UniFI
	Aldo Paparo	RtdA UniFI
Altro personale formalmente affiliato	Davide Angelucci	PostDoc Luiss
	Matteo Cataldi	Esperto
	Bruno Marino	PostDoc Luiss
	Federico Trastulli	Dottorando
	Marco Improta	Dottorando
	Costanza Marcellino	Dottoranda

STATUTO

" National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI Società Consortile a Responsabilità Limitata"**(in forma abbreviata "NQSTI scarl")****Società Consortile a responsabilità limitata****ARTICOLO 1****DENOMINAZIONE SOCIALE**

1. E' costituita ai sensi degli art. 2615 ter e 2462 cod. civ. e seguenti, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "**National Quantum Science and Technology Institute** Società Consortile a Responsabilità Limitata", di seguito denominata anche "**NQSTI scarl**".

ARTICOLO 2**SEDE**

1. La società consortile ha sede legale in Roma, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter disposizioni di attuazione del Codice Civile.

2. Il Consiglio d'Amministrazione ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove succursali, sedi secondarie, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale e internazionale.

ARTICOLO 3**OGGETTO SOCIALE**

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile, mutualistico e non può quindi distribuire utili ai soci. Essa ha lo scopo di creare e gestire il Partenariato esteso alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base (di seguito "Partenariato esteso") denominato "**National Quantum Science and Technology Institute**", con acronimo "NQSTI", per la realizzazione del Programma di ricerca e innovazione (di seguito il "Programma") nel rispetto dei dettami indicati dal Decreto Direttoriale Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 341 del 15 marzo 2022, concernente l'avviso pubblico per la per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito "Decreto").

2. A tale scopo la Società si pone l'obiettivo di essere l'Hub del Partenariato esteso denominato **NQSTI**, quale soggetto attuatore e referente unico appositamente costituito per la realizzazione del relativo Programma, ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022, in collaborazione con Soggetti pubblici e privati denominati Spoke, quali soggetti esecutori responsabili della corretta esecuzione delle attività di ricerca, con la partecipazione di ulteriori Enti pubblici e privati, in qualità di Soggetti Affiliati.

3. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società può svolgere attività strumentali e correlate allo stesso.

4. La Società potrà compiere qualsiasi operazione economica finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto consortile, fatta espressa esclusione per le operazioni di raccolta del risparmio e per quelle altre che risultano vietate dalla Legge.

5. La Società potrà altresì compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari od utili per il conseguimento dell'oggetto consortile.

6. Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvarrà prioritariamente del proprio personale e delle strutture e del personale messi a disposizione dai soci, nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio. Le condizioni e le modalità di utilizzo di personale e risorse messe a disposizione dai soci saranno disciplinate da appositi regolamenti interni o da specifica pattuizione.

7. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

8. La Società potrà assumere partecipazioni in altre Società o imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio, nonché assumere la gestione di altre Società o aziende nei limiti dell'articolo 2361 del codice civile.

9. La Società si potrà avvalere, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

ARTICOLO 4

DURATA

1. La durata della società è stabilita **sino al 31 dicembre 2032**, salvo eventuali proroghe o anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza dei due terzi del capitale sociale e, in caso di proroga, fatto salvo il diritto di recesso di eventuali dissenzienti.

ARTICOLO 5

PATRIMONIO SOCIALE

1. Il patrimonio sociale è costituito:

- dal capitale sociale diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 Codice Civile;
- dalle riserve costituite dalle eventuali eccedenze di bilancio e dai contributi versati dai soci e a tale scopo destinati.

ARTICOLO 6

CAPITALE SOCIALE

1. 1. Il capitale sociale è pari ad Euro*(qui sarà indicata la cifra pari al totale delle quote sottoscritte in sede di costituzione)*.

2. E' attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2481 c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) e quindi fino a raggiungere l'ammontare massimo del capitale sociale di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta, la scindibilità o meno dei singoli aumenti.

Il proposto aumento, al fine di realizzare il progetto più volte indicato, in osservanza di quanto previsto dal Decreto del MUR di cui all'art. 3, verrà offerto a: *(qui saranno indicati gli enti che intenderanno procedere alla sottoscrizione in una fase successiva)* Università

degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA, Fondazione Bruno Kessler, International Center for Theoretical Physics, Istituto Italiano Tecnologie, INFN, Leonardo, Università degli Studi di Parma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Thales Alenia, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Trieste, in quote uguali da €10.000,00 (diecimila virgola zero zero) e dovrà essere liberato in denaro.

Detta facoltà dovrà essere esercitata nel periodo massimo di **mesi tre** decorrenti dalla data dell'efficacia della delibera di aumento. All'Organo Amministrativo è delegato altresì il potere di fissare i termini sia per l'esercizio del diritto di sottoscrizione, sia per l'esecuzione complessiva dell'operazione delegata.

Il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2481-bis, comma 1, ult. periodo, c.c., spetta (nei termini e con le modalità disciplinati dal presente statuto ai sensi dell'art. 2473, comma 1, c.c.) a tutti i soci cui non venga offerto il diritto di sottoscrizione in sede di aumento di capitale deciso dagli amministratori.

3. In caso di decisione di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti, fuori dall'ipotesi prevista nel comma precedente, spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute. È attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella delibera di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, salvo per il caso di cui all'art. 2482-ter del codice civile e comunque nel rispetto delle proporzioni del precedente comma 2; in tal caso spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso, comunque in conformità a quanto previsto nel presente Statuto Sociale.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2462 del c.c., per le obbligazioni assunte risponde soltanto la Società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi.

4. È esclusa ogni garanzia dei soci sui prestiti contratti dalla Società.

ARTICOLO 7

SOCI

1. Possono essere ammessi alla Società consortile, salvo quanto previsto nei seguenti commi, soggetti pubblici e/o privati nazionali e internazionali che svolgono attività compatibili o connesse con le finalità indicate nell'Art. 3.

2. L'ammissione di nuovi Soci, fuori dall'ipotesi prevista nel precedente articolo 6, viene deliberata dall'Assemblea dei Soci mediante aumento di capitale sociale, con le maggioranze previste dal presente Statuto sociale.

3. Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante dal Registro delle Imprese.

ARTICOLO 8

OBBLIGHI DEI SOCI

1. I soci sono tenuti al versamento della quota capitale da ciascuno sottoscritta.

2. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.

3. Tutti i soci sono tenuti al versamento dei contributi annuali eventualmente deliberati dall'Assemblea nei termini di cui all'art.14.

ARTICOLO 9

ALIENAZIONE DELLE QUOTE

1. Fino alla conclusione del Programma è vietato il trasferimento per atto tra vivi delle quote di partecipazione al capitale sociale.

2. Successivamente alla conclusione del Programma, il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto a offrirle in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti dal Registro delle Imprese, secondo la procedura di cui appresso.
3. I soci aventi natura giuridica di Università statali e dagli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.Lgs. 218/2016, godono del diritto di prelazione, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, per le quote in trasferimento da soci aventi la stessa natura. Nel caso in cui tale diritto di prelazione non venga espresso e tale trasferimento di quote sia necessario, in misura totale o parziale, per il mantenimento della maggioranza pubblica delle quote sociali, il Consiglio di Amministrazione determina la redistribuzione delle quote dai soci aventi natura giuridica pubblica, nella misura complessiva a tale scopo strettamente necessaria. Su eventuali quote residue, così conseguenti, gli altri soci godono del diritto di prelazione, in proporzione delle rispettive quote di partecipazione.
4. La medesima procedura, così adottata a favore dei soci aventi natura giuridica pubblica per il trasferimento di quote di partecipazione fra i soci della loro stessa natura, è da adottarsi a favore dei soci non aventi natura giuridica pubblica per il trasferimento di quote di partecipazione da soci della loro stessa natura.

ARTICOLO 10 RECESSO DEL SOCIO

1. Il diritto di recesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del presente statuto, compete al socio nei casi previsti dalla legge.
2. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi entro quindici giorni dalla data della decisione dei soci che legittima il recesso stesso, ovvero dalla data in cui il socio ha avuto notizia del compimento dell'operazione alla quale consegue la possibilità di esercitare il diritto medesimo, il tutto ai sensi dell'art. 2473 del codice civile.
3. Qualora il socio abbia degli impegni in corso nei confronti della Società, questi devono comunque essere regolarmente adempiuti.
4. Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso di cui al presente articolo, avverrà in base alle norme di legge.
5. I Soci Enti Pubblici - ed i Soci di diritto privato controllati da enti pubblici - possono recedere in seguito ad indicazioni ricevute dai propri organismi di vigilanza - o Enti controllanti - o per espresse prescrizioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie, ovvero per il mancato conseguimento di agevolazioni finanziarie ove tali circostanze facciano venir meno l'interesse dei predetti soggetti alla partecipazione alla Società, sempre che il recesso non comporti, nell'ambito di eventuali progetti in corso, l'inadempimento di obbligazioni assunte nei confronti di terzi; si applicano le disposizioni dell'art. 2473 c.c..

ARTICOLO 11 ESCLUSIONE DEL SOCIO

1. Il socio può essere escluso dalla società per i seguenti motivi:
 - a) non versi la propria quota di partecipazione al capitale o gli eventuali contributi annuali richiesti ai soci dall'Assemblea;
 - b) abbia svolto un'attività in contrasto con quella della società;

- c) utilizzi risorse sociali per questioni personali;
 - d) compia gravi irregolarità da parte dei soci amministratori;
 - e) abbia impedito il perseguimento dell'oggetto sociale;
 - f) abbia assunto obbligazioni per conto della società;
 - g) violi obblighi di riservatezza;
 - h) abbia cessato, se impresa individuale, ovvero sia stato posto in liquidazione, se società o ente, o ancora sia stato dichiarato fallito, sottoposto a liquidazione coatta amministrativa o ad amministrazione straordinaria.
2. L'esclusione deve essere approvata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza assoluta del capitale sociale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, con apposita deliberazione.
3. Ai fini della costituzione dell'Assemblea e del calcolo della maggioranza richiesta, non si tiene conto della partecipazione del socio della cui esclusione si tratta.
4. Nei casi previsti dal comma 1, lett. a), il socio inadempiente dovrà essere invitato, dall'organo amministrativo, a mettersi in regola, a mezzo di lettera raccomandata A/R o pec. L'esclusione potrà aver luogo decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che il socio si dimostri ancora inadempiente.
5. La deliberazione di esclusione assunta dall'Assemblea dei Soci deve essere notificata, a cura del Consiglio di Amministrazione, al socio escluso.
6. L'esclusione avrà effetto decorsi ulteriori trenta giorni dalla data della notificazione di cui sopra, salvo che, entro tale termine, il socio escluso non proponga opposizione dinanzi al tribunale competente.
7. Qualora ciò non avvenga, si procederà al rimborso della quota di partecipazione del socio escluso ai sensi dell'art. 2473 bis c.c..

ARTICOLO 12

CONSEGUENZE DEL RECESSO O DELL'ESCLUSIONE DI SOCI

1. In tutti i casi di recesso o di esclusione previsti dal presente Statuto si perde la qualità di socio.
2. La quota di partecipazione del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri Soci.

ARTICOLO 12-bis

DIRITTI PARTICOLARI DEI SOCI

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 17 comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo n. 175/2016, e dell'art. 4 comma 5 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3277 del 30 dicembre 2021, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub. Sono, pertanto, attribuiti diritti, per la costituzione degli organi amministrativi, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile, come di seguito specificato:
 - l'Amministratore unico è nominato dall'Assemblea su proposta dell'Università degli Studi di Camerino.
 - la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, spetta all'Assemblea su proposta del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Camerino.

ARTICOLO 13
ORGANI DELLA SOCIETA'

1. Sono organi della società:
 - l'Assemblea dei soci;
 - l'Amministratore unico ovvero il Consiglio di Amministrazione;
 - il Comitato d'Indirizzo;
 - il Sindaco unico ovvero il Collegio Sindacale.
2. Non è possibile istituire organi sociali diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

ARTICOLO 14
ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea è costituita dai soci iscritti nel Registro Imprese alla data di convocazione, in persona dei legali rappresentanti o di loro delegati mediante delega scritta.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea dei Soci constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea e della validità della sua costituzione.
3. L'Assemblea dei Soci si tiene, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'Organo Amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dello Stato.
4. L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
5. L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno due volte all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano.
6. L'Assemblea dei Soci è convocata, oltre che nei casi previsti dalla legge, ogni qualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci.
7. Nell'ambito delle sue prerogative, l'Assemblea dei Soci:
 - a) delibera se affidare la gestione della società ad un Amministratore Unico o a un Consiglio di Amministrazione, nei termini di cui al presente Statuto ed in conformità alla vigente normativa in materia;
 - b) nomina l'Amministratore Unico o i componenti del Consiglio di Amministrazione, quando istituito, fermo quanto previsto dall'articolo 12-bis) del presente Statuto in tema di diritti particolari dei Soci, e delibera sulla sua/loro eventuale revoca e/o sostituzione;
 - c) approva il programma di attività e la relazione annuale di carattere amministrativo-gestionale proposta dall'Organo Amministrativo;
 - d) adotta i documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi della Società ed il programma dell'attività, tenendo conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi consultivi;
 - e) approva il bilancio preventivo e consuntivo;

- f) delibera circa l'ammontare dell'eventuale contributo annuale su proposta dell'Organo amministrativo. Tali contributi, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, nel caso in cui il socio sia un'Università pubblica o un Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, non saranno rappresentati da versamenti in denaro, ma consisteranno esclusivamente in apporti di natura scientifica, di prestazione d'opera o di servizi;
- g) delibera sulle eventuali modifiche dello Statuto, compreso l'aumento del capitale sociale con ingresso di nuovi soci, giusto anche quanto previsto all'articolo 7 comma 2 dello Statuto sociale;
- h) delibera sulle eventuali variazioni della sede legale;
- i) delibera sulla proroga, scioglimento e messa in liquidazione della Società;
- l) approva eventuali regolamenti interni della Società;
- m) nomina l'Organo di controllo, stabilendo, altresì, la misura del compenso, entro i limiti previsti dalla normativa vigente e delibera sulla eventuale revoca e/o sostituzione;
- n) nomina eventuali comitati consultivi di natura tecnico e/o scientifica, strettamente strumentali all'attività sociale, laddove consentito ed entro i limiti previsti dalla vigente normativa in materia, ovvero in conformità al Programma destinatario dei benefici MUR, ritenuto il particolare scopo della società;
- o) in relazione al Comitato di Indirizzo, l'Assemblea svolgerà per tutta la durata del programma le funzioni previste dall'art. 21 del presente Statuto;
- p) delibera su tutti gli altri argomenti previsti per legge ovvero su tutti gli argomenti che sono sottoposti al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 15

MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è convocata a cura dell'Amministratore Unico o del Consiglio d'Amministrazione mediante avviso da spedirsi a mezzo pec, ovvero con qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea.
2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
3. Sono valide le Assemblee di cui all'ultimo comma dell'art. 2479 bis cod.civ..

ARTICOLO 16

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. La presidenza dell'Assemblea dei Soci compete all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Consigliere più anziano. Qualora quest'ultimo non possa esercitare tale funzione, gli intervenuti designano il Presidente tra i presenti, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.
2. Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.
3. L'Assemblea dei Soci nomina un Segretario, anche non socio.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 17

QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI

1. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.

2. L'Assemblea dei soci delibera, sia in prima, sia in seconda convocazione, col voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione e trasformazione;
- decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o nello Statuto stesso ovvero una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- nomina e revoca dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
- proroga o lo scioglimento della Società.

3. Il Socio in mora con i versamenti o con l'adempimento degli obblighi e prestazioni di cui all'Art. 8 del presente Statuto non può esercitare il diritto di voto e, conseguentemente, non rileva ai fini del calcolo dei quorum assembleari previsti nel presente Statuto.

ARTICOLO 18

ORGANO AMMINISTRATIVO

1. La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dell'Assemblea tenendo conto delle esigenze della società e del contenimento dei costi e nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominati con le modalità sopra precisate, tenuto conto dei diritti dei soci di cui all'articolo 12-bis dello Statuto Sociale.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente.

3. Possono essere nominati amministratori anche non soci.

4. Tutti i componenti dell'Organo Amministrativo devono possedere requisiti ed esperienze professionali adeguati in relazione all'oggetto delle attività della società. Non possono essere nominati Amministratori coloro che:

- si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile e all'art. 1, comma 734 della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- si trovino in situazione di conflitto di interessi della società.

5. Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la composizione di tale organo deve rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n. 120 e pertanto gli amministratori devono essere scelti assicurando che almeno un terzo dei membri, arrotondato per eccesso, sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato.

6. Salvo diversa delibera dall'Assemblea dei soci, gli amministratori restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I rappresentanti delle Università decadono con l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno di avvicendamento nella carica di Rettore.

7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Consigliere più anziano.

8. Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere fatte per iscritto mediante avviso da spedirsi mediante pec o altro sistema che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione; nei casi di particolare e oggettiva urgenza, il termine può essere più breve, ma comunque in nessun caso inferiore a tre giorni. Le sedute convocate senza il rispetto delle predette formalità sono valide se presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

9. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove in Italia, almeno ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dall'eventuale Amministratore delegato o dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure dal Sindaco; le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche avvalendosi dei sistemi di tele o videoconferenza, purché in tal caso sia assicurata l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto di collegamento e la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione in tempo reale, nonché la contestualità della discussione e delle deliberazioni; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

10. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Coordinatore del Comitato di Indirizzo di cui all'art.21 senza diritto di voto.

11. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e da un Segretario nominato di volta in volta, anche tra non Consiglieri.

ARTICOLO 19

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e dal presente Statuto.

2. L'Organo Amministrativo, sentito il Comitato di Indirizzo di cui all'art.21, assicura il corretto adempimento degli obblighi del soggetto attuatore (Hub) del Partenariato esteso NQSTI, indicati all'art. 15 del Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022 (d'ora innanzi "Decreto"), approva gli accordi di definizione dei rapporti tra Hub e Spoke nell'ambito della gestione del Partenariato esteso NQSTI, di cui all'art. 4 comma 17 del Decreto, verifica il conseguimento delle milestones e target di Programma intermedi e finali e approva il piano di ripartizione delle risorse ricevute dal MUR.

3. Sono, inoltre, di competenza dell'Organo Amministrativo:

- l'approvazione della proposta di bilancio d'esercizio e preventivo;
- la proposta all'Assemblea dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi della Società ed il programma dell'attività, tenendo conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi consultivi;
- la proposta di istituire, a carico dei Soci, eventuali contributi annuali come precisato all'art.14;
- le delibere relative all'adeguamento formale dello Statuto a disposizioni normative inderogabili, da proporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale nei limiti, anche temporali previsti dall'art. 6 comma 2.

5. Il Consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione ai suoi componenti e può nominare, anche fra persone estranee al Consiglio stesso, procuratori speciali mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi.

6. Il Consiglio di amministrazione nomina un Direttore Generale che svolga anche le funzioni di Research Manager, definendone l'inquadramento ed il relativo compenso. Spetta al Direttore Generale dare attuazione operativa alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alle linee guida da esso approvate.

ARTICOLO 20

LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

1. La rappresentanza della società compete all'Amministratore unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed al membro del Consiglio di Amministrazione o al Direttore generale, fornito dei poteri delegati, nei limiti della delega.
2. Qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha, altresì, i seguenti poteri:
 - a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci;
 - b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 - c) vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
 - d) vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile della Società;
 - e) può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione nei cinque giorni successivi alla loro adozione;
 - f) esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 21

COMITATO DI INDIRIZZO

1. Per tutta la durata del programma, è costituito un Comitato di Indirizzo con il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio e valutazione della corretta implementazione dell'intervento. Il Comitato è composto dai coordinatori scientifici dei singoli Spoke del progetto NQSTI nominativamente indicati nell'allegato 1. Il Coordinatore del Comitato partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
2. Si riunisce su convocazione del proprio coordinatore o su richiesta della maggioranza dei componenti e resta in carica per l'intera durata del Programma di Ricerca.
3. In caso di loro indisponibilità o di cessazione del rapporto con l'istituzione spoke, i componenti del Comitato potranno essere sostituiti su proposta del rappresentante legale dello spoke, attraverso deliberazione dell'Assemblea a maggioranza dei soci partecipanti, previa valutazione delle competenze scientifiche del candidato.
4. Per tutta la durata del programma di ricerca il Comitato di Indirizzo fornirà pareri obbligatori all'organo amministrativo per tutte le deliberazioni relative alla gestione, monitoraggio e valutazione delle attività.

ARTICOLO 22

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Assemblea nomina l'organo di controllo, il quale può essere costituito da un Sindaco unico ovvero da un Collegio Sindacale a cui sarà attribuita anche la funzione di revisione contabile. Il componente ovvero i componenti l'organo di controllo dovranno pertanto essere iscritti nel registro dei Revisori legali. Inoltre, i predetti componenti dovranno possedere tutti gli ulteriori requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Nei casi di nomina del Collegio

Sindacale, in ogni caso la composizione deve rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n. 120.

2. Le competenze ed i poteri di tale organo verranno stabilite all'atto di nomina.

3. L'Organo di controllo resta in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico ed è rieleggibile.

ARTICOLO 23

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO; TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRIGENTE E DIPENDENTE

1. L'Assemblea determina il compenso da corrispondere all'Amministratore unico ovvero ai membri del Consiglio di Amministrazione, il quale non potrà eccedere il limite massimo previsto dalla vigente normativa.

2. L'Assemblea determina inoltre il compenso da corrispondere al componente ovvero ai componenti dell'Organo di controllo, il quale non potrà eccedere il limite massimo previsto dalla normativa; con la precisazione che ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016 qualora gli amministratori della società siano dipendenti dell'Ente titolare della partecipazione, ovvero di quello titolare dei poteri di indirizzo e vigilanza, o della società controllante, gli stessi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'Ente (o società) di appartenenza.

3. Ai componenti degli organi sociali non possono essere corrisposti gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

5. L'organo amministrativo, nel determinare il trattamento economico annuo da corrispondere ad eventuali dirigenti ed ai lavoratori dipendenti, non potrà eccedere il limite massimo previsto dalla vigente normativa; parimenti è vietato corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi da quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza.

ARTICOLO 24

BILANCIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio, l'Organo di Amministrazione provvede, nei modi e nei termini di legge, alla predisposizione del bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei Soci entro centoventi giorni, ovvero, qualora circostanze particolari lo richiedano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ARTICOLO 25

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea dei Soci determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

2. Il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività ed il rimborso delle quote di partecipazione, verrà devoluto con deliberazione dell'Assemblea a organismi aventi scopi consortili o finalità analoghe a quelli della società.

ARTICOLO 26

RINVIO

1. Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

ARTICOLO 27
FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie sorte tra i soci oppure tra la Società e i soci, che non possano essere risolte amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro nel cui territorio di competenza ha sede la Società.

ALLEGATO 1:

Componenti Comitato di Indirizzo - art. 21

SPOKE	Nome e Cognome	Denominazione Ente
<i>SPOKE 1</i>	Marco LISCIDINI	Università degli Studi di Pavia
<i>SPOKE 2</i>	David VITALI	Università degli Studi di Camerino
<i>SPOKE 3</i>	Francesco CATALIOTTI	Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>SPOKE 4</i>	Fabio SCIARRINO	Università degli Studi di Roma Sapienza
<i>SPOKE 5</i>	Fabio BELTRAM (con funzione di Coordinatore)	Scuola Normale Superiore
<i>SPOKE 6</i>	Giuseppe GORINI	Università degli Studi di Milano Bicocca
<i>SPOKE 7</i>	Andrea SIMONI	Fondazione Bruno Kessler
<i>SPOKE 8</i>	Gaia Raffaella GRECO	Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>SPOKE 9</i>	Elisabetta PALADINO	Università degli Studi di Catania

ACCORDO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE
Ai sensi dell'art.15 della legge n.241 del 1990

Per il MiC

La **Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale**, con sede in Roma, Via di San Michele, 22, CF e Partita IVA 96455440584 nella persona del Direttore generale, Dott.ssa Marica Mercalli (di seguito per brevità “DG-SPC”), pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it;

l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016, con sede in Rieti, Via del Mattonato, 3, CF 90076110577 nella persona del Soprintendente speciale, ing. Paolo Iannelli, pec: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it (di seguito, per brevità, anche “USS-sisma 2016”)

E

La **Cattedra UNESCO “Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico” dell'Università degli Studi di Firenze** con sede in Piazza San Marco, 4 C.F. 01279680480, P.IVA. 01279680480, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci pec: ateneo@pec.unifi.it (di seguito, per brevità, anche Cattedra UNESCO)

(di seguito anche indicati singolarmente come “la Parte” o congiuntamente come “le Parti”).

PREMESSO CHE

- l'art. 14, co. 4 del D.L. 109/2018 conv. in L. 130/2018 rubricato “*Sistema di monitoraggio dinamico per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali in condizioni di criticità e piano straordinario di monitoraggio dei beni culturali immobili*” prevede che “*Nell'ambito delle attività di conservazione di cui agli articoli 29 e seguenti del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero per i beni e le attività culturali adotta un piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*”;
- con il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2020) è stata istituita la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura. All'art. 17 del DPCM n. 169/2019, 1. “*La Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale assicura, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, l'ideazione, la programmazione, il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti. (...) A tali fini, la Direzione generale coordina tutte le iniziative*”

avvalendosi delle strutture periferiche del Ministero”;

- con le note prot. 899 del 19 novembre 2020 e prot. 866 del 18 novembre 2020 la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso al Segretariato Generale il “*Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*”, di cui al comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n.130, indicando l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 quale soggetto attuatore del progetto;
- con D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020 recante “Articolazione degli uffici di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016, già ad autonomia speciale fino al 31 dicembre 2023 ai sensi del DPCM n. 169/2019 art. 33 comma 2, costituisce altresì articolazione della Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale;
- con D.M. n. 579 del 14/12/2020, registrato alla Corte dei Conti il 22/12/2020 n. 2428, è stato approvato il suddetto piano straordinario di monitoraggio per l’importo complessivo di € 20.000.000,00 (CUP F51E20002160001) ed è stato individuato quale beneficiario l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;
- la suddetta programmazione trova disponibilità delle risorse sul cap. 8199 del Ministero, pg. 1 “Piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili” pari a complessivi € 20.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 relativi all’e.f. 2019 e conservati in bilancio come residui di lettera “f” ed € 10.000.000,00 di competenza dell’e.f. 2020;
- con decreto n. 242 del 15/07/2021 dell’ufficio del Soprintendente speciale è stato approvato il quadro economico di progetto per l’attuazione del Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali di cui comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n. 130, approvato già con D.M. n. 579 del 14/12/2020, per il quale sono previste euro 2.400.000,00 per Convenzioni con enti di ricerca e altre istituzioni;
- il piano straordinario di monitoraggio prevede collaborazioni con enti di ricerca e altre istituzioni al fine di sviluppare le necessarie sinergie su discipline inerenti alla valutazione dei rischi dei beni culturali a larga scala, il monitoraggio, la valutazione di sicurezza, il miglioramento e la manutenzione di edifici e centri storici;
- il MiC ha l’esigenza di avviare collaborazioni, anche mediante accordi, con Enti di ricerca al fine di rafforzare la capacità del Paese nella gestione, nell’uso e nel riuso dei dati ambientali, con particolare riferimento alla creazione di soluzioni di supporto alla ricerca e all’attività scientifica per la tutela, la gestione e la conservazione del patrimonio geologico e culturale italiano dei fenomeni naturali e antropici. La tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali, la promozione e l’organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- La Cattedra UNESCO “*Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico*” dell’Università degli Studi di Firenze sviluppa, utilizza e promuove strumenti, procedure e tecnologie nella ricerca applicata nel campo della protezione del patrimonio culturale minacciato da pericoli geo-idrologici. In particolare, il gruppo di ricerca impegnato nelle attività della Cattedra UNESCO ha una lunga e comprovata esperienza nel monitoraggio delle deformazioni del terreno e dei manufatti tramite tecniche di telerilevamento, in particolare mediante interferometria radar da

piattaforma satellitare. Tali attività sono state svolte per servizi di monitoraggio, per supporto scientifico-tecnologico durante le fasi di gestione delle emergenze, e nell'ambito dello sviluppo di conoscenze e metodologie specifiche nel campo della previsione e prevenzione dei fenomeni deformativi;

- In particolare, la tecnica di interferometria radar satellitare multi-temporale consiste nell'analisi di lunghe serie di immagini radar acquisite da piattaforma satellitare sulla stessa area in tempi diversi, in modo da consentire misurazioni ad alta precisione degli spostamenti millimetrici del suolo e dei manufatti. L'interferometria radar satellitare rappresenta lo strumento più all'avanguardia per la misura telerilevata degli spostamenti superficiali e consente l'individuazione e la mappatura della distribuzione spaziale delle deformazioni e l'analisi della loro evoluzione nel tempo.

- La Cattedra UNESCO *“Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico”* dell'Università degli Studi di Firenze rappresenta una realtà con la quale è *sine ulla dubitatione* possibile instaurare un accordo collaborativo per l'attuazione di alcune delle fasi previste nel *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*;

- La Cattedra UNESCO si è resa disponibile a concordare con il MiC le modalità di esecuzione di alcune delle fasi previste nel *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*;

- La Cattedra UNESCO è incardinata nell'Università degli Studi di Firenze, che, nell'ambito della disciplina della contrattualistica pubblica, costituisce un soggetto giuridico qualificabile come *“amministrazione aggiudicatrice”*;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni stabilisce che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

- l'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 esenta le amministrazioni aggiudicatrici dall'obbligo di osservare le disposizioni del *“Codice dei contratti pubblici”* quando siano soddisfatte le tre seguenti condizioni: *“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;

- sia il MiC che la Cattedra UNESCO soddisfano a pieno le predette condizioni;

- sussistono tutti i presupposti giuridici affinché possa darsi luogo ad un accordo di cooperazione tra le Parti;

- le Parti intendono pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., nel rispetto dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle spese;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti, concordemente convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo di cooperazione.
2. L'art. 4 e l'art. 5 del presente accordo di cooperazione contengono le specifiche su cui le Parti collaboreranno.

Articolo 2.

Finalità

- 10) Il MiC e la Cattedra UNESCO collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, all'attuazione delle fasi di lavoro indicate nello "Schema di cooperazione del Piano", di cui all'art. 4 del "Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili".
- 11) Il fine del presente accordo di cooperazione è quello, nell'ambito del Piano, di rafforzare tutte le attività di comune interesse inerenti al monitoraggio del patrimonio culturale immobiliare.

Articolo 3.

Oggetto della collaborazione

1. Il MiC e la Cattedra UNESCO, si impegnano a collaborare reciprocamente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, svolgendo le attività di collaborazione sul patrimonio culturale presente nell'intero territorio nazionale, in particolare siti qui di seguito elencati:
 - a. Pienza (SI);
 - b. Paestum (SA);
 - c. Civita di Bagnoregio (VT);
 - d. Orvieto (TR);
 - e. Populonia (LI);
 - f. Volterra (PI).

Articolo 4.

Impegni delle Parti

Il MiC e la Cattedra UNESCO nell'ambito delle fasi di lavoro del Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili, si impegnano a sviluppare sulle attività di comune interesse riguardanti il monitoraggio dei Beni Culturali immobili ed a favorire lo scambio di conoscenze reciproche relativamente a tutte le attività ricomprese nel piano e di seguito sinteticamente evidenziate:

- 1) Convenzioni con enti di ricerca e altre istituzioni;
- 2) Gestione progetto e supporto tecnico operativo nelle diverse fasi;
- 3) Integrazione di tecnologie di monitoraggio diverse e calibrazione delle tecniche di monitoraggio satellitare;
- 4) Installazione sensori per attività di monitoraggio in campo;
- 5) Schedature della vulnerabilità dei beni immobili architettonici e archeologici oggetto di monitoraggio;

- 6) Realizzazione cruscotto informatico per lo sviluppo di strumenti a supporto alle decisioni, la gestione dei dati e l'interoperabilità tra i sistemi;
 - 7) Adeguamento delle strutture informatiche esistenti e acquisto di quelle necessarie alla gestione territoriale;
 - 8) Acquisto dei servizi di gestione dati satellitari e post elaborazione;
 - 9) Aggiornamento della piattaforma Carta del Rischio e interoperabilità con SecurArt;
 - 10) Programmazione di un piano di monitoraggio integrato satellitare e strumentale in situ, che tenga conto anche delle capacità nazionali di osservazione della Terra e integrazione con le reti di monitoraggio esistenti;
 - 11) Sperimentazione alle diverse scale e tipologie di edifici e manufatti di interesse culturale.
- In particolare, la Cattedra UNESCO si impegna a contribuire alle attività di cui ai punti 3) e 10).

Articolo 5.

Attività di collaborazione

Il MiC e la Cattedra UNESCO si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, alla realizzazione dello schema di attuativo del Piano secondo la seguente articolazione che si riferisce alla stessa numerazione riportata nelle "Fasi di lavoro" di cui all'art. 4 del "Piano di Monitoraggio e conservazione dei Beni culturali immobili":

- 3) Integrazione di tecnologie di monitoraggio diverse e calibrazione delle tecniche di monitoraggio satellitare;
 - 3.1 Acquisizione ed elaborazione interferometrica multi-temporale di immagini radar satellitari ad alta risoluzione sui siti di studio di cui all'art.3
 - 3.2 Analisi ed interpretazione dei dati radar satellitari interferometrici di archivio e di nuova acquisizione sui siti di cui all'art.3
- 10) Programmazione di un piano di monitoraggio integrato satellitare e strumentale in situ, che tenga conto anche delle capacità nazionali di osservazione della Terra e integrazione con le reti di monitoraggio esistenti;
 - 10.1 Campagne di rilievo in situ sui siti di cui all'art. 3.
 - 10.2 Cross-comparazione e validazione dei dati satellitari telerilevati con i dati terrestri in situ.

In particolare, la Cattedra UNESCO provvederà all'attuazione dei punti sopra riportati e il MiC provvederà a fornire le informazioni e la documentazione tecnica nella propria disponibilità e contribuiranno all'analisi e alla revisione dei risultati anche al fine di garantire l'efficacia e la omogeneità degli stessi nei confronti delle ulteriori applicazioni sperimentali che saranno messe in atto in ulteriori contesti e siti.

Nell'ambito delle attività svolte, gli impegni e le obbligazioni giuridiche assunte da ciascuna delle parti nei confronti dei terzi restano in carico esclusivamente al soggetto che le sottoscrive.

Articolo 6.

Assicurazione e sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori (ivi compresi gli studenti), così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come

“personale”. Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza. L'eventuale utilizzo delle attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione del soggetto responsabile delle stesse, concessa a seguito della informazione, formazione ed addestramento ed eventuale specifica abilitazione, ove richiesto (art. 73 D.Lgs. 81/08).

La Cattedra UNESCO garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture del MiC siano assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Il MiC analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università sia assicurato per responsabilità civile contro gli infortuni.

Articolo 7.

Risultati e pubblicazioni

La Cattedra UNESCO metterà a disposizione del MiC tutte le informazioni ed i risultati ottenuti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3. Il responsabile scientifico consegnerà al MiC, al termine dell'attività e, comunque, nei tempi previsti dal presente accordo, apposite relazioni tecniche.

I risultati delle sperimentazioni e delle analisi derivanti dalla collaborazione tra le Parti saranno di proprietà di tutte le parti contraenti, salvo diverso specifico accordo intervenuto tra le parti in ragione dei rispettivi fini istituzionali. Ciascuna Parte resta, in ogni caso, titolare dei diritti di proprietà intellettuale già acquisiti in relazione a quanto realizzato in maniera autonoma e in data antecedente alla stipulazione del presente accordo.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia. In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Le Parti valuteranno congiuntamente tempi e modalità di eventuali pubblicazioni aventi ad oggetto i risultati delle attività svolte congiuntamente, sulla base del presente accordo.

I risultati pubblicati dovranno riportare la menzione delle parti che hanno condotto lo studio fermo restando l'obbligo a carico della parte che ha provveduto alla pubblicazione, di fornire alla controparte copia delle pubblicazioni e/o rapporti contenenti tali dati.

Ogni eventuale pubblicazione è soggetta all'autorizzazione di entrambe le Parti.

Articolo 8.

Obbligo di riservatezza

Le Parti sono tenute al rispetto degli obblighi di riservatezza per quanto riguarda le attività e i documenti oggetto del presente accordo, che le parti reciprocamente si impegnano a far osservare ai loro collaboratori.

Articolo 9.

Risorse economiche

1. L'importo complessivo stimato per la realizzazione delle attività di cui all'art. 5 è pari ad € 165.000,00. A titolo di rimborso spese il MiC riconosce alla Cattedra UNESCO, a titolo di cofinanziamento l'importo pari a € 135.000,00 i restanti € 30.000,00 rimangono a carico della Cattedra UNESCO.
2. Le Parti definiscono gli importi, stimati a corpo, per ogni singola attività di collaborazione prevista così come illustrato nella seguente tabella seguente:

3.1	Acquisizione ed elaborazione interferometrica multi-temporale delle immagini radar satellitari ad alta risoluzione	€ 94.000,00
3.2.1	Analisi bibliografica e literature review, acquisizione elementi e documentazione stato dell'arte sui sei siti di studio	€ 5.000,00
3.2.2	Analisi dei dati radar satellitari PSI d'archivio dei diversi sistemi satellitari disponibili alla scala nazionale e regionale per la caratterizzazione dello scenario deformativo pregresso sui siti di studio con applicazione di tecniche di post-elaborazione e radar-interpretazione	€ 5.000,00
3.2.3	Analisi e interpretazione dei dati radar satellitari multi-temporali PSI ad alta risoluzione e integrazione con dati geotematici e ausiliari per mappatura e caratterizzazione delle deformazioni del terreno e dei manufatti, per stima qualitativa e quantitativa degli eventuali subsidenze, cedimenti e instabilità	€ 20.000,00
3.2.4	Analisi delle serie temporali di deformazione dei dati radar satellitari interferometrici ad alta risoluzione per lo studio della evoluzione spazio-temporale dei pattern di movimento e possibile individuazione di trends anomali	€ 10.00,00
10.1	Campagne di rilievo e analisi in situ sui siti di studio	€ 15.0000,00
10.2	Cross-comparazione e correlazione dei dati telerilevati PSI con dati ambientali e con dati terrestri dei rilievi in situ per validazione dei dati telerilevati e per analisi di possibili fenomeni di instabilità e pericolosità geologiche naturali e antropiche sia in ambito comunale (centro storico, parco archeologico) sia in ambito locale (singola struttura archeologica o architettonica)	€ 16.000,00
		Totale € 165.000,00

3. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente accordo rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
4. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo di cooperazione difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972).
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo articolo 11, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo di cooperazione.

Articolo 10.

Modalità di pagamento

1. L'onere finanziario derivante dal presente accordo di cooperazione verrà liquidato dall'Ussissima 2016 in favore della Cattedra UNESCO "*Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico*" dell'Università degli Studi di Firenze, a titolo di rimborso spese, con le seguenti modalità:
 - 20% pari ad € 27.000,00 alla firma del presente accordo di cooperazione, che verrà scomputata con le successive erogazioni;
 - 40% pari a € 54.000,00 al termine della prima annualità ed a seguito della consegna di un rapporto preliminare delle attività.;
 - 40% pari a €54.000,00 al completamento di tutte le attività previste all'articolo 5 del presente accordo di cooperazione ed alla rendicontazione complessiva delle attività specificate all'art. 9 del presente accordo di cooperazione.
2. La liquidazione della prestazione è subordinata alla richiesta di pagamento da parte della Cattedra UNESCO a mezzo nota di addebito, previo rilascio da parte del Referente di apposita relazione sulle attività svolte con esplicita attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività per cui viene richiesta l'erogazione della tranche di pagamento. Nella suddetta nota di addebito dovranno indicarsi i seguenti riferimenti:

Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016
C.F. 90076110577
Via del Mattonato, n. 3 - 02100 Rieti
Conto di Tesoreria Unica n. 320561.
3. Il pagamento avverrà a mezzo girofondo direttamente sulla contabilità speciale di cui al conto 0036739 presso Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Firenze, intestato a Università degli Studi di Firenze, come indicato nella dichiarazione resa dalla Cattedra UNESCO in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari, a seguito dell'acquisizione, con esito positivo, di tutta la documentazione prevista dalle vigenti normative di settore.
4. Il pagamento avverrà secondo le scadenze sopra citate, a seguito di presentazione di nota di addebito. Poiché trattasi di contributo a copertura di costi strettamente connessi allo svolgimento di attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università e non di contributo erogato a fronte di specifici servizi resi la somma concordata è da ritenersi fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m..La Cattedra UNESCO si impegna a mantenere una corretta contabilità amministrativa.

Articolo 11.

Monitoraggio e rendicontazione

1. Il MiC e la Cattedra UNESCO si impegnano a collaborare alle attività di comune interesse, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività concadenza trimestrale;
2. Per la corretta attuazione del presente accordo di cooperazione vengono nominati:
 - a. L'ing. Paolo Iannelli, quale Responsabile dell'attuazione per il MiC.
 - b. Prof. Nicola Casagli, quale Responsabile dell'attuazione per la Cattedra UNESCO

“Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico” dell’Università degli Studi di Firenze

Articolo 12.

Piano Operativo

1. Entro 30 giorni dalla stipula del presente accordo di cooperazione, la Cattedra UNESCO si impegna a presentare al MiC un piano operativo contenente la specifica descrizione ed il cronoprogramma dettagliato delle attività e degli elaborati oggetto di rimborso.
2. Il MiC si pronuncia in merito all’approvazione del piano operativo di dettaglio entro 30 giorni dalla data di ricezione dello stesso.

Articolo 13.

Durata

1. Il presente Accordo di Cooperazione ha durata di 2 anni a decorre dalla data di sottoscrizione.
2. Il presente Accordo di Cooperazione potrà essere rinnovato solo previo consenso espresso per iscritto tra le Parti, entro 90 giorni precedenti la naturale scadenza, dovendosi ritenere esclusa ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Articolo 14.

Modifiche e recesso

1. Qualora, durante la vigenza del presente accordo di cooperazione, le Parti intendessero apportare delle modifiche al contenuto, potranno procedere congiuntamente in tal senso. Le eventuali modifiche dovranno rivestire la forma scritta;
2. Ciascuna delle Parti potrà in qualsiasi momento, a proprio insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso di almeno 90 giorni. Tale preavviso dovrà essere notificato all’altra Parte a mezzo posta elettronica certificata;
3. Resta, in ogni caso, fatta salva la garanzia dell’ultimazione delle eventuali attività specifiche in corso al momento della scadenza dell’accordo di cooperazione.

Articolo 15.

Codice etico e di comportamento

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, saranno osservati, rispettivamente, il Codice etico e il Codice di comportamento della Cattedra UNESCO e il Codice di comportamento adottato dal MiC.

Articolo 16.

Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente accordo di cooperazione attuativo, troveranno applicazione le norme vigenti in materia.

Articolo 17.

Spese, oneri fiscali ed assicurativi

1. Il MiC e la Cattedra UNESCO si impegnano per il presente accordo di cooperazione ad

osservare quanto segue:

- a) Il presente accordo di cooperazione non comporta oneri finanziari per le Parti, salvo eventuali spese di missione, le quali saranno poste a carico delle rispettive Parti.
- b) Nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- c) Ciascuna Parte provvederà, per il proprio personale impiegato nell'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione, alle coperture assicurative previste ex lege.
- d) L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico della Cattedra UNESCO. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 18.

Trattamento dei dati e privacy

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente accordo di cooperazione ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.
2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, esclusivamente con riferimento alle eventuali attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione del presente accordo di cooperazione, uno specifico accordo di contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente accordo di cooperazione sia necessario trattare, l'uno per conto.
3. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.beniculturali.it/privacy-policy , <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html>)
4. Il referente privacy per la Cattedra UNESCO "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" dell'Università degli Studi di Firenze è Dott. Massimo Benedetti.
5. Il referente privacy per il MiC è il dott. Nicola Macrì.

Articolo 19.

Elezioni di domicilio

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente accordo di cooperazione, le parti eleggono i propri domicili, di seguito riportati:

- *Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale*, via di San Michele, 22 - 00153 Roma (RM);
- *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016*, Via del Mattonato, 3 – 02100 Rieti;
- *Cattedra UNESCO “Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico” dell’Università degli Studi di Firenze, Largo Fermi, 2 – 50125 Firenze.*

Articolo 20.

Foro Competente

1. Il MiC e la Cattedra UNESCO, per le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in merito all’esecuzione del presente accordo di cooperazione, indicano il Foro di Firenze, competente in via esclusiva.

Articolo 21.

Disposizioni finali

1. Il presente atto, a pena di nullità, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

Per il Ministero della Cultura

Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio
Culturale Il Direttore Generale
Dott.ssa Marica Mercalli

Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto
2016 Il Soprintendente speciale
Ing. Paolo Iannelli

Cattedra UNESCO “Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico” dell’Università
degli Studi di Firenze
Prof. Alessandra Petrucci

CONVENZIONE TRA COMUNE DI FIRENZE E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE PER EMISSIONE TITOLI DI VISITA ANNUALI AI MUSEI CIVICI FIORENTINI
PER STUDENTI

TRA

il **Comune di Firenze**, nella persona della Dr.ssa _____, nata a _____ il _____
_____ che interviene al presente atto non in proprio, ma in qualità di
Dirigente del Servizio Musei, Biblioteche, Archivi della Direzione Cultura e
Sport del Comune di Firenze C.F. 01307110484, secondo quanto previsto
dall'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze e dall'art. 22 del Regolamento
Generale per l'attività contrattuale, in esecuzione alla propria Determinazione
Dirigenziale n. 2022/DD/_____

E

Università degli Studi di Firenze - UniFI con sede in Firenze Piazza S.Marco n.,
4 , P.IVA/Cod.Fis. 01279680480, nella persona della Prof.ssa Alessandra
Petrucci, nata a _____ il ___/___/_____, nella sua qualità di Rettrice,
rappresentante legale.

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale ha fra le proprie finalità istituzionali la
valorizzazione e la conoscenza del patrimonio culturale anche attraverso la
promozione dello stesso con azioni che favoriscano la fruizione dei Musei Civici
Fiorentini;

l' art. 9 dello Statuto comunale (Cultura) prevede che "Il Comune valorizza il
patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di
nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica

locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con l'Università di Firenze e le altre istituzioni culturali." ad essa associati, che svolgono in Italia attività culturali di istruzione e di ricerca decentrate;

- UniFI è una delle più grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia, un grande ateneo, con un'offerta didattica molto vasta, che si estende a tutte le aree disciplinari, con una popolazione complessiva di circa cinquantunomila iscritti, un quarto dei quali proviene da fuori regione;

- UniFI ha manifestato in appositi incontri la propria disponibilità a definire mediante apposita convenzione con il Comune di Firenze le modalità per perseguire l'interesse manifestato dalle rappresentanze studentesche dell'Ateneo fiorentino e dalla stessa Università di Firenze di prevedere da parte dei Musei civici la introduzione di un titolo di visita nominativo di durata annuale, riservato agli studenti universitari immatricolati presso UniFI, che al costo di emissione di 10 euro, consenta l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze senza ulteriori oneri, salvo quello della prenotazione ove necessaria;

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. DC/2022/00036 in data 28.07.2022, il Comune di Firenze ha approvato, una modifica ed integrazione alle tariffe attualmente vigenti per l'accesso ai Musei Civici Fiorentini, prevedendo la possibilità emissione di titolo di visita nominativo, "Card" digitale, di durata annuale, riservato agli studenti universitari immatricolati UniFI, che consenta l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze sopraindicati senza ulteriori oneri, al costo di emissione di € 10,00 oltre eventuali diritti di prevendita on-line;

- che è intenzione delle Parti mediante la presente convenzione di regolare i rapporti relativamente alla emissione e gestione dei suddetti titoli di visita.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 1 – Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra le Parti relativamente alla emissione di titoli di visita, digitali, nominativi, di durata pari ad un anno dal momento dell'acquisto, riservati agli studenti universitari immatricolati a corsi di studio presso UniFI, acquistabile online dagli studenti, che, al costo di emissione di € 10,00 oltre eventuali diritti di prevendita on-line, consentono nel periodo di validità l'accesso, senza ulteriori oneri, fermo restando l'obbligo di prenotazione ove necessaria, ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze di seguito elencati:

- Museo e Torre di Palazzo Vecchio;
- Cappella Brancacci;
- Museo Stefano Bardini;
- Museo Novecento;
- Fondazione Salvatore Romano;
- Forte Belvedere;
- Museo del Ciclismo Gino Bartali;
- Torre San Niccolò;
- Torre della Zecca;
- Porta Romana;
- Baluardo di San Giorgio;

- Porta San Frediano;

ART. 2 – Impegni di UniFI.

1. L'acquisto da parte degli studenti immatricolati UniFI del titolo di visita digitale di cui all'art. 1 avrà luogo sulla piattaforma on-line del sistema di biglietteria informatizzata dei Musei Civici Fiorentini, con procedura che prevede l'inserimento del codice fiscale del titolare.

2. Tale procedura informatizzata prevede, prima del pagamento on-line ed emissione del titolo di visita, una verifica della presenza del codice fiscale del richiedente nel database degli studenti UniFI che hanno un'immatricolazione attiva per l'anno accademico 2022/23. La procedura risponderà con esito positivo per tutti gli immatricolati 2022/23.

3. UniFI si impegna a fornire tutte le specifiche tecniche per l'attivazione del webservice con risposta binaria di integrazione con il proprio database per consentire al Comune di Firenze, e per esso al gestore tecnico del sistema di biglietteria informatizzata dei Musei Civici Fiorentini, Società Firenze Smart S.p.a., di predisporre la chiamata di accesso per la verifica del Codice Fiscale con iscrizione valida dello studente richiedente, al solo fine della suddetta verifica, senza alcuna forma di estrazione o conservazione dei dati di tale database, né uso o trattamento per finalità diverse da quelle qui indicate.

4. UniFI si impegna a fornire al Comune di Firenze, e per esso al gestore tecnico Società Firenze Smart S.p.a. un recapito (e-mail, telefono) per:

- il supporto amministrativo da parte della stessa UniFI, a cui indirizzare gli studenti in caso di errore o di mancata verifica del Codice Fiscale all'interno dei propri sistemi;

- il supporto tecnico UniFI in caso di malfunzionamento del collegamento tra

sistemi e/o per qualsiasi necessità relativa alla regolare esecuzione del servizio.

5. UniFI si impegna, nell'ambito della propria comunicazione istituzionale, ad informare gli studenti della possibilità di acquisto della Card digitale, anche mediante l'inserimento nel proprio sito istituzionale, in forme da concordare con il Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport, di materiale informativo o di apposito link al sito dei Musei civici fiorentini e/o di materiale informativo sulle modalità di acquisto e fruizione della Card digitale stessa.

ART. 3 – Impegni del Comune

1. Il Comune per la durata della presente convenzione si impegna, anche per il tramite del soggetto gestore del sistema informatico delle biglietterie on-line ed on-site dei Musei Civici Fiorentini, Società Firenze Smart S.p.a. a:

- creare, gestire e mantenere il sistema informatico di emissione della Card digitale studentesca;

- fornire ad UniFI il materiale informativo digitale o fisico sulla iniziativa di emissione della Card digitale e sulle modalità di acquisto e fruizione da parte degli studenti;

ART. 4 – Modalità di fruizione dei titoli nominativi

1. lo studente intestatario del titolo di visita potrà accedere, nel corso dell'anno di validità della card, decorrente dalla data di emissione, senza ulteriori oneri, nei giorni ed orari di apertura e nel rispetto delle condizioni vigenti al momento della visita dei percorsi di visita elencati all'articolo 1, fatto salvo per la prenotazione ove necessaria, esibendo con i propri dispositivi (smartphone o tablet) il pdf ricevuto nonché , ove richiesto, esibendo un documento di riconoscimento personale.

2. lo studente intestatario potrà altresì, recandosi presso gli info-point museali

abilitati, ottenere la stampa del titolo di visita comunicando i propri dati.

3. il titolo consente un numero illimitato di accessi ai percorsi di visita durante il suo periodo di validità. Non è consentito svolgere più di una visita nello stesso percorso nella medesima giornata.

4. il titolo di visita non include l'utilizzo di servizi accessori quali visite guidate o noleggio tablet, ove interessati a tali servizi gli studenti intestatari dovranno acquistarli alle condizioni tariffarie vigenti nel museo al momento della visita.

5. l'accesso di più studenti intestatari che intendano accedere in gruppo ai percorsi di visita potrà essere oggetto di limitazioni dovute alla necessità di rispettare i limiti di affollamento dei percorsi stessi;

6. È consigliato verificare il sito dei Musei Civici Fiorentini per verificare eventuali limitazioni orarie previste nella giornata prescelta dall'intestatario per la visita.

In ogni caso in cui l'accesso ad un percorso di visita risulti impedito, anche per sopravvenuti motivi non preventivamente comunicati sul sito dei Musei Civici Fiorentini, non sono previsti rimborsi.

7. il titolo di visita è personale e non cedibile ed ogni abuso sarà sanzionato secondo le disposizioni vigenti nel museo al momento della visita.

ART. 5 – Durata

1. La presente convenzione avrà durata dalla stipula sino al 31.12.2023.

2. I titoli di visita emessi in attuazione della presente convenzione avranno validità per un anno dalla data di emissione.

ART. 6 - Disposizioni finali

1. Ogni ulteriore accordo o modifica sostanziale, anche parziale del contenuto della presente convenzione dovrà essere fatto per iscritto.

2. Le Parti provvedono al trattamento dei rispettivi dati e dei dati personali in armonia con quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 (cosiddetto GDPR) e dalla vigente normativa nazionale, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

3. Qualunque inadempimento a ciascuno degli obblighi del presente atto comporterà la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 7 – Controversie

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART. 8 – Registrazione

1. la presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente. Ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato "B", Dpr. n. 642/72 il presente atto è esente dall'imposta di bollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Firenze

La Dirigente del Servizio Musei , Biblioteche, Archivi

.....

Per la Università degli Studi di Firenze

La Rettrice: Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO DI IMPLEMENTAZIONE

per la realizzazione di un percorso di studio per il rilascio di un doppio titolo tra

**LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMICS AND DEVELOPMENT LM-56**
Università degli Studi di Firenze

e
**MASTER'S DEGREE IN
EUROPEAN ECONOMIC STUDIES**
University of Bamberg

Tra i firmatari:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Piazza San Marco 4, 50121 Firenze (Italia)

Rappresentata dalla Rettrice, **Prof.ssa Alessandra Petrucci**, autorizzata alla firma

e

UNIVERSITY OF BAMBERG
Kapuzinerstr. 16, 96047 BAMBERG (Germany)

Rappresentata dal Presidente, **Prof. Dr. Kai Fischbach**, autorizzato alla firma

PREMESSE

Le seguenti normative italiane sovrintendono l'attuazione degli Accordi quadro di cooperazione internazionale per il rilascio dei Double Degree.

CONSIDERATO che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le istituzioni universitarie europee;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", all'art. 3, comma 10, il quale prevede che, sulla base di opportune convenzioni, le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERATO l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo e che l'università stabilisce criteri di accesso specifici che devono soddisfare le condizioni richieste dall'insegnamento;

VISTA Nota MUR del 22 novembre 2021 "Indicazioni operative per l'aggiornamento della banca dati SUA-CdS" e il Decreto 2711 pari data, che nell'Allegato 1, tabella A, specifica quali siano le diverse tipologie di corsi di studio internazionali;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze del ?? e quella del Consiglio di Amministrazione del ??,

Inoltre, le seguenti normative tedesche sovrintendono l'attuazione degli accordi quadro di cooperazione internazionale per il rilascio di Double Degree:

- Bayerisches Hochschulgesetz (BayHSchG) del 23.05.2006
- Immatrikulations-, Rückmelde- und Exmatrikulationssatzung della Otto-Friedrich-Universität Bamberg del 27.Juni 2007
- Allgemeine Prüfungs- und Studienordnung für Bachelor- und Masterstudiengänge della Fakultät Sozial- und Wirtschaftswissenschaften della Otto-Friedrich-Universität Bamberg (APO) del 12. August 2020
- Studien- und Fachprüfungsordnungen für den Masterstudiengang European Economic Studies (StuFPO MA EES) 11. März 2022

All'interno del perimetro delle rispettive leggi nazionali, le parti stabiliscono quanto segue:

ARTICOLO 1 -FINALITÀ

Le Università partner si associano per progettare un percorso di studio che permetta ai propri studenti di ricevere un doppio titolo basato sul riconoscimento reciproco dei corsi di studio. I corsi di studio indicati nella presente convenzione attuativa sono già offerti in entrambi gli Atenei.

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e la Facoltà di Scienze Sociali, Economia e Commercio (SOWI) assegneranno la Laurea Magistrale agli studenti iscritti al corso di cui ai seguenti articoli:

per il DISEI: Laurea Magistrale in Economics and Development (LM-56);

per il SOWI: Master's Degree In European Economic Studies.

I programmi di studio sottesi al programma di doppia laurea saranno monitorati attraverso adeguate misure di gestione della qualità.

L'Università di Bamberg ha un sistema di accreditamento ("Systemakkreditierung"), il Master's Degree In European Economic Studies ha superato l'accREDITAMENTO interno nel semestre invernale 2021 e parteciperà costantemente alle procedure nazionali di accreditamento .

Il Corso di Laurea Magistrale in Economics and Development dell'Università degli Studi di Firenze è soggetto all'accREDITAMENTO del Ministero dell'Università e Ricerca e dell'ANVUR. Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale in Economics and Development garantisce il monitoraggio continuo dell'opinione degli studenti e del mercato del lavoro.

ARTICOLO 2-CONDIZIONI DI IMPLEMENTAZIONE

Ciascun Ateneo designerà un massimo di 5 studenti per anno accademico autorizzati a partecipare al percorso di studio.

Gli studenti saranno selezionati tramite apposito avviso di ammissione e le domande saranno valutate da una Commissione presso l'Università di provenienza.

I candidati al programma di doppia laurea sono selezionati dalle Università di provenienza sulla base di criteri accademici e della loro motivazione. L'Università di provenienza trasferisce i risultati della fase di selezione all'Università ospitante al più tardi nel mese di aprile dell'anno di mobilità. Dopo la nomina degli studenti da parte dell'Università di provenienza, i referenti dell'Università ospitante guideranno gli studenti attraverso il processo di candidatura presso l'Università ospitante.

L'università ospitante prende la decisione finale sull'ammissione dei candidati selezionati per il programma di doppia laurea. Gli studenti selezionati devono dimostrare di possedere adeguate competenze linguistiche in lingua inglese attraverso un colloquio o esibendo un'apposita certificazione (livello minimo B2). Gli studenti devono soddisfare i requisiti di ammissione di entrambe

le istituzioni.

Gli studenti selezionati saranno soggetti alle leggi dello Stato ospitante, nonché alle norme e ai regolamenti dell'Università partner.

I servizi forniti agli studenti dalle due Università saranno basati su criteri di reciprocità.

Entrambe le parti si impegnano a fornire i mezzi e i prerequisiti necessari per implementare e gestire l'opzione di Double Degree presso la rispettiva istituzione come stabilito nel presente accordo.

ARTICOLO 3 - SVILUPPO DEL PIANO DI STUDIO

La scelta delle singole materie dei corsi di studio è parte integrante della presente convenzione **(Allegato 1)**. Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle Università partner (coordinatori del corso) in forma scritta, secondo i modelli delle materie e delle procedure previste dalla normativa vigente.

I corsi e gli esami sostenuti presso l'istituto di appartenenza, in base al curriculum prescelto, saranno riconosciuti dall'Università Partner sulla base della presente convenzione.

ARTICOLO 4 - STRUTTURA DEL PIANO DI STUDIO

Il percorso di studio prevede solitamente un periodo di apprendimento di 2 anni o un totale di 4 semestri.

Nel 1° anno gli studenti seguiranno i corsi nella rispettiva Università di provenienza. Per iscriversi al secondo anno del corso di doppia laurea gli studenti devono attestare di aver acquisito un minimo di 42 CFU durante il primo anno di corso.

Durante il 2° anno gli studenti seguiranno i corsi presso l'Università partner.

Gli studenti dovranno conseguire 60 CFU presso l'Università ospitante durante il 2° anno di corso. Gli studenti che, durante la frequenza dei corsi, non superino gli esami previsti presso l'Università ospitante entro il termine sopra indicato, possono ripetere gli esami secondo le norme e i regolamenti dell'Università ospitante. Gli studenti che alla fine non riescono a completare il programma presso l'Università ospitante possono presentare domanda per riconoscere gli esami sostenuti presso l'Università di provenienza. In questo caso si applicano le normali regole per il riconoscimento degli esami presso l'Università di provenienza.

Gli studenti scrivono e, se previsto dal programma, discutono la tesi di laurea magistrale presso l'Università ospitante seguendo le regole ivi stabilite. Al completamento della procedura di Double Degree e al soddisfacimento di tutti i requisiti in entrambe le istituzioni, entrambe le Università rilasciano i rispettivi titoli di studio.

Le Università partner concordano sulla tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo **(Allegato 2)**.

ARTICOLO 5 - COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

Ciascuna Università nomina un docente incaricato di sovrintendere all'attuazione del curriculum internazionale e una struttura di riferimento che, per l'Università di Firenze, sarà il coordinatore del programma del Corso di Laurea Magistrale in Economics and Development, e per University of Bamberg sarà il Rappresentante per gli studi internazionali del Dipartimento di Scienze Sociali, Economia e Amministrazione Aziendale.

I supervisor devono incontrarsi una volta all'anno per:

valutare se il piano di studio condiviso è ancora in linea con gli obiettivi della presente convenzione,

rivedere i risultati raggiunti dagli studenti partecipanti.

Le proposte sull'organizzazione della didattica, dei corsi di studio, del reclutamento degli studenti, ecc. dovranno essere approvate dalle strutture di riferimento di ciascuna Università.

ARTICOLO 6 - RILASCIO DEI TITOLI ACCADEMICI

Agli studenti che hanno conseguito i crediti previsti nel percorso di studio e che hanno superato l'esame finale di laurea sono conferiti i titoli accademici di cui all'art. 1 e i relativi diplomi in ciascuna Università.

Entrambe le Università rilasceranno certificati separati secondo le rispettive normative. I certificati affermano chiaramente che il titolo è stato rilasciato con una procedura di Double Degree e che entrambi i certificati sono validi solo in combinazione. I certificati abilitano lo studente a utilizzare il titolo accademico di Laurea Magistrale nella Repubblica Federale Tedesca e nella Repubblica Italiana.

ARTICOLO 7 - TASSE UNIVERSITARIE

Gli studenti idonei dovranno pagare le tasse universitarie presso l'Università di provenienza, ovvero l'Università presso la quale hanno superato la procedura di ammissione, si sono immatricolati e intendono conseguire il titolo di studio.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Firenze, gli studenti della University of Bamberg saranno tenuti al pagamento della tassa regionale. Per quanto riguarda la University of Bamberg, gli studenti pagano il biglietto del semestre e il sindacato studentesco purché siano ivi immatricolati. In assenza di finanziamenti di terzi, gli studenti che partecipano al programma sono responsabili delle spese di viaggio e soggiorno durante lo scambio. È reciprocamente riconosciuto che il finanziamento è importante per garantire il successo del programma e pertanto le Parti interessate si impegnano a mettere in atto tutte le misure utili per acquisire le risorse necessarie, messe a disposizione dal processo di internazionalizzazione .

ARTICOLO 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

Gli studenti ammessi al Corso devono essere in regola con le normative locali in materia assicurativa. Ogni Ateneo controlla l'osservanza delle proprie regole in fase di immatricolazione. Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, gli studenti sollevano l'Università ospitante da ogni responsabilità. La copertura assicurativa può essere stipulata sia dall'Università di provenienza dello studente, secondo le rispettive normative, sia mediante polizze assicurative stipulate direttamente dai Soggetti interessati a copertura dei suddetti rischi.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa per le spese sanitarie e/o di ricovero, i partecipanti devono provvedere ad una propria copertura assicurativa secondo le norme del Paese ospitante. Per specifiche esigenze di copertura assicurativa verranno stipulati tra le Parti opportuni accordi integrativi.

Le Parti si impegnano a fornire agli studenti coinvolti nella convenzione informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione e sicurezza secondo la normativa vigente nel Paese ospitante, nonché sui rischi specifici connessi alla loro attività di studio.

ARTICOLO 9-CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali ai fini del presente accordo in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati e al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini del presente accordo, l'Università degli Studi di Firenze e la University of Bamberg sono individuate quali titolari del trattamento, ciascuna per le finalità e per il trattamento di propria competenza e come tali ciascuna parte sarà ritenuta responsabile delle attività di trattamento svolte nell'ambito della propria attività istituzionale.

ARTICOLO 10 - USO DEL MARCHIO

I partner accettano di utilizzare i reciproci nomi e loghi esclusivamente su materiale promozionale e qualsiasi attività dedicata al programma di Double Degree.

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà in vigore e vincolante per le Parti per un periodo di cinque (5) anni dalla data della firma. Se non viene attivamente cancellato da una delle due parti si estende automaticamente per un altro anno. La risoluzione da parte di una delle parti richiede l'invio di adeguate informazioni tramite una lettera di intenti scritta con almeno 12 (dodici) mesi di anticipo. Eventuali modifiche al presente accordo saranno ritenute non valide se non sottoscritte da

entrambe le parti. Entrambe le istituzioni garantiscono che gli studenti che sono entrati nel programma prima della sua conclusione avranno l'opportunità di completare l'intero programma. Ogni controversia sarà risolta da un Collegio Arbitrale composto da un membro nominato da ciascuna delle due Parti e da un membro scelto di comune accordo. Entrambe le Università si impegnano a svolgere le procedure necessarie per l'avvio della presente convenzione, in modo da renderla efficace per le procedure di selezione a partire dall'anno accademico 2022/2023 e per la mobilità studenti dal 2023-2024. Il presente accordo è soggetto a vincoli normativi sull'attivazione del programma.

Modifiche o integrazioni al presente accordo possono essere apportate mediante atti integrativi al presente, sottoscritti da entrambe le Parti almeno tre mesi prima della sua scadenza.

Il presente accordo è sottoscritto in lingua inglese (lingua di riferimento per le sedi contraenti) e lingua italiana, con medesimi contenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettore

Prof. Alessandra Petrucci

Firenze,

Per l'University di Bamberg

Il Presidente

Prof. Kai Fischbach

Bamberg,

ANNEX 1 – STUDY PLAN AGREED BETWEEN THE PARTNER UNIVERSITIES FOR THE MUTUAL RECOGNITION OF THE EXAMS TAKEN BY THE STUDENTS SELECTED FOR THE EXCHANGE PROGRAM.

Appendix 1: Recognition tables:

Recognition tables for the double degree program between the Università degli studi di Firenze (Master in Economics and Development) and the University of Bamberg (Master in European Economic Studies).

1. General Information

Students of both institutions start in the winter semester at the home university and complete the first year of the program there. In the second year, students move to the host university. In Florence, students of the University of Bamberg matriculate in the Master in Economics and Development. Analogously, in Bamberg students from the University of Florence matriculate in the Master in European Economic Studies.

The following tables define the overall structure of the double degree program. The overall recognition in Bamberg is the following:

The recognition for students from the University of Bamberg is the following

Module	Bamberg	Florence	Equivalent to
MAEES1 Methods and Fundamentals	24 ECTS	-	24 ECTS
MAEES2 Languages		12 ECTS	12 ECTS
MAEES Specialisation	36 ECTS	24 ECTS	60 ECTS
MAEES12 Thesis	-	24 ECTS	24 ECTS
Sum	60 ECTS	60 ECTS	120 ECTS

The recognition for students from the University of Florence is the following

Module	Bamberg	Florence	Equivalent to
MAEES1 Methods and Fundamentals	6 ECTS	18 ECTS	24 ECTS
MAEES2 Languages		12 ECTS	12 ECTS
MAEES Specialisation	30 ECTS	30 ECTS	60 ECTS
MAEES12 Thesis	24 ECTS	-	24 ECTS
Sum	60 ECTS	60 ECTS	120 ECTS

2. Course of Studies for Students who start the program in Bamberg

1st and 2nd semester at the University of Bamberg

Students start in September in Bamberg and complete 60 ECTS of the Master in European Economic Studies. They choose the following Modules following the rules of the respective Module groups.

MAEES1 Methods and Fundamentals (Bamberg):

MAEES1.1: Advanced Microeconomics	6 ECTS
MAEES1.2: Advanced Macroeconomics	6 ECTS
Mathe-M-01: Dynamics, Stability and Optimization	6 ECTS
<i>One course to be chosen among the following:</i>	
SuStat-014-M: Advanced Econometrics	6 ECTS
SuStat-013-M: Basic Econometrics	6 ECTS
Sum	24 ECTS

MAEES Specialisation (Bamberg):

<i>Two courses to be chosen among the following:</i>	
BFC-M-02 International Finance	6 ECTS
IRWP-M-01 Konzernrechnungslegung nach HGB und IFRS (Group Accounting in accordance with the German Commercial Code and IFRS)	6 ECTS
VM-M-02 Business-to-Business Marketing & Purchasing	6 ECTS
VM-M-01 Price Management	6 ECTS
VM-M-09 Intercultural Challenges in Customer and Account Management	6 ECTS
<i>Four courses to be chosen among the following:</i>	
MAEES3 International Economics	
<i>MAEES3.1: Financial Engineering and Systemic Risk</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.2: The Economics of Inequality</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.3: International Monetary Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.4: Complexity and Distribution in Economics</i>	6 ECTS
MAEES4 Empirical Microeconomics	
<i>MAEES4.1: Microeconomics of Education</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.2: Applied Economics of Education</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.3: Topics in Labour Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.4: Personality Psychology and Economics</i>	6 ECTS
MAEES5 Public Economics	
<i>MAEES5.1: Political Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.2: Advanced Topics in Public Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.3: Evolution, Learning, and Behaviour</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.4: Incentives and Behaviour</i>	6 ECTS
MAEES7 Economic Theory	
<i>MAEES7.1: Games and Contracts</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.2: Public Economic Theory</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.3: Advanced Industrial Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.4: Topics in Economic Theory and Applications to European Policy</i>	6 ECTS
MAEES8 Applied Economic Research	
<i>MAEES8.1: Empirical Monetary Macroeconomics</i>	6 ECTS
<i>MAEES8.2: Computational Behavioural Macroeconomics</i>	6 ECTS

MAEES8.3: <i>Financial Macroeconomics</i>	6 ECTS
MAEES8.4: <i>Advanced Topics in Empirical Macroeconomics</i>	6 ECTS
Sum	36 ECTS

3rd and 4th Semester at the Università degli studi di Firenze

Students complete the Modules of the second year of the Master in Economics and Development, which are eligible for recognition in Bamberg. They choose the curriculum in *Economics*, and they can additionally choose between a *track in Economics*, a *track in Behavioural Economics*, and a *track in Development Economics*.

The following tables show the details of the recognition in Bamberg for the current program.

a) Students who choose the curriculum in Economics with the track Economics

MAEES Specialisation (Firenze):

Political Economy	6 ECTS
<i>One courses to be chosen among the following:</i>	
Economic Law	6 ECTS
International Law	
<i>One courses to be chosen among the following:</i>	
Microeconometrics	6 ECTS
Macroeconometrics	
<i>One course to be chosen among the following:</i>	
Behavioural Economics	6 ECTS
Computational Economics	
Economics of Innovation	
International Trade	
Labour Economics and Gender	
Public Economics	
Sum equals	24 ECTS

MAEES2 Languages (Firenze):

<i>Two courses to be chosen among the following:</i>	
Behavioural and Social Evolution // Behavioural Economics // Causal Inference and Program Evaluation // Computational Economics // Computational Finance // Demography and Global Policy // Econometrics Lab // Economic Demography // Economic History of Globalisation // Economics Lab (Competition Policy) // Economics of Innovation // Elements of Policy Evaluation Methods // Energy Policies and International Policies // Health and Education economics // History of Economic Thought // International Trade // Labour Economics and Gender // Population, Society and Family // Public Economics // Quantitative Finance and Derivatives // Social Network Analysis // Statistical Information Systems: Big Data, Open Data and Semantic Web	12 ECTS
Sum equals	12 ECTS

MAEES12 Thesis (Firenze):

Thesis	21 ECTS
<i>One lab to be chosen between the following</i>	
Stata Lab I: Software	3 ECTS
Stata Lab II: Models and Applications	
Equals	24 ECTS

b) Students who choose the curriculum in Economics with the track Behavioural Economics

MAEES Specialisation (Firenze):

Political Economy	6 ECTS
Microeconometrics	6 ECTS
Behavioural and Social Evolution	6 ECTS
Behavioural Economics	6 ECTS
Sum equals	24 ECTS

MAEES2 Languages (Firenze):

<i>One courses to be chosen among the following:</i>	
Economic Law	6 ECTS
International Law	
<i>One course to be chosen among the following:</i>	
Elements of Policy Evaluation Methods	6 ECTS
Computational Economics	
Population, Society and Family	
Social Network Analysis	
Experimental Economics Lab	
Statistical Information Systems: Big Data, Open Data and Semantic Web	
Sum equals	12 ECTS

MAEES12 Thesis (Firenze):

Thesis	21 ECTS
<i>One lab to be chosen between the following</i>	
Stata Lab I: Software	3 ECTS
Stata Lab II: Models and Applications	
Equals	24 ECTS

c) Students who choose the curriculum in Economics with the track Development Economics

MAEES Specialisation (Firenze):

International Trade	6 ECTS
<i>Three courses to be chosen among the following:</i>	
Agriculture Development and Poverty	18 ECTS
Measurement and Causes of Poverty	
Mathematical Methods for Economic Analysis	
Human Development and International Cooperation	
Economics of Innovation	
Health and Education Economics	
Anthropology and Development	
Economic History of Globalisation	
Environment and Development	
History of Economic Thought	
International Conflict Transformation	
Labour Economics and Gender	
Local and Industrial Development Economics	
Macroeconometrics	
Microeconometrics	
Politics of Globalisation and Human Rights	
Econometrics Lab	
Economics Lab (Competition policy)	
Sum equals	24 ECTS

MAEES2 Languages (Firenze):

<i>One of the following courses:</i>	
Economic Law	6 ECTS
International law	
<i>One course to be chosen among the following:</i>	
Measurement and Causes of Poverty	6 ECTS
Mathematical Methods for Economic Analysis	
Human Development and International Cooperation	
Economics of Innovation	
Health and Education Economics	

Sum equals	12 ECTS
-------------------	----------------

MAEES12 Thesis (Firenze):

Thesis	21 ECTS
<i>One lab to be chosen between the following</i>	
Stata Lab I: Software	3 ECTS
Stata Lab II: Models and Applications	
Equals	24 ECTS

3. Course of Studies for Students who start the program in Firenze

1st and 2nd semester at the Università degli studi di Firenze

Students start in Florence and complete 60 ECTS of the Master in Economics and Development. They choose the curriculum in *Economics*.

The following table shows the details of the recognition in Bamberg for the current program.

MAEES1 Methods and Fundamentals (Firenze):

Advanced Macroeconomics	9 ECTS
Mathematics for Economics	9 ECTS
Sum	18 ECTS

MAEES Specialisation (Firenze):

Game Theory and Microeconomics	9 ECTS
Advanced Microeconomics	6 ECTS
Statistical Inference	6 ECTS
<i>One lab to be chosen between the following</i>	
Stata Lab I: Software	3 ECTS
Stata Lab II: Models and Applications	
<i>One courses to be chosen among the following:</i>	
Economic Law	6 ECTS
International law	
Sum equal to	30 ECTS

MAEES2 Languages (Firenze):

<i>Two courses to be chosen among the following:</i>	
Corporate Governance, Bank Management and Sustainable Finance	12 ECTS
Firms' financing, Bank Management and Sustainable Finance	
Corporate Governance, Firms' Financing and Financial Markets	
Sum	12 ECTS

3rd and 4th Semester at the University of Bamberg

Students complete the 60 ECTS of Master in European Economic Studies in Bamberg, which are eligible for recognition in Bamberg. They choose the following Modules following the rules of the respective Module groups.

MAEES1 Methods and Fundamentals (Bamberg):

<i>One course to be chosen among the following:</i>	
SuStat-014-M: Advanced Econometrics	6 ECTS
SuStat-013-M: Basic Econometrics	
Sum	6 ECTS

MAEES Specialisation (Bamberg):

In Bamberg, students have to complete 30 ECTS with Modules of the Module groups MAEES Specialisation (of 6 ECTS each):

MAEES3 International Economics	
<i>MAEES3.1: Financial Engineering and Systemic Risk</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.2: The Economics of Inequality</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.3: International Monetary Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES3.4: Complexity and Distribution in Economics</i>	6 ECTS
MAEES4 Empirical Microeconomics	
<i>MAEES4.1: Microeconomics of Education</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.2: Applied Economics of Education</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.3: Topics in Labour Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES4.4: Personality Psychology and Economics</i>	6 ECTS
MAEES5 Public Economics	
<i>MAEES5.1: Political Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.2: Advanced Topics in Public Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.3: Evolution, Learning, and Behaviour</i>	6 ECTS
<i>MAEES5.4: Incentives and Behaviour</i>	6 ECTS
MAEES7 Economic Theory	
<i>MAEES7.1: Games and Contracts</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.2: Public Economic Theory</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.3: Advanced Industrial Economics</i>	6 ECTS
<i>MAEES7.4: Topics in Economic Theory and Applications to European Policy</i>	6 ECTS
MAEES8 Applied Economic Research	
<i>MAEES8.1: Empirical Monetary Macroeconomics</i>	6 ECTS
<i>MAEES8.2: Computational Behavioural Macroeconomics</i>	6 ECTS
<i>MAEES8.3: Financial Macroeconomics</i>	6 ECTS
<i>MAEES8.4: Advanced Topics in Empirical Macroeconomics</i>	6 ECTS
	30 ECTS

MAEES 12 Thesis:

Students have to write a Master Thesis in Bamberg, which is worth **24 ECTS**. The Master Thesis must be completed following the rules of the University of Bamberg.

ANNEX 2 – TABLE OF EQUIVALENCE BETWEEN THE ITALIAN AND THE GERMAN SYSTEMS FOR THE CONVERSION OF THE GRADE OBTAINED IN THE EXAMS TAKEN

The grade for exams at the University of Bamberg lies in a range between 1 (outstanding) and 5 (not passed), with a minimum of 4 for passing the exam and a grade higher than 1.5 considered outstanding. The grade for exams at UNIFI lies in a range between 0 (not passed) and 30 (outstanding), with a minimum of 18 for passing the exam and “laude” assigned to outstanding students.

The following formulas provides the conversion for the grades obtained in each exam:

$$\begin{aligned} \text{German Grade} &= 1 + 3 \times \frac{30 - \text{Italian Grade}}{30 - 18} \\ \text{Italian Grade} &= 30 - \frac{(\text{German Grade} - 1) \times (30 - 18)}{3} \end{aligned}$$

The final grade for the Master Degree at University of Bamberg is based the weighted average of all exams taken during the program (including the Master Thesis). The final grade lies in a range between 1 (outstanding) and 5 (not passed). The final grade for the Master Degree at UNIFI is based on the following mechanism:

- calculation of the weighted average of all exams taken during the program;
- rescaling of the aforementioned average on a scale from 0 (not passed) to 110 (outstanding);
- discussion of thesis with a grade from 0 (not passed) to 7 (outstanding), added to the aforementioned average.

The following formulas provides the conversion for the grades obtained for the Master Degree.

$$\begin{aligned} \text{German Grade} &= 1 + 3 \times \frac{110 - \text{Italian Grade}}{110 - 66} \\ \text{Italian Grade} &= 110 - \frac{(\text{German Grade} - 1) \times (110 - 66)}{3} \end{aligned}$$

All. 22

CONVENZIONE
Relativa all'utilizzo del finanziamento VINCI 2021
come parte del doppio titolo

MASTER IN CHIMICA
E
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE LM-54

Tra i sottoscritti:

UNIVERSITÀ DI ROUEN NORMANDIA
1 rue Thomas Becket – 76821 MONT- SAINT-AIGNAN Cedex (Francia)

rappresentato dal suo presidente, sig. **Joël ALEXANDRE**, abilitato a firmare

E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE (Italia)

rappresentato dalla Rettrice, **Prof.ssa Alessandra Petrucci**, autorizzata a firmare.

PREAMBOLO

visti gli accordi di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese,

viste le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'istruzione superiore e la ricerca in entrambi gli Stati,

Visto il DM n. 270 del 22 ottobre 2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", che prevede l'art. 3, comma 10, che, sulla base di opportuni accordi, le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

Visto anche l'articolo 6 comma 2 del citato decreto, che prevede che per essere ammessi al corso di "Laurea Magistrale" si deve essere in possesso di un diploma di "Laurea" o di un diploma universitario che attesti studi di durata minima di tre anni (180 CFU) o di altro titolo di studio conseguito all'estero, approvato opportunamente e che l'ateneo stabilisca specifici criteri di accesso che devono soddisfare le condizioni richieste da istruzione;

vista la normativa francese in materia di studi universitari,

visto l'articolo L712-2 del codice dell'istruzione

vista la deliberazione del 31 maggio 2015 sulla delega di potere del consiglio di amministrazione al presidente

vista la convenzione quadro di cooperazione internazionale del 6 maggio 2021 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Rouen Normandia,

visto l'accordo di attuazione del 30 giugno 2021 sul rilascio di una doppia laurea tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Rouen Normandia

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del _____

Le Parti contraenti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Le Università Partner hanno unito le forze con il suddetto accordo del 30 giugno 2021 al fine di costruire un percorso di studi internazionale che consentirà ai rispettivi studenti di ottenere un doppio titolo, da un lato, dall'Università di Rouen Normandia, il Master of Chemistry, e, dall'altro, dall'Università degli Studi di Firenze, la laurea magistrale in Scienze Chimiche (LM-54).

L'Università franco-italiana (UFI) guida il programma VINCI 2021, che sostiene progetti di master binazionali che prevedono il rilascio di doppie lauree o diplomi congiunti. La doppia laurea di "Master of Chemistry" e "Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)" tra l'Università di Rouen Normandia e l'Università degli Studi di Firenze ha potuto beneficiare dello stanziamento di finanziamenti per un importo complessivo di € 30.0000.

La gestione dei fondi è centralizzata presso l'Università di Rouen Normandia. Tuttavia, la distribuzione dei € 30.000 sarà effettuata in modo equo. € 15.000 saranno assegnati a ciascun partner nei 3 anni del progetto.

ARTICOLO 2 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE E REALIZZAZIONE

Il finanziamento assegnato sarà destinato a coprire solo la mobilità degli studenti del doppio titolo di Laurea magistrale in Scienze Chimiche (LM-54) tra Francia e Italia e viceversa. Il numero di mobilità ammissibili alla sovvenzione VINCI 2021 è di 6 nei 3 anni del progetto, ovvero 3 mobilità di studio per partner. L'importo mensile della borsa di studio è di € 500 pagati in 10 mesi, o € 5.000 pianificati all'anno e per partner.

L'importo delle borse di studio mensili sarà calcolato giornalmente (€ 16,67 al giorno per un mese non completamente completato) e mensile (€ 500 per mese intero).

La borsa di studio può anche essere pagata solo per la durata di un semestre, cioè 5 mesi.

La borsa di studio può essere assegnata per l'intero tirocinio, e/o parte o tutto il tirocinio di ricerca per la stesura della tesi e/o per seguire gli insegnamenti. Parte dei corsi possono essere seguiti a distanza se disponibili (mobilità mista).

Gli studenti riceveranno il 70% dell'importo della borsa di studio al momento della partenza per l'Università partner e il restante 30% alla fine del loro soggiorno. La borsa di studio VINCI 2021 sarà assegnata dall'Università di Rouen Normandia.

Se l'intero € 5.000 per partner all'anno non viene utilizzato, i fondi rimanenti possono essere trasferiti e utilizzati nell'anno successivo. La borsa di studio VINCI 2021 può essere abbinata alla borsa Erasmus+ nell'ambito del collegamento Erasmus+ tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Rouen Normandia.

L'Università di Rouen Normandia verserà l'importo delle borse di studio agli studenti in uscita dall'Università degli studi di Firenze e selezionati dalla "Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali de l'Università degli Studi di Firenze". Gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze dovranno fornire un codice IBAN prima del loro arrivo all'Università di Rouen Normandia, in modo che i pagamenti possano essere effettuati il prima possibile. L'Università di Rouen Normandia si occuperà quindi del pagamento delle borse di studio agli studenti in uscita dell'Università di Rouen Normandia sulla mobilità presso l'Università degli Studi di Firenze.

ARTICOLO 3 – PROCESSO DI SELEZIONE

La Direzione delle Relazioni Internazionali e della Cooperazione (DRIC) dell'Università di Rouen Normandia e l'Ufficio Relazioni Internazionali della "Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali" dell'Università degli Studi di Firenze effettuano una successiva selezione in modo indipendente, tra i candidati selezionati nell'ambito della doppia laurea, per l'assegnazione della borsa di studio VINCI 2021 in base ai documenti amministrativi e alle procedure previste dal regolamento di ciascun ateneo. I coordinatori pedagogici del programma delle due università partner effettueranno quindi una selezione basata su criteri accademici.

Una comunicazione ufficiale verrà inviata agli studenti per informarli che la borsa di studio VINCI 2021 è stata assegnata a loro. Gli studenti selezionati dovranno fornire un certificato di arrivo il primo giorno della loro

mobilità e un certificato di frequenza al termine della loro mobilità. La durata indicata sui certificati sarà valida nel calcolo dell'importo della sovvenzione VINCI 2021.

ARTICOLO 4 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione della presente Convenzione, i Firmatari convengono di rinviare alla valutazione dei rispettivi Tribunali competenti, dopo l'esaurimento dei mezzi di ricorso amichevoli.

ARTICOLO 5 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente contratto è redatto in 6 copie originali, tre in francese e tre in italiano, ciascuna versione facente fede e avente lo stesso valore legale.

Questo accordo avrà effetto dalla data dell'ultima firma e sarà valido per il periodo di utilizzo del finanziamento VINCI 2021 imposto dall'UFI, cioè fino al 31 luglio 2025.

Qualsiasi risoluzione deve essere comunicata per iscritto all'Università Partner almeno sei mesi prima della data di entrata in vigore. Il completamento del ciclo di studi sarà in ogni caso garantito agli studenti che hanno già iniziato il corso di studi internazionale.

FIRME

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

Alessandra Petrucci

A Firenze,
Le

Il Presidente dell'Università di Rouen

Joël ALEXANDRE

A Mont Saint Aignan,
Le

Redatto in 6 copie (3 in francese, 3 in italiano).

Nota: se l'accordo ha diverse pagine, dovranno essere siglate.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITA'

DEGLI STUDI DI VERONA PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI PRIMO

LIVELLO IN *CULTURA E DIRITTO DELLE IMMAGINI*

Con la presente scrittura privata da valere a ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Firenze - Piazza San Marco 4 -

P.IVA/CF 01279680480, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Pe-

trucci, rappresentante legale domiciliata per la carica in Piazza San Marco 4,

50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto,

E

L'Università degli Studi di Verona, con sede in Verona – Via dell'Artigliere n.

8, - P.IVA/CF 93009870234, nella persona del Rettore prof. Pier Francesco No-

cini, rappresentante legale domiciliato per la carica in Via dell'Artigliere n. 8,

37129 Verona, avente i poteri per il presente atto,

PREMESSO CHE

- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e

di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che,

per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e forma-

tive di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite

dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la fa-

coltà di stipulare apposite convenzioni;

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 prevede che le Università possono attivare

Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricor-

rente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla

conclusione dei quali sono rilasciati Master di primo e secondo livello;

- l'Università degli Studi di Firenze, con D.R. del 22 febbraio 2011 n. 167 (prot. n. 12875), ha adottato il "Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari", in particolare l'art. 16, comma 1, secondo cui, sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati;

- l'Università degli Studi di Verona, con D.R. 2.02.2021 n. 751, ha adottato il "Regolamento Master, Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida" in particolare l'art. 26, comma 2, secondo cui l'attivazione dei corsi interuniversitari è regolata da apposite convenzioni che disciplinano tutti gli aspetti della collaborazione;

- l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Verona intendono sviluppare rapporti di collaborazione consolidata, con l'obiettivo di valorizzare a livello didattico l'apporto specifico delle strutture coinvolte;

- il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, nella seduta del 18 marzo 2022 ha approvato la proposta di attivazione del Master di I livello in Cultura e Diritto delle Immagini;

- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona nella seduta del 13 luglio 2022 ha approvato la proposta di collaborazione alla realizzazione del suddetto Master;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente

convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Verona si impegnano ad attivare, per l'anno accademico 2022/2023, il Master di I livello in **Cultura e Diritto delle Immagini** di durata annuale.

Il Master di I livello in **Cultura e Diritto delle Immagini** si propone di offrire una formazione interdisciplinare volta a promuovere l'attitudine a misurarsi con temi centrali del dibattito culturale tenendo conto in parallelo delle implicazioni sul piano giuridico. In questa prospettiva, l'articolazione prevede l'acquisizione di competenze inerenti al piano della comunicazione, dell'uso delle immagini, dell'individuazione di spazi e canali privilegiati per la diffusione di informazioni. Al fine di implementare e riorientare in rapporto alle finalità indicate il patrimonio di conoscenze posseduto da iscritti in possesso di diverse tipologie di laurea, il corso individua particolari ambiti tematici di applicazione esemplificativa che implicano approccio storico e focus su questioni di rilevante impatto culturale, sociale e giuridico.

Al termine del Corso agli studenti che avranno completato tutte le attività didattiche previste dal bando istitutivo del corso, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Verona rilasciano congiuntamente il titolo di Master di I livello in **Cultura e Diritto delle Immagini**.

Art. 3 - Destinatari

Per iscriversi al corso è necessario essere in possesso di una laurea conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 o di una laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG01) o

equipollenti. L'accesso è a numero programmato. Il numero dei partecipanti è stabilito in un minimo di 10 e un massimo di 50. Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo stabilito.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di 1 anno.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 69 crediti formativi universitari. A un credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per il partecipante al Master articolate secondo quanto riportato nel Piano di studi del corso.

Art. 5 - Sede del corso

Il Master si svolge a distanza, in base all'apporto specifico di ciascuna Università al carico didattico esplicitato nell'allegato 1 – Attività formative.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di partecipazione al Master è pari a € 800,00 a studente, da versare all'Università degli Studi di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master.

Art. 7 Docenti del Master

I due Atenei concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli incarichi didattici, e il relativo compenso, saranno affidati dalla struttura didattica competente dell'Università di Firenze e dell'Università di Verona, per i propri docenti, su proposta del Comitato Ordinatore.

È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al Master. L'approvazione della

presente convenzione vale come autorizzazione allo svolgimento degli incarichi didattici per essa previsti.

Ai docenti universitari in servizio presso gli Atenei firmatari della presente convenzione potranno essere riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto deliberato dal Comitato Ordinatore e programmato nel piano finanziario, in conformità a quanto previsto dal regolamento in materia del proprio ateneo.

Art. 8 - Impegni delle Università convenzionate

Le Università convenzionate si impegnano, ciascuna, a fornire le strutture, i relativi docenti nonché a garantirne le modalità di svolgimento secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master.

I due Atenei si impegnano a fornire materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master.

L'Università di Firenze mette a disposizione l'attività dei propri uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e gestione del Master congiunto. Inoltre si impegna a emanare il bando di ammissione, raccogliere le domande, procedere alla pubblicazione degli ammessi, compiere ogni altro atto necessario per la gestione delle carriere degli studenti.

L'Università di Firenze produrrà la pergamena che conterrà i logo dei due Atenei e sarà firmata dalla Rettore dell'Università di Firenze, dal Rettore dell'Università di Verona e dalla Coordinatrice del Master (Università di Firenze).

L'Università di Verona autorizza l'Università di Firenze ad utilizzare il proprio logo, che è riportato in allegato 2.

Art. 9 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master è assicurata dalle quote d'iscrizione

nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master a carico del bilancio di Ateneo dell'Università di Firenze né dell'Università di Verona.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze che provvederà a trasferire all'Università degli Studi di Verona la quota di spettanza per la copertura e successiva liquidazione delle spese di docenza.

L'importo orario da riconoscere ai docenti impegnati nel master sarà definito dal Comitato Ordinatore sulla base del budget disponibile fermo restando che tutte le spese relative al funzionamento del Master sono coperte dal budget del corso nel rispetto della normativa di Ateneo.

Art. 10 - Copertura assicurativa

Gli studenti iscritti al Master, quali iscritti all'Università degli Studi di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le eventuali attività svolte presso le sedi dell'Università di Firenze sia per le eventuali attività svolte presso le sedi di Verona. Informazioni di dettaglio relative alle coperture assicurative sono pubblicate sul sito istituzionale www.unifi.it seguendo il percorso Servizi agli Studenti>Assicurazioni.

Il personale dell'Università degli Studi Firenze è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi dell'Università degli Studi di Verona.

L'Università degli Studi di Verona si fa carico della copertura assicurativa per il proprio personale e garantisce per i danni arrecati a terzi dal personale ospite presso l'Università degli Studi di Firenze nello svolgimento delle attività

previste dal presente accordo, sollevando quindi l'Ateneo fiorentino da ogni responsabilità.

Si dà atto che:

-Il corso è erogato a distanza;

-Qualora per motivi organizzativi alcune attività siano erogate in presenza, le attività nelle quali saranno impegnati docenti e studenti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 11 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Ateneo fiorentino sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con DR 26 maggio 2017, n. 401.

Art. 12 - Durata e validità

La presente convenzione ha la durata di **un anno**, solo ai fini della riedizione del Master, ed è rinnovabile per altrettanti, alle medesime condizioni, previo accordo espresso tra le Parti.

Art. 13 Collaborazione con altre Università

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa può in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso delle Parti convenzionate.

In tal caso, viene redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 14 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università che lo assolve in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana, rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 15 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura viene preventivamente esaminata dalle parti e, qualora non si pervenga entro sessanta giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire la via giudiziale.

Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 16 - Trattamento dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Art. 17 - Norma transitoria

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione si fa riferimento alla Scheda informativa del corso ed al Piano di studi redatti in

conformità al Regolamento di Ateneo per l'istituzione dei Master richiamato in premessa, alla vigente normativa nonché alle direttive degli Organi Accademici dell'Ateneo di Firenze.

Per ogni atto conseguente alla stipula della convenzione i riferimenti sono

- Per l'Università degli Studi di Firenze didattica.convenzioni@pec.unifi.it
- Per l'Università degli Studi di Verona ufficio.protocollo@pec.univr.it

Letto, approvato e sottoscritto

p. Università degli Studi di Verona

Il Rettore

Prof. Pier Francesco Nocini

p. Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO

7 marzo 2005 , n. 82-Codice dell'amministrazione digitale e del DECRETO DEL

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 febbraio 2013 Regole tecniche

in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche

avanzate, qualificate e digitali e ss.mm.ii

produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4 - Coperture assicurative

Il soggetto promotore assicura il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali copia della convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

ART. 5 - Privacy

Il trattamento dei dati personali forniti da studenti tirocinanti e dipendenti, raccolti per le finalità individuate nella presente Convenzione e per la stipula della medesima, avviene ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (a seguire: Regolamento) e delle applicabili disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per lo svolgimento delle attività istituzionali del soggetto promotore, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Il soggetto promotore risulta Titolare del trattamento dei dati personali degli studenti tirocinanti, quali interessati, ex Regolamento, artt. 24-25, nelle modalità operative disciplinate dalla presente Convenzione; il soggetto promotore predispone e mette a disposizione degli studenti tirocinanti l'informativa agli interessati ex Regolamento, art. 13, su apposita pagina web: <https://www.univr.it/it/privacy>.

Il soggetto ospitante risulta Responsabile del trattamento dei dati personali degli studenti tirocinanti ex Regolamento, art. 28, nelle modalità operative disciplinate dalla presente Convenzione; si impegna quindi a fornire, a richiesta del soggetto promotore, idonee garanzie d'aver messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a che il trattamento dei dati conferitigli soddisfi i requisiti del Regolamento. Si impegna altresì a non ricorrere ad altro Responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, da parte del soggetto promotore: in ogni caso, ove dovesse ricorrere ad altro Responsabile, ha l'onere di imporre ad esso gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati di cui alla presente Convenzione; diversamente, il soggetto ospitante conserva nei confronti del soggetto promotore l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'ulteriore Responsabile. Inoltre, a richiesta del soggetto promotore, si impegna a fornire elenchi aggiornati di tutti i propri dipendenti eventualmente nominati Amministratori di sistema, che abbiano accesso a dati personali oggetti della presente Convenzione, nonché informazioni dettagliate in merito a modalità e luoghi di conservazione dei dati trattati, in particolar modo in caso di trasferimento dei dati all'estero e massime se in un paese esterno all'Unione Europea.

I dati degli studenti tirocinanti trattati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi da parte del soggetto ospitante, se non per adempiere ai termini della presente Convenzione o a specifiche disposizioni normative.

Sono autorizzati a trattare i dati degli studenti tirocinanti i dipendenti e i collaboratori, a qualunque titolo, di soggetto promotore e di soggetto ospitante la cui mansione preveda espressamente tale trattamento, come tali istruiti in tal senso dal rispettivo datore di lavoro ex Regolamento, art. 29.

Per tutti gli eventuali compiti assegnati dal soggetto ospitante agli studenti tirocinanti che prevedano trattamento di dati personali di terzi per conto del medesimo soggetto ospitante, gli studenti tirocinanti agiscono sotto l'autorità del medesimo soggetto ospitante che, limitatamente a tali trattamenti, risulta Titolare del trattamento.

I dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5,) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

ART.6 - Durata

La presente convenzione ha la durata di due anni a decorrere dalla data di stipulazione ed è rinnovata per periodi di uguale durata, salvo disdetta da comunicare in forma scritta almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Con la sottoscrizione della presente convenzione sono automaticamente risolte le convenzioni precedentemente stipulate per le quali non sia al momento attivo alcun Progetto Formativo.

Restano valide le convenzioni già stipulate che abbiano al momento Progetti Formativi in corso, fino alla conclusione degli stessi.

ART. 7 - Foro competente

Per qualsiasi controversia, che dovesse nascere in ordine all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Venezia.

ART. 8 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto
VERONA li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
IL RETTORE
(PIER FRANCESCO NOCINI)

.....

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c il sottoscritto, nella qualità sopra indicata, dichiara di approvare specificatamente le disposizioni contenute negli artt. 6 (Durata) e 7 (Foro Competente) della presente Convenzione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA RELATIVA ALLE MATERIE DEL CORSO DI LAUREA IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI (Classe L-1)

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE (nel seguito denominata UNIFI), con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, C.F./P.IVA 01279680480, nella persona della Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, domiciliata per la sua carica presso la sede dell'Università;

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA (nel seguito denominata UNIBAS), con sede in Potenza, Via Nazario Sauro 85, C.F. 96003410766, nella persona del Rettore pro-tempore e legale rappresentante, Prof. Ignazio Marcello Mancini, nato a Bari il 26 marzo 1957 a tanto autorizzato in forza di delibera del C.d.A. 27 maggio 2021, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Università;

PREMESSO CHE

- le Università hanno quali fini istituzionali primari la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile della cultura e dell'innovazione scientifica e tecnologica;
- tali finalità possono essere perseguite sulla base di rapporti di collaborazione a carattere convenzionale, tra l'altro, con altre Università, che, ai sensi della normativa vigente, possono avere ad oggetto attività didattiche di rilevante impegno che coinvolgano più Atenei;
- in data 8 maggio 2018 è stata già sottoscritta una convenzione tra le Parti, scaduta in data 8 maggio 2021;

CONSIDERATO

il comune interesse ad incrementare e approfondire le relazioni tra le due Istituzioni su tematiche riguardanti il settore dei patrimoni culturali, anche al fine di ampliare le rispettive offerte formative su tali temi, nonché a promuovere forme di collaborazione finalizzate all'ottimizzazione e razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività didattica e di ricerca;

CONSIDERATO

che il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) dell'Università degli Studi della Basilicata hanno attivato nella propria offerta formativa un CdL nella classe L-1 delle Lauree in Beni culturali;

VALUTATA

l'opportunità di attivare accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività comuni,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto e finalità)

La presente convenzione definisce le azioni comuni che saranno intraprese da UNIFI e da UNIBAS funzionali ad ampliare e qualificare i contenuti e le tematiche dell'offerta formativa nella classe L-1 attraverso:

- un significativo ampliamento delle possibilità di mobilità studentesca in ambito nazionale;
- la promozione di scambi di esperienze, personale e buone pratiche nei relativi campi dell'insegnamento superiore e della ricerca;
- l'attivazione di iniziative comuni in materia di formazione.

Art. 2

(Natura degli scambi)

UNIFI e UNIBAS, conformemente con quanto previsto all'art. 1 della presente convenzione e nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti di entrambi gli Atenei, favoriranno:

- gli interscambi di studenti, di professori e di ricercatori;
- gli incontri di studio e seminari su temi concordati;
- gli interscambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche;
- gli interscambi di studenti per visite e stages nelle imprese;
- gli interscambi di personale tecnico-amministrativo e stages presso le rispettive strutture;
- l'attivazione di iniziative formative innovative e di eventi scientifici e di comunicazione, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere;
- l'attivazione di iniziative in collaborazione con aziende ed enti pubblici.

Art. 3

(Offerta formativa)

Ai fini del coordinamento ed ampliamento dell'offerta formativa, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione, sarà possibile:

- attivare annualmente insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento di ciascun CdL, utilizzando i docenti dell'università convenzionata;
- consentire agli studenti iscritti di conseguire parte dei CFU previsti dal proprio curriculum presso il CdL dell'università convenzionata.

Art. 4

(Frequenza e CFU)

Con riferimento alla possibilità da parte degli studenti di frequentare insegnamenti e conseguire i relativi CFU presso l'Università convenzionata, si concorda che:

- ai programmi di interscambio non potranno ammettersi gli studenti iscritti al primo anno;
- ai fini della validazione dell'attività di formazione e apprendimento svolta nell'Università di destinazione gli studenti dovranno acquisire in un semestre almeno 30 cfu;
- il periodo di formazione e frequenza dei corsi presso l'Università convenzionata non potrà superare due semestri.

Gli studenti che intendano conseguire CFU presso l'Università convenzionata dovranno presentare piani di studio individuali che saranno approvati dall'Università di appartenenza secondo modalità da essa stabilite e conformemente ai rispettivi ordinamenti.

Art. 5

(Coordinamento)

Ciascuna delle due parti designerà, all'interno del proprio Ateneo, un responsabile a cui sarà demandata la programmazione e la gestione delle attività previste dalla presente convenzione secondo le direttive degli organi di governo. I Consigli dei Corsi di studio coinvolti potranno nominare specifici referenti per i singoli progetti.

Le due parti si consulteranno ogni volta che lo riterranno necessario e si riuniranno almeno una volta all'anno per concordare le azioni da intraprendere e fare un bilancio di quelle compiute e dei loro risultati.

Entrambe le parti manterranno i contatti necessari al fine di sviluppare quanto previsto nella presente convenzione.

Potranno prevedersi specifiche iniziative di comunicazione coordinata finalizzate alla divulgazione e alla semplificazione delle relazioni di cui alla presente convenzione.

Art. 6

(Durata e rinnovo)

La presente convenzione sarà efficace non appena sottoscritta dalle parti contraenti previa delibera degli Organi Accademici.

La convenzione è valida per una durata di 3 anni dalla sottoscrizione ed è espressamente rinnovabile. Eventuali integrazioni e/o modifiche alla presente convenzione dovranno essere concordate tra le parti e dovranno seguire il procedimento di cui al primo comma.

Tali integrazioni e/o modifiche non mutano la durata della convenzione, che resta, comunque, in vigore fino alla sua naturale scadenza.

Ambedue le parti possono in qualsiasi momento rinunciare al presente accordo, con un preavviso scritto di 6 mesi, in tale caso i docenti e gli studenti impegnati in attività iniziate prima di tale avviso potranno continuare, fino ad esaurimento, l'esperienza intrapresa.

Art. 7

(Norma finanziaria)

Con riferimento alle eventuali spese da sostenersi, non esiste alcun impegno preventivo; resta inteso che, in ogni caso, le spese potranno essere via via concordate per i singoli progetti e saranno a carico delle strutture universitarie promotrici delle iniziative.

Art. 8

(Trattamento dati)

Le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018, e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze.

Art. 9

(Oneri Fiscali)

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa - Allegato A del D.P.R. n. 642/1972 le spese di bollo della presente scrittura privata sono a carico dell'Università degli Studi di Firenze e verranno assolte in modalità virtuale - giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, _____ 2022

Potenza, _____ 2022

Per l'**Università degli Studi di Firenze**

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

Per l'**Università degli Studi della Basilicata**

Il Rettore

Prof. Ignazio Marcello MANCINI

Convenzione
Fondazione CRUI – Università degli Studi di Firenze
per la realizzazione dell'attività di simulazione del GSC rivolta a
studenti universitari

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in P.zza San Marco n. 4, 50121 Firenze, codice fiscale e P. IVA 01279680480 - d'ora in avanti denominata "Università" - rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano (MI), il 10/03/1962;

e

la Fondazione CRUI per le Università Italiane con sede in P.zza Rondanini n. 48, 00186 Roma, codice fiscale 97240790580 - d'ora in avanti denominata "Fondazione CRUI" rappresentata dal legale rappresentante, Prof. Ferruccio Resta, nato a Bergamo (BG), il 29/08/1968;

VISTA la lettera di invito del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea (di seguito GSC) alla CRUI affinché rivesta il ruolo di ente nazionale di selezione nell'ambito del progetto di simulazione dei lavori del Consiglio che coinvolgerà sei studenti universitari (in allegato), a cui la CRUI ha risposto positivamente;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire opportunità formative a studenti particolarmente meritevoli presso istituzioni prestigiose quali il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea;

CONSIDERATO che l'Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione dell'iniziativa promossa dal GSC;

CONSIDERATO che l'Università e la Fondazione CRUI ritengono opportuno e conveniente regolamentare i propri rapporti in materia.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Finalità della presente convenzione

Realizzazione del Progetto di simulazione promosso dal GSC rivolto a studenti universitari di alto profilo degli Atenei associati CRUI e aderenti alla presente convenzione.

Art. 3 – Oggetto

La presente convenzione disciplina un accordo tra l'Università e la Fondazione CRUI per la partecipazione degli studenti iscritti all'ateneo alla selezione di sei studenti di area giuridica, economica e socio-politica, che prenderanno parte alla simulazione dei lavori del Consiglio che si svolgerà a Bruxelles durante il primo fine settimana di febbraio 2023.

Art. 4 – Compiti della Fondazione CRUI

1. Diffonde le informazioni sull'iniziativa in oggetto alle Università partecipanti mediante il proprio sito web.
2. Pubblica sul proprio sito web il bando in cui sono indicati:
 - a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
 - b) l'oggetto dell'attività proposta;
 - c) i requisiti richiesti per la partecipazione e i criteri generali della selezione;
 - d) l'iter della procedura selettiva;
 - e) le condizioni per lo svolgimento dell'attività;
 - f) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
3. Mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta e la selezione delle candidature, la gestione di vincitori e subentri.
4. Partecipa all'attività di valutazione delle candidature del bando.
5. Si impegna ad assicurare il collegamento funzionale tra Università e GSC, nelle fasi di candidatura, selezione, fino alla comunicazione dei vincitori del bando.
6. Individua il coordinatore nazionale che accompagnerà gli studenti a Bruxelles e li preparerà alla simulazione.
7. Può avvalersi di strutture esterne per la gestione delle attività.

Art. 5 – Compiti dell'ateneo

1. Mantiene i contatti con gli studenti ad esso afferenti.
2. Provvede all'eventuale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile degli studenti selezionati.

Art. 6 – Trattamento dati

1. La Fondazione CRUI è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati nel corso del processo di selezione ai sensi della legislazione vigente.
2. I dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima o aggregata, tramite comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 7 – Oneri di gestione

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione per le attività di coordinamento e di raccordo delle Università finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa, mediante il versamento di una quota di adesione la cui misura è stabilita come segue:

- € 800,00 se all'iniziativa aderiscono 50 o più Università;
- € 1.200,00 se all'iniziativa aderiscono da 25 a 49 Università;
- € 1.500,00 se all'iniziativa aderiscono da 1 a 24 Università.

L'elenco delle Università partecipanti sarà pubblicato insieme al bando sul sito web della Fondazione CRUI.

La quota di adesione, relativa a tale attività di coordinamento e raccordo, rientra tra le attività di carattere istituzionale che la Fondazione CRUI svolge in via esclusiva.

Art. 8 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino all'avvenuto svolgimento dell'attività in oggetto.

Art. 9 - Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
 - per l'Università: inserire nome e cognome del referente; (tel. inserire numero diretto, e-mail inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente);
 - per la Fondazione CRUI: Francesca Romana Decorato (tel. 06-68441505, e-mail decorato@fondazionecru.it).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione si rimanda alla normativa vigente.

Art. 11 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Il legale rappresentante Fondazione CRUI

Prof. Ferruccio Resta

La Magnifica Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse.



CONVENZIONE QUADRO TRA

Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata Università), con sede in Piazza San Marco n.4 - 50121 Firenze, Codice Fiscale e Partiva IVA 01279680480, rappresentata dalla Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

E

Associazione Nazionale Comuni Italiani della Toscana (di seguito ANCI – TOSCANA), con sede in Via della Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze, Codice Fiscale 84033260484 e Partiva IVA 01710310978, rappresentata dal Direttore e Legale Rappresentante,

di seguito denominate anche le Parti

Premesso che

- l'ANCI TOSCANA è l'Ente preposto alla tutela e rappresentazione degli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza e alla valorizzazione delle specificità del sistema dei Comuni, promuovendo politiche di sostegno di livello nazionale e regionale. In questa prospettiva l'ANCI TOSCANA, consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con il sistema universitario per promuovere un rapporto fondato sulla trasparenza e sulla conoscenza, si propone di contribuire alla formazione della comunità universitaria e del territorio, anche attraverso la conoscenza diretta dei servizi offerti dalle proprie strutture. Si propone altresì di estendere la collaborazione al campo della ricerca nonché implementare gli impatti positivi delle azioni messe in atto, grazie alla condivisione di competenze ed esperienze nelle materie e le progettualità di interesse comune, quali ad esempio (ma non limitatamente a)



l'istruzione, la cultura, la ricerca e innovazione, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico;

- l'Università è l'ente accademico che opera sul territorio a livello di eccellenza nel campo della ricerca e della formazione e assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dell'intera società. Fra i suoi obiettivi, l'Università intende contribuire alla crescita del territorio e all'impatto sulla società civile dialogando con le istituzioni locali, promuovendo la divulgazione scientifica e le iniziative culturali. Si propone altresì di potenziare le attività di orientamento in uscita dei propri studenti affinché siano preparati all'inserimento nel mondo del lavoro;

- è interesse delle Parti Contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione e consulenza sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, in tutti gli ambiti di attività previsti dallo statuto di ANCI TOSCANA e per tutte le materie sulle quali si individuino un interesse comune;

- al fine di valorizzare le sinergie fra le Parti, si rende necessario definire obiettivi specifici tenuto conto dei punti di raccordo fra le reciproche programmazioni;

Visti

- lo Statuto dell'ANCI TOSCANA nel quale è previsto che l'Associazione sottoscriva accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;

- l'articolo 10 dello Statuto dell'Ateneo che prevede che l'Università contribuisca allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e a tal fine persegua la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione;



- gli Obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024 in termini di sviluppo di relazioni e collaborazioni con le altre realtà del territorio;
- la costituzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo sviluppo della società della conoscenza che hanno attribuito una rilevanza cruciale e strategica al tema della dimensione sociale dell'istruzione e in particolare della valorizzazione dell'accesso secondo il principio delle pari opportunità, grazie all'eliminazione o almeno alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni sociali ed economiche;
- l'inclusività dei sistemi di istruzione e quindi l'equità di accesso e di partecipazione che si affermano non solo come fattori di equità sociale generale ma pre-condizioni per garantire lo sviluppo del capitale umano necessario alla crescita generale dell'economia e della società della conoscenza e al rafforzamento delle capacità di competizione economica, politica, scientifica e culturale del Paese.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Obiettivi

Fra l'ANCI TOSCANA e l'Università viene stipulato il presente accordo quadro allo scopo di sviluppare la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca, della formazione universitaria e il territorio. Le Parti, ciascuno nei propri settori di competenza, intendono avviare una collaborazione per favorire iniziative formative e educative, di studio e di ricerca, volte al collegamento tra istruzione e mondo del lavoro.



Art. 3 - Ambiti di collaborazione

Le Parti si impegnano ad attuare forme di collaborazione finalizzate a promuovere e svolgere attività di ricerca e formazione su temi di comune interesse nonché implementare gli impatti positivi delle azioni messe in atto, grazie alla condivisione di competenze ed esperienze.

In particolare tra le materie di interesse comune si individuano l'istruzione e formazione, la cultura, la ricerca e innovazione, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico.

Art. 4 - Comitato di Coordinamento

Per l'attuazione delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, le Parti costituiscono un Comitato di Coordinamento, composto da due componenti designati dall'Università, e da due componenti designati dall'ANCI TOSCANA al quale è conferito il compito di valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse.

Art. 5 - Impegni delle Parti

Ciascuna delle Parti assicura all'altra, nell'ambito dei protocolli concordati al successivo art.6, l'uso dei propri impianti e attrezzature e dei servizi generali.

Le Parti si impegnano a partecipare e/o sostenere, congiuntamente e/o con terzi, la promozione e lo svolgimento di programmi e formazione all'interno degli ambiti di collaborazione.

Nella predisposizione e nella realizzazione degli interventi relativi a quanto stabilito all'art. 3, **l'Università si impegna a:**

- mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità; nell'ambito della c.d. "terza missione" dell'Università;



- far emergere contesti di studio e ricerca che sempre più vanno a incrociare aspetti etici della società e a occupare in maniera crescente la comunicazione con il pubblico, favorendo lo scambio di natura interdisciplinare in vista di un generale rafforzamento del legame tra enti universitari e istituzioni che sul territorio si occupano della promozione di ogni essere umano, della formazione di cittadini responsabili e partecipi della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale;
- contribuire alla realizzazione delle attività didattiche, di formazione dei docenti, di divulgazione e delle altre iniziative realizzate, in collaborazione con ANCI TOSCANA. Nella realizzazione di queste iniziative l'Università potrà eventualmente coinvolgere anche i propri studenti.

ANCI TOSCANA si impegna a:

- promuovere un'azione costante rivolta a sostenere l'effettiva realizzazione delle attività della presente Convenzione attraverso il coinvolgimento dei sistemi di governo locale al fine di condividere competenze e buone pratiche, nonché di promuovere le azioni di cui al presente accordo presso il territorio;
- garantire attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni toscani e gli altri enti di derivazione comunale della Toscana;
- sostenere la realizzazione di corsi di formazione tematici in accordo con l'Università.

Art. 6 - Accordi attuativi



La collaborazione tra Università e l'ANCI TOSCANA, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, sarà attuata anche tramite la stipula di appositi protocolli operativi tra le Parti e/o le rispettive strutture interessate, nel rispetto della presente convenzione quadro e della normativa vigente.

I protocolli operativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria nonché relativi alla sicurezza. Saranno inoltre stabilite le modalità di utilizzo e di proprietà dei risultati della collaborazione.

Art. 7 - Oneri economici

La presente Convenzione non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati nei singoli protocolli operativi di cui all'art.6 che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 8 - Durata ed eventuale rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa delibera dell'Organo competente. Al termine della presente Convenzione, le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi stipulati.

Art. 9 - Recesso o scioglimento



Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero scioglierla consensualmente. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra Parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni già in essere.

Art. 10 - Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato e eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

Art. 11 - Coperture assicurative

L'Università garantisce la regolarità delle coperture assicurative di coloro che svolgeranno le attività oggetto della presente Convenzione presso i locali dell'ANCI TOSCANA, come da normativa vigente.

L'ANCI TOSCANA garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali dell'università.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art.12 - Registrazione e Imposta di bollo

Il presente Atto si compone di numero otto pagine e sarà registrato solo in caso di uso, ai sensi dell'art.4, Tariffa Parte II annessa al D.P.R. 131/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. Il presente Atto,



stipulato nella forma della scrittura privata, in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, legge 241/1990, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art.2 comma 1 del D.P.R. n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di entrambe le Parti per metà.

Art.13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 nonché dal D. Lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 101/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 14 - Incompatibilità

Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto della presente Convenzione, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove quest'ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

Letto, approvato e sottoscritto,

Firenze,

Associazione Nazionale Comuni Italiani Università degli Studi di

Toscana

Firenze

La Rettrice



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

.....

Prof.ssa Alessandra Petrucci